



Dopo la bella gara che ha consentito alla barca italiana di pareggiare 4-4 con AmericaOne

Luna Rossa all'ultima sfida

De Angelis: «Regate come un pendolo, ora di qua ora di là»

AUCKLAND La Coppa Louis Vuitton sarà contesa fino all'ultimo metro di regata. Vincendo l'ottava gara delle finali e riportandosi in parità sul 4-4 quando ormai sembrava relegata al ruolo di agnello sacrificale, Prada-Luna Rossa ha riaperto i giochi: occorrerà ancora un confronto, il nono e ultimo, per decidere chi avrà il diritto di sfidare i detentori neozelandesi di Black Magic con la Coppa America in palio. Cosa forse più importante, lo skipper italiano Francesco de Angelis ha saputo privare il suo pur esperto rivale, Paul Cayard, dell'enorme vantaggio psicologico di essere a un passo dal successo conclusivo dopo aver rimontato ed essersi aggiudicato tre regate di fila. Non a caso, oltre ad aver finalmente ingaggiato una partenza perfetta rimanendo in testa fino al termine, de Angelis è riuscito a far innervosire l'ex timoniere del Moro di Venezia inducendolo all'infrazione; la giuria ha inflitto a Cayard la consueta penalità della virata su se stesso, ma non ce ne sarebbe nemmeno stato bisogno: Luna Rossa ha tagliato il traguardo con 37" di vantaggio.

Consapevole di giocare forse ben più che l'accesso alla Coppa America, al via de Angelis ha subito esibito una determinazione inconsueta, bruciando l'avversario di un paio di secondi; poi, sfruttando le ottime condizioni atmosferiche e una bella brezza che soffiava tra gli 11 e i 16 nodi, ha gradatamente preso il largo senza mai cedere la testa. Verso la fine del primo lato di bolina, Cayard è incappato in una scorrettezza: ha murato troppo in anticipo, costringendo così Luna Rossa a una indebita correzione di rotta.

È stato graziato dalla giuria, ma alla seconda e più grave infrazione l'ha pagata per tutt'e due. È successo che, mentre de Angelis orzava nell'intento di coprire la barca rivale e toglierle ancora di più il vento, Cayard ha cercato di fare lo stesso per neutralizzare la manovra: AmericaOne era però troppo vicina e per un pelo non c'è stata collisione. I giudici di gara erano proprio lì e hanno imposto la virata su 270 gradi, che richiede circa mezzo minuto. Lo skipper statunitense non si è dato per vinto e le ha ancora tentate tutte per recuperare: è però riuscito soltanto a rischiare qualcosa mentre Luna Rossa filava via in sicurezza, controllando. Al termine il suo margine si era parecchio ridotto, ma Cayard doveva ancora scontare la penalità e la regata era dunque di fatto già conclusa.

«È come un pendolo che va avanti e indietro dall'una all'altra barca», ha commentato de Angelis, per nulla euforico, al contrario del suo equipaggio. «L'altro giorno siamo partiti con il piede sbagliato, stavolta il pendolo ha girato verso di noi».

Cino Ricci:
«Una grande
prestazione»



● In Sport

Il neocancelliere replica alle accuse internazionali per l'intesa con Haider e chiede: giudicateci sui fatti

«Non c'è nessun nuovo Hitler»

Il partito di Schuessel rischia però l'espulsione dai Popolari europei

ESAGERAZIONI

Un po' troppo chiasso in Europa per un Bossi in salsa austriaca

di MARIO QUAIÀ

Demagogo, populista, xenofobo, inaffidabile. Jörg Haider è tutto questo e anche qualcosa in più. Il Friuli-Venezia Giulia è convissuto dieci anni accanto a questo vicino scomodo senza che le cronache abbiano registrato traumi da rigetto, conflittualità o climi ostili, da una parte e dall'altra. Qualche imbarazzo, ma nulla più.

Il fatto che ora siano entrate in cortocircuito quattordici democrazie europee ha colto un po' tutti di sorpresa, specie a ridosso di questo confine. Sarà come sempre la storia a porre nel giusto rilievo un fatto politico oggi dominato da troppe isterie e da malcelati interessi di parte.

Da Bruxelles a Madrid, da Vienna a Trieste ci si muove all'insegna dell'esagerazione. Questa vicenda avrebbe meritato un profilo molto più basso, sia per il rispetto che si deve alle decisioni prese da un Paese sovrano che ha le sue radici in una democrazia parlamentare, sia per i probabili contraccolpi interni che finiranno per favorire lo stesso Haider, dato che gli austriaci non accetteranno mai di essere considerati dei cittadini europei a sovranità limitata.

Esagerazioni, si diceva. In quest'ottica va letto anche il documento di sostegno e di solidarietà approvato dalla maggioranza Polo-Lega di questa Regione. Ma si sa, il parallelismo corre proprio sulla scia della politica bossiana che ha un'infinità di analogie con quella del leader carinziano. A cominciare da un tema clou, quello della xenofobia. In Italia, particolarmente ostile non solo nei confronti degli immigrati stranieri ma degli stessi italiani del Sud, i tanto vituperati meridionali. Il progetto era talmente «ambizioso» che è

stato inventato addirittura lo Stato sovrano della Padania, con tanto di confini, per mettere al riparo le regioni del Nord. Quando la Lega è andata al governo in questo clima di semi-apartheid nessuno a Bruxelles ha alzato un dito. In mesi più recenti nemmeno Roma è insorta di fronte ai giudizi di Alessandra Guerra, già presidente leghista della Regione Friuli-Venezia Giulia, contro gli insegnanti meridionali, «incompetenti», rei di non farsi capire e spesso affetti da «problemi psichici e psichiatrici, per non dire altro».

E chi si ricorda più le sparate di Bossi contro la Magistratura, contro i prefetti, contro i questori, contro tutto ciò che non rientrava nella logica padana, arrivando perfino a parlare di pallottole, di guardie padane, di mobilitazioni armate nelle valli? Gli anatemi di Haider - e qui sta la differenza - hanno toccato questioni internazionalmente più «sensibili», quali la questione ebraica, la razza, la storia. L'effetto sulla base è stato però analogo: un consenso di massa. Non importa se entrambi - Bossi e Haider - si siano più volte squalificati, contraddicendosi a ogni piè sospinto. Demagoghi e populisti entrambi, hanno saputo toccare i nervi scoperti di chi gli stava di fronte, passando poi all'incasso a ogni tornata elettorale.

Il nazismo (così come il comunismo) è uno spettro che appartiene al passato. Eppure, basta una scintilla per innescare micce incontrollabili, com'era nelle intenzioni probabilmente del presidente Klestil e dell'ex cancelliere Klima; in evidente difficoltà. Offeso nella sua «grandeur», Chirac ha fatto il resto. Il sangue freddo non sempre si addice alla politica.

VIENNA Il governo austriaco, appena insediato, ha deciso di reagire alle bordate di critiche che provengono dai partner europei. Il primo a parlare è stato il neo cancelliere Schuessel, il quale ha detto di ritenere infondati i timori dei leader continentali. «Non c'è nessun nuovo Hitler in arrivo», ha dichiarato facendo riferimento alle accuse di contiguità al nazismo di cui è oggetto il suo alleato Jörg Haider. L'esponente dei popolari austriaci ha poi chiesto alla comunità internazionale di concedere al suo esecutivo cento giorni di tempo per ribaltare certi pregiudizi. Anche il Capo dello Stato Thomas Klestil, che pure ha manifestato a più riprese il suo dissenso nei confronti della coalizione nero-blu, ha espresso la speranza che il governo austriaco venga valutato soltanto sulla base di quello che sarà il suo operato. Il presidente si è poi rivolto ai quattordici membri dell'Unione Europea che hanno deciso di sospendere i loro rapporti politici bilaterali con Vienna, auspicando che tale misura non riguardi anche i contatti relativi agli affari dell'Ue.

Ma intanto il cancelliere austriaco Wolfgang Schuessel rischia di far pagare un prezzo piuttosto alto al proprio partito. I Popolari europei potrebbero molto presto decidere di metterlo alla porta della comune casa continentale. Alla testa dei fautori della linea dura si è posto lo stesso premier spagnolo José María Aznar. Per intanto ci sarà la sospensione dell'Oevp di Schuessel a tempo indeterminato.

● A pagina 3

L'INTERVISTA

«È un pragmatico, e cambia posizione come gli conviene»

VIENNA È stata per cinque anni la più stretta collaboratrice di Jörg Haider, prima di fondare nel 1993 un proprio partito liberale, il Liberale Forum. Helde Schmidt, 52 anni, è la grande perdente delle elezioni del 3 ottobre scorso: il suo partito non ha raggiunto la soglia del 5% ed è stato escluso dal Parlamento. Chi è davvero Jörg Haider? «La nostra collaborazione era fondamentalmente buona, ma ha sempre saputo che su molti temi io avevo opinioni diverse. La mia opinione è che il suo motore principale sia il desiderio di dimostrare che può arrivare al potere. È un pragmatico che sfrutta ogni situazione. Cambia le sue posizioni ogni volta che lo ritiene opportuno».

● A pagina 3

Flavia Foradini

Viareggio: tre giovani donne rinchiusavano in macchina quando sono state tragicamente travolte

Morte per un regolamento di conti

Folle e feroce inseguimento tra due auto guidate da albanesi

DECRETO

«Apertura»
per 63.000
immigrati

● A pagina 4

VIAREGGIO Tre vittime, tre giovani donne, morte mentre rientravano a casa, dopo essere state in discoteca. Sono state travolte da un fuoristrada Mitsubishi Pajero alla cui guida c'era un albanese A.D. di 24 anni, già espulso e rientrato clandestinamente. L'uomo era all'inseguimento di un'altra auto, una Peugeot 205, guidata da un suo connazionale, A.L. 18 anni, non per una sorta di gara, come sembrava in primo momento, ma perché l'albanese maggiore voleva raggiungere l'altro e farlo fuori per un regolamento di conti. A.D. infatti, piantonato in ospedale in stato di fermo per i reati di omicidio plurimo colposo, guida in stato di ubriachezza è accusato anche di tentato omicidio nei confronti del connazionale. Durante il folle inseguimento A.D. ha più volte speronato l'auto del

connazionale. A un certo punto il guidatore della Peugeot 205 ha invaso la corsia opposta proprio mentre arrivava in senso inverso la Citroën Saxo con le tre sfortunate donne. L'albanese alla guida della Peugeot, illeso, è scappato ma poi è stato arrestato dalla polizia. Gli agenti hanno bloccato anche l'altro albanese A.D. rimasto ferito alla guida del fuoristrada.

● A pagina 4

ANTICIPI

Al Friuli una bella Udinese ferma sul pari la Juventus

UDINE Come al solito, due anticipi in serie A. In serata, un'Udinese molto pimpante ha messo alle corde la Juventus, che non è andata oltre il pareggio per 1-1 (prima gol di Jorgensen, poi di testa Ferrara). Finale con nebbia. Secondo pari consecutivo della capoluogo, per la gioia delle inseguitrici Lazio, Roma, Milan e Inter.

Nel pomeriggio, il Cagliari ha superato il Perugia per 2-1 e a questo punto la salvezza per i sardi non è più un miraggio.

● In Sport

M Abbigliamento donna di propria produzione

MANIFATTURA RONCHI

ECCEZIONALE

vuotiamo il magazzino

SALDISSIMI FINO ALL'80%

sui prezzi di fabbrica

RONCHI DEI LEGIONARI

(Zona Artigianale - vicino aeroporto)

VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2 - Tel. 0481/474847

SPACCIO APERTO AL PUBBLICO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 9.30 ALLE 18.30 NON STOP

NICOLINI assicurazioni

"SPECIALE R.C. AUTO"

MAGGIORE RISPARMIO E MIGLIORE SERVIZIO

Esempio: Classe di merito 1A MAX 1.500.000.000 (Dai 55 anni di età ulteriore sconto 10%)

F. 08 cv	322.300
09 - 10	419.000
11 - 12	520.700
13 - 14	564.000
15 - 16	725.200
17 - 18	870.200
19 - 20	1.015.200
OLTRE 20	1.289.200

ASSITEL SERVIZIO TELEFONICO

Tel. 36.11.66 (ra)

"RISPETTA SEMPRE I LIMITI DI VELOCITÀ"

"SENZA DANNI SICURI RISPARMI"

SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE
(da piazza S. Giovanni a via Carducci)

IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO

San Valentino, il Piccolo Cupido

0348-2299300

Da oggi puoi inviare i tuoi messaggi d'amore che saranno pubblicati su **IL PICCOLO** sino al 12 Febbraio.

In palio 7 FACILE OMNITEL NET

IL PICCOLO omnitel

Il candidato del centrosinistra in Campania spiega che si ritirerà se si presenterà la Jervolino, a suo avviso vincente sicura

Bassolino: non c'erano alternative

Parisi chiede liste unitarie - L'Udeur rivendica la Calabria ma il Ppi ha un nome

MONTECATINI

Oggi parla il leader Berlusconi

La convention dei sindaci apre la campagna elettorale di Forza Italia alle regionali

MONTECATINI Sono arrivati in 1.300 da tutta Italia, in rappresentanza di oltre 10.500 amministratori di Forza Italia. Hanno discusso fino a notte fonda di sviluppo e qualità della vita, di sicurezza, di riforma degli enti locali e di federalismo. Senza nessuna spettacolare coreografia congressuale, il movimento presieduto da Berlusconi (il cui intervento conclusivo è previsto per oggi) «si prepara alle prossime elezioni regionali progettando l'operatività sul territorio, nel segno della concretezza e dell'efficienza», come sottolinea, non senza soddisfazione, il responsabile enti locali, Mario Valducci.

L'obiettivo del vertice di Forza Italia è ambizioso: dimostrare con l'azione quotidiana che esiste una alternativa forte, anche sul piano amministrativo, al governo delle sinistre, cominciando a sfatare il luogo comune che vuole il centrodestra sempre e comunque sconfitto sul territorio. Per riuscire, devono avere pensato gli organizzatori, cosa ci può essere di meglio che farli vedere lì, tutti insieme sul palco, i sindaci di grandi città come Albertini a Milano o Sironi Mariotti a Verona e gli amministratori delle città per decenni governate dalla sinistra, come Bologna, Parma, Grosseto, Lucca e ora conquistate dalle truppe del Polo? Ma chi sono i testimoni del buongoverno di Forza Italia? Si tratta di professionisti (29%), impiegati e dirigenti (22%), imprenditori, artigiani e commercianti (19%), in larga parte alla prima esperienza politica, catapultati dalle elezioni in una realtà completamente nuova, a cui sembrano già aver preso le misure sentendoli parlare di viabilità, di piani regolatori, di vigile di quartiere o di distretti industriali.

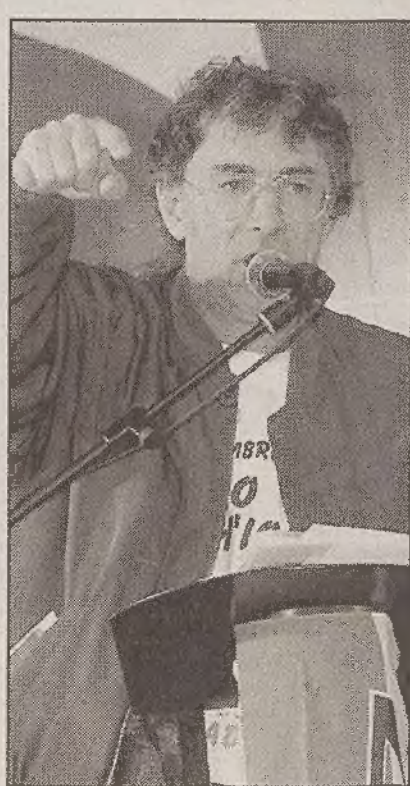
Sostengono di portare nelle istituzioni le migliori esperienze della società civile e la ricetta sembrerebbe funzionare, se è vero che, come afferma il Coordinatore nazionale di Forza Italia, Claudio Scajola, in un solo caso un sindaco uscente non è stato confermato. Perché ormai il movimento, forse sarebbe più esatto parlare di vero e proprio partito, di Berlusconi ha cominciato ad abituarsi al confronto amministrativo. «Nel '95 - ricorda Scajola - quando si votò nello stesso giorno per europee e per alcune amministrazioni locali, Forza Italia prese a livello locale appena la metà dei voti raccolti per il parlamento europeo. Allora Berlusconi ci indicò un obiettivo che sembrava impossibile: ridurre questo gap incredibile. Oggi ci siamo riusciti, come dimostrano i risultati delle ultime consultazioni del '99».

ROMA Bassolino spiega i motivi della sua scelta di candidarsi come presidente della Regione Campania con il centrosinistra. E aggiunge: «Mi ritiro se si candida la Jervolino». Ho accettato, ha affermato, perché non c'era un altro candidato capace di far vincere il centrosinistra, ma siamo ancora in tempo se Rosa Russo Jervolino si fa avanti. Critiche alla maggioranza non coesa: non si può parlare alla gente con 15 o 20 sigle. L'Udeur rivendica il candidato-presidente della Calabria, ma il Ppi propone un suo esponente.

Bassolino spiega dunque perché ha deciso a sorprenderci di candidarsi per le regionali. Non lo ha fatto per

reazione all'alleanza Polo-Lega, come avevano affermato sia D'Alema che Veltroni, ma perché si è convinto che senza di lui, e senza un altro candidato vincente (come Rosa Russo Jervolino che ha però rifiutato) il centrosinistra in Campania era destinato ad «andare verso il precipizio» della sconfitta elettorale.

Se la Jervolino però ci ripensa, fa sapere il sindaco di Napoli, sono pronto a strappare la mia lettera di dimissioni. Su un punto Antonio Bassolino insiste con forza. Nessuno, sostiene,



Cautela di An, quindi, anche perché, ricorda Fini, dall'esito delle elezioni regionali si capirà se sarà possibile creare in tutta Italia «un'alternativa credibile e vincente nei confronti della sinistra e del governo D'Alema».

ne, ha fatto pressioni su di lui per convincerlo a candidarsi. Lo ha deciso da solo, autonomamente. E si è trattato di una decisione molto sofferta. Ma era una scelta obbligata per evitare che in Campania il centrosinistra fosse sconfitto. Il candidato ideale, secondo il sindaco, era Rosa Russo Jervolino che avrebbe vinto «contro qualunque candidato del centrodestra».

Quella di Bassolino non è solo una spiegazione ma anche uno sfogo. In una conferenza stampa ha mosso delle critiche al centrosinistra. Ha auspicato una coalizione «più coesa», che parli un linguaggio «più chiaro e condiviso da tutti i partners», perché, ha af-

fermato, non si può parlare ai cittadini «con quindici o venti sigle».

Risolta la questione Campania per i partiti della maggioranza resta da sciogliere il nodo Calabria. L'Udeur sottolinea che la candidatura di Bassolino non ha certamente risolto tutti i problemi e che per la Calabria è opportuna la candidatura del ministro Agazio Loiero. Lo stesso ministro dà per scontata la sua candidatura e sostiene di aver avuto delle assicurazioni in tal senso dai «vertici della maggioranza». Ma la questione è aperta perché il Ppi propone un suo candidato (il sottosegretario alle finanze Armando Veneto). I capi-



Dopo il gelo delle settimane scorse fra Arturo Parisi (a sinistra) e Antonio Di Pietro potrebbe tornare il dialogo. Si chiude oggi a Venezia l'assemblea dei Democratici che dovrebbe eleggere Parisi presidente del partito.

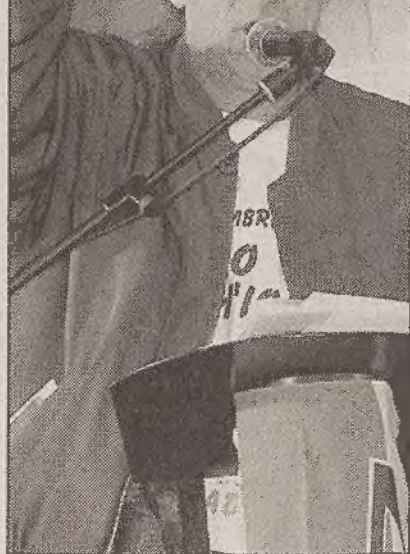
mera e Senato, Roberto Manzone e Roberto Napoli, protestano e chiedono al Ppi «a che gioco giochiamo», ricordando che il loro partito ha appoggiato le candidature dei Popolari in diverse regioni, e si aspettano un comportamento analogo dal Ppi.

Si continua a discutere intanto della possibilità di presentare liste uniche del centrosinistra per le regio-

nali. È l'auspicio di Mino Martinazzoli in Lombardia. E lo ha chiesto anche il leader dei Democratici Arturo Parisi intervenendo all'assemblea delle regioni in corso a Venezia. Dove non fosse possibile una lista unitaria, ha affermato, bisognerebbe formare liste di unità riformista, costruite intorno a contenuti programmatici comuni.

Il Cavaliere: le accuse di Veltroni al Polo sono «beghe da cortile»

ROMA Sull'alleanza alle regionali tra Berlusconi e Bossi Gianfranco Fini conferma la sua cautela e diffidenza. «Aspettiamo la Lega al varco», afferma. Gli accordi elettorali a livello locale ed il confronto sul programma, cioè, cominceranno solo quando cambieranno nome i gruppi parlamentari che oggi si richiamano all'indipendenza della Padania. Il principio dell'unità, sottolinea Fini, e dell'indivisibilità della Patria, non può essere oggetto di compromessi.



Cautela di An, quindi, anche perché, ricorda Fini, dall'esito delle elezioni regionali si capirà se sarà possibile creare in tutta Italia «un'alternativa credibile e vincente nei confronti della sinistra e del governo D'Alema».

Il presidente del partito aspetta che il «Carroccio» cambi dizione ai gruppi parlamentari

An cauta attende Bossi al varco

È sempre viva la polemica tra Polo e centrosinistra sul patto elettorale tra Berlusconi e Bossi. Il leader del centrodestra, ieri a Madrid per il vertice del Ppe, non ha voluto dilungarsi sulle accuse rivolte dal segretario della Quercia Veltroni. «Quando sono all'estero, - si è limitato a dire - permettemi di non occuparmi di beghe da cortile e anche di certi personaggi da cortile».

Berlusconi ha anche respinto i parallelismi tra Bossi e Haider perché nes-

suno può affermare «che la Lega sia un partito con radici naziste, fasciste o comuniste». Il Polo, ha aggiunto, condivide le protezioni della Lega e le ragioni dei suoi elettori «hanno portato così tanti voti a Forza Italia».

Nei prossimi giorni Polo e Lega ratificheranno gli accordi regionali per regione. Il patto elettorale dovrebbe prevedere, in caso di vittoria del candidato-presidente del Polo nelle cinque Regioni del Nord, l'assegnazione alla Lega della presidenza dell'assemblea regionale.

Il partito del Carroccio ha escluso di voler pretendere degli assessorati. Umberto Bossi conferma che l'alleanza con il Polo è ormai cosa fatta e fa sapere che la Lega si aspetta «una garanzia di cambiamento del Paese, con federalismo e devolution». Quindi «non presidenti o cose esecutive, ma cose legislative», e «la garanzia di poter spingere l'acceleratore sul cambiamento del Paese, che è il federalismo e, dal punto di vista istituzionale, la devolution».

Tutti obiettivi che secondo Bossi non possono essere realizzati dalla maggioranza. «Anche se D'Alema volesse il federalismo - ha affermato - non glielo lascerebbero fare, perché non dipende da lui».

Bossi ha attaccato poi i «poteri forti» che hanno una «macchina perfetta, un vero partito stato»; e cioè «l'Ulivo più la Confindustria, la triplice sindacale, e varie correnti della magistratura che fanno capo a democristiani e comunisti».

Bobo Craxi spiega l'adesione al Trifoglio con l'idea di avvicinarsi allo Sdi

L'unità socialista fa discutere Intini vuole evitare spaccature

La diaspora dei socialisti



ROMA Bobo Craxi rilancia l'obiettivo dell'unità dei socialisti, criticando chi lancia «comuniche e anatemi». «Unità politica e unità d'azione - sottolinea - non possono essere ottenute attraverso frettolosi propositi. L'obiettivo ambizioso che ci siamo proposti dovrà essere perseguito con pazienza e tenacia, senza pregiudizi comuniche e anatemi». Bobo Craxi ricorda l'adesione della sua Lega socialista al Trifoglio: l'obiettivo, spiega, è quello «di avvicinare le formazioni socialiste, non certo di allontanarle». «Mi auguro che i compagni socialisti democratici riflettano su questa grande opportunità, quella di restituire al-

la democrazia italiana una forza socialista rinnovata, autonoma e unita».

Secondo Bobo Craxi, «il processo dell'unità socialista potrà incontrare ostacoli e difficoltà ma esso è il fine attraverso il quale devono guardare con interesse tutti coloro che intendono ricostruire una forza socialista autonoma».

Il vicepresidente dello Sdi Ugo Intini, alla vigilia del consiglio nazionale del partito, fa appello affinché siano evitate «spaccature e drammatizzazioni». «Non si può chiedere l'unità socialista - ha detto - e dividere l'unico partito socialista realmente visibile e presente nelle istituzioni, danneggiando il lavoro di

anni. Abbiamo appena concluso all'unanimità il congresso di Fiuggi. Abbiamo di fronte le elezioni regionali dove i dirigenti di ciascuna regione decideranno la tattica locale secondo buon senso. Martelli afferma di non volere alleanze con la destra e quindi non vedo motivi insuperabili di contrasto. In un partito pluralista come quello socialista, infatti, non è d'obbligo voler stare con il centrosinistra. E d'obbligo non voler stare con la destra». «Cossiga ha concluso - può forse pensarsi diversamente e in tal caso avrebbe fatto bene a dircelo prima ma, a differenza nostra, non fa parte dell'Internazionale socialista».

An presenterà una proposta di legge in Parlamento per evitare la consultazione popolare ma i tempi sono stretti

Fini apre il confronto sui licenziamenti

Segni propone a Ds e Democratici comitati unitari per sostenere il quesito elettorale

ROMA An presenterà una proposta di legge e Fini apre il confronto sui licenziamenti dopo il via libera al referendum. Ma D'Antoni nega ci sia un asse tra la Cisl e il Polo. Segni invece propone a Ds e Democratici comitati unitari per sostenere il quesito elettorale. Dopo la bocciatura della Consulta la Lega porterà i gazebo in piazza per fare il referendum sull'immigrazione.

Gianfranco Fini conferma insomma di voler aprire un dialogo con le forze sociali per cercare una via di uscita legislativa al referendum sui licenziamenti. Ma è il primo a rendersi conto che le possibilità di poter tagliare il traguardo sono assai limitate. «Martedì - ha spiegato ieri il leader di An - presenteremo una nostra proposta di legge per garantire alle imprese norme più flessibili per il mercato del lavoro. E su questo apriamo il confronto con Sergio D'Antoni e Carlo

Callieri per vedere cosa pensano Cisl e Confindustria».

Non c'è comunque nessun asse comune tiene a precisare D'Antoni. «Noi siamo contro qualsiasi proposta vada nella direzione indicata dal referendum e non abbiamo quindi nessuna intenzione di evitare la consultazione popolare. Anche perché non andare al voto su questa materia vor-

rebbe dire dar ragione a Pannella».

Fini non sembra comunque dolersi molto della scarsa possibilità di evitare in Parlamento il referendum. Più che altro punta a evitare di restare isolato nella posizione ultraliberista proposta dal referendum dopo che anche Forza Italia si è dimostrata assai tiepida nell'indicare un sì.

Ieri però Silvio Berlusconi

ha lanciato un salvagente a Fini e alla sua proposta di legge: «Siamo favorevoli a questa iniziativa perché vogliamo evitare contrapposizioni su questo tema. Credo tra l'altro che sia l'unico tema su cui sia possibile arrivare a una legge». Sugli altri temi per Berlusconi non ci sono possibilità di accordi tantomeno sulla giustizia «dove la sinistra non ha certo la volontà di legiferare visto l'e-

gami che ha con certe frange della magistratura che ben conosciamo».

Ma non c'è solo il referendum sui licenziamenti a tener banco. Su quello elettorale Mario Segni ha proposto ieri a Democratici e Ds comitati unitari per sostenere le ragioni del maggioritario. E dai Democratici arriva l'impegno a mobilitarsi così come faranno anche sul referendum contro il finanziamento pubblico ai partiti. Ma sono gli unici due quesiti su cui si inviterà al sì mentre sui licenziamenti e la giustizia si punta al no.

Chi invece affila le armi della protesta è la Lega che dopo la bocciatura da parte della Corte Costituzionale del referendum sull'immigrazione si dice pronta a promuoverne un altro. «Dopo le proteste e le manifestazioni - annuncia Roberto Calderoli segretario della Lega Lombarda - il referendum lo faremo noi, la prima domenica di aprile». Pronti di nuovo i gazebo in tutte le piazze del Nord.

Chiesto il rinvio a giudizio dell'ex cda Rai

ROMA Abuso d'ufficio. È con questa ipotesi di accusa che il pubblico ministero, Gloria Attanasio, ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex direttore generale della Rai Franco Iseppi e dell'allora consiglio di amministrazione composto dai consiglieri Liliana Cavan, Fiorenza Mursia, Federica Olivares, Michele Scudiero e dell'ex presidente Enzo Siciliano. A far aprire l'in-

chiesta è stata una denuncia di Marco Pannella sulle ripetute, a suo giudizio, violazioni delle norme che riguardano gli obblighi della Rai nell'informazione politica. Secondo l'accusa «in concorso fra di loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso» in violazione delle deliberazioni della commissione di vigilanza sulla Rai sul pluralismo nel servizio pubblico radiotelevisivo e sulle

trasmissioni radiotelevisive e le tribune per le elezioni, che si sono tenute nel 1997 «intenzionalmente procuravano a Marco Pannella e alla sua lista un danno ingiusto, omettendo di garantire «spazi televisivi di propaganda elettorale e comunque l'accesso a tali servizi» nel Tg3 Lazio in occasione della campagna elettorale per l'elezione di sindaco e consiglio comunale di Roma.

La trasmissione radiotelevisiva e le tribune per le elezioni, che si sono tenute nel 1997 «intenzionalmente procuravano a Marco Pannella e alla sua lista un danno ingiusto, omettendo di garantire «spazi televisivi di propaganda elettorale e comunque l'accesso a tali servizi» nel Tg3 Lazio in occasione della campagna elettorale per l'elezione di sindaco e consiglio comunale di Roma.

Dopo le polemiche Bindi e Formigoni seduti a un tavolo comune

In Lombardia sanità al dunque

LECCO Il ministro della Sanità, Rosy Bindi, e il presidente della regione Lombardia, Roberto Formigoni, non più divisi da aspre polemiche, ma seduti a un tavolo comune per individuare un percorso di attuazione della legge di riforma sanitaria nazionale che possa ricordarsi su quanto stabilito dalla analoga legge regionale. Lo hanno dichiarato loro stessi ieri mattina, rispondendo alle domande dei giornalisti a margine della cerimonia di inaugurazione del nuovo ospedale «Alessandro Manzoni» di Lecco. Cerimonia che li ha visti fianco a fianco, in piena cordialità. «Non

c'è dubbio che la riforma sanitaria nazionale, recepita ormai da quasi tutte le altre regioni d'Italia - ha precisato il ministro Bindi - fa scelte differenti da quelle compiute dalla Lombardia». «Proprio per questo - ha aggiunto - abbiamo avviato un tavolo con la Regione Lombardia per individuare insieme un percorso di attuazione della riforma sanitaria nazionale proprio qui, nella Regione». Il ministro ha sottolineato che «le differenze permangono. «Ciò non toglie - ha aggiunto - che all'interno di queste differenze ci siano degli elementi comuni: questo - ha detto riferendosi alla nuova struttura lecche-

se - è un ospedale programmato dalla regione Lombardia e finanziato dal ministero».

«C'è la collaborazione ad ogni livello - ha detto, subito dopo, Formigoni - perché credo che le istituzioni debbano collaborare. Quindi, non ho pregiudizi nei confronti di nessuno, salvo quando sono messe in discussione le competenze della regione». «Con il ministro - ha aggiunto Formigoni - mi sono trovato a polemizzare quando ho visto minacciati i diritti della Regione, ma sono uno che sa, non dimenticare, ma voltar pagina quando c'è la possibilità di collaborare».

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 373.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani.
Inviati: Paolo Rumiz. Attualità: Lino Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Usciglieri, Piercarlo Ruffano, Fabio Cicchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lobb, Mauro Manzoni. Cultura-Spettacolo: Marina Nemetti (responsabile), Alessandro Mezzana Loria (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regioni: Fulvio Con (responsabile), Paolo Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerola, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabati, Pietro Spino, Gabriella Zani. Sport: Roberto Covati (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco, Gortizia, Antonino Barba (responsabile), Franco Berra (vice), Guido Berra, Roberto Misio, Luigi Turel, Montalbano, Alberto Bolla (responsabile), Domenico Disico (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vice Presidente), Guido Carpani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Mezz Carpani, Fabio Tedeschi, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiari, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorini.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Mezzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carpani.

ABBONAMENTI: c.p. postale 234342 - ITALIA: con prescrizione e consegna domiciliata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1.305, annuo 2.605. Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KHR 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Fumetto L. 700.000 (festi) - L. 840.000 - P.P. L. 350.000 (festi) - L. 420.000 - Fumetto L. 1.000 pag. (5 mod.) L. 5.600.000 (festi) - L. 6.720.000 (festi) - L. 5.000.000 (festi) - L. 6.000.000 (festi) - L. 6.000 (12.000 per parola (Parole) L. 6.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 5 febbraio 2000 è stata di 56.850 copie

Certificato n. 3964 del 25.11.1999 © 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il presidente Klestil fa un appello alla moderazione (anche ieri ci sono state proteste in tutto il Paese) e si rivolge a Bruxelles per uno «sconto» delle sanzioni

Vienna chiede all'Ue cento giorni di «prova»

Prime frizioni all'interno dell'esecutivo - Il primo ministro rassicura: «Nessun Hitler all'orizzonte»

VIENNA Prime frizioni nel governo, velate ma non troppo minacciate da Jörg Haider all'Unione europea, ancora proteste a Vienna e in altre città. Così l'Austria ha vissuto il primo giorno con un governo di centrodestra avversato e boicottato dai partner europei. Le prime tensioni sono state innescate da dichiarazioni di Haider, venerdì sera alla tv tedesca. Il leader nazionalista, da sempre su posizioni quanto meno tiepide in materia di Unione europea, aveva apertamente detto che le decisioni del consiglio dei ministri dell'Ue vanno prese all'unanimità e quindi saranno indispensabili i voti dei ministri del suo partito. Una tesi, questa, che potrebbe suonare

come una «minaccia di veto». E' toccato al nuovo ministro degli Esteri, Benita Ferrero-Waldner, popolare, che nel precedente governo ricopriva la carica di sottosegretario nello stesso ministero, scendere in campo e sbrogliare la matassa, assicurando subito che Vienna non bloccherà l'assunzione di decisioni in seno all'Ue. Del resto, era stata proprio la Ferrero-Waldner, poco dopo il giuramento di ieri del nuovo governo nelle mani del presidente Klestil, a assicurare che Haider non avrebbe interferito nell'attività del nuovo gabinetto. Che il nuovo governo abbia un avvio in salita è confermato dalla marea montante di proteste, continuate ieri a Vienna dopo la giornata

di scontri di venerdì, e in altre città. Il bilancio degli scontri di venerdì tra polizia e dimostranti è di una cinquantina di feriti. Ieri sono tornate in piazza nella capitale circa duemila persone, e altre manifestazioni si sono svolte a Graz, Salisburgo e Bregenz. Il presidente Thomas Klestil si è visto costretto a rivolgere un appello alla moderazione, esortando a stare uniti per non rischiare, con azioni avventate, una spaccatura emotiva della popolazione. Egli ha chiesto anche al presidente di turno dell'Ue, il portoghese Antonio Guterres, un alleggerimento delle sanzioni decise dall'Ue nei confronti di Vienna. Ma Lisbona ha risposto picche.

Intanto, mentre i liberal-nazionalisti di Haider accusano le forze di sinistra, i socialdemocratici e i verdi, di fomentare i disordini di piazza, il neocancelliere Wolfgang Schuessel ha cercato di calmare le acque chiedendo di rinviare il giudizio sul suo governo tra

cento giorni e ribadendo, come ha già fatto in tv, che l'Austria «non è uno Stato paria e all'orizzonte non vi è nessun Hitler». Ed ha anche voluto rassicurare che la situazione politica nel paese si normalizzerà «a medio termine». Preoccupazione è stata espressa di nuo-

vo dall'arcivescovo di Vienna, cardinale Christoph Schoenborn, il quale, nella cattedrale di Santo Stefano, ha invitato i fedeli a «pregare per il nostro paese in pericolo».

L'Europa e l'Austria intanto vanno ognuna per la sua strada. E sono strade che vanno in direzioni diverse e lontane tra loro. Jörg Haider, il leader dell'estrema destra entrata nel nuovo governo di Vienna, sembra sempre di più un peso nelle relazioni tra l'Austria e gli altri quattordici Paesi. Nelle sue prime dichiarazioni, poche ore dopo il giuramento del nuovo esecutivo, Haider ha implicitamente minacciato l'Europa di «bloccare l'attività del consiglio dei ministri».

ANALISI

Improcrastinabile una riforma istituzionale
L'Europa deve attrezzarsi per fronteggiare con unità nuovi possibili casi Haider

Le stelle d'Europa questa volta non sono state a guardare. Il caso Haider è stato forse il primo passo verso un'espressione politica unitaria e non solo economica dei Quindici. Anzi, dei Quattordici. Ma la strada da fare è ancora molto lunga e certamente tortuosa. Perché, una volta ancora, è stata la stessa struttura comunitaria a dimostrare tutti i suoi limiti in un'azione forte nei confronti non di un Paese terzo, ma di un proprio Stato membro. Più che a una costellazione gli astri europei si sono ispirati, nel frangente austriaco, a uno sciame di meteorite che ha solcato in ordine sparso l'universo comunitario.

La pressione dell'Unione Europea su Vienna, infatti, è stata si unitaria nei contenuti, non così nelle forme e negli intenti. Dando, all'esterno, un'ulteriore prova di scarsa omogeneità d'intenti e confermando come ci sia ancora molto da lavorare. Innanzitutto in casa propria. L'azione della Comunità si è articolata praticamente su tre livelli con contenuti anche molto diversi tra di loro. Infatti, se la presidenza portoghese di turno dell'Ue ha, a poche ore dalla formazione del governo di centro-destra in Austria, messo in atto

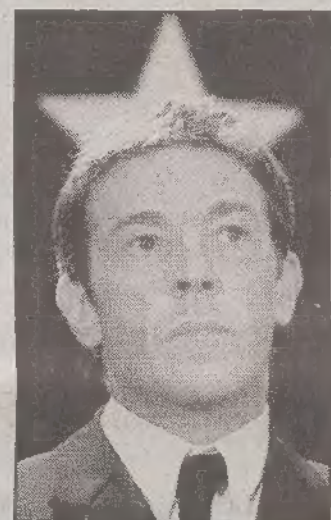
temporalmente. Se già oggi l'Europa mostra tutti i suoi limiti di «autogestione», figuriamoci quali potrebbero essere gli intoppi al lievitare dei Paesi che la costituiscono.

La riforma istituzionale, auspicata fermamente da Prodi, se prima del caso Haider era necessaria, ora diventa indispensabile. Più l'Europa cresce più necessita di unità. E non solo monetaria. Anche perché una politica omogenea ridurrebbe sicuramente il nuovo smalto alla non rosea situazione finanziaria odierna. Considerando altresì che gli Stati candidati all'adesione vanno dalla Polonia alla Turchia, passando per la Cechia e il Cipro. Una pleiade di micro-mondi che devono trovare un'integrazione nella galassia comunitaria. Pena l'indebolimento anziché il rafforzamento dell'edificio europeo.

Anche perché non dobbiamo cadere nella presunzione che altri Haider non possano comparire sul sempre più vasto e variegato orizzonte continentale. E più ci spostiamo verso Est, più questo rischio aumenta. Il crollo delle ideologie, simboleggiato dalla caduta del muro di Berlino, ci espone vieppiù alla crescita di parabolici dal vago sapore nazional-fascista le quali sorte, nella loro stragrande maggioranza, da un micro-nazionalismo di carattere regionalista, esplodono poi in faccia al sistema cavalcando altresì la protesta di un elettorato completamente dimenticato dagli obsoleti apparati del potere tradizionale. Un fenomeno che oggi trova la sua spina dorsale in quella regione alpina che dalla Savoia arriva fino a Lubiana. Ma che rischia di espandersi indisturbato nelle sterminate pianure orientali.

Se i «mattoni» europei continuano a mantenere una buona solidità attraverso gli anni, l'edificio che essi compongono deve essere assolutamente ristrutturato, in base ai dettami di quella nuova architettura democratica in grado di assicurare contemporaneamente alla struttura comunitaria stabilità ed elasticità. Per resistere alle sollecitazioni politiche e alle nuove pene di populismo che si potrebbero innescare quando le dighe istituzionali dell'Europa centro-orientale saranno definitivamente abbattute.

Mauro Manzin



Jörg Haider

A Madrid i popolari hanno deciso di «punire» così il nuovo premier

Il Ppe sospende Schuessel

MADRID Sospensione a tempo indeterminato dal partito popolare europeo (Ppe). Questa la punizione che i leader centristi europei vogliono infliggere ai popolari austriaci dell'Oevp di Wolfgang Schuessel per essere andati al governo con l'estrema destra. Dopo due giorni di aspro dibattito e divisioni a Madrid, il premier spagnolo José María Aznar è riuscito ad imporre la sua linea dura, vincendo le resistenze dei tedeschi orientati ad una risposta morbida, una semplice censura. La proposta di sospensione verrà avanzata in modo formale il

10 febbraio a Bruxelles alla direzione del Ppe che dovrà prendere la decisione, ed avrà effetto immediato. E' stato lo stesso Aznar nel corso di una cena con 40 dirigenti moderati europei, da lui convocati per discutere dell'Europa del 2010, ad avanzarla. Il leader spagnolo, che ha preso la guida dei popolari europei dopo la caduta di Helmut Kohl, sarebbe stato per una risposta ancora più dura, l'espulsione. Ma all'ultimo momento ha preferito rinunciare per lo scarso seguito che una proposta in tal senso, avanzata ieri sera da Ppi, belgi e fran-

cesi, aveva incontrato fra i comensali.

Secondo la ricostruzione di una persona presente Aznar, di fronte alle resistenze dei tedeschi, avrebbe ripiegato su una posizione altrettanto dura ma meno drastica. «Non si tratta di calcoli elettorali - avrebbe detto - è una questione di principio e la sospensione è il minimo. Non ci possiamo permettere di tollerare un Ppe in queste condizioni». Gerardo Galeote, portavoce del Partito popolare spagnolo al Parlamento di Strasburgo, ha assicurato che «la linea Aznar ha già raccolto un ampio con-

senso e avrà successo». Il presidente del Ppe, Wilfried Martens, solitamente filo tedesco, si è mostrato conciliante. «La sospensione non è prevista dalla statuto in modo esplicito. Ma se la direzione può imporre l'espulsione di un partito membro, tanto più potrà imporre la sospensione, che è una punizione minore. Per di più abbiamo il vantaggio che per l'espulsione bisognerebbe aspettare un mese, mentre

la sospensione può essere immediata». Tutti i quattro partiti italiani aderenti al Ppe (Fi, Ccd, Ri e Ppi) presenti al Vertice di Madrid hanno dato alla fine il proprio assenso alla proposta Aznar. «Per una volta tanto Aznar ha messo insieme tutti i centristi italiani, da Forza Italia al Ppi» ha detto Pierferdinando Casini. Anche Silvio Berlusconi è su questa linea. Interpellato dai giornalisti ha invitato

È passata la linea dura
voluta con forza da Aznar
Vinte le ritrosie tedesche

tuttavia ad aspettare la decisione dell'ufficio politico del Ppe che si riunirà a Bruxelles. «C'è ancora un piccolo dubbio, ha detto. Lo statuto prevede solo l'espulsione. Ma se si può andare verso il tanto, è logico che si potrà andare anche verso il meno, cioè la sospensione». Aznar, chiudendo i lavori del vertice da lui indetto, è stato molto duro nella condanna dei partner popolari austriaci. «Non possiamo né approvare né accettare ciò che è avvenuto - ha detto - lo condanniamo e rifiutiamo. E gli organi del Ppe sapranno trarre presto le conclusioni».

L'INTERVISTA

Parla Helde Schmidt che è stata per cinque anni la più stretta collaboratrice del leader del Partito liberal-nazionale

«La sua xenofobia è politicamente irrilevante»

È un uomo assolutamente pragmatico in grado di sfruttare qualsiasi situazione

Il giudizio sul governatore della Carinzia
Cecovini: «Non prendiamolo troppo sul serio. È un politico di vedute molto elastiche»

TRIESTE «Stiamo attenti, non esageriamo». Manlio Cecovini, il Grande Vecchio della Lista per Trieste, ex sindaco ed ex parlamentare europeo, sfodera tutto il suo «scetticismo intelligente» nell'affrontare il caso Haider.

«Il nazismo, e anche lo stalinismo, sono finiti - spiega - finiti per sempre. Almeno per cinquecento-mille anni non avremo fenomeni analoghi. Impossibili in quel melting pot che sta diventando la società attuale, sempre più mista. Certo ci saranno conati di destra e di sinistra, ma fenomeni tipo quelli no. Non voglio dire che non ci sia il pericolo di un dittatore. I dittatori sono sempre pronti a imporsi perché i popoli sono sempre pronti alla dittatura per pigrizia mentale, per povertà di ideali... ma Haider non me lo vedo».

«Haider è il tipico politico moderno, di vedute molto elastiche, con un'illimitata capacità di adattamento, che può andare a destra o a sinistra dove lo porta la convenienza. E' un furbacchione. Intelligente. Evidentemente sa parlare alla gente...»

E allora si può la-

sciarlo governare?

«Certamente, - risponde senza esitazioni - lasciamolo governare».

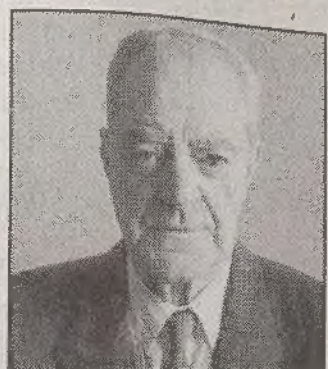
Quindi la reazione dei governi europei è esagerata?

«Non mescoliamo l'Europa in imprese fallimentari. L'Europa non ha ancora la forza e il potere di imporre le idee europee. Non ha la capacità di amalgamare i vari Paesi intorno a un liberalismo moderno. E intendo un liberalismo socialmente coinvolto, perché non si può prescindere dalle questioni sociali. Quindi la reazione è sproporzionata... Non prendiamolo troppo sul serio questo Haider».

Allora è giusta la solennità che il Friuli-Venezia Giulia ha dato al governatore della Carinzia?

«La Regione vuole fare una politica che è al di sopra dei suoi fini istituzionali. Farebbe meglio ad occuparsi dei suoi problemi, a curare il proprio orticello, senza curarsi tanto di quelli degli altri. A ognuno il suo orticello anche perché tutto diventa migliore quando ci sono tanti orticelli ben curati...».

Pierluigi Sabatti



Manlio Cecovini

VIENNA È stata per cinque anni la più stretta collaboratrice di Jörg Haider, prima di voltargli le spalle e fondare nel 1993 un proprio partito liberale, il Liberales Forum. Prima segretaria generale della Fpoe, nel 1992, candidata alla presidenza della repubblica, parlamentare per quasi dieci anni, per quattro anni terza presidentessa del Parlamento austriaco, Helde Schmidt è laureata in legge e in economia, 52 anni, sempre misurata nei toni, è la grande perdente delle elezioni del 3 ottobre scorso: il suo partito non ha raggiunto la soglia del 5 per cento ed è stato escluso dal Parlamento.

La motivazione di Haider è prettamente psicologica, non politica? È uno xenofobo?
«Per il politico Haider direi che è sufficiente affermare che lo ha fatto e lo fa. Se come uomo è xenofobo, è una questione interessante dal punto di vista psicologico, ma politicamente irrilevante».

È un pragmatico che sfrutta la situazione o è semplicemente un voltagabbana?

«È sicuramente un pragmatico che sfrutta ogni situazione. Lo ha dimostrato innumerevoli volte. Non so quali siano le sue convinzioni personali, intime. Però si può dire che cambia consapevolmente le sue posizioni ogni volta che lo ritiene opportuno. Senza scomporsi. Era fino a poco fa contro l'allargamento della Ue verso Est, voleva iniziare un referendum contro l'Euro e adesso fa le sue conferenze stampa con una bandierina dell'Ue in mano. Quando si trattò di schierarsi per il referendum sull'adesione dell'Austria all'Ue, la decisione di Haider per il No nacque così. Disse: i sondaggi rilevano che 50 per cento degli elettori sono pro e 50 per cento contro. La coalizione di governo è per il Sì. Solo i Verdi sono per il No, se ci schieriamo per il Sì ci affolliamo in tre partiti sul 50 per cento dei voti. Non saremo così pazzi da lasciare tutto l'altro 50 per cento dei voti ai Verdi».

Dunque i temi sono irrilevanti, l'importante è la volontà di potere?

«Esattamente. Non trovo altra spiegazione logica. Niente ideologia e molto opportunismo? Poca ideologia e sicuramente opportunismo? Definirebbe Haider antisemita?»

«Anche qui vale lo stesso che per la xenofobia: non voglio giudicare le sue convinzioni personali. Ma è pronto a far leva sull'antisemitismo. O anche sul contrario: dialogare con gli israeliani, con Singer in Germania... per lui è lo stesso».

La Fpö è un partito di estrema destra?
«Non dico che lo sia, ma è un partito che si serve di questo tipo di contenuti. Se un partito è pronto a servirsi di un certo tipo di messaggio, se fa certe parole chiave, allora deve accettare di essere considerato di estrema destra. Io so che all'interno della Fpö molti rifiutano queste posizioni, ma bisognerebbe avere anche il coraggio di dirlo. Io ricordo che lo feci quando ero nel partito».

Quanto è stretta la contiguità tra ambienti neonazisti ed Fpö?

«Come partito non credo che la Fpö sia vicino ai neonazisti perché Haider non lo vorrebbe, si esporrebbe a troppi attacchi. Ma certo il tipo di politica che porta avanti è come la luce che attira falene da quell'ambiente. Ci saranno pure

nel partito persone che si occupano di questi ambienti, ma fare di questa componente un ingrediente sostanziale della Fpö mi sembra fuori luogo».

Haider è un politico intelligente o solo furbo?
«Furbo lo è di sicuro, ma anche intelligente».

Cosa la indusse a lasciare il partito?

«Fu un insieme di fattori. Decisivo fu però il fatto che Haider iniziò il referendum sugli stranieri in Austria quando in Germania bruciavano i centri di raccolta per gli immigrati. Io mi opposi, sostenendo che non si poteva rischiare di dar fuoco alle polveri anche in Austria, incoraggiando delitti analoghi. La sua risposta fu: "Io addirittura mi aspetto che succeda qualcosa, ma dobbiamo accettarlo". Un'affermazione di questo genere squalifica il leader di un partito. E io e alcuni altri ce ne andammo, decisi a fondare un vero partito liberale in Austria. Altri restarono. Una volta uno nella Fpö mi disse: mi sono messo con un brigante e finì sulla forca, ma sono deciso a rimanere con lui».

Si è detto e scritto che all'interno della Fpö non vi è possibilità di dialogo, che vigono solo di diktat di Haider...

«Il problema è che finora ha sempre avuto ragione. I risultati ottenuti gli danno ragione. Quando con un solo di mano ha liquidato in tronco tutti i dirigenti della Fpö di Salisburgo, nessuno ha veramente protestato, e alle elezioni successive ha guadagnato voti. La sua ascesa è evidente. Ogni discussione veniva e viene fermata nella Fpö con l'argomento "facendo come dico io abbiamo sempre avuto successo". Personalmente tuttavia Haider è uno che evita i conflitti appena può, forse è incapace di affrontarli. Fatto sta che ha sempre fatto risolvere i conflitti da altri. E bellicosità solo esteriormente. Haider è uno che sa ascoltare, non si chiude a priori, ha sicuramente capacità di dialogo. Il problema è che non ci si può fidare, perché due ore dopo dice un'altra cosa. E semplicemente inaffidabile».

Lo ritiene manipolabile?
«Credo di sì. Dipende da chi gli sta di fronte. Comunque sia sa prendere da ognuno ciò che gli serve, la qual cosa è sì per sé positiva. Haider ha molte qualità positive, il problema è che le usa male».

Definendolo mosso da una forte volontà di potere, un opportunista, pronto a considerare legittimo quasi ogni tipo di strumento politico, lei considera Haider potenzialmente pericoloso per l'Austria?

«Credo che la nostra democrazia sia troppo solida per questo. In primo luogo grazie all'integrazione nell'Unione europea, che ha ridotto al minimo i pericoli di questo tipo. Poi perché si sta risvegliando una società civile austriaca più attenta e consapevole. Certo alla lunga un partito come la Fpö al potere può cambiare la consapevolezza democratica della gente. Chi vota la Fpö porta sempre più mattoni alla tolleranza dell'intolleranza. Il problema non è una catastrofe imminente, bensì l'erosione giorno dopo giorno, la goccia che scava. Alla lunga temo subentrerà una sorta di depauperamento del clima spirituale del Paese. Comunque sia, una volta al potere Haider si dovrà confrontare con le promesse fatte ai suoi elettori».

Ritiene che Wolfgang Schuessel potrebbe influenzare positivamente Jörg Haider?

«Credo di no».

Flavia Foradini



è discenda il bianco

sconti
fino al
50%
Dal 15 Gennaio

Negozi FRETTE di Trieste
Via Mazzini, 30/b - Tel. 040631232

FRETTE

Viareggio: dopo l'incidente sono stati fermati i due extracomunitari: uno di essi è accusato di omicidio plurimo, guida in stato di ubriachezza e tentato omicidio

Tre donne vittime nel tragico inseguimento tra albanesi

Lo schipetaro «protagonista» dell'episodio era già stato espulso ma era rientrato clandestinamente in Italia

VIAREGGIO Il vigile del fuoco è esausto. Ha passato la notte e la mattina di ieri insieme con altri colleghi a liberare i corpi senza vita di tre giovani donne dal groviglio di auto sfasciate e accartocciate sulla variante dell'Aurelia nei pressi di Torre del Lago. Cinque ore dopo il terribile impatto, spazzavano cocci di parabrezza e luci, pezzi di lamiera, oggetti sbalzati fuori dalle auto.

Le vittime, Susi Betti, Sabina Franchi, Sonia Cei, tutte di Cascina in provincia di Pisa, avevano tra i 35 e i 36 anni e sono morte mentre rientravano a casa, dopo essere state in discoteca. Sono state travolte da un fuoristrada Mitsubishi Pajero alla cui guida c'era un albanese A.D. di 24 anni, già espulso e rientrato clandestinamente. L'uomo era all'inseguimento di un'altra auto, una Peugeot 205, guidata da un suo connazionale, A.L. 18 anni, non per una sorta di gara, come sembrava in primo momento, ma perché l'albanese di 24 anni voleva raggiungere l'altro e farlo fuori per un regolamento di conti. A.D. infatti, piantonato in ospedale in stato di fermo per i reati di omicidio plurimo colposo, guida in stato di ubriachezza è accusato anche di tentato omicidio nei confronti del connazionale.



Le tre vittime del terribile scontro e, sotto, la loro vettura.



Durante il folle inseguimento A.D. ha più volte speronato l'auto del connazionale. Il carosello che si è concluso così tragicamente è iniziato verso le 4. I due albanesi a bordo delle loro rispettive auto

hanno cominciato a darsi la caccia. Il diciottenne, secondo quanto ricostruito dalla polizia, si trovava in un locale di Pisa, quando ha visto arrivare il connazionale: il ragazzo è salito allora sulla vettura

ed è fuggito in direzione di Viareggio, immediatamente inseguito da A.D. con il suo fuoristrada.

Secondo varie testimonianze raccolte dagli uomini della polizia stradale durante l'inseguimento il Mitsubishi Pajero ha cercato più volte di buttare fuori strada la Peugeot 205 tamponandola e speronandola.

A un certo punto, forse per evitare di essere nuovamente tamponato dal fuoristrada, il guidatore della Peugeot 205 ha invaso la corsia opposta della variante Aurelia all'altezza di Torre del Lago proprio mentre arrivava in senso inverso in direzione di Pisa la Citroën Saxo con le tre sfortunate donne che rientravano a casa dopo aver trascorso la serata in discoteca.

Nel violentissimo urto frontale seguito dal ribaltamento della Saxo due ragazze sono morte sul colpo, mentre l'altra è spirata poco dopo. L'albanese alla guida della Peugeot, illeso, è scappato ma poi è stato arrestato dalla polizia.

Gli agenti hanno bloccato anche l'altro albanese, A.D., rimasto ferito alla guida del fuoristrada.

Serena Sgherri

Pronto il decreto che regola l'accesso in Italia: gli stranieri dovranno essere chiamati da un datore di lavoro

Immigrati: ne potranno entrare 63 mila

ROMA Una manciata di ore e il decreto sui flussi immigratori vedrà la luce. Saranno 63 mila gli stranieri - non più clandestini ma regolari - che potranno entrare in Italia attraverso la via maestra, per chiamata diretta dei datori di lavoro oppure attraverso

strutture di accoglienza - né alberghi né lager, aveva sottolineato Bianco -, il ministro si è fatto disegnare una «mappa».

L'ha chiesta circa un mese fa al sottosegretario Maritati che gliel'ha consegnata da qualche giorno, anno-

altri saranno ristrutturati radicalmente in funzione del rispetto della dignità umana.

Si dovrà mettere mano al risanamento di Palermo-Termini Imerese dove manca il riscaldamento e si vive in una sola grande camerata comune. Come pure si dovranno sistemare il centro di Trapani (che funzionerà fino alla messa a punto di Trapani 2, fra circa un anno) e di Torino.

A Roma bisognerà risolvere il nodo di Ponte Galeria (in cui peraltro sarebbe stato rimesso in libertà - ha dichiarato ieri il verde Paolo Cento - il 40% dei 3 mila immigrati ospitati che non avevano i requisiti per restare nel centro o per essere espulsi): eliminare o no le sbarre che dividono gli spazi interni e se sì, come assicurare condizioni di sicurezza?

In dirittura d'arrivo, dunque, il decreto sui flussi: gli stranieri che potranno entrare in Italia per chiamata diretta dei datori di lavoro (contanto di visto dell'ambasciata e regolare permesso di soggiorno) o attraverso gli sponsor, saranno dunque 63 mila.

L'ingresso nel nostro Paese - ha precisato Maritati - avverrà «sulla base di determinate garanzie offerte dall'immigrato stesso o da un familiare».

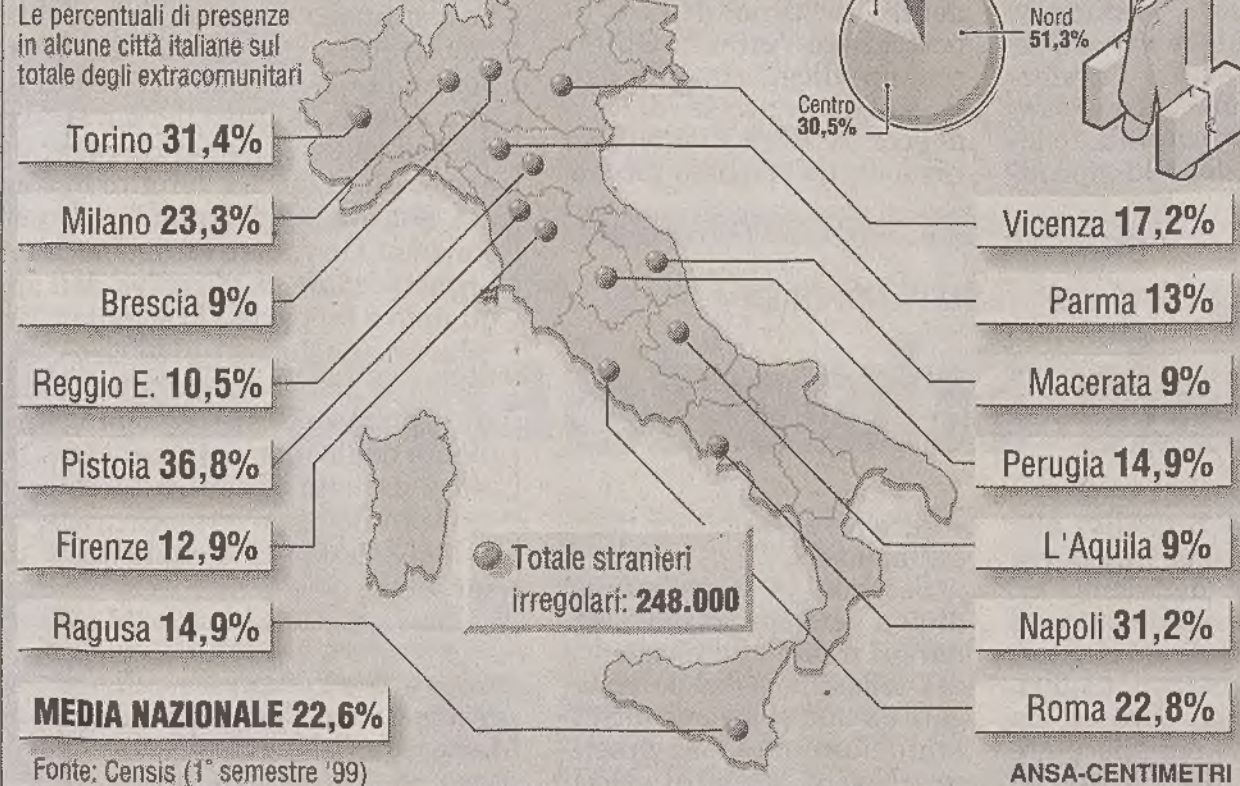
Dovrà essere garantita una disponibilità economica tale da consentire un alloggio e il mantenimento economico di un anno: la cifra dovrà essere pari a una pensione sociale e dunque a 600 mila lire al mese.

E infine: tra sei mesi o un anno potrebbe essere emesso un altro provvedimento che permetta ad altri immigrati di entrare in Italia, «ma solo quando si avrà la certezza che i 63 mila sono stati regolarmente assorbiti dal contesto sociale».

Elisabetta Martorelli

I clandestini in Italia

Le percentuali di presenza in alcune città italiane sul totale degli extracomunitari



traverso gli sponsor. Lo annuncia il sottosegretario agli Interni, Alberto Maritati, alla vigilia della conferenza stampa del ministro Bianco, appuntamento a sorpresa nel corso del quale il responsabile del Viminale farà conoscere il destino degli attuali 11 centri di accoglienza temporanea per stranieri. Delle tanto discusse

tandovi tutte le carenze e le disfunzioni riscontrate. Domani Bianco farà conoscere il destino di queste strutture.

Ma qualche indiscrezione è già trapelata. I centri diventeranno una quindicina, alcuni di quelli già esistenti - come quello di via Corelli, a Milano - saranno trasferiti altrove;

FAR WEST

Ex ergastolano con sei omicidi alle spalle
Bandito prende tre ostaggi
Ferisce due agenti di polizia
prima di arrendersi al pm

MILANO Ha sparato e ferito due agenti della polizia ferroviaria che lo avevano fermato per un controllo, seminando il panico davanti all'affollata stazione centrale di Milano. Poi è scappato a piedi, inseguito da altri agenti, e ha tentato di impadronirsi di una Y10, ingaggiando una lotta con il proprietario che ha avuto la meglio. Quindi è sceso nel garage sotterraneo del lussuoso albergo che era davanti a lui, il Principe di Savoia, e ha preso in ostaggio i tre addetti del parcheggio, asserragliandosi nel gabbietto. Infine, circondato da decine di poliziotti e carabinieri, ha intavolato una trattativa snervante con il pm antimafia Pomarici. Dopodiché si è arreso e ha consegnato la pistola. La vicenda si è verificata ieri sera, poco prima delle 19. Protagonista Aurelio Concardi, 45 anni, di Melzo, in provincia di Milano. È un pregiudicato, reo confesso di sei omicidi, che in primo grado era stato condannato all'ergastolo. La condanna al carcere a vita gli era stata ridotta in appello e nel 1996 l'uomo, dopo dieci anni di prigione, era uscito. Non è chiaro se fosse in regime di semilibertà, come non sono ancora chiari i motivi che lo hanno spinto a sparare agli agenti. Sul perché un reo confesso di sei omicidi possa andarsene liberamente in giro con una pistola si è già aperta una dura polemica. Il presidente della commissione Difesa della Camera, Valdo Spini, si chiede infatti «perché un ergastolano, reo confesso di sei omicidi, era in libertà?». E ancora: «Non ci si può permettere una recrudescenza di fatti criminali derivante dall'allentamento di talune maglie». L'altro è stato invece ferito a una gamba. Gli agenti stavano effettuando un controllo di alcune persone sospette, davanti a un chiosco. Secondo un testimone si sarebbe impadronito dell'arma di uno dei poliziotti (circostanza smentita dagli inquirenti) e avrebbe esploso quattro o cinque colpi contro gli agenti. Nella fuga ha incontrato una coppia che stava salendo in auto. Ha cercato di mettersi alla guida, ma il proprietario, Rudy, gli ha tenuto testa. Prima che arrivassero gli agenti, Concardi si è asserragliato nel garage con gli ostaggi, sparando altri colpi di pistola.

«Arancia meccanica» per vendicarsi del fratello che tempo addietro aveva denunciato due di essi per una estorsione

Ravenna, sedicenne sequestrata e seviziata per ore

Tre giovani tra i 18 e i 22 anni arrestati - L'episodio era avvenuto quasi due mesi fa

RAVENNA Un'estorsione denunciata provoca la vendetta, quasi in stile mafioso, sul parente più debole del denunciante. Storia da incubo per una giovane ragazza di sedici anni sequestrata e sottoposta a sevizie per quasi due ore, all'interno di un garage.

Il fatto è avvenuto lo scorso 7 dicembre ma solo ieri, dopo due mesi di indagini, gli uomini della squadra mobile di Ravenna sono risaliti agli autori del gravissimo episodio. Brutto risveglio dunque, ieri mattina alle sette, per tre giovani, di età compresa tra i 18 e i 22 anni, sorpresi, ancora nel sonno e nelle rispettive abitazioni, dalla polizia.

Gli arrestati sono Giacinto Barresi (22 anni), Pietro Lombardo (21) e Sasa Imamovic (18), quest'ultimo di origine bosniaca. Per loro l'accusa è di sequestro di persona in concorso e di lesioni aggravate

ai danni della giovane studentessa.

La sera del 7 dicembre la ragazza stava facendo rientro a casa, in sella a uno scooter; a un tratto le si è avvicinata un'auto con a bordo i tre giovani, che le hanno sbarrato la strada,

costringendola a fermarsi e l'hanno caricata di peso in auto, sul sedile posteriore, prima che potesse chiedere aiuto.

Poi tenendole la testa abbassata affinché non potesse riconoscere il tragitto, sono giunti in un garage vuoto, non ancora localizzato, dove ha avuto inizio il calvario.

Svestita, ustionata con mozziconi di sigaretta e tagliuzzata in diverse parti del corpo con una lametta, la ragazza è stata poi sottoposta a una vera e propria doccia gelata. I giovani, al termine delle violenze, l'hanno riportata nel punto dove l'avevano prelevata, intimidendo di non raccontare niente.

In un primo tempo la giovane non era stata in grado di fornire molti particolari sugli aggressori, che probabilmente conosce solo di vista. Poi, dopo alcune settimane, ripresasi dal trauma, i ricordi hanno cominciato a riaffiorare in maniera più nitida e alla fine il suo contributo è stato determinante per l'esito delle indagini.

Il movente sembra essere una vendetta nei confronti di un parente, probabilmente il fratello della ragazza che, tempo addietro, avrebbe denunciato due degli arrestati per una estorsione. I tre accusati fanno infatti parte di una banda di teppisti ben nota alle forze dell'ordine.

L'assessore ai servizi sociali della Provincia, Noemia Piantoni, ha espresso tutta la sua indignazione: «Non siamo più disponibili a subire e tollerare altro, né a rimanere in silenzio». Poi ha fatto appello a tutta la città perché «si attivi e si schierino uniti contro gli autori della violenza».

Salvatore Barbieri

Milano: la lite si è originata per uno spintone di troppo e l'arma del delitto è stata poi gettata in un cassonetto

Confessa l'assassino della discoteca

MILANO «Sono stato io, l'ho colpito con il coltello che avevo in auto. Non sono riuscito a controllare la mia ira. Ma vorrei essere io al posto del morto, vorrei la pillola della morte». Massimo Bettarin, 26 anni, dopo 12 ore passate in questura, ha confessato l'omicidio di Marco Pilò, 24 anni. La lite era scoppiata davanti alla discoteca milanese «Hollywood» per futili motivi, per una spinta di troppo tra due gruppi di giovani. Bettarin ha spiegato agli investigatori di aver buttato la lama in un cassonetto della spazzatura, non lontano dal luogo del delitto. Il ragazzo, catturato l'altra sera dagli inquirenti quando era ormai pronto per la fuga, con una valigia, il passaporto e dieci milioni di lire in contanti in tasca, all'inizio ha negato. Poi, provato e angosciato, ha ammesso tutto. È in uno stato di profonda prostrazione e gli investigatori, una volta ottenuta la confessione, gli hanno lasciato un momento di respiro. Massimo Bettarin alcuni anni fa ha perso la madre, suicidatasi. Il padre di Pilò, invece, è stato ammazzato in un regolamento di conti, nel 1988. Vittima e accoltellatore hanno, dunque, alle spalle un passato difficile. Gli inquirenti stanno ora considerando le posizioni degli altri giovani coinvolti nella rissa. Rimane, inoltre, da stabilire come siano andati i fatti e, soprattutto, se la reazione di Marco e dell'amico siano state causate da un'aggressione vera e propria. Bettarin, dopo l'accoltellamento, si era accorto che un poliziotto lo aveva inseguito per un breve tratto, prendendogli il numero di targa. Per questo si stava preparando per fuggire all'estero. L'accusa è di omicidio volontario, aggravato dai futili motivi che hanno portato i due gruppi di giovani ad affrontarsi fuori dalla discoteca Hollywood. Un'accusa che, se confermata, potrebbe costare a Bettarin l'ergastolo. Il legale del giovane ha invece spiegato che non voleva uccidere e che il suo è stato un gesto stupido, risoltosi tragicamente.

La coreografia militare è perfetta e imbarazzante, un rincorrersi di caschi e luci blu, manganelli e scudi che dovrebbero far sentire tutti più sicuri e invece. Per chi e per che cosa i ragazzi della

Catania: procuravano hashish, ecstasy e cocaina per i droga-party

Coniugi poliziotti in manette

CATANIA Una coppia di poliziotti, Vincenzo Cozzubbo, 34 anni, della polstrada di Randazzo, e Rosalba Camarda, di 40, marito e moglie, del nucleo prevenzione criminale di Catania, sono stati arrestati da agenti del commissariato di Taormina per traffico di stupefacenti.

I due sono stati catturati nella loro abitazione. La donna è stata condotta nel carcere di Rebibbia a Roma, l'uomo in quello militare di Forte Boccea. Con loro sono state arrestate altre tre persone: Antonio

Lo Turco, di 47 anni, noto antiquario di Taormina, Carmelo Correnti, di 45, di Giarre, e Salvatore Sciuto, di 20, di Catania.

Secondo l'accusa farebbero parte di un'organizzazione che importava hashish, ecstasy e cocaina dall'Olanda per spacciarla nei paesi della riviera ionica, e in particolare a Taormina durante i droga-party.

I cinque arresti sono stati disposti dal gip di Catania, Antonino Ferrara, su richiesta del procuratore aggiunto Ugo Rossi e del

sostituto Giovanni Carilo.

Le indagini della polizia di Taormina erano state avviate da diversi mesi. Alcuni degli indagati avrebbero avuto i telefoni sotto controllo e avrebbero trattato l'acquisto di numerose partite di droga che venivano chiamate, in linguaggio criptico, come poster. I due agenti erano stati fermati mesi fa nell'aeroporto della Malpensa e trovati in possesso di 18 grammi di hashish: in quell'occasione furono segnalati come assuntori di droga.

A Torino la protesta per la condanna dell'anarchico Pellissero, a Genova i centri sociali in un happening di solidarietà con gli extracomunitari

La rabbia degli squatter «marcati» dalla polizia

TORINO Un poliziotto per ogni squatter, nel pomeriggio dell'annunciata «vendetta» anarchica non si poteva rischiare nemmeno una vetrina sfondata, nemmeno una scritta rabbiosa sui muri. Dopo i danni passati e le polemiche che ne seguirono stavolta no. In strada due eserciti compatti ma smarriti, che lanciano e digeriscono insulti in mancanza d'altro. Mille contro mille per una guerra da videogame. Che è guerra di nervi, freddo, fatica e caos in una Torino blindata fino a sfiorare il ridicolo delle proporzioni. Tutto in nome di Silvano Pellissero, l'anarchico condannato lunedì a sei anni e dieci mesi per associazione sovversiva e atti incendiari in Valsusa. Quel nome sta scritto a grandi lettere sullo striscione funereo che apre il corteo, sorretto da scuri giovanotti incappucciati che riducono all'osso il dialogo con la prima linea antisommossa della polizia: «Assassini». «Servi dei servi dei servi». «In miniera».

È un minuetto estenuante fatto di trattative al telefono; bloccare una città non è uno scherzo e anche se il percorso della manifestazione è stato studiato a tavolino dopo un giorno di trattative, si dovrà strambare in corsa. Questo comporta un ritardo

di due ore sull'orario di partenza previsto, ma in compenso chi si trova a passare dietro al mercato del Balon ha tutto il tempo di convincersi che l'Italia è entrata in guerra o che almeno sono atterrati i marziani. Intanto in piazza Castello i leghisti manifestano per conto loro al grido di «Padani cristiani mai musulmani» e in piazza San Carlo un concessionario organizza un concerto folkloristico.

La coreografia militare è perfetta e imbarazzante, un rincorrersi di caschi e luci blu, manganelli e scudi che dovrebbero far sentire tutti più sicuri e invece. Per chi e per che cosa i ragazzi della

Digos si fanno ore e ore di straordinario, i tram deviano, la gente imbottigliata si incavola di brutto? Per Pellissero Silvano «libero», per «Galere in rivolta». Sui blindati i lanci fumogeni sembrano bocche di cannone e non è un bel vedere. Davanti a tanta potenza gli squatter tirano biglie da spiaggia, bottiglie, qualche sasso raccolto sul cammino e razzetti rossi residuo di Capodanno.

Anche Genova ieri ha vissuto la sua giornata blindata, ha avuto il suo corteo organizzato dai centri sociali dopo gli scontri di sabato scorso alla stazione Principe fra ragazzi e polizia. Anche

qui nessun incidente fra i mille manifestanti e le forze dell'ordine. Solo un happening di solidarietà con gli immigrati cominciato in piazza De Ferrari, poi la sfilata nelle vie del centro fino all'expo. Fra i giovani molti extracomunitari e don Andrea Gallo, il parroco che difende i disperati e le prostitute della comunità di San Benedetto. Verso le 18, quando il corteo è arrivato alla stazione, l'unico segno di polemica: mani alzate e un grido: «Vogliamo dimostrare che non siamo violenti». Unico obiettivo dichiarato: «Non vogliamo subire passivamente le decisioni dei politici».

Parte la prima delle quattro domeniche ecologiche e Ronchi non esclude di estendere l'iniziativa all'estate

Oggi a piedi 18 milioni di italiani

A Milano, per l'inquinamento, anche domani lo stop alle auto non catalitiche

Elevati rischi di tumori ai polmoni e, specie per i bambini, di leucemie

Smog, 15 mila morti l'anno

ROMA Ormai lo ripete da anni anche l'Organizzazione mondiale della sanità: di smog si muore. L'inquinamento dell'aria nelle realtà urbane europee ammazza ogni anno 80 mila persone di cui 15 mila italiani. Veleni di ogni genere si addensano su città e campagne in un'avanzata lenta, inesorabile e dalla quale è difficilissimo difendersi. Perciò, avvisano gli esperti, la guerra agli agenti chimici che rendono l'aria malsana va giocata su larga scala e senza tentennamenti, polemiche o indecisioni. I 18 milioni di italiani che oggi lasciano a casa l'auto sappiano dunque che stanno facendo la cosa giusta. Il traffico privato è infatti una delle principali fonti d'inquinamento dell'aria e l'esperienza ci ha già dimostrato che uno stop di 24 ore alla circolazione - per quanto non risolutivo - provoca un netto abbattimento delle emissioni. I «killer» invisibili che infestano l'aria hanno ormai nomi noti a tutti: ma ogni anno i ricercatori ne scovano di nuovi e la lista si allunga (120 le nuove sostanze individuate come nocive per l'uomo solo nell'ultimo decennio). Tra i veleni più celebri, sono comunque molti quelli che provengono dalla combustione di derivati del petrolio. I motori delle auto emettono a esempio gli «idrocarburi policiclici aromatici» (Ipa) che sono responsabili del tumore polmonare in un caso su mille. Il rischio di contrarre un

cancro alle vie respiratorie o una leucemia (sono i bambini i più esposti a quest'ultimo rischio) si moltiplica anche con l'esposizione a elevate quantità di «biossido di azoto». Ma tra le sostanze più temute dagli esperti della salute ci sono senz'altro le «polveri» e il famigerato «benzene». Le prime sono in sostanza il particolato sospeso in atmosfera che avvelena, senza differenze, centri grandi e piccoli. Le soglie massime indicate dall'Oms nel suo ultimo rapporto sulle linee guida contro l'inquinamento sono severissime. Secondo le statistiche, non a caso, proprio le polveri uccidono ogni anno, e solo in Italia, oltre cinquemila persone. Il benzene, poi, è tra le sostanze più pericolose per l'aria e le falde acquifere. Causa leucemia ed è presente in elevate quantità nelle benzine come nel fumo delle sigarette; la comunità scientifica internazionale lo ha da tempo messo in classe I, la classe che raggruppa le sostanze sicuramente cancerogene per la salute umana. La sola nota positiva, in questo quadro, viene dal rapporto Ose 1999 sull'ambiente. Lo studio afferma che in Europa c'è stata una riduzione parziale delle emissioni inquinanti. Il vecchio continente, avvisa l'Ose, ha però un'altra grave colpa: non sa proteggere la risorsa acqua. Un dato fra tutti: il 41% della popolazione dei Paesi industrializzati è collegato dai sistemi di depurazione.

MILANO Tutti a piedi oggi in quasi 150 città italiane. Dappertutto spettacoli, concerti, prezzi dei biglietti di bus scontati o gratuiti, musei e negozi aperti. Al posto delle auto, biciclette, pattini e anche carrozzelle a cavallo. Insomma, una vera e propria festa per circa 18 milioni di pedoni.

E la prima delle quattro domeniche ecologiche programmate fino a maggio ed è dedicata alla cultura. Il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, non esclude di estendere l'iniziativa anche dopo il mese di maggio: «Al termine faremo un bilancio - ha detto ieri - e decideremo come continuare per la strada della mobilità sostenibile. Già queste quattro domeniche, comunque, caratterizzeranno da sole una svolta politica per la mobilità nelle città».

Ronchi è sicuro che in questo modo lo smog si riduce: «Si interrompe l'accumulo di inquinanti e quindi anche l'esposizione prolungata dei cittadini». Dieci delle 146 città che hanno aderito all'iniziativa resta-

no chiuse ad auto e motorini in tutta l'area comunale. Tra queste c'è Milano, costretta allo stop dalle 8 alle 20 anche dal livello di allarme delle polveri sottili. Nel capoluogo lombardo anche lunedì ci sarà lo stop per le auto non catalitiche. Per gli altri giorni tutto dipen-

che hanno aderito all'iniziativa l'area vietata alle auto è ristretta al centro o, comunque, chiudono per un numero minore di ore. Palermo si candida a diventare «regina» delle domeniche ecologiche: ne ha programmate ben 17, tutte quelle comprese fra l'inizio di febbraio e la fine di maggio.

Roma e Milano sono le città che hanno ricevuto e riceveranno più fondi dal ministero per le domeniche a piedi e per gli interventi sul traffico. Alla Capitale sono già andati 41 miliardi, dieci a Milano. Circa duecento miliardi saranno ripartiti in base ai progetti per la mobilità in città.

Secondo gli esperti, una domenica a piedi riduce in media il benzene del 17%, il particolato del 16 e il monossido di carbonio del 35. Ma il rischio salute in città è sempre alto, tanto che secondo l'Oms sono 80 mila i morti annui in Europa da smog e in Italia sono più di 15 mila.

Rosario Caiazzo



de dai valori che saranno riscontrati dopodomani mattina dalle centraline.

Gli altri centri che chiudono completamente al traffico sono Torino, Napoli, Salerno, Foggia, Lecce, Brescia, Ferrara, Vercate e Brescia. Nelle altre città

La Corte dei conti ha inoltre deciso il sequestro conservativo fino all'ammontare di un miliardo ciascuno per gli imputati



sione Arcobaleno per conto della magistratura contabile - ha disposto il sequestro conservativo dei beni di Simonelli e Tenaglia fino all'ammontare di un miliardo di lire ciascuno. Le indagini intanto proseguono senza sosta. Ieri a Bari è stata ascoltata Natalina Cea, capo della missione europea che ha il compito di riorganizzare le dogane albanesi costrette a dimettersi per le numerose minacce ricevute. La Cea - ascoltata dal pm Emiliano come parte offesa - venne minacciata di morte nello scorso mese di dicembre. Ieri ha confermato al magistrato le minacce subite.

Carlo Lania

Il Tribunale del riesame ha respinto la richiesta di scarcerazione di Tenaglia e Simonelli

Arcobaleno, i due restano dentro

La difesa, conosciute le motivazioni, impugnerà la decisione

ROMA Niente libertà per Luciano Tenaglia e Massimo Simonelli. Il Tribunale del riesame di Bari ha respinto ieri la richiesta di scarcerazione presentata dai legali del responsabile del campo profughi di Valona e dell'ex capo della Missione Arcobaleno. La decisione è arrivata dopo tre ore di camera di consiglio, definite «laboriose» dai giudici, e ha colto di sorpresa i legali dei due imputati, che hanno già annunciato di voler impugnare l'ordinanza «non appena saranno depositate le motivazioni». A favore della concessione degli arresti domiciliari per Simonelli

e Tenaglia si era pronunciato venerdì anche il pm Michele Emiliano, pur chiedendo che i due non potessero entrare in contatto con le rispettive mogli. Una richiesta che, evidentemente, non ha trovato di tutto d'accordo i giudici del Tribunale del riesame. Pur riconoscendo che Simonelli non merita di restare ancora in carcere per l'accusa di favoreggiamento personale nei confronti di Tenaglia, il Tribunale ha comunque ritenuto di dover confermare la detenzione per il secondo reato di cui è accusato l'architetto romano, vale a dire per la falsificazione del registro contabile del campo di Valona.

Stessa cosa per Tenaglia, che avrebbe potuto essere scarcerato per quanto concerne l'accusa di peculato (reato di cui è accusato anche il boss albanese Rhami Isufi), ma deve restare in carcere per la falsificazione del registro.

Silenzio sulla decisione da parte del pm Michele Emiliano: «Bisogna vedere le motivazioni, che peraltro saranno sicuramente particolarmente interessanti», è stato l'unico commento del magistrato.

Nei prossimi giorni verranno depositate le motivazioni

della sentenza ma pare di capire che, a convincere i giudici a non rimettere in libertà i due principali imputati nell'inchiesta sulla Missione Arcobaleno sia stato soprattutto il timore di un possibile nuovo inquinamento delle prove, insieme alla sensazione che ci sia qualcosa non ancora completamente chiarito dalle indagini svolte fino a oggi. Da qui la decisione di negare gli arresti domiciliari, definita, in una nota congiunta, «un fatto grave e sconcertante: dagli avvocati Marco Franco, Giuseppe Benedetto, Michele Laforgia e Luca Petrucci, difensori di Si-

monelli e Tenaglia. «Entrambi gli imputati - spiegano i legali - restano in carcere per il solo reato di falso, nonostante lo stesso pm si fosse formalmente espresso a favore della concessione degli arresti domiciliari».

Un altro colpo ai due funzionari della Protezione civile arriva da Roma, dove ieri la Corte dei conti, su richiesta del vice procuratore generale Angelo Canale - che conduce le indagini sulla mis-

IL CASO

Scoperta dei periti del procuratore Papalia «La testina rotante collega la colonna brigatista veneta ai Nuclei antiterroristi»

PORDENONE Tra la vecchia eversione e i terroristi del nuovo millennio vi sarebbe una continuità certa, provata non solo dalle tante sovrapposizioni ideologiche possibili tra i volantini dell'epoca del sequestro Dozier e quelli dello scorso novembre, ma anche da un fatto concreto, palpabile. Lo hanno scoperto alcuni periti incaricati dal procuratore capo di Verona, Guido Papalia, secondo i quali, come riporta il settimanale Panorama, «la testina rotante di macchina per scrivere utilizzata tanti anni fa dalla colonna brigatista veneta Annamaria Ludman, è quasi certamente la stessa che ora adoperano i nuovi adepti dell'eversione, ossia i Nuclei territoriali antiterroristi».

Con questa testina d'antan, insomma, i terroristi di cui si sospetta la continuità con le Br nell'omicidio D'Antona, avrebbero scritto l'ultimo documento, quelle undici pagine che tanto scuotono la magistratura e i servizi segreti contenenti la cosiddetta risoluzione strategica «gennaio 2000» nella quale venivano

indicati come obiettivi alcuni ministri del governo Prodi e lo stesso ex presidente del Consiglio.

Quella individuata dai collaboratori di Papalia potrebbe rivelarsi, a livello investigativo, un'indicazione molto importante, se non addirittura fondamentale.

Una testina rotante che in realtà rappresenta il trait d'union tra le Br di Curcio e il nuovo terrorismo. A tracciare questa continuità, a dire il vero, ci aveva pensato subito dopo l'omicidio D'Antona gli irriducibili delle Br detenuti in carcere, alcuni dei quali in galera

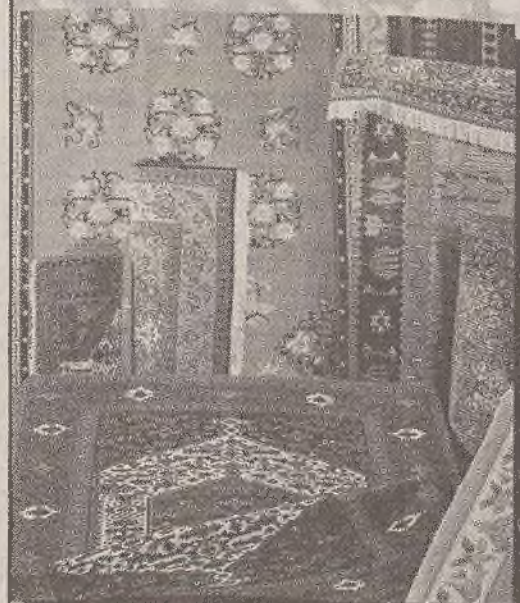
per l'attentato alla Base di Aviano. Furono loro in assoluto i primi ad associarsi a quell'azione delittuosa che, come detto, potrebbe essere il frutto di una «alleanza» tra i Nta e le Br. Nta che, lo ricordiamo, hanno sempre prediletto quale campo d'azione il Friuli-Venezia Giulia e la provincia di Pordenone in particolare oggetto di numerosi attentati a causa della presenza ad Aviano della più importante base militare americana del Sud Europa.

Massimo Boni



Festa d'Oriente

il tappeto è più conveniente



Dall'8 febbraio
Solo da Vidussi
a Cividale.

Mille Tappeti
da Mille e una Notte,
a prezzi da favola.
Volate in centro a Cividale,
alla festa d'Oriente
sorge la convenienza!



VIDUSSI
CIVIDALE DEL FRIULI

Dopo la riforma sul Tfr varata dal Consiglio dei ministri la Confindustria va all'attacco

La liquidazione della discordia

Callieri: «È inaccettabile» - E si preannuncia scontro alle Camere

ROMA «Un passo avanti molto significativo», dice il ministro della Sanità Rosy Bindi a proposito della riforma del Tfr varata il giorno prima dal Consiglio dei ministri, ricalcando altri commenti a caldo del governo e dello stesso presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Ma aspettiamoci che il provvedimento che passa ora alle Camere sarà oggetto di scontro. D'altra parte, basta guardare gli schieramenti che si vanno formando.

Alla riforma del Tfr che è stata pensata per indurre i lavoratori a convogliare la liquidazione in forme di previdenza integrativa, si oppongono infatti, sia pure con presupposti, modi e intensità diversi, imprenditori grandi e piccoli, economisti

e una stessa parte del governo. Il Pcdi, nella persona di Nerio Nesi, presidente della Commissione Attività produttive della Camera, giudica imprescindibile assicurare ai lavoratori la volontarietà e la sicurezza («se accumulo 30 milioni di Tfr non devo poi ritrovarmene 29, magari a causa di un investimento sbagliato»), e teme per le piccole e medie imprese alle quali si «toglie un autofinanziamento a basso prezzo, da sostituire con un indebitamento bancario». Ma «perplexi e con riserve» sono anche i popolari, che proprio in sede di Consiglio dei ministri l'altro ieri hanno impegnato il resto dei rappresentanti del governo in una lunga e animata discussione. E proprio i popolari

potrebbero essere il grimaldello con cui gli industriali intendono scardinare, attaccare, smantellare il provvedimento sul Tfr.

«Questo passo del governo per noi è inaccettabile», si arrabbia il vice presidente di Confindustria Carlo Callieri, «porteremo la protesta anche in Parlamento: crediamo che lì possano esserci orecchie più attente di altre», dice riferendosi in particolare proprio al Ppi e alla sua posizione critica. Callieri nega che il provvedimento del governo preveda benefici per le piccole e medie imprese, e respinge anche la costituzione di un Fondo per gestire il Tfr di chi non aderirà ai Fondi pensione; inoltre ribadisce sulla necessità di legare la riforma del Tfr e del-

la previdenza complementare a quella della previdenza obbligatoria. D'Alema ha comunque confermato che la verifica sulla previdenza si farà solo nel '01.

Gli imprenditori vorrebbero invece mettere tutto sul piatto, ma per ora restano con la preoccupazione di fon-

di per così dire sottratti alle loro casse (il Tfr dovuto ai singoli lavoratori finora veniva accantonato dalle aziende anno per anno, ed evitava il peso di andare a chiedere finanziamenti ben più onerosi in banca), e di un aumento del costo del lavoro.

r.s.

Welfare, spesa Italia sotto media UE

Ecco la quota di spesa per protezione sociale nei 15 paesi Ue rispetto al Pil (dati in %, anni 1990 e 1997)

Paesi	1990	1997
Svezia	33,1	33,7
Danimarca	29,7	31,4
Francia	27,7	30,8
Olanda	32,5	30,3
Germania	25,4	29,9
Finlandia	25,5	29,9
Austria	26,7	28,8
Belgio	26,7	28,5
Regno Unito	23,2	26,8
Italia*	24,1	25,9
Lussemburgo	22,6	24,8
Grecia	23,2	23,6
Portogallo	15,6	22,5
Spagna	19,9	21,4
Irlanda	19,1	17,5
Ue-15	25,4	28,2

*Per le pensioni l'Italia assorbe una quota del totale (65%) che non trova riscontro in alcuni dei paesi partner ed è nettamente superiore alla media europea (45,2%)

ANSA-CENTIMETRI

Sotto la media europea ma le pensioni assorbono una quota eccessiva (65%)

Spesa sociale, luci e ombre

BRUXELLES La spesa per la protezione sociale in Italia è inferiore alla media dell'Ue (25,9 per cento del Pil contro 28,2 per cento), ma la sua composizione indica che le pensioni di vecchiaia, anzianità e superstiti assorbono una quota del totale (65%) che non trova riscontro in alcuni dei paesi partner ed è nettamente superiore alla media europea (45,2%).

E quanto emerge dai dati comparati di Eurostat, che ha messo a confronto dinamica e struttura dei sistemi di welfare nei Quindici. Secondo le ultime cifre dispo-

nibili, gli esborsi complessivi per pensioni ed altri trasferimenti a fasce deboli della popolazione (sussidi di disoccupazione, invalidità, malattia, assegni familiari) sono calati nell'Ue dal 29% al 28,2% fra il 1993 ed il 1997 dopo un significativo aumento negli anni 1990-93. Nel solo 1997, rispetto al 1996, solo tre paesi hanno registrato incrementi della spesa sociale: Portogallo (+0,9%), Italia (+0,6%) e Grecia (+0,5%).

Sempre nel periodo 1993-97, il peso dei sussidi ai senza lavoro si è ridotto di due punti, dal 9,5 al

7,5% del totale: è il riflesso - osserva Eurostat - della ripresa economica e delle modifiche varate negli schemi di alcuni paesi.

Nella classifica Ue, è la Svezia a registrare la spesa sociale più alta in percentuale al Pil (33,7%), seguita dalla Danimarca (31,4%) e dalla Francia (30,8%); all'estremo opposto l'Irlanda (17,5%).

Intanto l'Italia è nel terzo di testa della classifica per il peso delle tasse negli 11 paesi dell'euro, ma la situazione migliora invece se si aggiungono anche i contributi sociali e previ-

denziali: in questo caso, infatti, il prelievo a cui sono sottoposti i contribuenti italiani è il sesto per pesantezza. In base ai raffronti dell'ultimo supplemento al bollettino statistico della Banca d'Italia, infatti, il peso delle imposte (dirette, indirette e in conto capitale) sul Pil è stato nel 1998 pari al 30,2%, inferiore solo a quello di Finlandia (34,5%) e Belgio (32,0%). Negli anni

le imposte hanno pesato sempre di più e le serie storiche partono dal 18,5% del Pil del 1980. Nel '97 la pressione tributaria italiana era al 29,2%, nel '96 al 27,5%. Se si aggiungono i contributi si ha una pressione fiscale del 43,2%, inferiore a quella di Belgio (49,1%), Francia (48,2%), Finlandia (47,9%), Austria (46,4%), Olanda (44,9%). In Germania è al 42,5%.

L'INTERVISTA

L'amministratore delegato del gruppo triestino sui piani di riassetto

Guarguaglini: «Non credo allo spezzatino di Fincantieri»

TRIESTE Il «signore delle armi», come lo ha di recente definito «Il Mondo» per via della lunga consuetudine con l'industria della difesa, piglia sull'acceleratore della riorganizzazione Fincantieri: «Vado velocissimo» - dice Pierfrancesco Guarguaglini, dal maggio '99 amministratore delegato di una Fincantieri colabrodo (298 miliardi di «rosso» nel '98, 458 nel '99) - il 30 giugno l'Iri chiude i battenti, ci sono molte cose da sistemare entro l'anno per cercare di incrementare il livello di appetibilità dell'azienda. Al colloquio, a scanso di polemiche sui rapporti tra «nuovi» e «vecchi» all'interno delle strutture direttive Fincantieri, partecipa il direttore generale Bernardo Carratù: «L'integrazione tra nuovi e vecchi, a parte qualche fisiologico problema, è ottima».

Quali sono le «cose da sistemare» in una classifica di priorità?

«Tre gli obiettivi a breve scadenza: risanamento globale e nuova cultura aziendale; rifocalizzazione sui mercati dove esistono settori - passeggeri e traghet- ti - nei quali possiamo saturare i nostri bacini; via alla privatizzazione con la cordata delle otto banche non appena avremo deciso verde da Bruxelles».

Antoni ha detto che il 2000 sarà l'anno della svolta e il bilancio sarà «in equilibrio». Una stesura veramente radicale rispetto alle centinaia di miliardi persi negli anni scorsi...

«Non sono sopravvenuti miracoli... Ho trovato un'azienda, nonostante i gravi problemi gestionali,

fondamentalmente sana e reattiva. Il mio compito era ed è di riorganizzare e di riorientare nel senso giusto energie e risorse della società. Abbiamo conferito responsabilità a molti livelli, dotandoli di 'budget' dei quali debbono rispondere. Abbiamo fornito mezzi e modelli per raggiungere gli obiettivi prefissati, a cominciare dalla programmazione delle commesse...».

Sulle «passeggeri».



Pierfrancesco Guarguaglini

specialmente a Marghera, i conti Fincantieri hanno molto sofferto...

«Abbiamo ripensato il sistema di lavoro relativo alle navi da crociera, partendo da una valutazione differenziata di scafo, impiantistica, 'carico pagante' ovvero l'albergo viaggiante. A seguire questo terzo fattore, che implica il ricorso a fornitori esterni e a competenze particolari, abbiamo inserito uno specifico responsabile. Credo che, per quanto riguarda le «passeggeri», le prospettive di sviluppo siano veramen-

te notevoli: l'evoluzione dei divertimenti e dei servizi da fornire a bordo farà sì che la qualità delle navi debba essere continuamente aggiornata. E' una delle ragioni per cui chiediamo ai fornitori un maggiore e più responsabile coinvolgimento nel nostro lavoro».

E, sempre in merito alle «passeggeri», si parla di un accordo tra Fincantieri e Mariotti. C'è del vero?

«Abbiamo detto che a noi interessa penetrare nel settore delle «mini-cruise». Tra il pensare e il firmare accordi esiste poi una certa differenza».

In tutti i comparti economici si assiste a una sarabanda di fusioni e alleanze. Anche Fincantieri ha qualcosa in programma?

«Il problema si pone ma oggi dobbiamo risolvere questioni più urgenti. E prima di trattare il tema alleanze bisogna che si definiscano due aspetti: uno è il risanamento, l'altro è la proprietà dell'azienda».

E, a proposito di proprietà, se l'Iri abbassa la sarabanda in giugno, che ne sarà di Fincantieri?

«Nel momento in cui lo Stato continuerà a controllare l'82-83% dell'assetto azionario, qualcuno di tale quota si farà carico: che sia il Tesoro o l'Iri? al momento non è dato saperlo. Una cosa posso dire: che allo spezzatino (separazione di Fincantieri in società distinte, ndr) non credo. E' bene che il gruppo mantenga una certa articolazione e una certa flessibilità: civile e militare si integrano e si supportano reciprocamente».

Massimo Greco

IL RISPARMIO

Forte crescita negli ultimi anni

Con i fondi d'investimento ci si affida ai gestori: è importante scegliere bene

I fondi comuni di investimento, istituiti nel 1983, hanno ottenuto in questi ultimi anni una crescita considerevole e sono ormai diventati uno degli strumenti di investimento più apprezzati dai risparmiatori italiani. Attraverso di essi si possono diversificare anche piccoli patrimoni in strumenti finanziari di tutto il mondo. Cosa sono. Un fondo comune è una cassa collettiva in cui confluisce il denaro dei risparmiatori che vi aderiscono. Questo denaro, di cui ciascun partecipante è comproprietario per la quota investita, viene investito da un gruppo di esperti (società di gestione del risparmio) che investe i capitali conferiti in valori mobiliari al fine di ottenere i migliori risultati possibili.

Oltre ai sottoscrittori, che conferiscono il loro denaro, e alla società di gestione, società autorizzata dal Ministero del Tesoro alla gestione del fondo, che effettua gli investimenti stabiliti nel regolamento di gestione del fondo stesso, approvato dalla Banca d'Italia, esistono due altri soggetti: la banca depositaria, che custodisce il patrimonio del fondo e accerta che le operazioni compiute dalla società di gestione siano conformi alle norme vigenti ed al regolamento del fondo; il soggetto collocatore, che è la società autorizzata alla distribuzione dei fondi presso i risparmiatori. Il risparmiatore può acquistare dal soggetto collocatore i fondi che rispondono alle sue esigenze. Per la sua quota di competenza, affida in custodia ad una banca (o più ban-

che se i fondi sono diversi) il proprio denaro e gli strumenti finanziari (soprattutto obbligazioni ed azioni) che verranno successivamente acquistati grazie all'accorta selezione delle società di gestione, che deve rispettare il regolamento del fondo stesso, contenuto nel prospetto informativo, da consegnare all'investitore. I vantaggi. E' possibile sottoscrivere con piccole cifre strumenti diversificati, che contengono cioè un certo numero di titoli, superando il problema dei lotti minimi. Suddividere opportunamente l'investimento (diversificare) significa abbassare il rischio (oscillazioni). La gestione del risparmio è affidata a professionisti (gestori). L'investitore può quotidianamente ed in autonomia verificare il valore del suo investimento. Gli svantaggi. Occorre scegliere tra oltre 800 fondi comuni italiani e 700 fondi esteri. Tale scelta deve rispettare delle regole ben precise per far sì che ciò che viene acquistato corrisponda alle esigenze effettive di chi lo acquista. Non esiste, infatti, il portafoglio migliore: la dimensione dell'investimento, la propria propensione al rischio e l'orizzonte temporale vanno a determinare la scelta ottimale. Il rendimento non è certo a fronte di costi di sottoscrizione, di gestione, di performance e di switch) certi. I sottoscrittori non possono intervenire nella scelta dei titoli (si tratta infatti di una gestione collettiva) ma possono soltanto scegliere i fondi in cui investire.

Andrea Frausin

L'indice Mibtel supera i 30 mila punti con scambi oltre i 10 mila miliardi

Piazza Affari in zona record nonostante la stretta sui tassi

MILANO Indice Mibtel sopra 30 mila punti, scambi sopra i 10 mila miliardi di lire: una Borsa ricca di temi operativi e favorita anche dal contesto internazionale ha chiuso una delle settimane più brillanti della sua storia. A parte una piccola incertezza in partenza, nella seduta di lunedì, che si è chiusa con il segno negativo in attesa delle decisioni sui tassi, il resto dell'ottava è stato un crescendo di volumi e denaro, con pochissime eccezioni al «toro» generalizzato. Il rialzo su base settimanale è del 5,89 per cento. L'indice Mibtel, che ha chiuso sul livello record di 30.301 punti.

Nonostante la stretta monetaria decisa da Stati Uniti e Unione europea, i mercati, che l'attenevano forse anche più consistenti, hanno reagito ovunque positivamente: in questa situazione piazza Affari ha visto volare le quotazioni di alcuni fra i principali valori del listino. Il gruppo

Fiat è tornato protagonista nelle prime sedute della settimana, con il solito valzer di voci e smentite su un'alleanza internazionale e su una conversione delle azioni di risparmio in ordinarie: i titoli ordinari salgono del 6,63 per cento, nonostante lo storno dell'ultimo seduto, mentre risparmio e privilegiati hanno registrato durante la settimana rialzi record

(+9,52 per cento le prime, +15,24 per cento le seconde) e svariate sospensioni per eccesso di rialzo. La settimana si è invece conclusa all'insegna del denaro sul gruppo Montedison dopo l'annuncio dell'Opa Compart: Montedison, con scambi record, è salita del 19,95 per cento, il risparmio addirittura del 27,4 per cento. Compart +12,98 per cento, Edison +8,83 per cento. In forte crescita, in un set-

Lo scivolone dell'euro: riflettori puntati sulla City di Londra

ROMA Occhi dei mercati puntati su Banca di Inghilterra che, mercoledì e giovedì prossimi, riunirà il proprio Comitato monetario. Le attese dei mercati sono verso un allineamento dell'istituto centrale inglese alle decisioni prese in settimana da Fed e Bce con un rialzo dello 0,25 per cento del tasso base al 6%.

L'imminente rialzo dei tassi britannici, unito alla debolezza dell'euro, hanno in settimana rafforzato ulteriormente la sterlina rilevata fino a un massimo di 60,20 pence contro la divisa europea. Da parte sua l'Euro, dopo aver toccato lunedì il minimo storico di 96,90 centesimi per dollaro, è risalito per chiudere l'ottava a New York a 98,35 centesimi.

A far recuperare l'euro, che ha ripreso circa l'1,5 per cento dai minimi di lunedì, è stata giovedì la decisione della Banca centrale europea di alzare i tassi di interesse e le dichiarazioni del presidente Wim Duisenberg che l'economia europea è sufficientemente forte per ammor-

tizzare questa decisione. Resta tuttavia preoccupante per gli operatori finanziari il «gap» economico tra i due paesi venuto ancora una volta alla luce venerdì quando al forte calo della disoccupazione Usa, ai minimi da trent'anni a gennaio, è seguito il calo degli ordini industriali tedeschi in calo dell'1,9 per cento a dicembre.

Le casseforti delle banche pubbliche devono da oggi trasformarsi in soggetti «senza fini di lucro»

Le Fondazioni diventano «no profit»

Il Congafi si lancia nel leasing

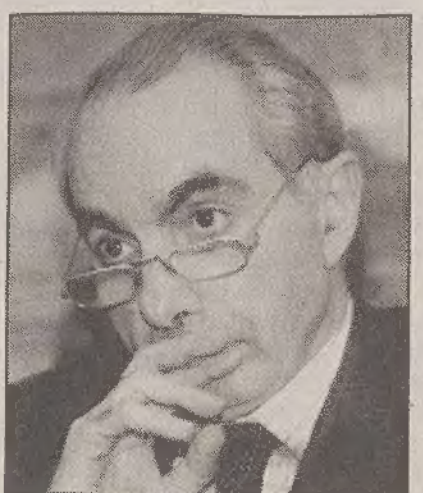
UDINE Il Congafi Industria amplia la propria attività e, grazie ad una convenzione con la Friulia-Lis, fornisce anche garanzie sui contratti di leasing. «Una svolta determinante» per il presidente Guido Crechi. La Friulia-Lis grazie a questa convenzione propone tassi ancorati all'Euro-ribor a 3 mesi più uno spread che varia dallo

0,70 ad un punto percentuale (il tasso effettivo è oggi pari al 4 per cento). Un tasso competitivo - precisa il direttore Giorgio Austoni - per le aziende che intendono acquistare o costruire un nuovo stabilimento, investire in tecnologie avanzate o rinnovare il parco macchine. Il leasing, con questa convenzione, potrà finanziare il 90 per cento della spesa.

ROMA Scatta la rivoluzione nel mondo delle Fondazioni bancarie: da oggi dovranno essere pronte ad assumere la nuova veste di soggetti privati «no profit». Il 6 febbraio, infatti, è il termine ultimo imposto alle fondazioni, casseforti delle banche pubbliche, per adeguare i propri statuti e diventare soggetti «senza fine di lucro», che perseguono così «solo scopi di attività sociale e di promozione dello sviluppo economico». Era stato l'atto generale di indirizzo conseguente alla legge Ciampi, emanato dal ministro del Tesoro Amato il 7 agosto scorso,

a dare agli enti 180 giorni di tempo per adeguare gli statuti a recepire il nuovo regime privatistico. Regime contro il quale diverse fondazioni hanno presentato ricorsi al Tar. I nuovi statuti saranno sottoposti all'esame del Tesoro che, in qualità di autorità di vigilanza del settore, avrà 60 giorni di tempo per approvarli.

Il provvedimento stilato da Amato l'estate scorsa fornisce indicazioni vincolanti su attività, composizione degli organi sociali, incompatibilità di ruoli e compensi. Innanzitutto impone che gli statuti ribadiscano il divieto



Giuliano Amato

per le fondazioni di esercitare attività creditizie ed individuare i settori a cui indirizzare le attività, almeno uno dei quali deve essere «rilevante» (ricerca scientifica, istruzione, conservazione e valorizzazione di beni e attività culturali, arte, sanità e

Oggi scade il termine fissato dal decreto del ministro Amato

assistenza a categorie sociali deboli).

Amato ha quindi compreso il campo di manovra economica: l'attività di impresa potrà essere svolta, ma dovrà operare «in via esclusiva per la realizzazione diretta degli scopi perseguiti dalla Fondazione nei settori medesimi». Unica concessione, quella che consente agli enti di individuare altri eventuali ambiti di attività: questi potranno riferirsi a grandi aree o settori omogenei di intervento, purché abbiano «concreti obiettivi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico».

Premier e presidente ad interim, l'ex capo dei servizi segreti russi pare non avere più concorrenti nella successione a Eltsin

Putin come lo zar: non ha antagonisti

Quasi tutti ritirati i candidati più titolati alle presidenziali di marzo

Da Primakov a Cernomyrdin, fino al popolare sindaco di Mosca Luzhkov una lunga serie di «ripensamenti» dopo l'esito disastroso delle elezioni di dicembre

MOSCA Tutti i giochi sembrano ormai fatti - o quasi - per le elezioni presidenziali russe che il 26 marzo dovrebbero insediare, non più solo provvisoriamente, al Cremlino Vladimir Putin come successore di Boris Eltsin. Quando la prossima settimana scadrà il termine per la presentazione delle candidature, la lista degli antagonisti dell'attuale premier e presidente ad interim rischia di avere più vuoti che pieni. E già oggi è chiaro che non vi figureranno candidati «eccellenti» quali gli ex premier Ievgheni Primakov e Viktor Cernomyr-

din e il popolare sindaco di Mosca Luzhkov.

Negli ultimi anni e mesi, erano proprio questi i nomi citati più di frequente per la successione. Ma l'esito per tutti e tre disastroso delle elezioni parlamentari del 19 dicembre e il colpo a sorpresa con cui Eltsin ha anticipato a Capodanno il proprio ritiro ha drasticamente cambiato le carte in tavola.

Prima Luzhkov e poi Primakov e Cernomyrdin hanno ora ufficializzato il loro inevitabile ritiro dalla competizione e Putin - sull'onda dei successi nella guerra in



Cecenia - è confortevolmente indicato in tutti i sondaggi come il candidato vincente.

Salvo sorprese sempre

possibili o rovesci militari nel Caucaso - potrebbe addirittura farcela al primo scrutinio, senza neanche dover affrontare un voto di ballottaggio.

I giovani «liberali» dell'ex effimero premier del 1998 Serghej Kirienko appoggeranno Putin, così come farà ovviamente il nuovo movimento «Unità», sponsorizzato dal governo e del Cremlino e subito divenuto alle elezioni di dicembre il secondo partito del paese dopo quello comunista.

Per Putin si è espresso anche quello che resta del partito di Cernomyrdin («Casa Nostra Russia»), che alle parlamentari di dicembre non ha neppure superato lo sbarramento del 5% necessario per entrare in Parlamento.

Unica incognita resta l'altro nuovo partito - «Patria Tutta la Russia» (Ovr) - fondato l'autunno scorso da Luzhkov e Primakov che ha ottenuto per la Duma solo il 13% dei voti. Esso ha perso entrambi i propri candidati al Cremlino e non ha per il momento fornito ai propri elettori alcuna indicazione per le presidenziali. Difficilmente - indicano gli stessi sondaggi - riuscirà a costringerlo allo spargimento il leader comunista Ghennadij Ziuganov, unica reale alternativa a Putin, ma limitato dalla scarsa forza di aggregazione esterna del partito.

Del tutto improbabile è che dove incontra difficoltà Ziuganov possano farcela i candidati di bandiera dei lo-

ro piccoli movimenti, quali il leader dei riformisti di Iabloko Grigorij Iavlinskij o il tribuno ultranazionalista Vladimir Zhirinovskij.

Impossibile, infine, è ipotizzare affermazioni di «outsider» quali il comunista dissidente Aman Tuleiev, governatore della regione siberiana di Kemerovo, il governatore liberale di Samara Konstantin Titov o l'esponente neo-nazista Aleksandr Barkashov.

Per non parlare di Lev Ubozhko, leader di un «partito conservatore» che ha ottenuto lo 0,13% dei voti in dicembre, dell'imprenditore ceceno di Mosca Umar Dzhabrailov, del controverso capo (sospeso) della procura di Mosca Luri Skuratov o dell'autore e regista Stanislav Govorukhin.

Domani il voto di ballottaggio Croazia, ultimo passo verso la democrazia: sfida tra Mesic e Budisa

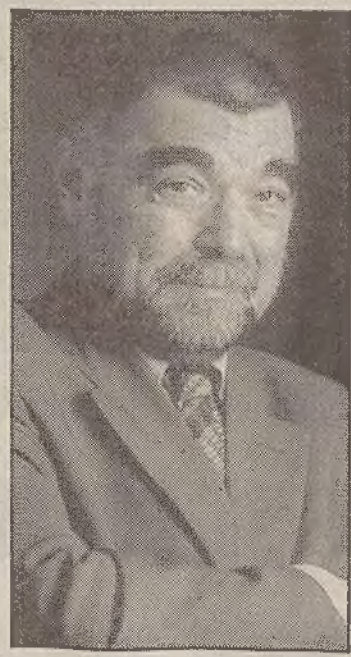
ZAGABRIA Con il ballottaggio per eleggere il capo dello stato, i croati compiranno domani l'ultimo atto verso un futuro di democrazia, conquistata in poco più di 30 giorni semplicemente con un voto, senza il sangue, i carri armati, i lutti che, negli ultimi 10 anni, hanno scandito ogni cambiamento nei Balcani. Domani si affronteranno Stipe Mesic e Drazen Budisa, i due candidati arrivati in finale al primo turno del 24 gennaio.

In ogni caso sarà una scelta democratica. Entrambi appartengono all'alleanza dei sei partiti di centro-sinistra che hanno trionfato alle legislative del 3 gennaio e che governeranno la Croazia nei prossimi anni.

La comunità democratica croata (Hdz) il partito di Franjo Tudjman non ha retto neppure un mese alla morte del suo fondatore. All'Hdz non sono serviti né l'uso elettorale dei 40 giorni di malattia, né la morte e i funerali di stato che hanno bloccato il paese per tre giorni. Anzi, il voto dei croati è stato inversamente proporzionale all'esibizione di potere e ricchezza e alla retorica di patria e guerra.

Morto il tiranno si è come squarciato il cielo fa-

facile. Dieci anni di autarchia e corruzione hanno smantellato la struttura economica del paese lasciando centinaia di aziende fallite, un'agricoltura inesistente, un debito estero di nove miliardi di dollari per 4,3 milioni di abitanti (nel 1990, prima della sua dissoluzione, il debito di tutta la Jugoslavia, con 25 milioni di abitanti, era di sei miliardi di dollari).



Stipe Mesic

Con la benedizione di Unione Europea e Stati Uniti che hanno inviato rispettivamente Romano Prodi e Madeleine Albright, la Croazia affronta un futuro comunque difficile.

Si riaccende la tensione a Mitrovica, la città in cui vivono un gran numero di serbi

Kosovo, pioggia di sassi sul Kfor

BELGRADO Resta incandescente il clima a Kosovska Mitrovica, la città che ospita il maggior numero di serbi rimasti in Kosovo dopo l'ingresso della Kfor. Un migliaio di albanesi ha preso ieri a sassate i militari della Forza internazionale, che hanno replicato con granate a salve, lanci di lacrimogeni e manganelli per disperdere i manifestanti. Almeno 11 soldati francesi sono rimasti feriti. Anche ieri sera è in vigore il coprifuoco decretato dall'amministratore dell'Onu per la regione, il prefetto italiano Mario Morcone. La tensione

fra le due comunità è però altissima, dopo gli episodi di violenza sfociati giovedì sera in una vera e propria guerriglia urbana, che ha provocato almeno sette morti stando all'Unmik (la missione delle Nazioni Unite in Kosovo), nove secondo fonti albanesi.

Da entrambe le parti si reclama il diritto all'autodifesa. «Se la Kfor non riesce a garantire la nostra sicurezza - ha affermato Ramus Haradinaj, ex numero due dell'Uck - i cittadini albanesi avranno il diritto di organizzarsi da soli». «Cerchiamo di ricondurre la situa-

zione alla normalità - ha detto per parte sua il serbo Veljko Odalovic, ex membro del governo kosovaro - ma la tensione cresce e la nostra comunità vuole difendersi dai terroristi». La nuova ondata di violenze, che non ha precedenti negli ultimi mesi, era nata il 2 febbraio da un attacco con lanciarazzi contro un autobus di serbi, che aveva provocato due morti e cinque feriti. Poi due ordigni lanciati contro un caffè della zona serba di Mitrovica, con un bilancio di 15 feriti, hanno scatenato un 'pogrom' nei confronti dei po-



chi albanesi ancora rimasti nella zona nord. Ai carabinieri italiani e ai soldati francesi e danesi della Kfor sono stati mandati in rinforzo due plotoni di tedeschi, e la zona è pattugliata incessantemente dagli elicotteri. Nuovi check-point sono stati istituiti

Un migliaio di albanesi si scatenano contro i militari: feriti undici soldati francesi

sud è fortemente presidiato dai blindati e dai carri armati della Kfor. È diventato l'emblema della situazione kosovara, un simbolo del tramonto dell'idea di un Kosovo multietnico. Una idea che l'Unmik e la Kfor tentano comunque di mantenere in vita, cercando di convincere chi abita dalla parte «sbagliata» della città a non fare le valigie.

Con poco successo: ieri i militari internazionali hanno evacuato una settantina di persone, fra serbi e albanesi, al di là del ponte sul fiume Ibar.

DAL MONDO

Iran: il bilancio, un morto e cinque feriti
**Teheran, «canta» il mortaio dei Mujaheddin del popolo
Illeso il Presidente Khatami**

TEHERAN Colpi di mortaio rivendicati dall'opposizione al regime iraniano sono esplosi ieri sera nel centro di Teheran vicino agli uffici delle massime cariche dello Stato - uccidendo una persona e ferendone almeno cinque - a meno di due settimane dalle elezioni legislative del 18 febbraio. I tiri hanno preso di mira il palazzo presidenziale e altri edifici governativi. Illeso il presidente Mohammad Khatami che si trovava nel suo ufficio, distante dal luogo delle esplosioni. L'attentato è stato rivendicato dai Mujaheddin del popolo, principale movimento di opposizione armata al regime. L'operazione - hanno affermato in un comunicato - era diretta contro gli uffici della guida suprema, l'ayatollah Ali Khamenei, e dell'ex presidente Hashemi Rafsanjani, situati nel Palazzo di marmo, un tempo appartenente allo Scià, deposto dalla Rivoluzione islamica del 1979.

**Si tenta il rilancio del negoziato Barak-Arafat
In ballo il ritiro di Tel Aviv dalla Cisgiordania**

GERUSALEMME Ancora una volta gli Stati Uniti si sentono costretti a intervenire per rimettere in movimento le trattative fra Israele e palestinesi verso un assetto permanente dei territori occupati, in Cisgiordania, nella Striscia di Gaza e nel settore arabo di Gerusalemme. Ieri l'invio della Casa Bianca per il Medio Oriente Dennis Ross ha ripreso gli incontri con i capi negoziatori delle due parti nella speranza di riportarli oggi a riprendere il dialogo. Il rientro in campo della mediazione americana, per un intervento ufficiale e pubblico, era chiesto da settimane da un Arafat sempre più allarmato dal comportamento dei negoziatori israeliani mentre Barak proponeva rinvii di scadenze concordate in settembre: in particolare per un ritiro dal 6,1 per cento della Cisgiordania (fissato per il 20 gennaio).

**Gli Usa accelerano i piani del sistema antimissile
e rassicurano l'Europa sugli impegni difensivi**

MONACO Il sistema di difesa antimissile che gli Usa stanno studiando non influirebbe in alcun modo, se venisse attuato, sull'impegno americano per la difesa dell'Europa. Rassicurazioni in tal senso sono state rivolte dal ministro della difesa americano William Cohen ai partner della Nato nel corso della conferenza «Wehrkunde» in corso a Monaco di Baviera sulla politica di sicurezza. «Esiste una crescente minaccia per gli Stati Uniti - ha detto Cohen - ed esiste un'analoga minaccia per gli europei». Nello stesso tempo «sta diventando sempre più evidente che una difesa antimissile sia pur limitata è attuabile». «Una protezione antimissile di Washington indebolirebbe gli impegni americani verso l'Europa?», si è chiesto Cohen, subito rispondendo: «No, anzi avverrebbe il contrario». Il sistema antimissile di cui ha parlato Cohen è un progetto che rappresenta una sorta di «figlio minore» dello scudo stellare dell'epoca della presidenza Reagan. Ancora il presidente americano Bill Clinton non ha preso una decisione in merito, limitandosi ad attendere che vengano completati gli studi di fattibilità. Al momento sono stati effettuati due lanci di prova, il primo con successo, il secondo con un fallimento e il terzo esperimento previsto entro pochi mesi sarà decisivo per capire se il sistema di difesa sia davvero realizzabile.

L'annuncio ufficiale a una radio di Belfast: «Le condizioni imposte da Londra e degli unionisti vanno riviste».

Ulster, l'Ira ci ripensa e rinvia l'inizio del disarmo

Downing Street presa in contropiede. Il leader unionista Trimble si è detto deluso e preoccupato

Il processo di pace è di nuovo sull'orlo del tracollo: il governo Blair ha già avviato la procedura legislativa per sospendere il governo locale di Trimble

BELFAST L'Ira ha annunciato che non avvierà la consegna delle armi nei termini richiesti da Londra e dagli unionisti come condizione per non sospendere il governo congiunto dell'Ulster. In un comunicato diffuso dalla tv irlandese Rte, il gruppo repubblicano ribadisce che la questione del disarmo «può essere risolta» ma non su quelle basi e che comunque non saranno «le minacce del Parlamento inglese» a favorire una soluzione.

Nel comunicato non si precisa se l'Ira intenda iniziare a svuotare i suoi arsenali sotto la supervisione della commissione sul disarmo, come prevede l'accordo di pace del Venerdì Santo. In base a quell'intesa, il disarmo dovrebbe essere completato entro maggio ma allo stato attuale le possibilità concrete che questo avvenga sembrano remote.

Come nel precedente comunicato di martedì scorso, l'Ira ha voluto ribadire il suo rispetto per il cessate

il fuoco del 1997: «Quanti hanno ancora una volta condizionato il processo politico alla consegna delle armi silenti dell'Ira, sono responsabili per aver creato le attuali difficoltà e per mantenere il processo politico in uno stato di crisi permanente».

La commissione internazionale indipendente che vigila sul disarmo aveva presentato un rapporto lunedì scorso ai governi di Londra e Dublino in cui lamentava l'assenza di progressi concreti in due mesi di contatti con l'Ira. Il leader unionista David Trimble ha espresso «delusione» per il comunicato dell'Ira. «È un po' una delusione vedere che non abbia nulla di nuovo da dire e che non vi sia alcuna nuova proposta», ha spiegato il «first minister» del governo dell'Ulster. Trimble ha parlato lasciando una riunione con Gerry Adams, il leader del Sinn Féin. Adams ha definito il colloquio «costruttivo» e ha riferito che tornerà presto a incontrarsi con Trimble.

Pilota egiziano chiede asilo politico in Gran Bretagna e promette rivelazioni scottanti

«So tutto sul disastro Egyptair»

IL CAIRO Un pilota pagato dalla Boeing per gettare discredito sull'Egyptair o un professionista stanco di non riuscire a modificare una situazione di lavoro poco gradevole e deciso a chiedere aiuto all'estero? Le due ipotesi si scontrano nelle valutazioni sulla decisione del pilota egiziano Hamdi Hanafi Tafa che ieri, arrivato all'aeroporto di Londra con il suo volo di linea dal Cairo, ha mollato i comandi ed ha chiesto asilo in Gran Bretagna affermando di avere buone informazioni sull'incidente, ancora inspiegato, al Boeing 767 Egyptair del 31 ottobre scorso. Quell'aereo era precipitato in Atlantico provocando la morte di 217 persone.

Una campagna di discredito su Tafa si è subito scatenata al Cairo, dove il presidente dell'Egyptair, Mohamed Fahim Rayyan, ha affermato che il pilota «non poteva avere la benché minima informazione sull'incidente». Subito dopo dagli ambienti dell'aviazione civile sono venute notizie secondo le quali, nonostante Tafa avesse un cospicuo stipendio mensile (19mila lire egiziane, circa otto milioni di lit), aveva problemi di bilancio familiare

e difficoltà nei rapporti con l'amministrazione dell'azienda. Secondo le stesse fonti Tafa ha problemi di rapporti con i colleghi, che lo avrebbero isolato, dopo che una volta avrebbe avviato i motori dell'aereo in fase di decollo prima di ricevere l'opportuna autorizzazione. Insomma si fa credere che non si tratti di persona molto credibile. Il capo del settore operativo della Egyptair, il pilota Hassan Musharafa, definisce «molto strano» il comportamento di Tafa e ribadisce la cospicuità del suo stipendio. «Abbiamo fatto una riunione con i comandanti delle operazioni dei voli Airbus 300/600 ed avevamo discusso dei problemi e delle difficoltà scoprendo che rientravano in un quadro di normalità», aggiunge poi Musharafa, facendo riferimento a circostanze di cui ha parlato la moglie di Tafa ai giornalisti. «La settimana scorsa - ha dichiarato la donna, Hoda Abdel Rahim - al ritorno da un volo ad Hurgada mio marito era molto seccato perché un'avaria gli aveva fatto ritardare la partenza di due ore. Si lamentava spesso delle negligenze tecniche nella manutenzione degli aerei».

Il Times: «Sta per riaffiorare dal mare l'isola Ferdinandea ed è un pezzo del nostro impero»

Un'isola britannica al largo della Sicilia

LONDRA Il Times rispolvera il piglio imperiale ed annuncia ai suoi lettori che «un'isola britannica sta emergendo al largo della Sicilia». Si tratta dell'isola vulcanica Ferdinandea, o Graham come la chiamano gli inglesi, che nel 1831 quando emerse dalle acque del Mediterraneo fu rivendicata da Gran Bretagna, Regno di Napoli e Francia. La disputa però durò poco perché dopo appena sei mesi l'isola fu nuovamente inghiottita dal mare. Ora, secondo gli scienziati che monitorano la zona, è sul punto di riemergere. E l'autorevole quotidiano di

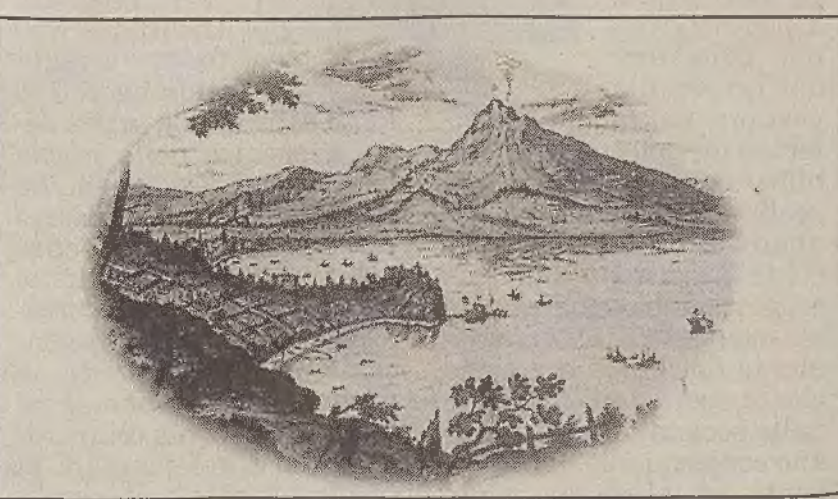
Londra registra l'evento scrivendo che «un pezzo dell'impero britannico da tempo svanito sta per tornare alla superficie».

Il Times ipotizza pure che la disputa diplomatica potrebbe riaprirsi e cita a supporto di questa tesi le dichiarazioni di Salvatore Mazzarella, storico siciliano autore di un libro intitolato «L'isola fantasma», il quale ritiene possibile un riaccendersi della controversia, visto che «dopo tutto l'aerea fra l'Europa e il Nord Africa è strategicamente importante adesso come lo era nel XIX secolo».

Fra marzo e agosto del 1831 navi di passaggio a sud-ovest della Sicilia segnalavano l'apparizione di una «massa nera» alta circa 60 metri e larga 4,5 chilometri. Londra mandò subito nella zona la nave «Rapid» al comando del capitano Charles Henry Swinburne. Questi calò una scialuppa per investigare il fenomeno e trovò solo «un piccolo promontorio» non più alto di sei metri. Tornò quindi a Malta a riferire al vice ammiraglio Sir Henry Hotham, comandante della flotta britannica nel Mediterraneo.

Il passo successivo - racconta il Times - fu l'arrivo di una spedizione guidata dal capitano Humphrey Le Fleming Senhouse il quale, malgrado i «gas nauseabondi» che impregnavano l'aria, piantò la bandiera britannica sulla cima dell'isola che fu battezzata Graham, in onore di Sir James Robert George Graham.

A questo punto Ferdinandea II, il Borbone re di Napoli, mandò la nave «Etna» per togliere l'Unione Jack. Arrivarono poi un geologo e un pittore francesi, Constant Prevost e Edouard Joinville, che ribattezzarono



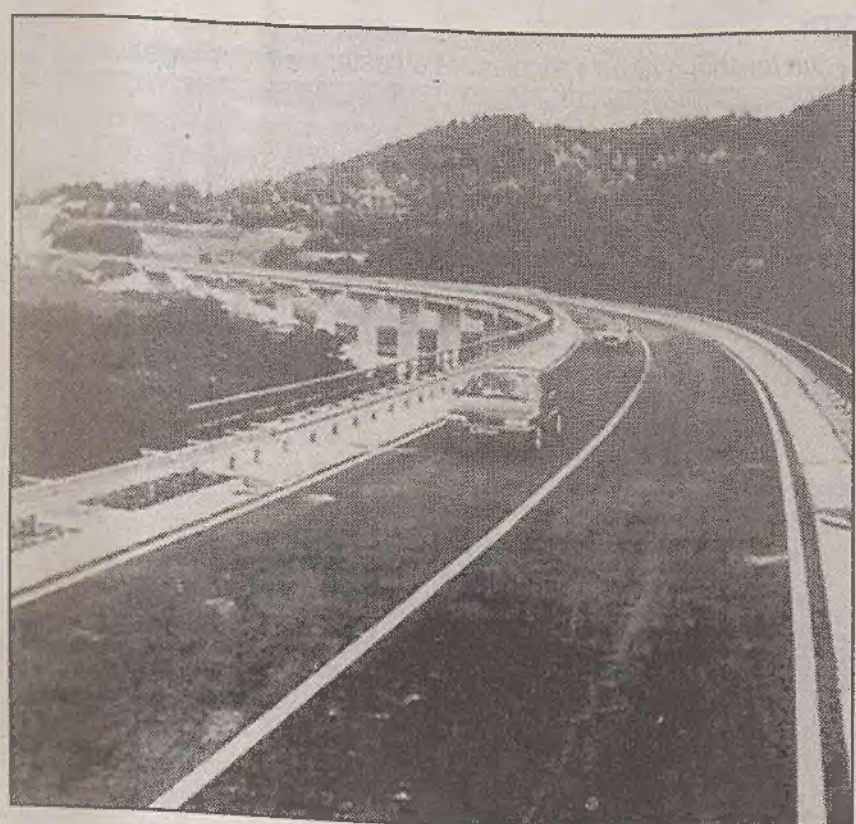
l'isola Giulia. Gran Bretagna, Regno di Napoli e Francia erano sull'orlo di un conflitto, quando - sostiene Mazzarella - l'isola «cominciò a sciogliersi come un cubo di ghiaccio». A dicembre del 1831 era già quasi scomparsa e il mese dopo venne inghiottita dalle onde. Ora si trova a otto metri di pro-

fondità e il professor Enzo Boschi, direttore dell'istituto italiano di geofisica, dice che si sta verificando un fenomeno straordinario, con le acque circostanti che ribollono e frequenti tremori, mentre i pescatori riferiscono di improvvisi getti di acqua calda e di un terribile odore di zolfo.

Bina Istra e Boygues spenderanno mezzo miliardo per adeguare il tronco autostradale Dignano-Canfanaro

Reti di sicurezza lungo l'Ipsilon

Smottamenti e la caduta di massi causa di molti incidenti



POLA Costeranno circa 500 milioni di lire i lavori che il partner francese della Bina Istra, la Boygues, dovrà spendere per collocare le reti di protezione sulle pareti che sovrastano lateralmente il tronco di Ipsilon istriana che va da Dignano a Canfanaro. Il segmento in parola era stato inaugurato lo scorso 3 dicembre e da allora vi sono stati parecchi incidenti stradali, una trentina, che per fortuna hanno causato soltanto danni materiali.

La maggior parte dei sinistri è stata provocata da smottamenti, che hanno posto a repentaglio la sicurezza degli automobilisti, con proteste a non finire nei confronti della Bina Istra accusata di non aver posto le reti metalliche sulle pare-

ti friabili, quelle scavate negli ultimi anni. Sono bastate le precipitazioni piovose e nevose degli ultimi due mesi a far cadere massi e terriccio sulla carreggiata, con spiacevoli conseguenze per diverse automobili. La Bina Istra e l'Azienda istriana per la manutenzione delle strade sono state inoltre denunciate dalla questura polese per non aver cosparsa la carreggiata con ghiaia e sale in occasione dell'ultima nevicata.

Dal canto suo, la Bina Istra ha sporto denuncia contro i genitori di quei bambini che si sono divertiti a lanciare pietre, in un pericoloso tiro a segno, contro gli autoveicoli che procedevano sulla Dignano-Canfanaro. Fino a metà aprile, così il direttore della Bina

Istra, Aleksandar Anzur, verranno collocate le reti metalliche, con conseguente aumento della sicurezza lungo l'importante arteria. Stando a quanto scrive lo zagabrese Vjesnik, la Bina Istra non rinuncia alla richiesta di introduzione del pedaggio sull'Ipsilon, tassa da sempre avversata dalla Dieta democratica istriana. Se la bretella istriana non sarà a pagamento, è quanto dichiarato da uno dei dirigenti aziendali, Emmanuel de Boutray, la Bina Istra non costruirà il troncone che si diparte in direzione di Umago.

Alla Dieta, che ora è forza di governo, si insiste nel dire che in nessuna parte d'Europa si paga il pedaggio per una strada a scorrimento veloce come l'Ipsilon.

Pirano deve 6 miliardi all'ospedale di Isola



CAPODISTRIA Municipalità piranese nuovamente nell'occhio del ciclone. In questi giorni una speciale corte del Tribunale circondariale di Capodistria per la terza volta consecutiva negli ultimi sei anni ha sentenziato che questo comune costiero dovrà corrispondere un indennizzo materiale di ben 150 milioni di talleri (all'incirca un miliardo e mezzo di lire) all'ospedale generale di Isola d'Istria.

Al termine dell'estenuante processo i magistrati hanno fatto ancora presente che a questa consistente somma dovranno venire aggiunti gli esorbitanti tassi d'interesse che si sono accumulati dalla fine di aprile del 1994 ad oggi, nonché le spese processuali. Tirando le somme si calcola che a questo punto l'importo complessivo che il Comune di Pirano dovrà versare al nosocomio isolano ammonterebbe a circa 650 milioni di talleri (ovvero 6 miliardi e mezzo di lire).

Si tratta di un interminabile contenzioso iniziato oltre una decina di anni fa. Nel 1986, dunque ai tempi dell'ormai ex federazione jugoslava le allora assemblee comunali di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano si impegnarono di vendere i vecchi impianti sanitari. Con il ricavato avrebbero dovuto accelerare i tempi di costru-

zione del nuovo ospedale generale regionale, situato nelle vicinanze d'Isola d'Istria. Le dirigenze dei comuni di Capodistria, e Isola d'Istria si attenero agli accordi pattuiti. Il Comune di Pirano scelse invece un'altra strada.

Dopo aver venduto il locale nosocomio adoperò i mezzi finanziari, valutati allora a un milione 900 mila marchi, per la costruzione di alcune opere pubbliche locali, tra le quali una scuola elementare. Appresa la notizia molto presto alzarono la loro voce di protesta i dirigenti dei due comuni costieri, i quali si erano attenuti all'accordo, destinando i mezzi finanziari acquisiti dal-

la vendita dei vecchi impianti sanitari esclusivamente per il nosocomio isolano. Nel 1993 iniziò il primo processo. Finora nelle tre istanze processuali i collegi giudicanti sentenziarono che il Comune di Pirano doveva onorare alla lettera e al più presto agli impegni comuni sottoscritti nel lontano 1986. Appresa l'ultima notizia il sindaco di Pirano ha dichiarato di aver già presentato un nuovo ricorso all'ultima sentenza, aggiungendo che accantonare quasi sei miliardi e mezzo di lire per estinguere il vecchio debito, significherebbe affossare il bilancio comunale.

Dirigente del Centro per le opere sociali del comune di Capodistria finisce sotto inchiesta per una singolare truffa

Inventa una lista di poveri e «incassa» 130 milioni

I versamenti su conti bancari e libretti di risparmio intestati a persone inesistenti

Si arena il processo d'appello alla «banda dei distributori»

CAPODISTRIA Inaspettato colpo di scena alla prima udienza al processo di appello, iniziato davanti al locale tribunale circondariale. La speciale corte giudicante del tribunale superiore ha accolto le obiezioni degli avvocati di Robert V. Nermin B. condannati lo scorso anno a pene detentive variabili da 3 a 3 e mezzo di carcere per aver messo a segno una lunga serie di furti con scasso e rapine in alcune tra le principali stazioni di servizio della regione costiero-carsica. All'inizio del processo il collegio giudicante di secondo grado ha appurato che l'imputato Nermin B. non ha risposto all'appello. Trattandosi di un cittadi-

no straniero con ogni probabilità l'imputato è riparatosi all'estero. A conclusione del primo processo la corte aveva condannato Nermin B. a tre anni di reclusione concedendogli la possibilità di rimanere agli arresti domiciliari. Constatata la mancanza di uno degli imputati il collegio giudicante ha deciso di rinviare ad altra data il processo. A conclusione del primo dibattimento i due giovani erano stati conosciuti colpevoli di una quindicina di furti con scasso e rapine in stazioni di servizio, durante i quali avevano rubato svariati oggetti e denaro contante per un valore complessivo di 25.000.000 di talleri (all'incirca 250 milioni di lire).

CAPODISTRIA Gravissime irregolarità finanziarie sono state scoperte e immediatamente denunciate nelle attività dello Csd, ovvero il Centro specializzato per il lavoro e le opere sociali del Comune di Capodistria. In questi giorni una commissione composta da revisori dei conti pubblici del ministero per le finanze coadiuvati da un particolare nucleo della locale questura ha constatato che il responsabile del settore finanziario di questa istituzione statale, la quale dedica la sua attività in primo luogo alle persone in difficoltà materiali, con un abile stratagemma si sarebbe impossessato illegalmente di almeno 13 milioni di talleri (all'incirca 130 milioni di lire). I primi risultati delle indagini indicherebbero che si tratta di una truffa davvero singolare. Sembra infatti che negli ultimi mesi il malfattore sarebbe giunto alla curiosa idea di stendere una lista immaginaria di persone, alle quali

su conti bancari e libretti di risparmio fittizi avrebbe corrisposto indennizzi per gli assegni familiari e altre somme di denaro destinate soprattutto agli aiuti per i neonati. Ovviamente trattandosi di persone mai esistite sembra che il disonesto impiegato con tortuose operazioni finanziarie alla fine sarebbe riuscito a impossessarsi di sempre più consistenti importi.

Gli inquirenti sono impegnati a ricostruire tutti i passaggi contabili dell'abile truffa. Sembra infatti che l'intraprendente dirigente del centro sociale capodistriano non abbia danneggiato nessuna delle persone che avevano diritto agli indennizzi materiali, in quanto finora a tutte sarebbero stati puntualmente fatti pervenire assegni familiari e altri aiuti. Unicamente sarebbe stato danneggiato il bilancio statale, dal quale il malfattore attingeva il denaro per corrisponderlo a persone mai esistite.

L'espansione di «Intereuropa» spaventa i piccoli spedizionieri

CAPODISTRIA In breve tempo la prossima realizzazione del potente servizio logistico globale nella maggiore località della regione costiera potrebbe trasformarsi in una trappola mortale per centinaia di piccoli imprenditori del settore, i quali negli ultimi dieci anni hanno contribuito in maniera determinante ad uno sviluppo qualitativo sia del porto di Capodistria che della maggiore azienda di spedizioni slovena, l'Intereuropa. La constatazione è emersa dal corso di una conferenza stampa organizzata dalla associazione che raggruppa i titolari di piccole agenzie marittime e di spedizioni locali. Da tempo i piccoli imprenditori del settore avevano fatto presente ai massimi responsabili dell'esecutivo di Lubiana, al ministero per i traffici e le comunicazioni e ultimamente allo speciale ufficio governativo per la tutela della concorrenza l'indispensabilità di esaminare ancora una volta la prevista integrazione tra due dei maggiori colossi finanziari non soltanto della regione costiera ma dell'intero paese. Stando alle ultime indiscrezioni la fusione tra l'ente porto e l'Intereuropa consentirebbe tra l'altro alla nuova Spa unificata di disporre di un capitale finanziario iniziale valutato a una settantina di miliardi di talleri (all'incirca 700 miliardi di lire). I rappresentanti dell'associazione di categoria fanno ancora presente che si tratterebbe dunque di un unico cartello nel settore dei traffici e delle spedizioni in Slovenia, il quale considerando la esiguità territoriale del paese assumerebbe immediatamente il ruolo di monopolio assoluto, schiacciando in poco tempo ogni concorrenza.

La municipalità piranese è accusata di aver arbitrariamente investito in altre opere fondi che spettavano al nosocomio

AUT. MIN. RICE.



Premiamo la poesia con la tecnologia.

San Valentino, il Piccolo cupido

0348-2299300

Prendete nota di questo numero.

Dal 7 al 12 febbraio in occasione della ricorrenza di San Valentino, patrono degli innamorati, i Clienti Omnitel potranno inviare alla nostra redazione il loro messaggio d'amore **SMS**. Tra i messaggi pubblicati saranno sorteggiati 7 **FACILE OMNITEL NET**, con un Nokia 9110 Communicator, per collegarsi anche a Internet, e una ricaricabile Omnitel, con 50.000 lire di traffico incluso. Scrivete, scrivete...

IL PICCOLO

omnitel®

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO: I lettori, Clienti Omnitel, potranno inviare i messaggi a tema, San Valentino, nei giorni 6, 7, 8, 9, 10, 11 Febbraio. L'estrazione dei premi sarà effettuata tra tutti i messaggi pubblicati dal 7 al 12 Febbraio.

	Min.	Max.
BANGKOK	20	34
BOGOTA	3	21
BRUXELLES	6	11
BUDAPEST	0	9
BUENOS AIRES	20	33
CARACAS	14	28
C. DEL MESSICO	7	21
DUBAI	12	23
DUBLINO	7	14
FRANCOFORTE	6	9
GIACARTA	23	31
HANOI	17	19
HONG KONG	14	23
JOHANNESBURG	12	26
KIEV	-3	3
LAVANA	16	25
LIMA	19	25
LOS ANGELES	14	18
MANILA	24	27
MONTEVIDEO	17	28
NAIROBI	17	28
NEW YORK	-2	1
NIZZA	7	16
NUOVA DELHI	12	22
PECHINO	14	23
RIO DE JANEIRO	12	26
SAN FRANCISCO	10	16
SANTIAGO	11	27
SEOUL	-6	4
SINGAPORE	23	31
SYDNEY	22	38
TAIPEI	17	23
TEL AVIV	8	19
TOKYO	9	11
TORONTO	-13	-6
WASHINGTON	1	4

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m 3° C
1.000 m 4° C

IL TEMPO OGGI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 6/9
Tmin. 0/3

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
Previsione emessa il 5 febbraio 2000

OGGI
Sui monti avremo bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e temperature relativamente miti. Sulle zone pianeggianti, dal mare alle Prealpi, tempo umido con cielo in genere coperto, foschie e nebbie temporaneamente anche fitte.

DOMANI
Sulla zona alpina cielo variabile; sul mare, sulla costa, in pianura e fascia prealpina cielo coperto con foschia e nebbia anche fitta; su queste zone saranno inoltre possibili pioviggini.

TENDENZA PER MARTEDI
Cielo in prevalenza nuvoloso con foschie o nebbie su pianura e costa; sui monti variabile.

VIABILITA' Collegamento autostradale: SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato al km 50,9. SS 202 «Triestina» - ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII - Restringimento delle carreggiate dal km 38,2 al km 40. SS 464 «di Spilimbergo» - Collegamento stradale tra la SS 13 località Pian di Pan e la SS 464 località Segale - chiusura strada comunale Barberano-Taurino. SS 354 «di Lignano» - Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosera) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandite»). Restringimento di carreggiata dal km 13,7 al km 14,2. Senso unico alternato al km 9,1. SS 552 «del Passo Rest» - Chiusura al traffico nel tratto compreso fra il km 7,2 e 23 causa neve e gelo.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

FRONTE
A: caldo
B: freddo
C: occluso

TEMPERATURA
stazionaria.

VENTI
deboli occidentali.

MARI
generalmente poco mossi o quasi calmi.

DOMANI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 6/9
Tmin. 3/6

VERONA
VENEZIA
MILANO
TORINO
GENOVA
BOLOGNA
FIRENZE
PISA
ANCONA
PERUGIA
PESCARA
L'AQUILA
CIAMPINO
FIUMICINO
CAMPOBASSO
BARI PALESE
NAPOLI
POTENZA

MIN. MAX.
0 5
2 4
4 9
-1 8
7 14
7 14
3 4
0 10
1 8
-1 7
3 np
-1 13
-7 4
0 10
0 10
0 8
3 11
2 12
np np

S. MARIA DI L.
R. CALABRIA
PALERMO
MESSINA
CATANIA
CAGLIARI
ALGERO

MIN. MAX.
5 11
5 15
8 13
8 13
1 14
3 12
1 12

PRESSIONE
A: alta
B: bassa

FRONTE
caldo
freddo
occluso

TEMPERATURA
stazionaria.

VENTI
deboli occidentali.

MARI
generalmente poco mossi o quasi calmi.

IL TEMPO OGGI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 6/9
Tmin. 0/3

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
Previsione emessa il 5 febbraio 2000

OGGI
Sui monti avremo bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e temperature relativamente miti. Sulle zone pianeggianti, dal mare alle Prealpi, tempo umido con cielo in genere coperto, foschie e nebbie temporaneamente anche fitte.

DOMANI
Sulla zona alpina cielo variabile; sul mare, sulla costa, in pianura e fascia prealpina cielo coperto con foschia e nebbia anche fitta; su queste zone saranno inoltre possibili pioviggini.

TENDENZA PER MARTEDI
Cielo in prevalenza nuvoloso con foschie o nebbie su pianura e costa; sui monti variabile.

VIABILITA' Collegamento autostradale: SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato al km 50,9. SS 202 «Triestina» - ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII - Restringimento delle carreggiate dal km 38,2 al km 40. SS 464 «di Spilimbergo» - Collegamento stradale tra la SS 13 località Pian di Pan e la SS 464 località Segale - chiusura strada comunale Barberano-Taurino. SS 354 «di Lignano» - Chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Crosera) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandite»). Restringimento di carreggiata dal km 13,7 al km 14,2. Senso unico alternato al km 9,1. SS 552 «del Passo Rest» - Chiusura al traffico nel tratto compreso fra il km 7,2 e 23 causa neve e gelo.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

FRONTE
A: caldo
B: freddo
C: occluso

TEMPERATURA
stazionaria.

VENTI
deboli occidentali.

MARI
generalmente poco mossi o quasi calmi.

DOMANI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 6/9
Tmin. 3/6

VERONA
VENEZIA
MILANO
TORINO
GENOVA
BOLOGNA
FIRENZE
PISA
ANCONA
PERUGIA
PESCARA
L'AQUILA
CIAMPINO
FIUMICINO
CAMPOBASSO
BARI PALESE
NAPOLI
POTENZA

MIN. MAX.
0 5
2 4
4 9
-1 8
7 14
7 14
3 4
0 10
1 8
-1 7
3 np
-1 13
-7 4
0 10
0 10
0 8
3 11
2 12
np np

S. MARIA DI L.
R. CALABRIA
PALERMO
MESSINA
CATANIA
CAGLIARI
ALGERO

MIN. MAX.
5 11
5 15
8 13
8 13
1 14
3 12
1 12

PRESSIONE
A: alta
B: bassa

FRONTE
caldo
freddo
occluso

TEMPERATURA
stazionaria.

VENTI
deboli occidentali.

MARI
generalmente poco mossi o quasi calmi.

CANTINA

Crescente interesse per una più approfondita conoscenza del vino

Corsi Onav e dei sommelier formano i nuovi assaggiatori

C'è un crescente interesse della gente verso la conoscenza del vino. «Perché il bere sia un'arte e non un vizio», recitava il motto di una delle prime associazioni di appassionati. Del resto, altrettanto, se non superiore, importanza esiste, fra i consumatori, verso il comparto alimentare, alla ricerca della qualità e della salubrità dei prodotti. È utile, per il vino, dar conto delle attività di due gruppi che in regione, e a Trieste, moltiplicano le iniziative dirette a formare dei validi assaggiatori. Non se ne avranno le due associazioni se qui ne parliamo in un unico contesto, nonostante la differenza di struttura organizzativa e i diversi programmi che le contraddistinguono, comune essendo l'ambito della finalità. Quella di formare dei degustatori in grado di discernere non soltanto fra un vino buono e uno cattivo, ma di apprezzare, per tipologia, le caratteristiche di una bottiglia di pregio.

La Delegazione di Trieste dell'Associazione italiana sommelier (Ais) ha appena dato avvio al primo corso di qualificazione professionale, articolato su tredici lezioni, con cadenza bisettimanale, che si concluderà a metà marzo. Ha svolgimento nella sala Imperatore dell'hotel Savio Excelsior e vi parteciperà oltre una cinquantina di iscritti. Spazia dalla viticoltura all'enologia, dalle tecniche di degustazione agli aspetti normativi, dall'abbinamento vini-cibi (tema molto caro ai sommelier, ma da altri contestato) alla liquoristica. Non c'è, ovviamente, solo teoria ma anche pratica, con esercitazioni di assaggio.

L'Ais di Trieste ha in Franco Rendina il suo nuovo delegato provinciale, consiglieri sono i sommelier Adriano Bellini, Walter Visentini, Walter Zaccari, Sergio Cesar, Giorgio Miot, Antonio Latini, segretario Rosa Di Prisco. Un punto di riferimento è l'utenza di Gianluca Tombarco allo 040.631422.

Corsi di degustazione sono in programma all'utenza regionale di Gradisca d'Isonzo anche da parte dell'Onav, sigla che identifica l'Organizzazione nazionale assaggiatori vino, la cui casa-madre è ad Asti. L'Onav regionale, cui fa riferimento anche il Gruppo enogastronomico triestino (Get) con sede in via Pasteur 19/a, ha come animatore e segretario il goriziano Bruno Fortunato. Questo organismo, molto attivo negli anni Settanta sotto la guida dello scomparso enologo Marcello Pillon, ha ripreso vigore «diplomando» a dicembre 30 partecipanti triestini ai corsi, che hanno superato l'esame finale.

La schiera triestina Onav sale così a 45 componenti, idonea a creare una apposita sezione provinciale i cui dirigenti saranno presto eletti. La Vitovska sarà protagonista di una degustazione che avrà luogo il 15 febbraio al Circolo culturale di Longera. Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Circondati di persone serie e preparate, altrimenti rischiate di fare un buco nell'acqua nel lavoro. Una relazione è ormai logora.

Gemelli 21/5 20/6
Dopo un momento di scoraggiamento state riprendendo interesse per il vostro lavoro. Rapporto sentimentale effervescente.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro siete alla vigilia di una stimolante inversione di tendenza: approfittatene al massimo. In amore avrete nuova fiducia in voi stessi.

Bilancia 23/9 22/10
Pazientate ancora un po' e non arrendetevi se nel lavoro le cose non stanno andando secondo le previsioni. In amore piccoli passi avanti.

Sagittario 22/11 21/12
Nei rapporti con i collaboratori dovete agire con estrema chiarezza per evitare sorprese spiacevoli. Storia d'amore coinvolgente.

Aquario 20/1 18/2
Dopo inutili attese vi converrà mettere i superiori di fronte al fatto compiuto, poi saranno soddisfatti. Inquietudine sentimentale.

Toro 20/4 20/5
Evitate situazioni conflittuali con i superiori o con i collaboratori: rallentano i risultati. In amore cercate di uscire da un equivoco.

Cancro 21/6 22/7
Agite con molto slancio e fiducia in voi stessi, ma ricordate che la prudenza non è mai troppa. In amore possibili colpi di scena.

Vergine 23/8 22/9
La situazione generale vi è piuttosto favorevole, non è il caso perciò di impuntarsi per una sciocchezza. Alti e bassi in amore.

Scorpione 23/10 21/11
Non siate precipitosi: nel vostro lavoro ogni mossa va attentamente vagliata. Il partner vi trasmette una grande gioia di vivere.

Capricorno 22/12 19/1
Se siete perplessi su un'iniziativa di lavoro chiedete consiglio a chi ne sa di più. Evitate di scatenare la gelosia del partner.

Pesci 19/2 20/3
Fate fatica a stare dietro a tutti gli impegni professionali che avete in questo periodo, ma dovete riuscirci. L'amore vi dà tanto.

I GIOCHI

INDOVINELLO
La malattia è finita!
Il decoro fu lungo, ma lasciare il letto o posso e me ne vado al mare!

SCIARADA (5/5 = 10)
Vecchio avvocato
Dir non si può che tutto sano sia, dato che ha un soffio a volte sibilante. Se si ricorre a lui, bene o male, può essere molto spesso accomodante.

ORIZZONTALI: 1 Aumenta... se si fa di più - 12 Non fite - 13 José Fernando, storico messicano - 14 Sottordine di cirripedi fossili - 16 Sigla di Bari - 17 Parola... francese - 18 Poco volitivo - 19 Sostenitore... all'inglese - 20 La sigla del telegiornale - 22 Il nome di Chaney - 23 Età geologiche - 25 Stoffa di lana non sgrassata - 27 È destinato ai pedoni - 30 Si lasciano sulla segreteria telefonica - 31 Una cerimonia religiosa... per religiosi - 32 Michelangelo regista - 34 Intimi, profondi - 35 L'antico nome del do - 36 Lo si prega - 37 Grande sfortuna.

VERTICALI: 1 Si cerca di risolverlo - 2 Ortaggio... anemico - 3 Componente ispirato - 4 Strato profondo della pelle - 5 Con fox nel nome di un ballo - 6 Michail, ex campione di scacchi - 7 Profonda in poesia - 8 Dolce... quella di Fellini - 9 Istituto per la Ricostruzione Industriale - 10 Si offre in tazza - 11 È quotata in Borsa - 15 Un'assemblea di cardinali - 18 L'alza chi grida - 19 Agitazione, inquietudine - 20 Una pietra preziosa - 21 Mancanza di originalità e di entusiasmo - 22 Lo sono molti abitanti dei Grigioni - 24 In fondo a destra - 26 Sono dei fiori - 28 Panieri - 29 Somari - 31 Inutili, inani - 33 Cresce con gli anni - 34 Una mezza idea - 35 Le prime in ultimo.

SOLUZIONI DI IERI: Sciarada: LAVORETTO = L'AVO RETTO - Accrescitivo: PICCO, PICCONE.

ENIGMISTICA

100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

dal 1920

MAIZEN

materiali e impianti elettrici

TRIESTE - Via Giulia 5, tel. 040/635328

80° ANNO DI ATTIVITÀ PARTONO LE GRANDI OFFERTE:

Benvenuti a casa Vimar. Vi meritate un sogno.

GRANDE OFFERTA SU TUTTI I PRODOTTI VIMAR: SCONTO DEL 30% NOVITÀ MASCHERINE SERIE IDEA: DISPONIBILE UNA NUOVA GAMMA DI COLORI: LEGNO NATURALE MICALIZZATI

LOGISTY
L'allarme senza fili con la massima efficacia

KIT IMPIANTO COMPLETO A LIRE 1.490.000

VIMAR
Una casa migliore per gente migliore

e per il tuo impianto elettrico a norma CONTATTACI!
Viale XX Settembre, 56 tel. 040/574647

LOTTO

	17	60	9	44	6
BARI	17	60	9	44	6
CAGLIARI	45	32	21	38	20
FIRENZE	86	23	84	3	50
GENOVA	39	3	58	35	87
MILANO	87	56	18	5	67
NAPOLI	64	78	80	77	16
PALERMO	48	78	66	86	51
ROMA	52	73	79	43	78
TORINO	53	51	41	74	50
VENEZIA	60	22	86	24	38

Endilotto (Concorso n. 11 del 5/2/2000)

	17	48	52	64	86	87	60
Montepremi lire	18.031.568.775						
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot	13.589.170.169						
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot	6.772.273.443						
Ai 44 vincitori con 5 punti lire	81.961.700						
Ai 4785 vincitori con 4 punti lire	753.600						
Ai 181.558 vincitori con 3 punti lire	19.800						

Die Kärntner Sparkasse

CASSA di RISPARMIO della CARINZIA
La Vostra Banca per investimenti in Austria

ESEMPIO DI INVESTIMENTO

FONDI CLASSICI, TECNOLOGICI E INTERNET DI:
TEMPLETON, FIDELITY, INVESCO, JULIUS BAER, SCHRODER

Comunichiamo alla gentile Clientela che il segreto bancario in Austria è un diritto garantito dalla Costituzione.

L'Austria a Trieste

in via Giustiniano 9 - Tel. 040/365098
Un consulente a disposizione per qualunque chiarimento

SU APPUNTAMENTO

prenotate la Vs. visita telefonando dal lunedì al venerdì ore 9 - 12.30

Libretto casa, è un altro inutile costo

Il Senato (rel. sen. Parola, ds) sta discutendo il disegno di legge del governo fortemente voluto dal sottosegretario dei Lavori pubblici Mattioli, verde, che obbliga tutti i condomini e proprietari di casa a dotarsi di un «libretto casa» che non fornirà, di fatto, alcuna certezza e tranquillità, ma si risolverà in un controllo cartaceo e «a vista».

La Confedilizia (pur intralciata da piccole associazioni che cercano forse - nell'operazione - un business associativo) ha evidenziato che i crolli delle costruzioni avvengono quando ci sono patologie non conclamate, ma silenti (prof. Remo Calzona, ordinario all'Università statale di Roma). Per accertare queste patologie non è certo sufficiente la visita (fugace) di un tecnico, che si limiterà - come insegna l'esperienza italiana di altre documentazioni istituite per compiacere le corporazioni degli impiantisti - a firmare un pacco di carte e a esigere, naturalmente, il relativo compenso. Per fare accertamenti seri occorre eseguire prove fisiche come radiografie, carotaggi, carico delle strutture, misurando deformazioni e risposta a vibrazioni, nonché conduttività magnetica. Occorrono, anche, accertamenti di natura geologica, sul suolo e sottosuolo dei fabbricati, sul corso - e la tenuta - delle fogne, nonché sul livello delle falde freatiche. Soprattutto, occorre far nascere una cultura della sicurezza che parta con la costruzione stessa, e che si risolva in controlli preventivi (come avviene in tutto il mondo), senza che un documento come il libretto di fabbricato deresponsabilizzi ancor più, fin dall'origine, i preposti a quei controlli che già oggi si dovrebbero fare e non si fanno (e come fatalmente, invece, capiterà in via generalizzata se il libretto dovesse diventare legge così com'è oggi concepito).

La via giusta (e seria) è allora quella di lasciare ai Comuni la competenza di definire vere aree di pericolo o - anche su denuncia - di identificare immobili realmente a rischio e, su questi, intervenire con accertamenti (assistiti da agevolazioni fiscali) a tutto campo, anche sgombrando i fabbricati, con un corpo specializzato di tecnici appartenenti alla pubblica amministrazione. Imporre un «patentino» - sia pure nel giro di dieci anni - per tutti indistintamente gli immobili che abbiano più di due piani fuori terra o un'altezza superiore a nove metri, è pura demagogia. Legiferare sull'ondata dell'emozione, tanto per una «cosmesi facciale», è, del resto, sempre un errore.

La Confedilizia ha già ottenuto alcune modifiche dell'attuale progetto governativo, assurdo penalizzante per la proprietà, e che piccole associazioni avevano accettato, purché il libretto si facesse e il loro sperato business si realizzasse. Ma è l'idea in sé che non può essere accettata, se si vuole fare cosa seria, e non si può dribblare il problema con la concessione di qualche favore fiscale. E i parlamentari occorre che escano fuori delle taglie dei lobbisti che vogliono solo procurare lavoro (socialmente utile) a geometri, ingegneri e architetti senza lavoro: il clima reale che c'è nel Paese a proposito di questo libretto è quello ben rappresentato nelle tante lettere contrarie che compaiono sui giornali.

La proprietà edilizia - pur così già provata da un'intollerabile fiscalità erariale e locale, al limite dell'esproprio surrettizio - è disponibile, per la sicurezza di tutti, ad addossarsi anche nuovi oneri. Ma devono essere costi che servano veramente a qualcosa, e non a elargire semplicemente onorari a laureati senza lavoro.

Corrado Sforza Fogliani
presidente Confedilizia
Roma

+

«In Paradiso ti accompagnerò gli angeli».

Si è fermato il cuore generoso di

Cosimo Battista

Lo ricorderanno sempre SILVANA, FABIO, CINZIA con FAUSTO, la mamma LINA con BRUNO, parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 9 febbraio alle ore 12.30 nella Chiesa di Sion di via Don

Minzoni 7.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 febbraio 2000

Ricorderà sempre il caro

Mino

- la suocera MARIA
Trieste, 6 febbraio 2000

Vicini nel dolore FAUSTO, GRAZIA e FRANCESCA BILLOSLAVO.

Trieste, 6 febbraio 2000

Vi siamo vicini.
- ROBERTO, ANDREA, MARTINA, LELLA

Trieste, 6 febbraio 2000

ALFREDO, ALIDA, DANIELA, DONATELLA e STEFANO sono affettuosamente vicini a SILVANA, CINZIA e FABIO.

Trieste, 6 febbraio 2000

Gli amici del Consiglio direttivo e soci della Lega Navale Italiana partecipano al lutto della famiglia per la perdita del consigliere

Battista

Trieste, 6 febbraio 2000

Ciao

«Ciango»

caro amico di tutta una vita.

- UCCI e FRANCO

Trieste, 6 febbraio 2000

Affettuosamente vicini a SILVANA partecipano al lutto SERENA e LUCIO.

Trieste, 6 febbraio 2000

Si stringono affettuosamente ai familiari:
- NINO e GIANNA
- CARMELO e LOREDANA
- ADRIANO e EDDA
- GIOACCHINO e LUCIANA

Trieste, 6 febbraio 2000

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Albano Fragiaco

Ne danno il triste annuncio la moglie MILA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 9, alle ore 9.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2000

I familiari di

Breda Klanjscek

in Zaccaria

ringraziano commossi le moltissime persone che hanno condiviso il loro dolore.

Trieste, 6 febbraio 2000

I familiari di

Claudio Slobec

ringraziano sentitamente gli amici e gli ex colleghi vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 6 febbraio 2000

IX ANNIVERSARIO

Teresa Leone Baiz

Il marito e i figli la ricordano.
Trieste, 6 febbraio 2000

+

Ciò che non mi abbandonerà mai, sarà il ricordo della tua infinita bontà.

- La tua adorata LIDIA

Il giorno 2 febbraio 2000 ha raggiunto la sua cara MAY

Livio Gandolfo

Lo annunciano profondamente addolorati la figlia LIDIA con SERGIO, il nipote DAVIDE, la sorella NORMA, il fratello BRUNO, i cognati GIORGIO, ESTER, ANTONIETTA e i nipoti PAOLO, FRANCO, FABIO, CLAUDIO e FULVIO. Si ringrazia il medico di famiglia dottor MAURA VASCON, esempio di professionalità e umanità.

Le esequie avranno luogo lunedì 7 febbraio 2000 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2000

I titolari e i colleghi dello Studio SAVINO partecipano al lutto che ha colpito LIDIA e la sua famiglia.

Trieste, 6 febbraio 2000

DARIO, FULVIA e CRISTIANO PADOVANI ricordano l'amico

Livio

Trieste, 6 febbraio 2000

Si associano al lutto ALESSANDRO CARBONI e famiglia.

Trieste, 6 febbraio 2000

Livio

Seguiremo sempre la traccia che ci hai insegnato a percorrere.

- I Capi, Ragazzi, Genitori e Amici del IV Gruppo CNGEL

Trieste, 6 febbraio 2000

Chil

«... boschi e acque venti e alberi saggezza forza e cortesia il favore della Jungla ti accompagna».

- TIZIANA, MARCO, EMANUELE, FRANCESCA, ANDREA, LUISA, LARA e ANTONIO

Trieste, 6 febbraio 2000

Livio

Un Capo degli Scout che ha dato senza chiedere mai. Che tanti fanciulli di ieri e di oggi ricorderanno con amore.

- I Lupetti, gli Esploratori/trici, i Rover, i Capi e i Senior della Sezione di Trieste del CNGEL.

Trieste, 6 febbraio 2000

Livio

- LILIA, TONI e figli

Trieste, 6 febbraio 2000

+

Dopo dolorosa malattia è mancato

Giordano Sossi

Ne danno l'annuncio la moglie IDA e il figlio CLAUDIO con DONATELLA, MATTEO e MARCO.

I funerali avranno luogo martedì 8 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita della nostra cara mamma

Maria Pecar

ved. Pomasan

(Ceta)

La famiglia

Trieste, 6 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nella Covacich

ved. Brana

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 febbraio 2000

IX ANNIVERSARIO

Sergio Savi

Sei sempre nel nostro cuore.

I tuoi cari

Trieste, 6 febbraio 2000

+

Gesù ti ha chiamato

Carlo Skamperle

Caro compagno della mia vita e caro papà, tu ci hai dato tanto, senza chiedere niente.

- ALBA e DIEGO

I funerali seguiranno martedì 8 alle 12.20 da via Costalunga per il cimitero di Cattinara.

Trieste, 6 febbraio 2000

GRAZIELLA e famiglia sono affettuosamente vicine a DIEGO ed ALBA in questo triste momento.

Trieste, 6 febbraio 2000

Profondamente commosse per la perdita del caro

Carlo

partecipano al dolore famiglie ROLLI e TRILO.

Trieste, 6 febbraio 2000

Partecipano al dolore famiglie ZAGO, STEFANI, SPAGNOLO, MICHELON, PETRONIO, CATTARUZZI, ORLANDI.

Trieste, 6 febbraio 2000

Ciao

zio Carlo

ti ricorderemo sempre con affetto: TIZIANA, GIACOMO e famiglia.

Trieste, 6 febbraio 2000

Partecipano al dolore di DIEGO, famiglie: SERRAVALLO, PETRUZZI, CERNITZ.

Trieste, 6 febbraio 2000

Ricordandoti famiglie ZEUGNA, COREN.

Trieste, 6 febbraio 2000

+

Un uomo buono ci ha lasciato

Bruno Cavalcante

Lo ricorderanno per sempre il nipote VITTORIO, tutti i parenti e amici.

I funerali avranno luogo lunedì 7 febbraio, alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2000

Ciao

Bruno

Ti ricorderemo sempre come un grande amico: BRUNA e LIDIA.

Trieste, 6 febbraio 2000

+

È mancata ai suoi cari

Linda Ferruzzi

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli SERGIO con GIULIANA e GEMMA con ENRICO e FRANCESCA, i parenti tutti.

Un particolare grazie a GIANNA, IRENE, MARIA e JO-LANDA.

Trieste, 6 febbraio 2000

RINGRAZIAMENTO

Commosi, non potendo abbracciare personalmente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la prematura scomparsa del nostro adorato

Didi

vogliamo porgere i più sentiti ringraziamenti.

Mamma, papà, SANDRO, DANIELI e nonni

La messa in memoria verrà celebrata mercoledì 9 febbraio alla ore 18 nella Chiesa di San Luca (Rozzoli Melara).

Trieste, 6 febbraio 2000

II ANNIVERSARIO

Ezio Vignini

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

MYRIAM, LORIANA, DANIEL, RENATO, ROMIRO, amici e parenti

Muggia, 6 febbraio 2000

+

Chi vive e crede in me non morrà in eterno.

Gesù

Dopo tantissimi anni di vita in comune il 25 gennaio è venuta a mancare la mia dolce moglie

Maria Travaglio
nata Puccini

Di lei conserverò, finché avrò vita, un meraviglioso ricordo.

A tumulazione avvenuta, distrutti dal dolore, ne danno l'annuncio il marito FERDI,

gli adorati figli RITA e GIANNI, i nipoti WILLIAM, SARA, ALAN e MICHAEL, il genero FRANCO, la nuora RITA.

Trieste, 6 febbraio 2000

Partecipano i parenti di Roma, Bologna, San Francisco.

Trieste, 6 febbraio 2000

Mamma meravigliosa

quando il Signore lo vorrà saremo di nuovo felici tutti assieme.

- Tuoi GIANNI e RITA

Trieste, 6 febbraio 2000

Nonnina

sarai sempre con noi, sei il nostro angelo custode.

- WILLIAM, SARA, ALAN e MICHAEL

Trieste, 6 febbraio 2000

+

Dopo lunga malattia si è spento serenamente il mio caro papà

Giovanni Jelovcic

Ne dà l'annuncio la figlia MARISA con FULVIO, la nipote AREALDA, unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. SACHS, alla dottoressa COSIMI, a tutto il personale della casa di riposo Don Marzari e alla signora VITTORIA.

I funerali si svolgeranno lunedì 7 febbraio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2000

Sono affettuosamente vicine a MARISA, GIULY e famiglia.

Trieste, 6 febbraio 2000

+

Il giorno 4 febbraio 2000 si è spento

Mauro Delolio

Ne danno il triste annuncio FRANCO e GABRIELLA. Si ringraziano quanti lo hanno assistito.

I funerali si svolgeranno mercoledì 9 febbraio 2000 presso la Cappella in via Costalunga alle ore 11.20.

Trieste, 6 febbraio 2000

I familiari di

Ernesto Bologna

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 febbraio 2000

Le sorelle AURELIA, ANITA, UCCI e il cognato DARIO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del fratello

Ernesto Bologna

Trieste, 6 febbraio 2000

I familiari di

Fausto Fabris

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 febbraio 2000

XV ANNIVERSARIO

Florian Trocca

Sei sempre nel mio cuore.

Tua fedele ANGELA
Lo ricordano amici e parenti.

Trieste, 6 febbraio 2000

+

Il giorno 4 febbraio improvvisamente ci ha lasciato

Fiorenzo Bodigoi

Ne danno l'annuncio la moglie MARIUCCIA, la figlia LOREDANA con DARIO e RICCARDO, CILIA, PAOLO, ISA e famiglia, MARI, LORELLA e parenti tutti.

Un grazie a MARIO.

I funerali seguiranno lunedì 7, alle ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2000

Ciao

Fiore

- Tua MARIUCCIA

Trieste, 6 febbraio 2000

Ciao papà.

- Tua DODO

Trieste, 6 febbraio 2000

Affettuosamente vicini: CORRADO, ALICE, EDI, FIORELLA, ERNESTO e CORINA.

Trieste, 6 febbraio 2000

Profondamente addolorati: MARIO, DIANA e ANGELA SAMS.

Trieste, 6 febbraio 2000

Gli inquilini di via Boito 5 partecipano al dolore.

Trieste, 6 febbraio 2000

+

Il giorno 2 febbraio si è spento serenamente

Cirillo Dell'Acqua
(Marcello)

Addolorati danno l'annuncio la moglie NOVELLA, le cognate ANITA ROSSETTI con NERIO,

Legambiente lancia l'allarme: l'ecomafia utilizza la nostra regione per far transitare i carichi nocivi diretti in Italia

Rifiuti tossici, passaggio a Nord-Est

E l'on. Collavini propone: «Chiudiamo i valichi secondari non controllati»

UDINE «Si chiudano i valichi secondari della Regione per contrastare il traffico dei rifiuti illegali». È questa la proposta di Manlio Collavini, parlamentare friulano e componente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti. Lo ha affermato ieri a Udine durante la conferenza stampa promossa da Legambiente in tema di traffici nazionali e internazionali di rifiuti. Preoccupante il dato su quelli ferrosi: 15 mila tonnellate risultate radioattive e rispedito indietro ai valichi ferroviari di Gorizia e Villa Opicina e a quello stradale di Sant'Andrea tra il '96 e il '98.

«Questo risultato - ha spiegato il coordinatore nazionale di Legambiente Nu-

zio Cirino Groccia - è stato ottenuto grazie alle attrezzature per il rilevamento della radioattività nei rottami ferrosi importati per la gran parte dai Paesi dell'Est e destinati alle fonderie del Nord Italia. Eppure nel bresciano sono stati rilevati oltre 100 carichi di metalli contaminati sfuggiti ai controlli doganali». Un dato questo per il quale Collavini ha lanciato la proposta di chiudere i valichi non controllati 24 ore su 24 (spesso le sbarre vengono trovate forzate) e ha ribadito la necessità di chiedere all'Austria un maggiore controllo alle frontiere. «È inevitabile - ha continuato - che una volta entrati in territorio comunitario questi materiali possano circo-

lare liberamente in Italia, passando proprio per la nostra regione». Rifiuti che rischiano di mettere in pericolo non solo la salute dei cittadini, ma anche di creare un danno economico alle stesse industrie. Una volta trattati nelle fonderie, gli impianti vengono contaminati e l'attività di bonifica risulta particolarmente onerosa.

Alle spalle di questi traffici di rifiuti (non solo radioattivi), per Legambiente da paragonare a quelli di armi e di stupefacenti, ci sono vere e proprie organizzazioni criminali. «La questione dei rifiuti - ha affermato il segretario regionale di Legambiente Marino Visintini - è centrale per quanto riguarda l'infiltrazione della

criminalità organizzata in Regione». Un vero e proprio allarme ecomafia, per il quale sarebbe necessario rispondere con un rapido avvio delle funzioni dell'Arpa e istituendo un forte coordinamento tra organi dello Stato e strutture regionali.

«Fino a agli anni '80 - è il parere di Groccia - il traffico si indirizzava principalmente verso le regioni del

Sud, ma da qualche anno si fa sempre più consistente quello dalla Lombardia e dal Piemonte verso il Nord-Est. Nascondendosi dietro a società fantasma e a giri di bolla, questi criminali stipano il materiale di scarto (urbano e industriale) in capannoni dismessi, il costo della cui bonifica si aggira attorno ai 700 - 800 milioni». È il caso delle 5 mila tonnellate di rifiuti trovate

nel '98 nel Goriziano (per portarle sono stati necessari almeno 300 viaggi di Tir). Un valore di un chilo di rifiuti oscilla tra le 1500 e le 5000 lire.

E le leggi italiane per questo tipo di reati non sono tra le più severe, spesso tutto si risolve con qualche ammenda. Un prezzo davvero basso per persone che possono mettere in piedi continuamente giri d'affari dell'ordine dei miliardi. Necessarie dunque nuove leggi e un potenziamento delle strutture e dell'organico delle forze dell'ordine. I nuclei specializzati costituiti da qualche anno a questa parte non possono fronteggiare per Legambiente la situazione se lasciati così come sono.

Hubert Londero



La violazione più diffusa (pari al 40,6% del totale) è l'accensione di fuochi

coltura» (che comprendono, fra l'altro, l'apertura di strade, piste da sci, l'attività estrattiva, gli insediamenti in generale, ecc.), con 121 casi; seguiti dalle «utilizzazioni forestali», quali il taglio di boschi e il mancato sgombero (91); la «pascolazione», vale a dire gli illeciti commessi in violazione delle leggi statali e regionali sui vincoli paesaggistici, panoramici e ambientali (67); i «disboscamenti» (65) e il «pascolamento» in terreni boscati e soggetti a vincoli idrogeologici e paesaggistici.

gio.p.

Secondo le statistiche ufficiali dell'Istat nel '98 sono stati 1038 gli illeciti

Ma qui l'ambiente è rispettato

Ateneo triestino e Ogs
Si farà la «mappa»
delle falde profonde

PALMANOVA Una «mappa» del patrimonio idrico regionale, il vero «petrolio» del Friuli-Venezia Giulia sarà realizzata dalla regione con l'Università di Trieste e l'Istituto oceanografico sperimentale per arrivare a una corretta programmazione e gestione di questa preziosa risorsa.

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia è una delle nove regioni italiane, nelle quali il patrimonio ambientale, paesaggistico e boschivo è maggiormente rispettato e tutelato, a differenza di quanto avviene in gran parte del rimanente territorio nazionale, soprattutto al Sud.

Le statistiche ufficiali rese note dall'Istat, infatti, rivelano che, nel 1998, nel Friuli-Venezia Giulia sono stati accertati 1038 illeciti di rilevanza ambientale (557 amministrativi e 481 penali), commessi in violazione delle leggi 3267 del 1923 e 431 del 1985 («legge

Galasso»), nonché delle altre norme riguardanti il settore boschivo, i vincoli idrogeologici e paesaggistici e la salvaguardia dell'ambiente naturale. Rappartiti all'estensione della superficie forestale, corrispondono a una media di 57 illeciti ogni diecimila ettari: media inferiore del 28,4 per cento, rispetto a quella nazionale (pari a 74 illeciti per diecimila ettari).

Le regioni italiane proporzionalmente più colpite da questo fenomeno sono, in primo luogo, la Campania, con 198 illeciti ogni diecimila ettari, la Puglia (187), la

Sicilia (152), il Molise (120) e la Basilicata (119). Quelle maggiormente indenni, la Valle d'Aosta (11), l'Emilia-Romagna (38), il Trentino-Alto Adige (44) e la Toscana (45).

Quanto al tipo di illeciti, nella nostra regione quelli

più diffusi sono - 421 casi, pari al 40,6 per cento del totale, accertati in un anno - le violazioni delle norme riguardanti l'accensione di fuochi e la tutela dei boschi contro gli incendi.

Quindi vengono i «disboscamenti» e i cambiamenti di

Mobilitati duecento carabinieri coordinati dalla procura di Udine

Da una ruspa rubata a una gang che faceva furti in tre regioni

Trovato cadavere
sulla strada:
probabile overdose

UDINE Un uomo di 31 anni, A.G. (la polizia non ha reso note le generalità), di Udine, è stato trovato morto la scorsa notte in piazzetta Antonini, nel centro della città friulana, a casua di una probabile dose eccessiva di stupefacenti. Chiamata dai passanti, sul posto - secondo quanto ha reso noto la Questura friulana - è intervenuta una pattuglia della squadra volante, che ha rinvenuto, accanto al corpo senza vita dell'uomo, una bustina di sostanza stupefacente. L'autopsia del cadavere e le analisi della sostanza ritrovata sono già state disposte dalla magistratura.

UDINE Da una ruspa rubata, che fu usata per scardinare un bancomat, durante una rapina a Mereto di Tomba, il 26 marzo 1998, a un'organizzazione per delinquere specializzata in reati contro il patrimonio, che agiva in Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Lombardia: è questo il «tragitto» compiuto dall'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica del capoluogo friulano che ha portato i carabinieri ad arrestare il presunto capo dell'organizzazione, Cristiano Mezzaforte, di 44 anni, di Tunisi ma residente a Udine e alla denuncia di 45 persone. Oltre al recupero di refurtiva per circa mezzo miliardo di lire.

Nell'operazione, che è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Paolo Alessio Verni, sono stati impegnati duecento carabinieri delle tre regioni. Le indagini - hanno spiegato ieri gli investigatori in una

conferenza stampa a Udine - sono partite, come accennato, dagli accertamenti sulla ruspa usata nella rapina a Mereto di Tomba e hanno portato a scoprire i presunti responsabili di oltre cento furti e i canali di riciclaggio e ricettazione della refurtiva sul mercato nero.

La refurtiva recuperata comprende attrezzature per l'edilizia, materiale fotografico, moltissimi telefoni cellulari, computer e persino ceramiche provenienti da scavi archeologici.

Tra le persone denunciate, residenti a Milano, Padova, Udine e Gorizia, ci sono sia pregiudicati, sia incensurati e diversi nomadi, nei cui campi sono stati trovati gran parte degli oggetti rubati.

In alcuni casi - hanno spiegato ancora gli investigatori - le accuse riguardano anche la ricettazione e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Il mancato trasferimento di parte del demanio alla Regione provoca una serie di accuse e controaccuse tra Polo e Lega e le sinistre

Beni, «D'Alema spieghi il perché del rinvio»

Fontanini accusa Di Bisceglie che se la prende con Antonione il quale scrive al premier

Benzina regionale agevolata: si discute la legge di modifica

TRIESTE Sarà dedicata ai lavori delle commissioni la prossima settimana in consiglio regionale.

Il presidente Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc) ha convocato per martedì (tutto il giorno) e mercoledì (solo alla mattina) la prima commissione, alla quale la Giunta terrà una relazione in merito alla legge sulla benzina agevolata. Verranno poi sentiti i rappresentanti dell'Unione delle camere di commercio sul disegno di legge di modifica della legge regionale sulla benzina agevolata e, a seguire, la commissione esaminerà il provvedimento.

Mercoledì pomeriggio è stata convocata dalla presidente Alessandra Guerra (Ln) la seconda commissione, che esprimerà un parere sul regolamento attuativo della legge sull'agriturismo ed esaminerà il testo proposto dal comitato ristretto sullo sportello unico per le attività produttive, che è la sintesi di un disegno di legge della Giunta e di una proposta di legge di alcuni consiglieri dei Ds, primo firmatario Enrico Gherghetta.

Domani, il presidente del consiglio regionale Antonio Martini sarà a Roma per l'assemblea plenaria della conferenza dei presidenti dei consigli regionali.

E' previsto un incontro alla camera dei deputati con il presidente Luciano Violante e con diversi parlamentari, nel corso del quale verrà avviata una riflessione sulle nuove assemblee regionali dopo la riforma costituzionale e in vista dell'elaborazione dei nuovi statuti.

TRIESTE Beni demaniali: lo Stato se li tiene, almeno per il momento. E nel Friuli-Venezia Giulia divampano le polemiche.

La decisione di rinviare l'esame del decreto con il quale doveva passare, a titolo gratuito, alla nostra Regione un certo numero di beni demaniali è stata presa dal consiglio dei ministri la scorsa settimana. Una decisione che ha sorpreso in primo luogo Antonio Di Bisceglie, il parlamentare di sinistra che presiede la commissione paritetica Stato-Regione e che aveva dato per certo il passaggio, scrivendo pure un comunicato di plauso. L'onorevole pordenonese non lo dice espressamente ma la faccia che brucia e suppone che siano stati motivi di carattere giuridico-formale alla base del rinvio. Si tratta di una questione di interpretazione: quali sono i beni da trasferire? Quelli di proprietà dello Stato nel 1963, anno di istituzione della Regione, oppure quelli che lo sono attualmente?

Nell'attesa di saperlo, tutto rimandato e Di Bisceglie,

arrabbiato, se la prende con il presidente della Regione, Roberto Antonione, che ha accettato senza controbattere, aggiungendo che «chissà quando il problema sarà discusso e risolto». Immediata replica dell'«accusato». «E' stato il presidente D'Alema a chiedermi cortesemente di soprassedere al problema del passaggio dei beni demaniali del Friuli-Venezia Giulia. Si è trattato di una decisione presa autonomamente dal governo alla quale certo non potevo oppormi». E Antonione, peccato perché il suo spirito di collaborazione è stato qualificato come una capitolazione, prende anche carta e penna e scrive a D'Alema invitandolo a rendere nota la motivazione della decisione governativa e a chiedere a Di Bisceglie di «tenere un comportamento istituzionalmente corretto e di evitare strumentalizzazioni politiche».

A buttare benzina sul fuoco intervengono i parlamentari di Lega e Polo (Fontanini, Ballaman, Pittino, Bosco, Moro, Collavini, Menia, Contente e Franz) che mandano a Di Bisceglie una let-

tera nella quale accusano la commissione da lui presieduta di «non essere capace di ottenere alcunché». Ed elencano varie questioni tra cui appunto quella dei beni demaniali e quella del demanio idrico. Sui primi Fontanini immagina che cosa ci sia dietro il rinvio: «Il ministero della Difesa - spiega - ha manifestato più volte la sua intenzione di vendere questi beni (si tratta soprattutto di caserme e poligoni dismessi, n.d.r.) non di regalarli, per ottenere denaro necessario a costruire alloggi militari».

«Certo - continua Fontanini - c'è anche la questione giuridica se i beni in questione siano quelli del '63 o quelli attuali. Sta di fatto che noi siamo indietro rispetto ad altre regioni come il Trentino-Alto Adige. Riguardo al demanio idrico, Fontanini e soci vorrebbero un passaggio di competenza alla Regione per poter gestire meglio e con più sollecitudine i problemi di fiumi, laghi e risorse idriche in generale. E secondo loro la commissione paritetica ha fallito su tutti i fronti.

pl.s.

Consiglio sulle modalità di trattamento in farmacia

Calvizie, ti aiuta



Crescina Fase 2 è il nuovo preparato messo a punto dai ricercatori di Labo Cosprophar che aiuta i capelli appena ricresciuti con il trattamento di Crescina Fiale a prendere vigore. Crescina Fase 2 va utilizzato dopo il trattamento di Crescina Fiale, con un'applicazione giornaliera da proseguire per 3 mesi.

Il preparato ad uso topico di impiego cosmetico va scelto con il consiglio del farmacista. Non agisce sui bulbi completamente atrofizzati. Formulato per uomo e per donna da Lit. 80.000 in farmacia.

RITAGLIARE e consegnare in farmacia per lo sconto. La farmacia deve allegare il codice a barre della confezione. Scade il 30/04/2000.

Crescina Fase 2

Buono Sconto
Lire 10.000
In Farmacia

LABO
Labo Cosprophar Suisse

Per fare pubblicità su
IL PICCOLO
ricordatevi di chiamare

am
A.MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.204324

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.21**
tramonta alle **17.17**
La Luna: si leva alle **7.59**
cala alle **18.17**

5.a settimana dell'anno, 37 giorni trascorsi, ne rimangono 329.

IL SANTO

S. Paolo Miki

IL PROVERBIO

Meglio il peccato che l'ipocrisia.



TEMPO

Temperatura: **3,3** minima
7,4 massima
Umidità: **91** per cento
Pressione: **1032,9** in diminuzione
Cielo: sereno
Venti: **9** km/h da O
Mare: **7,4** gradi

MAREE

Alta: ore 9.32 **+44** cm
ore 22.44 **+42** cm
Bassa: ore 3.51 **-20** cm
ore 16.10 **-62** cm

DOMANI
Alta: ore 10.05 **+42** cm
Bassa: ore 4.25 **-23** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA **FIAT**



Ecco la mappa dell'area che oggi sarà chiusa al traffico. Si tratta di 60 ettari divisi in tre zone: Borgo Teresiano, Colle Capitolino e piazza dell'Unità. Interdetti tutti i veicoli privati inquinanti, via libera invece a tutti gli altri: dai patini alla bicicletta, dagli skateboard ai tricicli dei più piccini, fino ai monopattini. Il divieto di circolazione interessa

tutte le strade interne all'area delimitata dalle seguenti vie che ne costituiscono il perimetro e che restano transitabili nei due sensi di marcia: via Valdirivo, corso Cavour, Rive, via Felice Venezian, San Michele, San Giusto, Bramante, piazza Vico, piazza Sansovino, galleria Sandrinelli, via Fellico, piazza Goldoni, ponte della Fabra, via Carducci.

Oggi è la prima delle quattro domeniche senza auto: centro chiuso dalle 10 alle 18

Meno smog e più cultura

Via libera ai bus - Musei e «luoghi inconsueti» aperti alle visite

Oggi Trieste respira meno smog e più... cultura. E la prima delle quattro domeniche senza auto in centro, la manifestazione promossa dal ministero dell'Ambiente che si svolgerà nelle principali città d'Italia. Quella di oggi sarà dedicata alla cultura, le successive invece alla musica (il 5 marzo), ai bambini (il 9 aprile) e allo sport (il 7 maggio). E il centro dunque sarà off-limits per tutti i mezzi inquinanti (via libera soltanto ad autobus e mezzi di soccorso oltre che di servizio) dalle 10 alle 18.

Per Trieste che comunque non soffre come altre città in maniera grave del problema smog, si tratta, come ha spiegato il Comune, di un'iniziativa di educazione. L'obiettivo è di far riflettere su forme diverse di mobilità e di incoraggiare i cittadini a riappropriarsi degli spazi urbani.

Quella di oggi sarà una giornata dedicata dunque ai

mezzi alternativi (dalla bicicletta al monopattino allo skateboard e... tutti gli altri mezzi di fantasia) e alla cultura. Una domenica per visitare anche luoghi inconsueti, a seconda delle aree scelte. Ma facciamo una ricognizione, area per area. Iniziamo con l'Area di piazza dell'Unità d'Italia. Dalle 10 alle 13 sarà possibile visitare il palazzo municipale, la sala dove si riunisce il consiglio comunale, la galleria dei ritratti dei sindaci, il sa-

lotta azzurro ma anche l'ufficio del sindaco Riccardo Illy e del vicesindaco Damiani. Passiamo poi all'Area del Colle Capitolino. Si potrà entrare al castello di San Giusto sino alle 18 e al bastione Lallo sarà possibile ammirare il nuovo progetto di allestimento del Lapidario Romano. Visite guidate poi al museo del castello e allo stesso Bastione Lallo (orari: 10,11,12,15,16).

Infine l'Area del Borgo Teresiano. Dalle 10 alle 18

ingresso gratuito al museo Morpurgo di via Imbriani (dalle 10 alle 16 tour guidato ogni ora) al museo teatrale Schmidl e al palazzo Gopcevic in via Rossini dove sarà aperto il «piano nobile» che contiene i soffitti e le volte affrescate. Non è finita. Ecco gli Itinerari in collaborazione con l'Associazione guide turistiche. Per quanto riguarda l'area del colle capitolino il ritrovo è alle 10 davanti alla Cattedrale di San Giusto. Itinerario: cattedra-

le, area archeologica, castello di San Giusto, bastioni, monumento ai Caduti, parco della Rimembranza. Nelle aree di piazza Unità e del Borgo Teresiano il ritrovo è fissato alle 15.30 alla base del monumento a Carlo IV in piazza Unità. Si farà una visita alla piazza, al monumento a Leopoldo in piazza della Borsa e agli edifici più significativi (storici e artistici) in piazza Unità, della Borsa, via Dante, San Nicolò. Visita alle chiese di Sant'Antonio Taumaturgo, San Spiridione e San Nicolò. Infine gli Appuntamenti musicali. Dalle 11 alle 13 concerto itinerante con la Balcan Babau Orchestra (musiche balcaniche) tra via Dante, piazza Sant'Antonio, via San Nicolò e Imbriani (si ripeterà dalle 15 alle 17). Dalle 11.30 alle 13 in piazza della Borsa ci sarà il gruppo Giordana. Dalle 17 alle 19 in via San Nicolò piano bar in piazza con Franco Castiglione.

Città in mano ai pedoni e ai ciclisti

Città in mano ai pedoni, a chi possiede mezzi a emissione zero, e agli autobus. Ci sarà anche l'autobus a trazione elettromagnetica Stream che farà delle prove lungo il percorso piazza Tommaseo-corso Italia - piazza Goldoni - via Mazzini. Non ancora possibile (manca il collaudo) il trasporto di passeggeri. Potenziati i servizi

bus e in particolare le linee: 5-8-9-10-11-17-18-22-24. Circoleranno anche gli autobus snodati che di solito la domenica sono fermi. Modificate per oggi altre linee: quelle della 11 e 18 (da via Mazzini a San a San Spiridione con capolinea a piazza Ponterosso) e 17-23 (capolinea in via Roma, altezza piazza Ponterosso).

Anziani, la longevità diventa una condanna

Mentre si lavora per chiudere le porte degli ospedali, 22 mila «nonni» vivono da soli

Parlare di anziani a Trieste è ormai come parlare di pizza a Napoli: un luogo comune. Aver subito la realtà nella forma di una palla al piede, senza rilanciarla come ricchezza e risorsa, è la colpa che l'assessore Pecol Cominotto, a nome del Comune, quindi a nome della città, ha messo allo scoperto nel dibattito dell'altro giorno. Emarginata nella sua vecchiaia, Trieste è diventata più lenta, più bisognosa, più rimproverata perché chiede soldi. Nella tirannia del «sistema» rischia di andare alla deriva: non può dare ciò che serve, non può domandare ciò che manca.

Ma c'è un altro più sottile e più grave rischio, anche di ordine etico. L'imperativo del risparmio in salute (fatti salvi gli sprechi accertati) dilata a tutti i livelli un rivolo di disinvoltura. Nessuno vuole tornare a ricoveri di 70 giorni conclusi dalla morte, come avveniva all'Ospedale nel 1878 (dati citati a riprova di tante

Meravigliosi i programmi ma poi si tagliano i fondi

cose dal direttore sanitario, Lucio Petronio), ma è pur vero che nemmeno si vorrebbero sentire e leggere storie di vecchietti lasciati a intorpidire sofferenti con l'infermiere che non trova il minuto per rispondere alla chiamata notturna. E questo succede, e non una volta sola.

«Io - ha detto arrabbiatissimo il primario di Geriatria, Guido Curri, universitario in reparto ospedaliero, quindi chissà se esente da lavori aziendali - lavoro soprattutto col volontariato. Non ho fisioterapisti, non ho fisiatrati, ho indagini cliniche fatte da principianti, a Trieste, è solo un'orecchiante». Parole gravissime, nella città più anziana d'Italia, dove - dati della Regione - quasi la metà

delle residenze per anziani sono state lasciate all'iniziativa privata, con gravi disuguaglianze di trattamento, di prezzo e di assistenza. E se è vero, come è stato ricordato, che i sessantenni di oggi hanno il fisico dei quarantenni di 50 anni fa, è pur sempre vero che il procedere dell'età qualche attenzione la richiede. La parola d'ordine, che viene da protocolli validi per tutto il mondo, è: «Cammini, faccia attività». Ma la nostra cultura è quella dell'automobile, non certo quella della passeggiata, che più tardi sembrerà un consiglio irrisorio. I giovani sanno attrezzarsi per l'età adulta, e non sono istruiti per «durare a lungo». «Prevenzione» è la seconda parola d'ordine. Ma bisogna attuarla, ed è molto imprevedibile che la

scuola insegni a far funzionare il cervello, e non insista sulle gambe.

Il vero ultimo guaio - e finora chi l'aveva detto? - sta nel fatto che tutte le azioni per il cosiddetto anziano avviate in Italia non hanno mai ottenuto, a livello internazionale, un riconoscimento scientifico: sono state proprio bocciate. Lo ha ricordato nell'illuminante dibattito dell'altro giorno il docente della Cattolica, il tanto citato Carbonin. Così, nessuno ha parametri ai quali rapportarsi, non sa quando agisce bene, non può veramente misurare i risultati raggiunti. E' forse per questo che, incapace di avviare programmi vincenti e completi (salute garantita con equilibrio dei costi) il politico enuncia programmi meravigliosi, ma alla riga dopo taglia i fondi con cui realizzarli.

Come si sa, è questo il problema-fulcro della politica sanitaria a Trieste, oggi. E ancora non s'è trovata la via d'uscita.

g. z.

«Senectus ipsa morbus est» (la vecchiaia è essa stessa una malattia), così dicevano i latini, e così col sorriso mesto recita a Trieste qualche grande anziano, magari mentre fa gli scalini a due a due. Il piano sanitario regionale dice che a Trieste un quarto della popolazione ha oltre 65 anni, il 12,3 per cento oltre 75. Bisogna aggiungere che, su 218 mila abitanti, gli ultraottantenni sono 14 mila, gli ultranovantenni 2500, i centenari 42 (anni fa non superavano i 30).

Affagate di statistiche che rendono a loro stesse ingombrante e fastidiosa la fortunata longevità, queste persone non fanno che apprendere dati allarmanti (per gli altri): consumano il 52 per cento della spesa ospedaliera, inghiottono il 52 per cento delle medicine totali, e impegnano il 51 per cento del costo ambulatoriale. Imprevedibilmente l'altro giorno, nel corso di un interessante quanto vivace incontro-scontro tra medici e dirigenti sanitari organizzati dal Cca, si è lasciato intendere che il re è nudo. Que-



Queste persone ormai non fanno altro che apprendere dati allarmanti: un quarto dei triestini ha superato la soglia dei 65 anni

fuori dell'ospedale non c'è servizio, la persona prima o poi si riassume e si ricolloca. Magari cambiando ospedale, perché dov'è già stato non ce lo rinvigolisce. L'Azienda sanitaria ha avviato, s'è appreso, un servizio di medicina specialistica a domicilio, ma è all'inizio. Le Residenze sanitarie assistite (paracadute provvisorio a minor costo, dopo la precoce dimissione) offrono solo 84 letti a fronte di questa folla di ricoverati, e sono sempre pieni. Ne erano previsti 340. E' il più basso risultato in regione, proprio nella città più affaticata. Soldi per farne altre non ce ne sono. Il direttore sanitario dell'Azienda ha illustrato però ugualmente il progetto di arrivare a 200 letti.

«Mi sento depresso» ha concluso Carbonin. Figurarsi noi. Sembra più facile fermare l'attimo fuggente che aggiustare le cose, e questa brutta dimensione rischia di aggravare un altro orribile primato triestino: quello di chi, condannato a simile longevità, non vuol più vivere.

Gabriella Ziani

Fai sognare il tuo corpo.

CENTRO fitness infrafit

riduzione del grasso localizzato di uomini e donne
palestra di cardiofitness
elettrostimolazione anticellulite
tonificazione muscolare

NOVITA' 2000!

Solarium
massaggi
linfodrenaggio manuale

corso italia, 7 - tel. 0403.728.615

e-mail: infrafit@libero.it

Numerose prese di posizione in vista della preannunciata visita del leader xenofobo alla Risiera di San Sabba

«Barriera» culturale contro Haider

Magris lo considera un gesto sfacciato, Hack pronta a sbarrargli il passo

LA REPLICA

La reazione di adesso non è un falso scopo
«L'Ue condannò il razzismo
quando ancora non c'era
l'immigrazione dall'Est»

Nel luglio 1994 il Parlamento europeo rinnovato si trovò a fare i conti con il risultato inquietante di una destra dichiaratamente razzista e xenofoba, che con Le Pen aveva raggiunto il 16% dei suffragi in Francia. Fu deciso di reagire, cercando prima di tutto di capire le ragioni di questo fenomeno che peraltro trapelava anche in altri Paesi della Comunità, e con il voto di tutti, salvo ovviamente del Front National, si costituì una Commissione d'inchiesta sulla recrudescenza del razzismo in Europa.

L'anno successivo, dopo numerose audizioni di storici, studiosi, rappresentanti delle forze sociali, i risultati allarmanti dell'inchiesta, accompagnati da una serie di proposte per fronteggiare il fenomeno, approdarono al voto dell'assemblea di Strasburgo sulla base del rapporto di un parlamentare di Nea Democrazia (i democristiani greci) e diedero luogo nel 1996 ad un pronunciamento unitario e solenne delle tre istituzioni comunitarie, Consiglio, Commissione e Parlamento.

C'era ancora il muro di Berlino, di immigrazione dall'Est non si parlava e tanto meno di allargamento ai Paesi dell'Europa centrale. L'Europa che si avviava ad integrare il proprio mercato interno stava conoscendo un periodo interessante di crescita; non c'era bisogno di «demoni di comodo» come ora Valdevit definisce Haider nel suo editoriale di qualche giorno fa.

È ciò nonostante si avvertì lo stesso l'esigenza di segnalare l'incombente di un pericolo che si pensava debellato con la fine del terzo Reich: quello appunto del razzismo, dell'antisemitismo, della xenofobia, dell'ostilità verso lo straniero e del disconoscimento delle minoranze e del diverso.

Da allora il Parlamento Europeo ha avuto modo di pronunciarsi più volte sull'argomento perché purtroppo le dichiarazioni solenni non bastano se poi non c'è un comportamento conseguente a tutti i livelli (di governo, di istituzioni locali e scolastiche, di organi di informazione) per educare alla tolleranza e alla convivenza multietnica cui sono destinate le nostre società. Quanto nelle ultime guerre dei Balcani non deve attribuirsi alla pretesa assurda di creare stati etnicamente «puri», alla negazione di ogni diritto alle minoranze anche quando in una determinata regione sono maggioranza?

È proprio dalla tragica vicenda balcanica che l'Unione Europea ha deciso di uscire dal paralizzante dilemma che la bloccava da anni tra «approfondimento» e «allargamento».

Nessuno disconosce il problema serio di un approfondimento inteso come definizione di nuove regole, nuovi meccanismi istituzionali che non possono essere più quelli dell'Europa a sei del 1957. E nessuno si nasconde che l'allargamento comporterà (sta già comportando) una revisione della distribuzione delle risorse comunitarie a scapito delle regioni attualmente beneficiarie.

Ma chi ha deciso che i due processi devono essere alternativi e non concomitanti? E se proprio si deve dare una priorità, si può ignorare la domanda di Paesi che guardano all'Unione e chiedono di entrarvi non solo per gli aiuti economici (che non sono poi tanti) ma per uscire da una sorta di limbo, da una situazione di indeterminata attesa che potrebbe rischiararli nei vortici pericolosi dell'instabilità russa, dei conflitti etnici, in processi di balcanizzazione?

La risposta a questi quesiti non può essere istituzionale o economica: deve essere politica. Ed è lì il suo allargamento, perché significa estendere a nuovi Paesi principi, valori, diritti che hanno consentito all'Europa occidentale 55 anni di pace e di stabilità interna; hanno favorito comunque la crescita di un sistema economico integrato che ha fatto dell'Unione la prima potenza commerciale al mondo. E dividere gli stessi principi significa anche isolare le sacche di tensioni e di instabilità che ancora esistono in questo continente, fino ad affermare anche per queste - più esplicitamente: anche per i Balcani - una logica di integrazione europea, pena seri rischi di balcanizzazione e instabilità delle aree circostanti e di destabilizzazione dell'Unione.

Perseguire questa strategia richiede molta fermezza, un forte ancoraggio a principi, anche come monito ai nuovi Stati che si accingono ad entrare. Il pronunciamento contro Haider in questo senso non è un falso scopo, un mostro di comodo come sembra ritenere Valdevit. Gli Usa non hanno problemi di allargamento e di immigrazione dall'Est, di disoccupazione, di meccanismi istituzionali da rivedere. E ciò nonostante si pronunciano duramente contro il nuovo governo di Vienna.

Quanto all'Unione, non ho voluto ricordare a caso da quanti anni le istituzioni comunitarie si stanno preoccupando della crescita dei movimenti portatori di programmi e ancora prima di sentimenti razzisti e xenofobi: che tuttavia non erano mai arrivati al governo di un Paese dell'Unione. La reazione dunque è oggi tanto più forte e significativa perché certe posizioni - che esaltano le piccole patrie e risultano antitetiche al principio di integrazione - entrano nel cuore del meccanismo decisionale dell'Unione, il Consiglio europeo, dove atti come l'allargamento devono essere decisi all'unanimità. E l'Unione, da tempo rimproverata di essere solo monetaria, comincia a diventare anche politica.

Ebbi la ventura nel 1984 - neo eletto al Parlamento europeo - di far parte di quella prima commissione d'inchiesta sul razzismo nel nostro continente. Quando raccontai di questo impegno a un importante dirigente politico italiano, che pure era assai impegnato sui temi dell'antisemitismo, mi sentii rispondere con un commento tra l'ironico e il sufficiente: «Si vede che lassù non avete altro di cui occuparvi». Probabilmente anche lui credeva nei mostri di comodo.

Giorgio Rossetti

«Prenderò parte alla manifestazione, se verrà indetta, per sbarrare a Jörg Haider la strada verso la Risiera di San Sabba». Lo schieramento triestino che vuol alzare la voce contro il leader austriaco che ha portato la destra xenofoba al governo di Vienna arruola nomi di prestigio, tra i primi, quello di Margherita Hack. «Se i centri sociali, insieme alla sinistra e alla società civile decidessero di sbarrargli la strada - ha dichiarato l'astrofisica - prenderò parte alla manifestazione». La Hack giudica «vergognoso» il comportamento della maggioranza del Consiglio regionale e del sindaco Illy. «Non vedo per quale motivo - ha aggiunto - l'Europa dovrebbe dare le multe sulle quote latte e non intervenire di fronte a fatti del genere. Abbiamo già assistito all'ascesa di un personaggio come Hitler, uno sconosciuto che con un terzo dei voti è diventato quello che è diventato».

Nemmeno lo scrittore Claudio Magris vede di buon occhio una visita del leader carinziano nell'ex stabilimento per la piattura del riso trasformato nell'unico lager nazista in Italia in cui funzionavano camere a gas e forni crematori. «Preferirei davvero che non venisse - ha commentato Magris - E non lo dico come triestino, ma come persona. Considererei quella visita come un atto di sfacciataggine e di impudico calcolo politico».

E i Centri sociali del Nord-Est hanno sottolineato come la proposta sia quella di sbarrare fisicamente la strada che porta

Santoro con la tenda di Circus accanto allo stadio Rocco

Trieste, la città più «haideriana» d'Italia. Sarà questa la provocazione alla base della puntata di martedì prossimo di «Circus» il programma condotto da Michele Santoro, in onda alle 20.50 su Raiuno. «Circus» per l'occasione ha piantato la tenda a Valmaura, sul parcheggio dello stadio «Rocco». Triestini saranno logicamente molti degli ospiti. Sono previste le partecipazioni dell'astrofisica Margherita Hack, del presidente della giun-

ta regionale Roberto Antonione e della leghista Alessandra Guerra. Sono in corso contatti con lo scrittore Claudio Magris e con il sindaco di Venezia Massimo Cacciari. L'intervista a Vienna di Haider è fatta da un'altra triestina, la giornalista Giovanna Botteri.



mente la strada che porta al campo di concentramento della Risiera. Non solo una manifestazione di protesta, ma un atto di disobbedienza civile.

Quanto allo stesso Haider, non ha ancora definito, secondo quanto si è appreso da fonti della giunta regionale, la data della sua visita alla Risiera. Ieri si era sparsa la voce che la visita potesse avvenire già alla fine della prossima settimana.

Le prese di posizione contrarie sono ampie e numerose. Ha dichiarato Ondina Ceh, portavoce regionale delle donne dei Ds: «È chiaro il rischio di regressione culturale e politica, di deriva sociale ed economica per la nostra regione e per le

terre del confine orientale dell'Unione europea dopo il rinascente legame, contro tutti, tra Polo e Lega della nostra regione e il partito dell'estrema destra xenofoba austriaca. Il fenomeno austriaco e la saldatura politica con l'attuale governo della nostra regione vanno immediatamente arginati e bene ha fatto l'Europa a sanzionare politicamente il nuovo governo austriaco».

I governi europei che adesso insorgono contro l'ascesa al governo austriaco del razzista Haider - ha sottolineato Pietro Rosenwirth, segretario regio-

nale del Partito umanista - sono gli stessi che hanno giustificato e alimentato l'atmosfera xenofoba che si respira oggi in Europa, che hanno disseminato l'intero continente di centri di detenzione per gli immigrati clandestini e che hanno reso la violazione dei diritti umani una pratica legale quotidiana.

«Non si può esprimere solidarietà - ha sostenuto Franco Codega, presidente regionale delle Acli - a chi in un passato non lontano ha combattuto politicamente contro la stranizzazione dell'Austria, contro l'allargamento a Est dell'Unione europea, a favore di un referendum che bloccasse l'immigrazione. La presa di posizione del governo regionale ha di fatto messo la nostra regione fuori dell'Europa».

Il clamore che si sta creando nella vicenda - ha detto invece Alessandro Gilleri, vicesegretario regionale dei Socialisti democratici - non fa altro che favorire un processo destabilizzante con tristi ricorsi storici che richiamano alla memoria i goffi interventi della Società delle Nazioni nel primo dopoguerra nei confronti della Germania».

Forza nuova, nel ricordare come a Roma «la polizia di regime ha attaccato i militanti di Forza nuova colpevoli di manifestare solidarietà a Haider», ha annunciato per venerdì alle 18 in largo Barriera una manifestazione e alle 18.30 in via Vidali 7 la conferenza: «Perché dire no all'immigrazione e alla moschea nei giorni del caso Haider».

L'INTERVENTO

Haider meglio di Bossi: ci stacca dall'Italia

Polo-Lega con la loro non richiesta solidarietà «firmano» la secessione

La domanda che ho posto in Consiglio regionale senza ottenere risposta, e che continuo a porre in termini sempre più retorici, è sul perché, per quale motivo, con quale finalità la maggioranza Polo-Lega ha sentito il bisogno di far fare al Consiglio regionale un formale e ufficiale atto politico di sostegno e solidarietà ad Haider. Io non credo che Antonione, Alessandra Guerra, Saro, ecc. siano (stati) mossi da un atteggiamento di supponenza, per cui ritengono che il nostro Consiglio sia chiamato a spiegare a tutta l'Europa e al resto del mondo che questi hanno preso un abbaglio su Haider e non hanno capito un cavolo di chi egli sia in realtà.

Ma se non è supponenza, chi ci ha ordinato di compiere un atto che serve comunque e indubbiamente ad Haider, al quale è indirizzata direttamente la solidarietà? Perché il nostro Consiglio deve compiere atti di sostegno utili a un esponente pubblico di un altro Paese? E vero che molte volte simili atti rientravano in campagne politiche internazionali, di sinistra come di destra. Ma stavolta si è sentito il bisogno di andare contro pressoché tutta l'Europa - da Schroeder a Chirac, - e contro l'Italia, contro D'Alema ma anche contro Berlusconi e Fini, che non sono corsi a manifestare solidarietà al capo della Fpol Mi si potrà rispondere che, certo, il nostro atto è sì in favore a uno che fa ovviamente gli interessi della sua Heimata, ma che il nostro non è soltanto altrui-ismo perché tutto ciò è anche in favore degli interessi della nostra regione, trattandosi del governatore di una regione vicina, con la quale abbiamo interesse a continuare la collaborazione già proficua. E chi dovrebbe comprometterla? E forse la preoccupazione che i rapporti li interrompa Haider a spingerci a manifestargli sostegno a costo di metterci politicamente contro tutti?

Azzardiamo qualche risposta. La maggioranza Polo-Lega ha spinto il Consiglio su tale atto non per il gusto di andare contro D'Alema o differenziarsi da Berlusconi e Fini, ma perché intende il destino della nostra regione legato a quello della Carinzia o dell'Austria. Come si spiega se no il fatto che, benché non richiesti, si corra a esprimere solidarietà ad Haider pur di tenerlo vicino, e appunto a questo scopo si è disposti a pagare anche il prezzo di estraniarsi politicamente dall'Italia e dall'Europa? Prima Haider, poi l'Italia e l'Europa quindi...

Conclusione affrettata? Perché in realtà l'atto politico del Consiglio regionale è nato da una mozione della Lega Nord, che essa ha proposto per i suoi motivi politici e che il Polo ha accettato per logica di coalizione, per non perdere cioè la maggioranza... Ma anche se così fosse, se si è disposti a estraniarsi politicamente dall'Italia e dall'Europa, pur di tenersi i voti della Lega, allora dobbiamo concludere che Haider è riuscito dove a lungo aveva tentato Bossi: la secessione politica di una parte del Nord Est, cioè della nostra regione!

Mi pare chiaro che ci troviamo di fronte a una concezione dello Stato, dell'Europa e della sua unificazione ben diversa dal nostro. Crediamo di capire che il processo di unificazione europea comporta sì la cessione di parte di sovranità da parte dei singoli Stati in favore della Comunità, ma non certo lo scioglimento, lo smembramento e nemmeno l'indebolimento, neanche politico, di un singolo Stato in favore di un altro. Ci pare di capire che lo stesso Friuli-Venezia Giulia sarà più forte in Europa se starà normalmente con l'Italia. Altri credono invece che il Friuli-Venezia Giulia sarà più garantito se starà con l'Austria di Haider! Ecco perché ho sentito il bisogno di parlare in Consiglio regionale a nome del patriottismo europeo e del patriottismo italiano, coincidenti ovviamente. Patriottismo civico, non etnico, ben s'intende, perché abbiamo imparato qualcosa dalla storia e, in ultimo, dai Balcani.

Milos Budin

vicepresidente del Consiglio regionale

La «Mitteleuropa» va controcorrente

«Jörg? Non è sicuramente peggiore di Tudjman E poi l'Austria ci è amica»

Laura Tamburini: «Siamo lo sbocco naturale sul mare di quel Paese». Franzot: «Siamo per un'Europa delle piccole Patrie e non globalizzata»

«Ricominciamo a fare la politica nelle birrerie». Frase inquietante, quella di Giorgio Marchesich, leader del Fronte Giuliano, anche se la pizzeria-birreria «La Tolada» non ricorda neanche lontanamente la «Hofbrauhaus» di Monaco di Baviera, e i volenterosi ragazzini della banda «Triestissima», che affidano all'aria l'ennesima versione della «Radetzky marsch», tutto sembrano fuorché degli «schuetzen» o delle camicie bruno. Succede anche questo, però, nell'Europa delle sanzioni all'Austria, che trova improvvisamente una «Mitteleuropa» a far fronte e a remare contro. Marchesich, di questa Mitteleuropa, associazione culturale in odor di nostalgia, risulta un simpatizzante, anche se, incidentalmente, la presidentessa è proprio quella Laura Tamburini

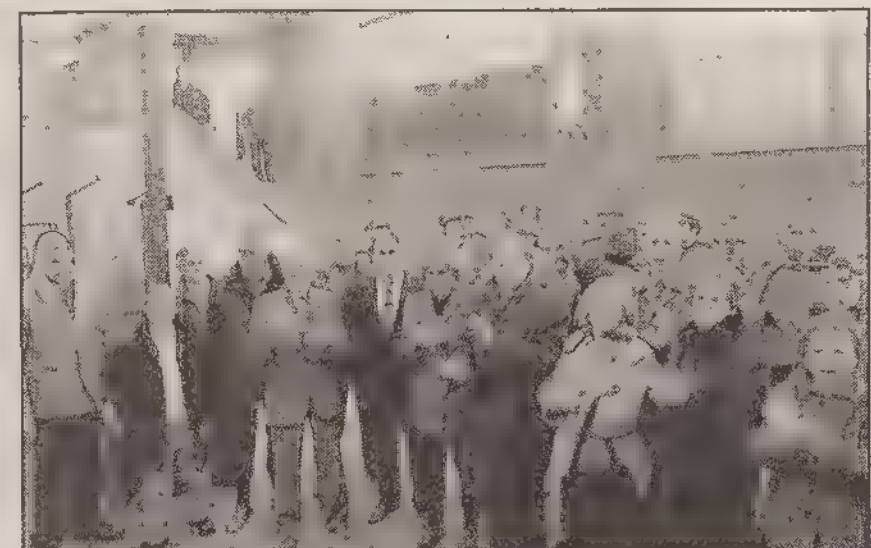
che del Fronte Giuliano è l'unica rappresentante in consiglio comunale. E che sull'Austria di Haider è pronta a giurare.

«Costituimmo il neutrale sbocco sul mare di Austria e Baviera, per non parlare di un rapporto plurisecolare con Vienna. Anche per questo mi chiedo: che senso ha quest'incredibile campagna contro Haider?». «Siamo stati il porto di Vienna da sempre - ha incalzato il vicepresidente Julius Franzot - e austriaci dal 1882, senza la mediazione del Lombardo-Veneto. Manteniamo tradizioni comuni, nonostante il fascismo abbia tentato di stradicare tutte le culture non italiane presenti sul territorio. Per questo vedo il nuovo governo austriaco - ha continuato - come un governo delle Piccole Patrie, che viaggia in favore di un'Europa dei

popoli e non dei burocrati, e soprattutto non globalizzata».

Il tema del giorno, Jörg Haider, preso decisamente alla larga in un primo momento ha finito per diventare lo snodo cruciale quando si sono materializzati gli inviti di «Circus» il programma di Santoro che terrà banco martedì proprio in città, e che hanno invitato ufficialmente Tamburini e soci a partecipare. Emblematico, al riguardo, l'inciso di Marchesich: «Com'è possibile che tutti si scagliano adesso su Haider, le cui intenzioni sono rimaste al massimo sulla carta o nell'aria, e nessuno abbia fiutato per dieci anni sul croato Tudjman, vero fascista che ha perpetuato il suo potere limitando la libertà civili, quando non arrivando addirittura al genocidio etnico?».

f.b.



SCUOLA ENCIP DI

ESTETICA

Via Mazzini 32 - Tel. 040/638846

Aperte le iscrizioni ai corsi:

- MASSAGGIO ESTETICO
- TRUCCO CROMATICO
- MASSAGGIO SPORTIVO
- PEDICURE
- LINFODRENAGGIO
- RIFLESSOLOGIA
- MANICURE
- GINNASTICA FEMMINILE

CORSO PER BARISTI

Dal 22 febbraio al 15 marzo (undici lezioni)

CORSO DI AGGIORNAMENTO E SPECIALIZZAZIONE PER BARISTI

Informazioni:

ASSOCIAZIONE COMMERCianti ED ESERCENTI PUBBLICI (ACEPE)

Via Rettori 1 - Tel. 040.638424 - 040.638658

IL CINEMA A TRIESTE PRESENTA I FILMS IMPERDIBILI

SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS TOY STORY 2 E THE BEACH

PARCHEGGIA LA TUA AUTO AL PARK SI DI FORO ULPIANO A 200 m DAL CINEMA. RITIRA IL COUPON ALLE CASSE DEL CINEMA E LA SOSTA PER 3 ORE COSTA SOLO L. 2.500 (FERIALI 18-01, FESTIVI 15-01)

AMBASCIATORI

UN FILM PRODOTTO DA FRANCIS FORD COPPOLA

IL MISTERO DI Sleepy Hollow

JOHNNY DEPP JESSICA ALBA

ORARIO: 16.15 18.15 20.15 22.15

GLI ALTRI FILMS:

- RUSH HOUR (al Nazionale)
- 007 (al Nazionale)
- TARZAN (solo alle 15.30) (al Giotto)

GIOTTO CINEMA MULTISALA

SUL GRANDE SCHERMO DEL GIOTTO 1 IL CINEMA PIÙ CONFORTEVOLE DELLA REGIONE

MAXI SCHERMO PANORAMICO • STADIUM SEATING • DISTANZA TRA LE POLTRONE DI 110 cm • VICE DI CLASSICI 35 cm • DIGITAL SURROUND NEI FORMATI DTS-DOLBY DIGITAL

COLPEVOLE TOMMY LEE JONES

D'INNOCENZA ASHLEY JUD

ORARIO: 16.15 18.15 20.15 22.15

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

IN ESCLUSIVA SUL GRANDE SCHERMO DEL NAZIONALE 1

ANNA AND THE KING JODI FOSTER CHOW YUN FAT

PROBABILE CANDIDATO A 11 OSCAR

ORARIO: 15 17.25 19.50 22.20

GIOTTO CINEMA MULTISALA

ROBIN WILLIAMS

200 anni di vita da robot per diventare un uomo.

L'UOMO BICENTENARIO

ORARIO: 17 19.30 22

GIOTTO CINEMA MULTISALA

ANTONIO BANDERAS

INCONTRIAMO A LAS VEGAS

ORARIO: 16 18 20.05 22.15

e non dimenticate di provare le grandi emozioni nel nuovo Film (EGYPT in 3D) del cinema DINAMICO, ingresso solo L. 5000 (al Giotto)

Partite le demolizioni, prime notizie sui futuri insediamenti commerciali di via Svevo

Torri a ruba, ma da fuori città

I commercianti locali messi fuori gioco dai prezzi elevati

Questa Trieste è proprio lei? Dibattito sul sondaggio-choc

«Come si racconta Trieste? E' proprio lei?». Questo il titolo di una tavola rotonda in programma giovedì prossimo (ore 17) alla Sala Oceania della Stazione Marittima, organizzata dall'Associazione industriali e dall'associazione Orizzonti 2002 prendendo lo spunto dagli interessanti (e per certi versi inattesi) risvolti emersi dal sondaggio che la Swg ha effettuato in dicembre su un campione di 800 persone.

Al dibattito, che sarà moderato dal giornalista di «la Repubblica» Enzo Cirillo, prenderanno parte il presidente della Giunta regionale Antonio Illy, il sindaco Federico Pacorini, quello della Confindustria Roberto Weber della Swg e i direttori delle maggiori testate giornalistiche e televisive regionali.

I risultati del sondaggio, come si diceva, hanno sorpreso non poco, a cominciare dal fatto che la città che ne emerge è fatta di persone ottimiste per il futuro, che credono che il ruolo di Trieste si re-

alizzerà in Europa, sono favorevoli all'allargamento dell'Ue a Est e il primo paese cui guardano è la Slovenia, attendono investitori dall'esterno e sono disponibili alla mobilità sul lavoro.

Il quadro è di una città che ha capito e riscoperto la ricchezza della multiculturalità, della diversità, aperta al nuovo e pronta a riprendere quel ruolo

di emporio (traffici, cultura e ricerca) che ha fatto le sue fortune. Una Trieste che vede con molto favore (69%) la presenza di investitori che provengono da altre parti d'Italia, ma in particolare (60%) dall'estero.

La risposta che più ha colpito in senso positivo è quella sull'allargamento a Est dell'Ue. Il 65% ha detto che il primo Paese a dover entrare è la Slovenia.

L'84% degli intervistati è poi convinto che il futuro di Trieste si gioca verso l'Europa e se la domanda riguarda un giudizio sulla situazione economica personale il 58% risponde che è soddisfacente (nella media nazionale i soddisfatti toccano solo il 51%).

Partono le «Torri d'Europa». Il maxicentro commerciale delle Coop di via Svevo attende a giorni la concessione comunale per partire con i lavori più corposi, ma quelli oggetto di un permesso temporaneo, tra i quali l'abbattimento di un paio di vecchi magazzini, sono già stati realizzati. L'ennesima sortita in città dell'ingegner Lemi, fattum della Policentro che realizza l'opera, ha permesso di chiarire le diversità con il commercio locale. E di accertare che, al momento, ben pochi dettaglianti sembrano decisi a cogliere l'opportunità di insediarsi al suo interno. «Le posizioni sono rimaste le stesse», ammette Antonio Paoletti, presidente dell'Unione commercianti - così come i prezzi d'acquisto o d'affitto dei «fori», che abbiamo sempre giudicato eccessivi e che, è stato confermato, verranno resi disponibili al grezzo, e cioè senza impiantistica. Lemi ci ha giurato che sono gli stessi anche negli altri centri realizzati in Italia da Policentro e concesso uno sconto, dal 15 al 10 per cento, sulla caparra che va versata sul contratto, che prevede 8 anni minimi di presenza. Con queste premesse - aggiunge Paoletti - credo che della quarantina originariamente interessata alle «Torri» alla fine saranno solo 3-4 quelli che vi entreranno realmente. Staremo a vedere».

I realizzatori, però, non sembrano preoccuparsi troppo, anche se continuano a fornire segnali di distensione. «I commercianti triestini si sono dimostrati poco reattivi, finora - azzar-

da Lemi - ma noi non abbiamo fretta. Ci sono quasi due anni di tempo per concludere l'insediamento commerciale, e dunque tempo, e modo per cambiare idea...». Dietro alla calma serafica del referente della Policentro ci sono comunque, dichiaratamente, anche le spalle coperte che vengono da una richiesta a livello nazionale e internazionale che supera del doppio la disponibilità. «Grazie a Dio è vero, sì - ammette l'ingegnere - tanto che finora abbiamo avuto oltre 230 richieste a fronte di 120 spazi utilizzabili. Di queste, intendiamoci, potremmo da subito qualificare una

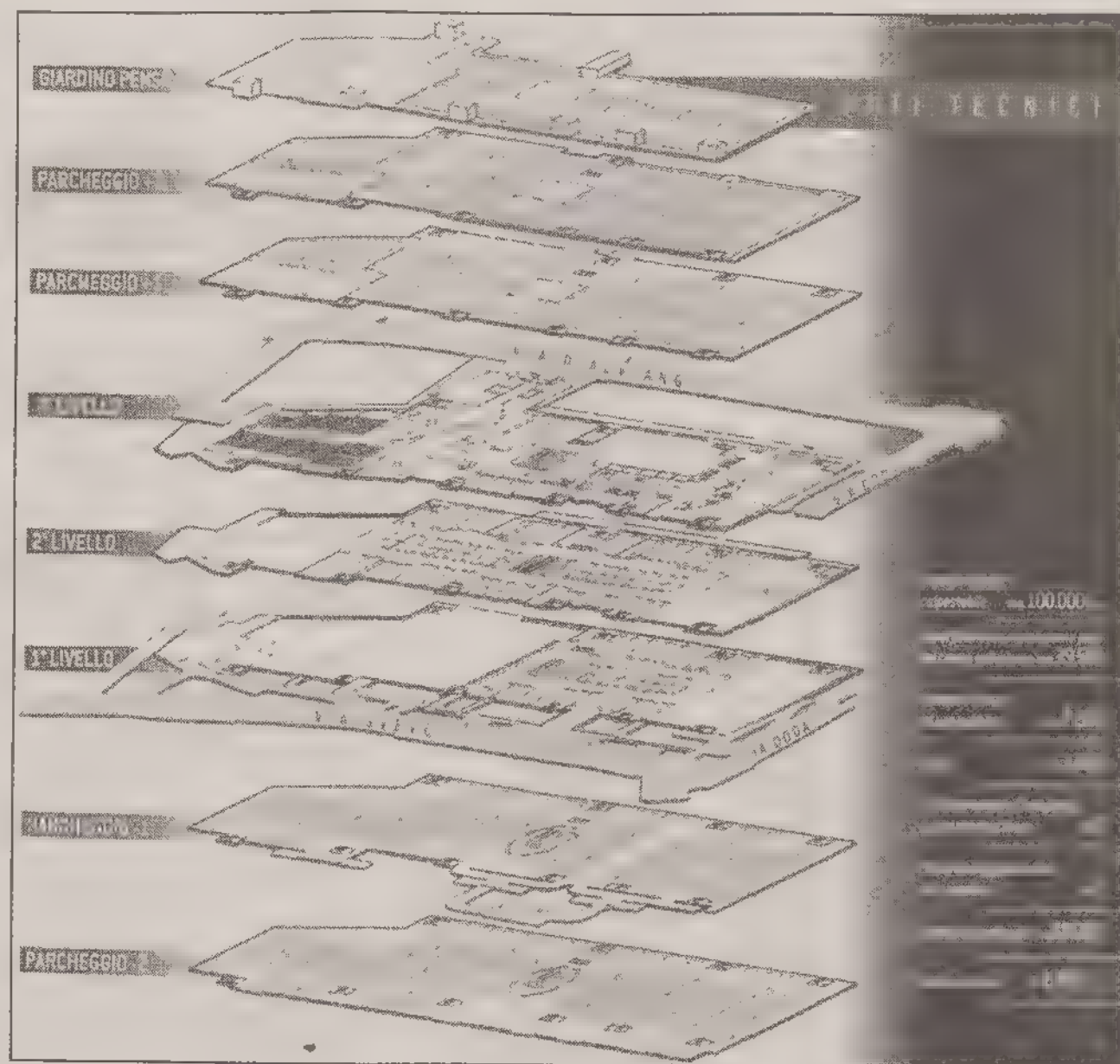
paio d'anni. Chi è in grado di assorbire con nonchalance un paio d'anni di passività? «Vero è - conferma Lemi - che solo i negozi fino a 70, massimo 80 metri quadrati sono oggi gestibili, per così dire, a livello familiare. Oltre, subentrano i grossi gruppi».

E che, sotto questo profilo, l'interesse sia massimo, lo confermano le prime mosse. Nell'ala ristorazione, che comprenderà un inedito mix tra fast-food e cucina mediterranea (hamburger e pizza, per capirsi, oltre ad altri angoli «etnici») è lotta all'ultimo cheeseburger tra McDonald's e Burger King, entrambe interessatissime, mentre per la gestione della multisala cinematografica si sono attivati i principali gruppi operativi in Italia, da Mediaset alla Warner.

Nomi, peraltro, in proporzione con le aspettative, che parlano di 25.000 presenze al giorno (al «Giulia», che peraltro è tre volte più piccolo, si viaggia sulle 6-7000) e di fatturati plurimilionari, legati soprattutto al recupero della clientela proveniente da Slovenia e Croazia. «Si erano un po' allontanati - chiosa Lemi - e noi vogliamo recuperarli alla città. Con beneficio di tutti, credo».

Intanto, però, con grande sponsor l'assessore regionale Dreesi, si sta materializzando lo spauracchio di un altro mega-centro concorrente a Villesse. E, accantonate le amarezze per le «Torri», lo stesso Paoletti parla di «struttura inoppuntata». La corsa all'ultimo acquisto è aperta.

Furio Baldassi



Lo spaccato, articolato per piani, del futuro centro commerciale «Torri d'Europa».

A Cattinara e al Santorio chi assiste gli ammalati potrà pranzare

Mensa-parenti negli ospedali

I parenti dei degenti degli ospedali della città, appartenenti a determinate categorie, potranno consumare il pasto all'interno della struttura ospedaliera. Certo, ci vorrà l'autorizzazione della caposala, che dovrà verificare la sussistenza di determinate condizioni, contenute in un regolamento firmato in questi giorni dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera Ospedali riuniti, Gino Tosolini. Ma una svolta per certi versi storica è alle porte.

«Si tratta di rispondere a un dovere di civiltà - ha precisato il direttore sanitario, Lucio Petronio - adeguando le nostre normative interne a quelle di altri ospedali italiani, che da tempo hanno deciso di orientarsi in questo senso. Ma ecco le condizioni da rispettare. I degenti devono appartenere a una di queste categorie: minori, malati terminali, portatori di handicap,

agitati e confusi. Ma l'eccezione sarà valida anche nel caso il parente provenga da altre province o da altre regioni del Paese.

Alla caposala sarà poi attribuito un potere discrezionale: «Ragionevolmente - si legge nel regolamento - in tutti quei casi nei quali la vicinanza del parente al degente potrà essere di aiuto nei confronti di quest'ultimo, si potrà procedere all'autorizzazione». Due sono gli ospedali interessati: quello di Cattinara e il Santorio (cioè quelli dotati del servizio mensa), che per il servizio pasti attualmente rispettano questi orari: tutti i giorni dalle 13,30 alle 14,30 il primo, stesso orario dal lunedì al venerdì con l'aggiunta della domenica e dei festivi (dalle 12 alle 13) il secondo. I parenti che vorranno sfruttare questa nuova opportunità dovranno compilare un modulo, che dovrà essere controfirmato dalla caposala.

u. sa.

L'incredibile vicenda di un giovane rimasto ferito in un incidente stradale cinque mesi fa e mai più dimesso

«Non si può morire per un femore rotto»

La madre: «Era fuori pericolo, ma le infezioni lo hanno ridotto in fin di vita»

«I medici si sono arresi, non hanno più cure: ora devo vedermela da sola; ho assistito a una serie di errori e ritardi nelle diagnosi»

«Forse se avesse avuto maggiore assistenza in reparto, se ci fosse stata una migliore coordinazione tra medici, se le diagnosi fossero state sempre puntuali ora non saremmo a questo punto: non si può morire per un femore rotto». Licia Battigelli, 49 anni, racconta l'incredibile vicenda di suo figlio, Fulvio Lagatolla, 29 anni, sposato e padre di due bambine, rimasto ferito in un incidente stradale nell'ottobre scorso e da allora mai più uscito dagli ospedali. Quegli ospedali dove avrebbe dovuto essere curato, e dove ha invece visto peg-

giore le sue condizioni giorno dopo giorno. Nell'incidente che, dice la madre, «fu probabilmente causato da un guasto meccanico del furgone su cui viaggiava per lavoro», Lagatolla aveva riportato la frattura dei femori e un trauma cranico. Era grave, ma dopo cinque giorni i medici avevano sciolto la prognosi: ci avrebbe messo del tempo a guarire completamente, ma era fuori pericolo. E invece proprio durante i mesi di ricovero a Lagatolla è successo di tutto, e un susseguirsi incredibile di infezioni lo ha portato fi-

no alla soglia della sopravvivenza. Prima una polmonite da stafilococco con febbre fino a 41°, poi un'infezione da funghi «candida» con relativo blocco renale, quindi un focolaio di osteomielite, un'altra infezione alla membrana del pericardio che gli è costata due operazioni a cuore aperto e infine una tromboflebite. «E all'origine di tutto - spiega la madre - potrebbe esserci proprio un'infezione contratta durante il primo intervento chirurgico ortopedico, quando gli è stata ridotta la frattura dei femori con l'inserimento di appositi chiodi; l'osteomielite, infatti, può essere provocata anche da scarsa pulizia in sala operatoria».

La cartella clinica di La-

gatolla è il diario di un calvario che non è ancora finito. «Forse tutto questo sarebbe accaduto ugualmente - dice Licia Battigelli - ma è incredibile la serie di leggerezze cui ho assistito in questi mesi: diagnosi fatte in ritardo, sottovalutazione dei sintomi, incuria nell'assistenza infermieristica».

Dalla rianimazione di

Cattinara, alla neurochirurgia

al Maggiore e di nuovo in

rianimazione: Fulvio Lagatolla

ha passato un reparto dopo

l'altro incappando talvolta in

allarmanti disattenzioni. «Mentre era in

rianimazione al Maggiore dopo

la seconda operazione al cuore -

continua la madre - cominciai a lamentare dolori

alla gamba: scoprii così

che da Cattinara i medici del Maggiore non erano stati informati sulle pratiche di cura e riabilitazione alla gamba di cui mio figlio aveva bisogno».

«Ora - conclude Licia Battigelli - i medici si sono arresi. Hanno provato ogni cura possibile e tutti gli antibiotici disponibili, e non sanno più cosa fare. Ho proposto allora una cura omeopatica, i medici hanno accettato: Ma me la dovrò pagare da sola. Mi chiedo se tutto questo è giusto. Ma io non mi arrendo». E Licia Battigelli lancia un appello: «Chi volesse aiutare mio figlio Fulvio può utilizzare il conto corrente a lui intestato all'agenzia 9 della Crt, numero 8817502 (abi 06335, cab 02209)».

p.s.

IDRA s.r.l.

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

CERAMICHE - ARREDO BAGNO
BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO
ARTICOLI IDROTHERMOSANITARI
CALDAIE E RADIATORI

Via Valmaura 8 - Ratto della Pileria 39
Tel. 040.826084 Fax 040.826085
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8-12 E 13-18
SABATO DALLE 8 ALLE 12

Da Trieste la tecnologia e l'esperienza a difesa del mare



Nasce «Visone» nuova unità ecologica del «Gruppo Crismani»

Con il recente varo di «VISON» si arricchisce di una nuova, preziosa, unità ecologica la già consistente flotta del Gruppo Crismani per il trasporto in sicurezza e la difesa dell'ambiente marino che, nell'ambito portuale triestino, può contare su 11 mezzi nautici ecologici. Fra questi opera un'unità di 1500 tonn. di portata (Lago Turkana) che va ad ampliare lo stoccaggio complessivo, nell'eventualità di raccolta liquidi inquinanti, a quasi 6000 metri cubi.

Analogamente alle gemelle «Lontre» e «Castor 2» l'unità «Visone» è progettata, con la tecnologia del Gruppo triestino di Paolo Crismani, per la raccolta di sostanze oleose, solidi galleggianti flottanti, macroalghe e mucillagini nonché per la stesura di barriere galleggianti, aspersione di sostanze disperdenti e prodotti schiumogeni antincendio. Le dimensioni contenute

di questi natanti, la loro soddisfacente velocità e le ottime caratteristiche nautiche favoriscono in modo ottimale interventi immediati sia in operazioni portuali, sia in mare aperto. Sofisticati sistemi di virata consentono anche a «Visone» un'agevolezza operativa realizzabile, con estrema efficacia, in aree limitate.

La buona autonomia, superiore alle 500 miglia, garantisce il loro impiego con la necessaria continuità che certi interventi richiedono.

Dopo l'acquisizione nella seconda metà del 1999, di «Gabbiano Super 6», unità che completa il programma di vigilanza marina antinquinamento nel golfo di Trieste, il varo di «Visone» rappresenta per l'armatore triestino e per l'intero staff del suo gruppo il raggiungimento puntuale degli obiettivi fissati per il 1999 e inaugura, di fatto, un ulteriore ampliamento armatoriale e im-

prenditoriale che agli inizi del 2000 è stato pianificato per la realizzazione di almeno altre quattro unità della medesima categoria.

L'elevata tecnologia, il collaudato know-how, l'entusiasmo che proviene da una tradizione tutta triestina di passione per e verso il mare stanno consentendo il raggiungimento di programmi ritenuti, fino a qualche tempo addietro, di difficile conseguimento.

«Visone» rappresenta per il Gruppo Crismani la soddisfazione di un nuovo traguardo raggiunto che viene impreziosito dall'impiego previsto dell'unità per conto del Ministero dell'Ambiente.

Ora il delitto con l'alabarda, simbolo della bandiera armatoriale, sarà visto sventolare lungo le coste dell'Adriatico e dello Ionio a testimonianza di quell'energia operativa e capacità tecnologica che sempre hanno contraddistinto la nostra città.

AMICI UTAT

Il Club Amici Utat comunica a tutti i soci che per cause di forza maggiore, lunedì 7 febbraio 2000, alle ore 18, nella Sala Storica delle Associazioni Generali in via Trento 8, viene sospesa la prova di limbo, a cura del amico Leo Tega, sul viaggio in Germania, fatto da Club Amici Utat nella primavera 1999. La prova verrà fatta in data da destinarsi.

IL PIÙ EMOTIONANTE CARNEVALE DEL MILLENNIO

COSTUMI PER ADULTI E BAMBINI

da **ORVISI**

gioielli - Via Ponchielli 3

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

STADION

CASA D'ARTE TRIESTE

EREDITÀ ASTORI ED ALTRE PROVENIENZE

Arredi del '900
Libri e argenti
Lampade
Dipinti e gioielli

Vendita
SABATO 12 FEBBRAIO
ORE 10.00 E 13.00

Esposizione
DA DOMENICA 6 FEBBRAIO
ORE 10.15 - 15.30-19

Riva N. Sauro 6/a
Tel. 040/311319

QUANDO, oggi dalle 16 alle 20

DOVE, da Dimensione Sport

COSA, shopping

PERCHÉ, c'è lo sconto del 30%

Dimensione Sport

IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE
IN VIA MILANO 21

e allora muoviti, muoviti... e allora muoviti, muoviti...

Si allarga la schiera degli ultraquarantenni che perdono il lavoro e non riescono a trovare un altro posto

Disoccupati «anziani», nessuno li vuole

Eppure per i sindacati basterebbe un po' di buona volontà da parte delle aziende

LA LETTERA

Secondo l'istruttore Fiordigigli molti appassionati si fermerebbero nel golfo piuttosto di spostarsi in Croazia

Scogliera sommersa: «I sub non vedono l'ora»

L'articolo pubblicato domenica «Scogliera sommersa» ha fatto molto parlare. Nel quale si ipotizza la creazione di un reef artificiale da Barcola a Sistiana ha risvegliato in tanti subacquei come me la speranza di potersi immergere non più in un paesaggio «lunare» dove pochi, fortunati e tenaci, super-organismi riescono a sopravvivere ma, finalmente, in un ambiente dove poter riconoscere una qualche forma di vita diversa. Non che io sia un detrattore a ogni costo del nostro golfo, ma, sinceramente, non offre molte attrattive. Esso rappresenta, da un punto di vista professionale, una palestra non virtuale, come la piscina, dove accompagnare gli allievi nelle prime uscite per poi passare a immersioni più «colorate» in altre regioni: per lo più, data la fortunata vicinanza, croate.

Per esperienza personale posso affermare che, laddove si è creato, artificialmente o meno, volutamente o no non ha importanza, un habitat fatto di rocce, anfratti, tane (penso alle barriere anti-mareggiata antistante a Barcola) o una qualunque differenziazione nell'uniforme fondale formato da un mix di sabbia e argilla (penso ai containers che giacciono di fronte alla diga nuova o al sommergibile tedesco a Sistiana) la vita subacquea florofaunistica attecchisce in maniera vigorosa e splendida.

Per dare un'idea di come l'ecosistema marino abbia vitale bisogno di un fondale modificato rispetto all'attuale linea piatta basti pensare che anche un copertone di macchina, una scarpa, ferraglia di varia forma e natura, vengono

utilizzati come tana da varie specie animali; peccato che inquinano.

Da una prospettiva economica, oltre che naturalistica, la realtà che si creerebbe sarebbe tutta a vantaggio di quella mai sviluppata a sufficienza potenzialità turistica che la nostra provincia è in grado di offrire in quanto a bellezze naturali. Posso assicurare che sono veramente tanti i sub friulani e veneti che già si immergono nel nostro golfo ma, ancora di più sono quelli che vanno in Croazia sciopandosi tre o quattro ore di macchina per raggiungere il punto di immersione. Tutta gente che potrebbe fermarsi da noi se trovasse fondale diversi.

Chi è stato nel parco marino di Miramare sa quante e quali bellezze si possono vedere, comitive di sub da tutta Italia vengono a visitarlo (spesso si fermano più di un giorno...) prenotando con mesi di anticipo tanto che spesso il parco marino già in aprile è in offsell (cioè tutto prenotato) per il resto dell'anno. Abbiamo la prova provata quindi che se qualcosa è fatta bene funziona, portando lavoro a chi ha fantasia imprenditoriale e rispetto per l'ambiente. Auspico che l'articolo non rimanga solo una bella intenzione, per quanto mi riguarda (ma credo di poter parlare a nome di chi ha fatto del mare una propria ragione di vita) sono pronto a collaborare con entusiasmo a una iniziativa che, me lo auguro di cuore, non rimanga lettera morta.

Nicola Fiordigigli
istruttore Padi

Ultraquarantenni che hanno perso il lavoro? Una generazione da buttar via. Non bastano i timidi dati di ripresa del mercato del lavoro (dopo 10 anni di cifre negative) per dare una soluzione a questo «cono d'ombra» della società. E questo nodo rischia di mettere in crisi il sistema e anche di bloccare il trend dell'economia nuovamente in salita. E' ancora il responsabile del mercato del lavoro della Cisl, Paolo Petrini a lanciare l'allarme e assieme a lui una grossa fetta del sindacato. Ma chi sono questi ultraquarantenni? La tabella pubblicata a fianco e che riporta l'andamento (il ciclo) degli iscritti al collocamento in 10 anni (dal 1990 al 1999) mostra alcune cifre molto indicative elaborate dalla Cisl. Ci sono gli iscritti al collocamento in cerca di prima occupazione, in continua crescita (si tratta di numeri da prendere sempre con le molle) ma soprattutto (in questo caso i dati sono più esatti) quelli che perdono il posto di lavoro e si iscrivono al collocamento.

Dopo il picco del '97 (oltre 10 mila) si è tornati ai livelli del '94 con 7.850 iscritti. E la gran parte di questi sono i famosi ultraquarantenni. Quelli, come ricordava un altro sindacalista, Giorgio Vesnaver, della Cgil, rischiano di diventare un grosso problema sociale. Una potenziale bomba sociale.

Ultraquarantenni, con professionalità talvolta specifiche, che non servono più e che magari avevano mansioni superate dalle nuove tecnologie, espulsi dalle aziende che chiudono. E che si ritrovano sulla strada senza speranza. Sono magari iscritti da mesi alle liste di mobilità e nel caso di riassunzione le aziende potrebbero godere di sgravi fiscali. Non basta nemmeno questo e il loro numero aumenta. Gente come Luigi P. che nessuno vuole; con la moglie che ha una paga da sopravvivenza e con i due figli alle medie costretti a raticolare qualche soldo magari andando in giro portando pizze. «Ci sono sempre

ISCRITTI AL COLLOCAMENTO DAL 1990 AL 1999							Totale generale
	UOMINI		DONNE		TOTALE		
	1.occ.	disocc.	1.occ.	disocc.	1.occ.	disocc.	
1990							8.933
1991							8.558
1992							9.611
1993							10.362
1994					3.954	7.607	11.561
1995					4.430	8.890	13.320
1996	1.886	4.349	2.740	5.232	4.626	9.581	14.207
1997	1.770	4.172	2.800	6.463	4.570	10.635	15.205
1998	1.587	3.666	2.675	6.105	4.263	9.772	14.035
1999	2.018	2.962	3.269	4.888	5.287	7.850	13.137
Elaborazione CISL							

più donne divorziate con figli a carico - spiega Petrini - la situazione sta diventando drammatica».

Il governo sta mettendo mano agli ammortizzatori sociali, ma rischia di essere una misura insufficiente. «Le aziende potrebbero dare una mano molto grande con minimi sforzi e con un'intesa con i sindacati», aggiunge Petrini. «Non è possibile ad esempio, e penso tra le altre aziende alla Ferreria, che si sappia solo all'ultimo momento che serviranno decine e decine di persone da assumere e che magari non si troveranno

sul mercato. E' una contraddizione assurda. Si deve riuscire ad organizzare in tempo corsi di formazione e informazione anche per i disoccupati over quaranta. Non grandi cose, basterebbe un semplice protocollo di intesa. E su un tot di assunzioni concedere una percentuale agli ultraquarantenni. Anche con un salario di ingresso. Il sindacato è disponibile a discutere. La mia paura è che questo fenomeno cresca talmente da poter incrinare il trend di ripresa del mercato del lavoro».

Giulio Garau

Domani all'Area
Un ricordo
della figura
e dell'opera
del sen. Granelli



Luigi Granelli

Domani alle 10 nella sala «Seminar room» dell'Igeeb, Area di ricerca, Padriciano 99, per iniziativa dell'Igeeb stesso e del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico, si terrà un ricordo del senatore Luigi Granelli (scomparso nel dicembre dello scorso anno), già ministro per la Ricerca scientifica, la cui opera fu decisiva per l'insediamento a Trieste di alcune fra le più importanti istituzioni scientifiche e culturali a carattere internazionale.

Introdurranno l'incontro Paolo Budinich e Giorgio Rosso Cicogna. La figura dell'uomo di governo e dell'esponente politico sarà illustrata da Arturo Falaschi, direttore del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia e da Corrado Belci, presidente onorario del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico. Sarà presente all'incontro la signora Adriana Granelli.

Il Circolo Miani punta il dito su Comune e Ater per i problemi delle case di 456 famiglie

«Via Valmaura, eterna dimenticata»

Si chiede da tempo una revisione delle rendite catastali

L'INTERVENTO

Il vice di Fogar: «Il Circolo scavalca i consigli rionali»

Da tempo il circolo centro studi «Ercole Miani» si occupa di questioni ambientali, considerandole un'emergenza che riguarda tutta la popolazione e sulla quale le informazioni sono saltuarie e insufficienti. Questa attività rientra nelle finalità statutarie del circolo, che negli anni '80 e '90 ha presentato a Trieste i personaggi e i problemi di maggiore attualità con l'obiettivo di consentire al pubblico di prendere contatto diretto con i protagonisti dell'evoluzione democratica del paese senza l'intermediazione dei mezzi d'informazione. L'aver assunto il ruolo di referente sull'inquinamento prodotto dalla Ferriera, nelle cui vicinanze si trova la sua sede, ha consentito al circolo di portare a livello di coscienza collettiva il problema della qualità della vita a Valmaura e a Serravalle. La sensibilizzazione sollecitata con iniziative anche insolite e particolarmente vivaci, che hanno coinvolto i residenti, ha indotto l'Ater, l'Asl e il Comune a prendere in breve provvedimento - come il già previsto programma Habitat e Salute e la ristrutturazione degli spazi sociali di via Valmaura 39 - che, anche se non sono immediatamente risolutivi di tutti i disagi degli abitanti, hanno il merito di trattenere puntualmente l'attenzione degli enti sulle necessità della zona.

Il consiglio direttivo del circolo ha costantemente collaborato col presidente Maurizio Fogar per la realizzazione degli obiettivi su Valmaura, sollecitando peraltro più volte anche l'avvio di iniziative diverse che rientrassero nella tradizione storica e culturale del circolo, in modo da offrire ai soci e al pubblico un panorama d'interessi che non apparisse così ristretto da potersi al limite identificare con un atteggiamento di contrapposizione politica. Pur non avendo finora visto accolta queste proposte, il circolo è stato ulteriormente coinvolto nell'opposizione al tubificio da realizzare nell'area dell'Arseale, il che induce all'ipotesi che si vogliano cavalcare tutte le proteste spontanee per scopi che hanno poco da spartire con le finalità dell'associazione, scavalcando e mettendo in difficoltà i consigli circoscrizionali competenti, i quali non risultano abilitati a rifiutare suggerimenti e collaborazioni per affrontare i singoli problemi, che sono articolati e complessi e non possono essere risolti semplicemente strumentalizzando le assemblee convocate a caldo.

E' imminente l'assemblea dei soci del circolo «Miani», nella quale si dovranno esaminare i risultati dell'anno trascorso ed elaborare precisi programmi per il 2000, analizzando inoltre l'utilizzo dei cospicui contributi erogati dalla giunta regionale. E' auspicabile che un puntuale resoconto morale e amministrativo del presidente e una sua concreta azione per realizzare le proposte del direttivo consentano di conservare al «Miani» quel prestigio che la cittadinanza gli ha meritatamente attribuito nei suoi vent'anni di vita.

Lucio Vilevich
vicepresidente dimissionario
del Circolo Miani

«Siamo stanchi»: Maurizio Fogar, presidente del Circolo Miani, ha esordito con queste parole alla riunione che si è tenuta venerdì nell'aula del Distretto sanitario, al n. 65 di via Valmaura, per discutere ancora una volta della situazione nel quartiere.

Questo era l'ultimo di una serie di incontri nei vari quartieri e, ha detto Fogar, «chiude un ciclo di disponibilità, di pazienza, di colloquio».

Toni duri ed esasperati, dunque, nei confronti di chi continua a non dedicare la necessaria attenzione ai problemi del quartiere: Comune ed ex Iacp, oggi Ater, davanti a tutti. «Queste istituzioni, che sono anche nostre, si sono sempre dimenticate dei loro compiti».

In particolare si è guardato alla realtà dell'agglomerato che va dal n. 39 al n. 79 di via Valmaura, comprendente 456 unità abitative per un totale di circa 1300 persone.

La questione affitti tra i punti caldi della discussione.

Da tempo gli abitanti della zona chiedono che sia fatta una revisione delle rendite catastali, per ottenere il declassamento dell'immobi-

le: «è assurdo che la gente arrivi a pagare 700-800 mila lire per appartamenti che vanno dai 75 ai 90 metri quadri in una zona, come questa, che può presentare molti fatti oggettivi per ottenere l'abbassamento delle rendite catastali», come ad esempio, la superstrada e l'inquinamento proveniente dalla Ferriera.

Altra nota dolente è il recupero di quello che qualcuno osa definire campo giochi, struttura inutilizzabile da anni, per la quale già nel maggio scorso era stato chiesto all'ex Iacp di provvedere.

Ma la situazione non è ancora cambiata: nonostante le promesse di immediato intervento e l'appalto fatto otto mesi fa, i lavori non sono ancora iniziati, fatta eccezione per il getto, a novembre, di un manto bituminoso da parte di una ditta che se n'è andata senza farsi più vedere.

Fogar sostiene che, per meglio cercare di smuovere le acque, sarebbe utile recuperare il vecchio comitato di quartiere e vorrebbe già nei prossimi giorni fare una prima riunione di coordinamento di tutti i comitati di quartiere della città, perché «la gente è arrabbiata ovunque».

Alessandro Parnaro

MABER COMMERCIALE S.r.l.

LAMPADE CLASSICHE - ARTE POVERA
AUTOMAZIONI PER CANCELLI - VIDEOCITOFONI
VENTILATORI - STUFE ELETTRICHE



Commerciali: Philips, Beghelli, Vortice, SLO, VALICO, RABUIESE, PARCO, VALICO, BELPOGGIO, TRIESTE, VIA FLAVIA DI STRAMARE, Z.I. NOGHIERE (Muggia), VALICO, BELPOGGIO, PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO SCONTI FINO AL 40% SU LAMPADE E PIANTANE

VENDETTA MATERIALE ELETTRICO - ILLUMINAZIONE

Str. P. di Farnei - 34015 Muggia (TS) - Tel. e Fax 040 9235120

In Slovenia e in Istria
si ascolta
RADIO
KOPER - CAPODISTRIA
A Trieste FM 103.600 - 97.700
concessionaria di pubblicità
VIVA RADIO
800 328500

Progetta
il tuo
lavoro

CONSORZIO
AIRE

nuovo corso gratuito
approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da

Per informazioni
e iscrizioni:

consorzio AIRE
piazza Benico, 4
34100 Trieste

tel. 040.630474

fax 040.633452

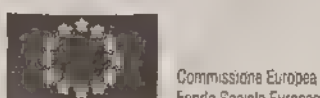


Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia
Direzione Regionale
Formazione Professionale



Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

promosso dalla:



Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo



PROVINCIA DI TRIESTE

Requisiti

- Stato di disoccupazione
- Sesso femminile
- 25 anni compiuti alla data di avvio del corso
- Obbligo scolastico assolto
- Esclusi diplomati e laureati

Programma

- Il sistema aziendale, l'UE e l'Euro
- Diritto pubblico e Diritto d'impresa
- Diritto del lavoro
- Contabilità generale ed applicazioni informatiche
- Il sistema tributario
- Trasporti internazionali
- Le leggi sulla Privacy e la Sicurezza nell'ambiente di lavoro
- Informatica per il lavoro d'ufficio
- Il lavoro di segreteria
- Elementi di comunicazione
- Comunicazione in lingua inglese
- Orientamento
- Stage aziendale

Caratteristiche

- Partecipazione gratuita
- 904 ore di cui 272 di stage aziendale
- Contributo economico a favore dei partecipanti di Lire 4.520.000 per la frequenza di tutte le ore del corso
- Sede corso: Trieste
- Frequenza obbligatoria
- Rilascio di attestato di qualifica di primo livello

ADDETTO ALLE FUNZIONI DI SEGRETERIA

A Montebello, come in altri ippodromi sparsi un po' dovunque, non è più possibile scommettere come una volta

Corse al trotto verso il baratro

Incompatibilità informatiche la causa di tutto - Tempi duri per chi gioca la Tris

Più un percorso da guerra che una banchina delle Rive



Una banchina a dir poco disastrosa, come si può notare da questa foto di Andrea Lasorte. E' quella della Sacchetta che corre lungo via Ottaviano Augusto, fra l'incrocio con via Campo Marzio e il mercato ortofrutticolo. Usata da anni come parcheggio e zona di alleggio delle barche, da alcuni giorni è stata completamente recintata. Per farne cosa? Cartelli su futuri lavori non se ne vedono. La decisione di vietare il transito su quella banchina è stata presa dall'Autorità portuale (si tratta di area demaniale) per evitare che chiunque vi passi possa farsi male a causa delle molte buche e della pavimentazione gravemente dissestata. In questi giorni la stessa Autorità portuale sta discutendo col Comune il modo di intervenire per rimettere a nuovo la pavimentazione.

Chiamarlo «effetto da Millennium bug» potrebbe rivelarsi retorico. Ma ciò che sta accadendo all'ippodromo di Montebello (e in parecchi altri circuiti italiani dedicati alle corse al trotto e al galoppo) ha decisamente dell'incredibile. Dall'inizio dell'anno, gli scommettitori che si recano sull'anello triestino per tentare la fortuna possono contare su di un monte-

premi scarsamente interessante, anzi addirittura ridicolo rispetto al passato. Il tutto perché non si effettua più il cosiddetto «riversamento», cioè l'accumulo delle giocate raccolte, come si dice in gergo, «sul campo» con quelle effettuate nelle sale distribuite sull'intero territorio nazionale. I giocatori triestini, in altre parole, si creano da soli il monte-premi «in casa», e si tratta di una somma evidentemente molto meno interessante di quella che altrimenti risulterebbe dal totale complessivo.

E il perché è presto spiegato: la «Ariston», la società che gestiva, a livello informatico, il «riversamento», ha delle apparecchiature che non sono compatibili con quelle del ministero delle Finanze, che ha sostituito

l'Unire nella gestione centralizzata nazionale di tutto il gioco sui cavalli. In pratica, non c'è possibilità di dialogo fra i due software. Eppure, la notizia dell'avvento del ministero delle Finanze al posto dell'Unire, nel ruolo di cervellone centrale di tutte le scommesse, era stata diffusa da tempo e in tutti gli ippodromi interessati.

«Tutto ciò comporta per

il danaro necessario per tenere in vita il nostro mondo. Se dovessero crollare le scommesse sul posto (il giocatore è invogliato a frequentare piuttosto le sale corse, perché là trova delle quote più interessanti, ndr) tutta Montebello andrebbe in crisi».

«Una soluzione sembra sia all'orizzonte - aggiunge

Esposito - perché l'adeguamento dovrebbe essere una cosa non impossibile da concretizzare, ma rimane lo scontro per il ritardo con il quale si è pensato a questo problema». Che va ad aggiungersi a un altro: la Sarabet, la società che si è aggiudicata la gara europea per la gestione a livello nazionale delle scommesse Tris, ha dimezzato la percentuale che va riconosciuta ai gestori degli sportelli incaricati di raccogliere questo tipo di scommesse. «Con la conseguenza», conclude il presidente dei driver - che nessuno vuole più interessarsi del gioco sulle Tris. E a rimetterci siamo sempre noi».

Ugo Salvini



ce è particolarmente importante dare voce proprio a coloro che ne fanno parte, per poter dare origine a una riforma efficace».

Claudio Grizon ha poi annunciato per martedì la presentazione in aula, nel corso della seduta del consiglio provinciale, di un ordine del giorno nel quale chiederà un approfondimento sul piano proposto dal Provveditore agli studi.

«Sono d'accordo nel criticare il metodo - ha invece replicato Adele Pino - perché indubbiamente in poco

tempo Nicola Lenoci non può aver conosciuto tutti i problemi delle scuole di Trieste, ma anche la Provincia stata carente sul tema. Sta all'ente di via Galati fungere da punto di riferimento di tutte le componenti del mondo della scuola e coordinarle. Ma finora - ha aggiunto - non ci sono stati segnali provenienti da quella direzione, perciò domani presenterò un'interrogazione per sapere come mai la Provincia finora sia stata assente».

u.s.a.

IN BREVE

L'agitazione decisa venerdì scorso

La Cisl appoggia lo sciopero dei dipendenti comunali: «E' tutta colpa della giunta»

I sindacato autonomo Cisl «sostiene con forza» lo sciopero generale deciso venerdì scorso dai dipendenti comunali, «perché - si legge in un comunicato - continuava da troppo tempo la volontà dell'amministrazione comunale di cambiare enfatizzando il programma di un nuovo rapporto con i cittadini, ma di fatto ascoltando soltanto se stessa». Per il segretario regionale della Cisl, Roberto Crucil, «questa Giunta, sviluppando una gestione approssimativa, si è allontanata dai problemi della gente e ha finito per non comprendere neppure la realtà e il disagio dei propri dipendenti». La Cisl giudica quindi «l'operato della Giunta Illy segnato da evidenti limiti di proposta e di realizzazione e lo sciopero proclamato dai dipendenti comunali è la reazione inevitabile a carenze di competenze nell'affrontare la problematica interne di assetto dell'amministrazione».

Caterina Dolcher eletta nuovo presidente dei Ds Rinnovate le cariche della segreteria provinciale

La federazione di Trieste dei Democratici di sinistra ha rinnovato le cariche direttive. Nuovo presidente è stata eletta Caterina Dolcher, e nuovi componenti della segreteria, con i rispettivi campi di collaborazione sono Alida D'Alesio (politiche ambientali), Igor Dolenc (lavori), Stefano Garbellotto (organizzazione), Lucio Ghersi (progetti), Stefano Gregori (rapporti con le sezioni), Fabio Omero (rapporti con gli enti locali), Gianni Torrenti (tesoriere) e Bruno Zech (economia). Dopo la relazione di Stelio Spadaro, che ha fatto il punto sugli impegni del partito a Trieste alla luce delle decisioni prese al congresso di Torino che «ha sancito la nascita della nuova forza della sinistra, sono seguiti quattordici interventi, fra i quali quello di Milos Budin che ha riferito sulla seduta del Consiglio regionale dedicata al caso Haider».

Sciolti la prognosi per il cinquantenne di Muggia che era finito con la sua auto sotto un camion

E' ancora ricoverato a Cattinara B.D. il cinquantenne di Muggia che la notte scorsa è rimasto incastrato nell'abitacolo della sua Ford Sierra station wagon finita contro il guard rail e poi contro la parte posteriore di un camion. I sanitari hanno sciolto la prognosi dopo che se l'erano riservata al momento del ricovero viste le condizioni dell'uomo. Sulla dinamica dell'incidente non tutto è stato ancora chiarito: quello che è certo è che il conducente della vettura ha perso il controllo del mezzo sulla grande viabilità alle porte di Sistiana, carambolando, come si diceva, dal guard-rail al pesante mezzo. Sul posto erano intervenuti i vigili del fuoco di Opicina che avevano dovuto fare uso delle pinze oleodinamiche per estrarre il ferito dall'abitacolo. Rilievi dei carabinieri della Stazione di Duino.

ROSINI

CALZATURE - PELLETTERIE

SALDI

DI FINE STAGIONE

SCONTI DAL 20 AL 70%

1925-2000

75°

Festeggiamo

i primi 75 anni di attività.

Per noi una grande soddisfazione,

per Voi una vendita promozionale con prezzi irripetibili.



Pellicceria in Trieste • Via San Lazzaro, 6 • Tel. 040.639.106

Ancora critiche sul ridimensionamento deciso da Nicola Lenoci

Nuovo piano taglia-scuole, il Ccd attacca il provveditore

Lo Snals chiede incontri
**Personale Ata:
passaggi difficili**

Lo Snals ha tenuto un'assemblea del personale Ata passato, dal primo gennaio, dagli Enti locali allo Stato per analizzare gli inquadramenti economici, le funzioni, la titolarità presso le scuole elementari e superiori, gli obblighi e i carichi di lavoro. Lo Snals ha quindi inoltrato al Provveditore agli studi formale richiesta di convocazione delle organizzazioni sindacali al fine di trovare le soluzioni più idonee.

S'incrociano, sempre più numerose, le critiche al piano di dimensionamento delle scuole della città, proposto qualche giorno fa dal neo provveditore agli studi, Nicola Lenoci.

Ieri, a salire sul banco degli accusatori sono stati gli esponenti del Centro cristiano democratico (subito seguiti dalla rappresentante dell'Ulivo in Provincia, Adele Pino).

«Il provveditore, insediato in dicembre, è stato presente in città soltanto per qualche giorno in questo periodo - ha detto in conferenza stampa Claudio Grizon, capogruppo dei Ccd in Provincia - ma evidentemente è riuscito in breve tempo a rendersi per-

fettamente conto della situazione, progettando una rivoluzione nelle scuole di Trieste che riesce a capire soltanto lui». All'ironica provocazione di Grizon ha subito fatto eco il collega di partito, Fulvio Tamaro: «Questo piano sembra fatto da un ragioniere - ha affermato - degno rappresentante di quel ministero della 'distruzione' che sta guidando il mondo della scuola allo sfacelo».

All'incontro ha partecipato anche Maurizio Bucci, segretario politico della Lista per Trieste: «L'atteggiamento di Nicola Lenoci - ha commentato - è tipico di un certo dirigismo che non vuole ascoltare la base. Nel settore scolastico inve-

CON NOI IN
PRIMAVERA

GIORDANIA

dal 28 febbraio al 6 marzo Lire 2.250.000

CINA

dal 25 marzo al 5 aprile Lire 2.990.000

LIPSIA-BERLINO-DRESDA

dal 20 al 26 aprile Lire 1.240.000

RIMINI-S. LEO-GRADARA-URBINO-S. MARINO

dal 22 al 25 aprile Lire 480.000

RIVIERA DI ULISSE E ISOLA DI PONZA

dal 22 al 26 aprile Lire 880.000

VIENNA

dal 29 aprile al 1.º maggio Lire 495.000

MERANO-INNSBRUCK-BRESSANONE

dal 29 aprile e 1.º maggio Lire 430.000

Inoltre combinazioni per AUTOMOBILISTI

a PRAGA-MONACO-SALISBURGO-VIENNA

per Pasqua e ponte del 1.º maggio

+ spese di apertura pratica

julia viaggi

Piazza Tommaseo 2/b • TRIESTE
Tel. 040.367886 • 040.367636 - Fax 040.367924

abbattiamo i muri
abbattiamo i prezzi

PRISCO

tutto al **50%**

APERTO LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO

PRISCI: 11. Piazza Golden, 11 - Campo S. Giobbe, 11 - Trieste



Giubileo, tutto è pronto, manca una sola cosa: i pellegrini. Non si registrano, per ora, nemmeno prenotazioni. Si spera nella bella stagione. Si aprono siti informativi. Si sono fatti restauri. Ma tutto tace e l'attesa, forse, durerà a lungo.

Le previsioni e gli auspici - finora ci sono solo questi - indicano l'estate come il periodo migliore per queste «vacanze di fede». L'anno giubilare comunque è appena iniziato, ma la macchina organizzativa si era messa in moto da tempo. Anche a Trieste e in provincia, tappe di alcuni itinerari religiosi segnalati dalle guide e dalle agenzie specializzate, per la promozione, la segnaletica, i punti informativi, l'allestimento di centri di accoglienza e la ristrutturazione di luoghi sacri è piovuto molto denaro

pubblico.

Ma questi pellegrini arriveranno? E quando? Il calendario delle visite ad Aquileia, unica vera attrattiva del Giubileo in regione, è molto fitto ed è già ben delineato. Ma da Trieste e Muggia chi passerà? C'è interesse per le bellezze architettoniche, naturalistiche e per i luoghi di culto segnalati in questa estrema propaggine italiana?

Sulle rive triestine è stato istituito il Centro informativo per il Giubileo che coordina l'accoglienza dei pellegrini e fornisce informazioni, ed è gestito dall'Azienda di promozione turistica. «Finora prenotazioni per Trieste non ne abbiamo - ammette Dorino Degrossi, dell'Apt - Le uniche richieste di informazioni pervenute riguardavano Roma, o erano generi-

Dopo l'allestimento di tanti itinerari, siti informativi, dépliant e uffici, le prenotazioni per adesso sono pari a zero

Giubileo chiama. Nessuno risponde

Ed è probabile che eventuali «pellegrini» passino per Gorizia o per il Friuli

che per sapere che cosa succede da noi. Aspettiamo comunque la stagione calda».

Stessa risposta anche al Consorzio «Venetia Julia Incoming», costituito da varie

In giro si dice: «Meglio aspettare l'estate» oppure: «All'Est sono molto disorganizzati, vanno alla spicciolata»

agenzie viaggi, assieme alla Camera di commercio, al Comune di Trieste e all'Apt, che propone in eleganti dépliant a colori vari itinerari, religiosi e non. «Aspettiamo l'estate, il periodo della vacanza per eccellenza, quando la gente si muove con più facilità, assieme alla famiglia - afferma Elisabetta Perot, segretaria del Consorzio - Era previsto che in questi primi mesi non

ci sarebbe stato nessuno. I turisti provenienti dall'Est generalmente non hanno le idee chiare. Da noi arriveranno in macchina, o in treno, alla spicciolata, senza necessariamente prenotare in anticipo, tranne forse nel caso di gruppi numerosi».

Ma se la nostra provincia dovrebbe - così almeno le intenzioni - essere davvero una via d'accesso per i fedeli dell'Est, poco si

muove, ad esempio, anche nella vicina Slovenia. «Per il 27 maggio abbiamo organizzato un pellegrinaggio ad Aquileia, la radice della nostra fede», spiega Janez

Gril, portavoce della Conferenza episcopale slovena a Lubiana e redattore di «Druzina», settimanale cattolico sloveno che organizza pellegrinaggi.

Aggiunge: «Passeranno per Gorizia, forse, alcuni. Magari quelli del Capodistriano o del Carso, nel viaggio verso Aquileia o tornando a casa, passeranno per Trieste, ma non c'è niente di organizzato». In Slovenia, anzi, ci sarà un percorso contrario in agosto: la Madonna di Barbana (Grado) raggiungerà in nave Portorose, attirando fedeli anche dall'Italia.

Viste le prospettive, quin-



di, non sembra che la provincia triestina sia molto interessante per i fedeli dell'Est in viaggio verso l'Italia, tanto meno per gli italiani. Ovviamente gli itinerari non sono rivolti solo a chi viene da fuori: «Noi abbiamo invitato anche i fedeli della nostra comunità a percorrere gli itinerari, per apprezzare e conoscere meglio i vari luoghi di culto», afferma don Mario Del Ben della Curia vescovile di Trieste.

Ma finora pare che i turisti-pellegrini provenienti da fuori, nei loro viaggi verso Aquileia, debbano «bypassare» Trieste e dintorni, scegliendo magari Gorizia - se vengono da Est - o rimanendo in Friuli. «Sarà un turismo meno organizzato, più improvvisato», si dice. In estate, si vedrà.

Sergio Rebelli

Sono state istruite 30 guide e in programma ci sono un cd-rom e un nuovo libro

un'altra pubblicazione preparata dal Comune e dalle comunità religiose, con la descrizione delle caratteristiche storiche e artistiche dei luoghi di culto di Trieste, così don Mario Del Ben, incaricato per il coordinamento pastorale della Curia vescovile di Trieste.

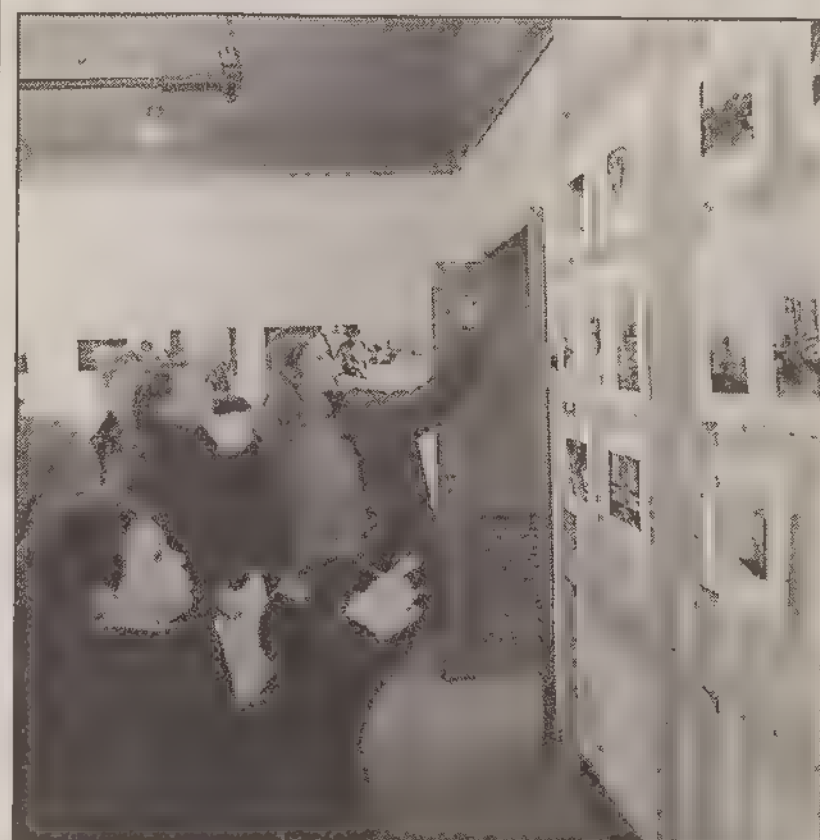
Inoltre sono stati organizzati corsi per preparare una trentina di future «guide» per gli itinerari giubilari della zona, mentre la promozione turistica è iniziata già nel 1998. Afferma Elisabetta Perot, del Consorzio «Venetia Julia Incoming», costituito fra le principali agenzie viaggi, la Camera di Commercio, il Comune di Trieste e l'Apt: «Ci saranno i veri pellegrini religiosi ma anche i turisti laici, perciò abbiamo programmi e pacchetti diversi. Fra le cose curiose, ci sono state richieste informazioni su un pellegrinaggio, a piedi, dall'Emilia Romagna all'Umbria».

Intanto sono stati allestiti vari «totem» informativi sparsi per la regione, soprattutto in autostrada, ha preso vita una rete telematica di informazione e teleprenotazione, e anche la Provincia ha allestito un sistema automatico di consultazione. (Foto dai dépliant e d'archivio).

S. re.

LA MOSTRA

Duecento foto per scoprire Muggia nei suoi dettagli



È stata inaugurata ieri pomeriggio la mostra fotografica del concorso «Muggia: una città da scoprire», organizzato dalla «Fameia Muesana», in collaborazione con il Circolo fotografico triestino e il Comune di Muggia. Trentadue i partecipanti per un totale di quasi duecento foto. Il concorso, inizialmente, è nato con lo scopo di trovare una foto particolare da pubblicare sulla copertina del primo numero del 2000 di «Borgolaurio», la rivista semestrale dell'associazione, ma visto il numero di partecipanti, saranno anche altre le foto che verranno pubblicate nei prossimi numeri.

Tutto il materiale raccolto ora è esposto alla Sala Millo, in piazza della Repubblica, fino al 20 febbraio. Le foto, tutte a colori, tranne rare eccezioni, evidenziano le diverse sensibilità dei partecipanti. Nelle varie sezioni in cui era diviso il concorso, i fotografi si sono concentrati soprattutto sul centro storico e sul porticciolo, vista la grande offerta di soggetti e particolari, tralasciando, curiosamente, l'entroterra rurale.

Grazie a loro, infatti, gatti randagi, vecchie persiane, fontanelle, stemmi, mura, catene d'ancora, barche, le vecchie sedie del cinema all'aperto, gli approdi del nuovo Porto San Rocco diventano protagonisti, estralati dal contesto in cui si trovano. «Opere tutte di buon livello, ed è stato difficile scegliere il vincitore - così Franco Stener, della Fameia Muesana - Abbiamo visto la partecipazione anche di numerosi studenti del ginnasio di Pirano, che alla fine ci hanno ringraziato per aver potuto conoscere i lati nascosti di Muggia».

La giuria alla fine ha assegnato il primo premio a Luciano Comelli, secondo posto per Luciano Dubs. Il terzo premio per la sezione «panorami e scorci» è andato a Silvio Stagni, per «ambiente e gente», a pari merito, a Livia Roncalli Stener e a Alferia Deganello, per i «particolari» a Jacqueline Grandia, mentre per la sezione «Muggia che cambia» a Sara Vidmar. Inoltre menzioni speciali al Ginnasio di Pirano per la nutrita partecipazione e la qualità delle opere, a Stelvio Menin, per il «tono umano» delle sue foto, e a Valeria Nitti, per la sensibilità storica nel ricercare anche vecchie foto dal suo archivio personale. (Foto Lasorte)

S. re.

I luoghi consigliati sono i più vari, dal sentiero Rilke al municipio di Muggia (solo dall'esterno, però...)

Da vedere? Anche chiese inaccessibili

Anche la provincia di Trieste viene segnalata come zona di passaggio, se non meta, per i pellegrini del Giubileo. Infatti sono sei gli «itinerari dello spirito» proposti dalle Diocesi del Friuli-Venezia Giulia, che individuano i diversi luoghi di culto che i pellegrini potranno visitare in occasione del Giubileo. Gli itinerari, che hanno tutti come destinazione Aquileia, l'«Ecclesia Mater», partono da Trieste, Gorizia, Cividale, Tarvisio, Monte Croce Carnico e Monte Santo. Lo Stato italiano ha voluto valorizzare quelli che portano a riscoprire le radici della tradizione religiosa e artistica, e la nostra regione, per la sua collocazione geografica, è stata definita «la porta» per i fedeli provenienti dall'Est e dal Centro-Europa.

L'itinerario triestino ufficiale parte da Muggia, sull'antica via Flavia. Ed è infatti la chiesa romanica di Santa Maria Assunta, sul colle di Muggia Vecchia, la prima sosta di preghiera dei pellegrini, che poi proseguono alla volta del Carso per raggiungere il Santuario della Beata Vergine Assunta, sulla collina che sovrasta Monrupino. Il viaggio

CURIOSITA' DA INTERNET

In Internet al Giubileo sono dedicati moltissimi siti, in varie lingue. Oltre a quelli curati dal Vaticano o istituzionali (la Regione ha allestito uno spazio nel suo sito www.regione.fvg.it) ci sono anche molti siti commerciali dove poter prenotare alberghi o manifestazioni, anche dall'estero. Oppure quelli che vendono l'inevitabile «merchandising» legato all'Anno Santo. Tra i più curiosi, ecco apparire «Jubilus» (www.jubilus.com), ovvero l'ingnocchiatoio portatile - 67x40x12, pesa solo 3,8 chili, in legno di faggio, con cuscini e cinghia a tracolla, diventa seggiolino, costa 190 mila lire. «Idea-

Preghiere leggere con «www.jubilus» l'ingnocchiatoio



continua a Trieste, con varie tappe nei numerosi luoghi di culto del Giubileo (nelle guide, ben 19) e per un itinerario ecumenico anche fra varie confessioni religiose. Poi si torna sul Carso, al santuario mariano di Monte Grisa, e infine alla chiesa di San Giovanni in Tuba, alle foci del Timavo, in comune di Duino Aurisina.

Ma la macchina organizzativa del Giubileo ha previsto anche altri siti religiosi. A Muggia, ad esempio, si segnalano anche il Duomo di Santi Giovanni e Paolo in piazza Marconi, e la Chiesa

di San Francesco, in centro, una piccola chiesa gotica quattrocentesca, unico esempio, in zona, di chiesa con architettura veneziana. Sul Carso invece c'è anche quella di Sant'Ulrico, a Samatorza, in comune di Sgonico, la più antica del Carso

triestino, citano le guide, risalente al XVI secolo, che ha sostituito altri santuari precedenti, e che mantiene ancora il tetto in pietra calcarea, tipico della zona. Pechato che le guide, pur descrivendone i modesti interni, precisano che la chiesa risulta sempre chiusa. Quindi si può vedere solo da fuori.

Ma il Giubileo si propone di far conoscere anche il patrimonio culturale del paese. Sono segnalati il Castello di Duino, il Museo della Casa Carsica a Monrupino, il Castello e il Palazzo dei Rettori (ovvero il municipio)

S. re.

UTAT PASSPORT

UN SI' E SI PARTE!

SPECIALE SPOSI 2000

IL PERSONALE UTAT È A VOSTRA DISPOSIZIONE PER STUDIARE CON VOI UN VIAGGIO DI NOZZE INDIMENTICABILE E A PREZZI SUPER CONVENIENTI GRAZIE AD UNO SCONTO SPECIALE UTAT DEL 5% PER CHI PRENOTA IN FEBBRAIO E MARZO. LO SCONTO VA AGGIUNTO ALLE OFFERTE SPOSI SU QUALSIASI VIAGGIO DEI MIGLIORI TOUR OPERATOR ITALIANI. ECCO QUALCHE ESEMPIO:

Australia tour con voli da Trieste col seguente itinerario: 2 notti Cairns + 2 notti Brisbane + 3 notti Sidney + 2 notti Adelaide + 2 notti Ayers Rock in solo pernottamento
costo a coppia Lit. 9.844.000
costo scontato Utat Lit. 9.323.000 + iscrizione

Zanzibar voli da Milano e soggiorno in villaggio con trattamento di "all inclusive"
costo a coppia Lit. 4.280.000
costo scontato Utat Lit. 4.066.000 + iscrizione

Messico - Akumal voli da Milano e soggiorno in villaggio con trattamento di "all inclusive"
costo a coppia Lit. 4.200.000
costo scontato Utat Lit. 3.990.000 + iscrizione

Sardegna voli da Milano e soggiorno in villaggio con trattamento di "all inclusive"
costo a coppia Lit. 1.800.000
costo scontato Utat Lit. 1.710.000 + iscrizione

E INOLTRE TANTE OPPORTUNITÀ SU TUTTE LE CROCIERE.

FESTA A LONDRA E CANTERBURY
DEL CLUB AMICI UTAT DAL 13 AL 17 APRILE:
Un viaggio speciale in una Londra insolita e bellissima con gite in battello, visite guidate, il Millenium Dome, Notting Hill, Kenwood House e di sera fra pub, musical, serate di gala. Ultimi posti disponibili!

I COLORATISSIMI
i viaggi scontati di Utat della bassa stagione partenze da Trieste con accompagnatore

Roma dal 16 al 19 marzo Lit. 650.000	Umbria dal 16 al 19 marzo Lit. 630.000	Monaco dal 15 al 19 marzo Lit. 590.000
Sorrento, Capri e Costa Amalfitana dal 23 al 26 marzo Lit. 650.000	Berlino dal 29 marzo al 2 aprile Lit. 740.000	Budapest dal 29 marzo al 2 aprile Lit. 550.000

VIAGGI SPECIALI DA TRIESTE

Crociera transoceanica e Brasile m/n Costa Marina dall'11 al 28 marzo da Lit. 3.600.000	Speciale Stoccolma ed Upsala dal 22 al 25 aprile da Lit. 1.580.000	Speciale Vienna dal 15 al 19 marzo da Lit. 520.000
---	--	--

Utati viaggi

Utati Viaggi, Trieste, via Imbriani 11, tel. 040-389 16 35 e Galleria Protti 2, tel. 040-3891399

Una risposta dall'Acegas

In riferimento alla Segnalazione pubblicata il 2 febbraio con il titolo «Un terreno da bonificare», l'Acegas S.p.A. assicura che in tempi brevi verrà eseguito un intervento di pulizia straordinaria nella zona indicata e si scusa per i disagi arrecati agli abitanti dei condomini limitrofi pur non avendone responsabilità diretta. Tale intervento rischia tuttavia di essere vanificato se a esso non si accompagna il senso civico e la buona educazione di chi invece scambia l'area per una discarica a cielo aperto.

Per quanto riguarda la possibilità di elevare la rete di recinzione in modo da rendere materialmente impossibile lo scavalco di quella esistente o il lancio di immondizie, l'Acegas sottolinea che questa operazione si presenta più complessa in quanto richiede una serie di adempimenti per l'ottenimento delle necessarie concessioni da parte del Comune.

Acegas S.p.A.
ufficio stampa

Profilattici negati

La mia opinione - che ritengo peraltro molto diffusa anche se contraria ai paroloni sui giornali - sul caso, assunto a livelli di interesse nazionale, della farmacia di Roiano che si rifiuta di vendere al pubblico i profilattici, è la seguente: cosa aspetta l'Ordine dei farmacisti di Trieste a intervenire richiamando la titolare della farmacia a fare quanto la sua professione la obbliga a fare, cioè vendere tutti gli articoli che sono previsti dalla legge e attribuiti alla sua categoria?

I pregiudizi personali mal si sposano con il dovere pubblico del commercio: è come se un barista, contrario per principio all'uso dei liquori perché fanno venire la cirrosi epatica o rovinano le famiglie, si rifiutasse

di venderli in base alle sue convinzioni morali.

Pertanto è convinzione - credo generale, che piaccia o non piaccia alla signora farmacia - che tutti gli articoli previsti nella scala merceologica del suo negozio devono obbligatoriamente essere venduti pena, ripeto, il doveroso intervento, su esposto di un qualunque cittadino, degli organi superiori competenti, in questo caso l'Ordine dei farmacisti.

Francesco Spadavecchia
(Pordenone)

Ho letto sul Piccolo le varie opinioni sulla presa di posizione della farmacia triestina e vorrei precisare una cosa: se la medesima ha il diritto di astenersi dal vendere un determinato prodotto, gli altri hanno la possibilità di rivolgersi altrove per l'acquisto dei medicinali di cui necessitano, compreso l'articolo in discussione.

Peraltro, l'uso di detto mezzo di protezione non si limita solamente all'ipotetico contagio dell'Aids, ma pure per difendersi da certe malattie veneree, ed è prevedibilmente diretto a evitare altre sorprese non gradite.

La libertà di scelta nella legalità è un privilegio riservato a coloro che vivono in un Paese democratico.

Tommaso Micalizzi

Il questionario sulla Ferriera

Con riferimento alla lettera della signora Micheleschi pubblicata sulle Segnalazioni del 29 gennaio con il titolo «Ferriera e inquinamento», precisiamo che il questionario sulle condizioni di lavoro nello stabilimento della Ferriera era anonimo.

L'equivoco probabilmente deriva dall'articolo del Piccolo del 20 gennaio, che dava la notizia del questionario; comunque sia, l'indagine è stata un successo, come riportato anche dalla stampa, e costituisce un contributo alle lotte per la difesa dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori e della qualità



Ida, ragazza in posa nel 1924

Ecco Ida Bacci, di Capodistria, ritratta a 16 anni nel lontano 1924. A lei, che ne compie oggi 92, mille cari auguri da parte del genero Bruno, delle figlie, dei nipoti e del pronipote.

ta della vita all'esterno della fabbrica.

Come giustamente constata la signora Micheleschi, la situazione dei lavoratori della Ferriera e degli abitanti di Servola e dintorni è d'emergenza (in questi anni ben poco è cambiato: qualcosa addirittura in peggio) e certamente le istituzioni (in primo luogo l'amministrazione comunale) non hanno svolto il loro giusto ruolo.

Non si tratta però di impossibilità di risolvere questi problemi, bensì di mancata volontà: le soluzioni ci sarebbero, ma in molti fino

ra hanno preferito ignorarle e seguire altri interessi.

Alessandro Radovini
del direttivo
di Servola - Chiabrola
di Rifondazione comunista

Viabilità a Opicina

Inoltre le seguenti due richieste inerenti alla viabilità a Opicina alle autorità competenti:

1) Segnalare in modo migliore il senso unico di percorrenza della via dei Frassinetti, sia in via della Vena (dove manca qualsivoglia indicazione) che in via dei Salici (dove un cartello è posto in alto sul muro di un'abitazione, ma a molti non è chiaro a quale delle due vie il suddetto si riferisca); mi capita spesso di vedere automobilisti percorrere via dei Frassinetti in su, verso via della Vena, in quanto non capiscono il senso dei cartelli di segnalazione posti dabbasso. È necessario intervenire quanto prima per evitare le conseguenze di un possibile incidente.

2) Sarebbe d'uopo porre un divieto di sosta e soprattutto farlo rispettare seriamente dall'incrocio con la via Nazionale fino a una quindicina di metri all'interno della succitata via della Vena, poiché il parcheggio selvaggio degli automobilisti pigri e indisciplinati sui due lati della via fino proprio all'incrocio con la strada principale rende assai difficile oltre che pericoloso lo scorrimento del traffico veicolare. Nella/dalla via della Vena riesce a passare una sola automobile per volta in queste condizioni e non passa giorno senza che ci siano ingorghi più o meno rilevanti con le ovvie conseguenze di inquinamento e stress per tutti gli utenti della strada.

Lorenzo Lucari

Biblioteca di Servola

In riferimento all'articolo pubblicato il 29 gennaio scorso riguardante la ricostituita biblioteca di Servola a opera del nostro Circolo, vogliamo precisare che, oltre alle istituzioni indicate, un importante contributo è stato fornito anche dalla Biblioteca civica «Pier Antonio Quarantotti Gambini» di Trieste, e in particolare dalla dott. Cuderi. A tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della biblioteca vanno i nostri ringraziamenti.

Per il Circolo culturale sloveno Ivan Grbec
la presidente
Luisa Primossi Umari

La «gara» su strada di Legambiente

«Ho letto con molto interesse l'articolo del 29 gennaio scorso che conteneva i dati pubblicati dai volontari di Legambiente relativi a un confronto fra 4 mezzi di locomozione sul percorso tra piazzale Gioberti e piazza della Libertà, ma vorrei fare alcune considerazioni.

Mi sembra strano che una bicicletta abbia vinto il confronto con un ciclomotore, in quanto quest'ultimo è abbastanza più veloce e altrettanto agile.

Quello che proprio non ho capito poi è come un autobus (evidentemente della linea 6), facendo tutte le sue regolamentari fermate, abbia potuto essere più veloce di un'automobile, facendo la stessa strada (non ce ne sono altre e su quel tratto di strada non vi sono corsie preferenziali). A Meno che... (ma non vorrei nemmeno pensarci) la «corsa» dell'autobus non sia stata cronometrata in un momento di traffico minimo e quella dell'auto in un'ora di punta. Ma questo vorrebbe proprio dire prendere in giro la gente!

Perfettamente conscio della praticità e della salubrità della bicicletta, vorrei però far presente ai signori di Legambiente che vengono da fuori e non conoscono la realtà della nostra città, che la popolazione di Trieste ha un'età media piuttosto alta e che quindi la prova in bicicletta, per avere una certa credibilità, sarebbe dovuta essere effettuata da una persona di mezza età e non da un giovane professionista del pedale.

Vorrei anche far presente a quei signori che la nostra città, a differenza di tante altre, è quasi interamente ubicata in collina, e che una persona che esce da casa in bici, ovviamente, con lo stesso

mezzo, dovrebbe rincasare. Sarebbe perciò interessante fare la prova, su un percorso di andata e ritorno, partendo per esempio dal popoloso rione di San Luigi, oppure dal grande centro abitativo di Rozzol-Melara. Immagino che il risultato sarebbe leggermente diverso... ma certamente più attendibile.

Lucio Chiarego

La situazione nel centro cittadino

Evidentemente, abitare a Trieste in questo periodo nelle zone di Ponterosso, via Roma, via Mazzini ecc... è diventato insostenibile. Oltre al quasi preventivo futuro garage di piazza Ponterosso, vengono ad aggiungersi i vari lavori di modifica agli impianti tecnologici e viari, senz'altro necessari, con scavi e successivi ripristini del manto stradale, eseguiti come sempre con la massima superficialità.

In questo periodo la via Roma è diventata quasi un percorso di guerra, tanto che i mezzi pubblici, trovando semaforo verde, la percorrono a tutta velocità. I rappezzati d'asfalto sulla sede stradale, mal livellati, si ripercuotono sulle case adiacenti, con scossoni secchi e violenti.

Chiedo: non esiste personale comunale preposto a tale controllo? Si vogliono istituire per ogni fabbricato dei libretti tecnici, senza pensare ai soliti interventi-massacro che si eseguono attorno a essi. Quasi tutte le case del Borgo Teresiano sono state costruite da oltre un secolo con strade di conseguenza adibite al traffico di allora. Vogliamo andare incontro al solito attuale crollo di turno in questa Italia dei soprusi senza doverci di responsabilità?

In conclusione, cerchiamo di sistemare decentemente le strade e marciapiedi sempre mal ridotti, con un arredo urbano adeguato senza opere dispendiose, inutili e dannose.

Domenico Prosseri



Nonna Giuliana ottant'anni fa

Questa signorina in posa ottant'anni fa è nonna Giuliana, che oggi compie 96 anni: la festeggiano con tanto affetto Alessandro, Edoardo e Gemma assieme a tutti i parenti e agli amici.

ARS INTERNI

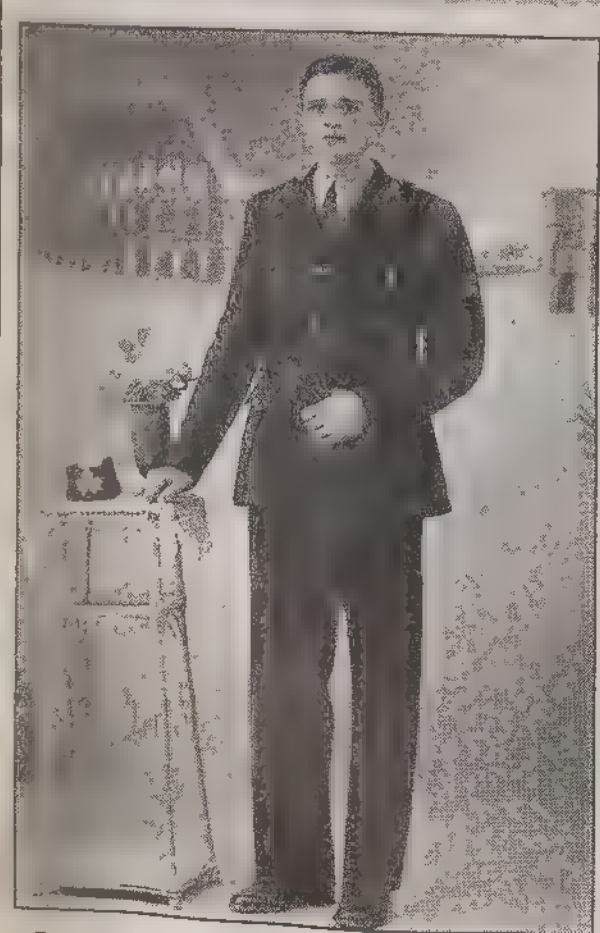
AUTHENTICS

meno dieci, venti, trenta,
40%
su oggettistica e arredi

LEGNOMAGIA
LORENZO RUBELLI

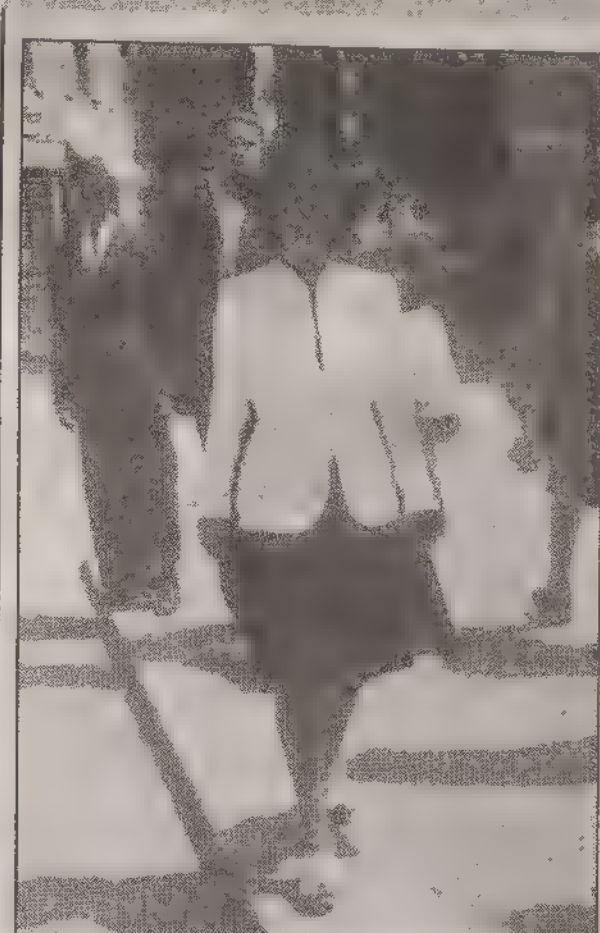
HORM SLAMP

Via Cologna 73/2 - TRIESTE
aperto lunedì e domenica pm



Il compleanno di Milan

Questo giovanotto in divisa di tanto tempo fa è Milan, che oggi compie 80 anni: tanti auguri da Luciana, Fulvio, Mariella, Sabrina e Raffaella.



Anna, signora elegante

Questa elegante signora a passeggio è Anna, che oggi festeggia 80 anni: a lei mille affettuosi auguri da parte della figlia e del nipote.



Uniti da mezzo secolo

Lilliana Pacor e Nicolino Ottolino hanno appena festeggiato i cinquant'anni di matrimonio: ai coniugi tanti auguri dai figli, dalla nuora, dai generi e dai nipoti.

Qualità e convenienza!

GERMINAL PLUM
CAKE YOGURT
180 gr.

3.150

MARIGOLD
GUANTI ASS.

1.450

Marigold
TUTTOCASA

SUPER LEGGERO

NIVEA
INTIMATE

CARE 250 ml

3.950

PREZZO FINALE ALLA CASSA.

VALIDITÀ PREZZI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

La Direzione si riserva il diritto di stabilire un limite massimo per ogni singolo articolo - I prezzi possono subire variazioni a seguito di errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali.

Prospetto-offerta dal
6/02/00 al 12/02/00

Prospetto-offerta dal
6/02/00 al 12/02/00

Prospetto-offerta dal
6/02/00 al 12/02/00

Prospetto-offerta dal
6/02/00 al 12/02/00

ORE DELLA CITTÀ

Messa
in latino

Oggi, alle 18, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, fondata da mons. LeFebvre, in via S. Nicolò 27/a, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa, anche in lingua slovena.

Anziani
Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Rovia di via Ginnastica 47, il cantautore triestino Roberto Felluga presenta un programma dedicato ai grandi successi della canzone. È in corso la raccolta delle candidature per il rinnovo del consiglio direttivo della Pro Senectute. Le presentazioni delle domande devono pervenire agli uffici di via Valdivino 11 entro il 10 marzo. Per informazioni tel. 040/364154 - 365110.

VETRINA

Voglia di ricamo
da Penelope

3 matassine Mouliné a L. 3000, tutti i colori. Via Carducci 43, tel. 040/636122.

Assistenza medica
24 ore su 24

Studio medico triestino. Tel. 040/631118, dott. A. Longo, dott. A. Zappi prof. cof. 85/33-99 del 9/12/99.

Corsi gratuiti di
informatica e lingue

Aperte le iscrizioni all'Ass. Cult. Orizzonti dell'Est dei corsi intensivi gratuiti per nuovi soci, adulti, bambini e ragazzi di informatica e lingue: tedesco, sloveno, portoghese e francese. A disposizione inoltre videoteca, biblioteca, Tv satellitare, internet e altri servizi. Per informazioni rivolgersi in segreteria, via F. Venezian 1, p. 2, dal lunedì al venerdì 10-12 e 16-20, il sabato 10-13, tel. 040/300588.

Scuola di ballo «Arianna»
inizio corsi 14/2

Iscrizioni ore 20-22 c/o Paradiso Club v. de Franceschi 3. Tel. 040/578453, Q. 0 3 3 8 / 7 8 2 4 7 5 7, 0360/216933.

Capelli capelli...
caduta

tensione cute, capelli spenti, parlano con Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 040/771289.

Inglese
gratuito

Corsi intensivi gratuiti di inglese per tutti i livelli, insegnanti madrelingua laureati, lunga esperienza, gruppi ridotti e tutor di sostegno. A disposizione inoltre ciclo quadrimestrale di cinema anglo-americano, videoteca, biblioteca, Tv satellitare, internet e altro. Ass. Cult. Ibero Latino Americana, via F. Venezian 1, lun.-ven. 10-12 16-20, sab. 10-13, tel. 040/300588.

Avan
school

presso la nostra sede di via G. Gallina 2 si aprono le iscrizioni ai corsi di: massaggio, linfodrenaggio, riflessologia plantare, trucco, estetica viso, manicure pedicure, parucchiari. Tel. 040/636782.

Presso il C.F.P. Opera
Villaggio del fanciullo

Sono aperte le iscrizioni ai corsi finalizzati al conseguimento della patente europea per l'uso del computer. Ecdl. Non sono richieste ai partecipanti conoscenze informatiche di base. In 76 ore verranno trasmessi contenuti sulle definizioni teoriche, sull'office automation e sulla gestione di Internet. Tel. 040/211451 (lun.-ven. 9-17).

Balbuzie

Presso lo Studio del dott. A. Pillini, in p. Benico 4, si organizzano periodicamente corsi per aiutare tutte quelle persone che presentano questo disturbo. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle 19 allo 040/367578.

Giovani artisti
a concorso

L'Endas del Friuli-Venezia Giulia organizza un concorso di pittura, acquarello e grafica dal tema libero, per giovani fino ai 25 anni. L'iscrizione è gratuita e le opere dovranno essere consegnate entro l'8 febbraio. Per il ritiro del regolamento e della scheda d'iscrizione, rivolgersi alla sede di via Coroneo 17 (orario 10-12 da lunedì a venerdì, tel. 040/635992).

Andos, festa
della patrona

Oggi, nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini, verrà celebrata la messa in onore di S. Agata, patrona dell'Andos. Tutte le associate sono invitate a partecipare.

Sterile
filati

10 gomitolini L. 10.000. Vari colori. via Tesa 14/c. Orario 8-13.

Tutte le taglie
a metà prezzo

Italo, piazza Ospedale 7, tel. 040/638468.

Corsi gratuiti
di lingue

L'Ass. Cult. Ibero latino americana comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi intensivi gratuiti di spagnolo, inglese, portoghese e francese. A disposizione inoltre videoteca, biblioteca, Tv satellitare, utilizzo di Internet e altre attività culturali. Per informazioni rivolgersi in segreteria, via F. Venezian 1, p. 2, dal lunedì al venerdì 10-12 e 16-20, il sabato 10-13, tel. 040/300588.

Dr. D. Vergna odontoiatria
e protesi dentaria

Via dei Leo 10 - 040/364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

-50%
su tutti i bottoni

(a esclusione della madreperla). Penelope, via Carducci 43, tel. 040/636122.

Famiglia
di Grisignana

Oggi la Famiglia di Grisignana onora San Biagio alle 17, nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù di via Manzoni, sarà officiata una messa da mons. Giuseppe Rocco. Seguirà un incontro conviviale all'Unione degli Istriani, in via Pellico 2.

Consolato
di Croazia

Il Consolato generale della Repubblica di Croazia informa che domani, dalle 7 alle 19, nella propria sede in piazza Goldoni 9, si svolgeranno le procedure di voto relative al ballottaggio per l'elezione del presidente della Repubblica.

Ugl pensionati
Ferrovie

Domani dalle 10 alle 12 si terrà un incontro di tutti gli iscritti e simpatizzanti pensionati. Per ulteriori informazioni tel. 040/3794276.

Accademia danze
Trieste

Anche quest'anno l'Accademia partecipa alla sfilata del «Palio dei rioni» come gruppo mascherato: invita soci e simpatizzanti a contattarli per comunicazioni sul tema scelto per i costumi. Per informazioni tel. 0 3 3 8 . 5 4 5 . 0 5 3 1, 0347.313.1873.

RISTORANTI E RITROVI

Sunday Brunch

Al Colonial Cafe il tradizionale pranzo domenicale americano a buffet al prezzo fisso di L. 28.000. Tutte le domeniche dalle ore 12 al Colonial Cafe, via Canalpiccolo 2/c Ts. Tel. 040/7600464 aperto fino alle 2 di notte.

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltr 3/b, a 100 m da piazza Perugini. Tel. 040/392655, orario unico 8-14.30.

Tempo libero a Ferneti (ex Camp. Europa)

Aperto a pranzo. Grigliata mista L. 15.000.

Istituto
di grafologia

Ultimi giorni per l'iscrizione al corso di aggiornamento per insegnanti autorizzati dal Provveditorato agli studi su «I segni di allarme nelle scritture degli adolescenti». Conoscere per prevenire, organizzato dall'Istituto italiano di grafologia, in via Crispi 28. Segreteria lunedì e venerdì dalle 18 alle 19, tel. e fax 040.633565.

Gara di sci
con l'Unuci

L'Unione nazionale degli ufficiali in congedo (Unuci) organizza per il 13 febbraio a Forni di Sopra una gara di sci per ufficiali e sottufficiali delle Forze armate in servizio e per ufficiali in riserva e in congedo, per familiari e amici Unuci. La gara sarà suddivisa per categorie maschili e femminili e per scaglioni d'età a partire dai dieci anni. Informazioni e iscrizioni entro le 12 di domani nella sede sociale di via Roma 23, tel. 040.634845.

Pensionati portuali
e amianto

Si informano i pensionati portuali interessati che mercoledì nella sala Vittoria della Stazione marittima alle 15.30 ci sarà una riunione in cui i coordinatori A. Pischiari e P. Hikel renderanno note le decisioni della Corte Costituzionale in merito alle leggi 257/92 e 271/93 sui benefici previdenziali sull'amianto.

Teatro
dei Fabbri

S'iniziano al Teatro dei Fabbri le audizioni per aspiranti attori e attrici. I selezionati parteciperanno a un laboratorio gratuito sugli aspetti pratici del teatro comico. Le adesioni vanno comunicate alla segreteria del teatro in via dei Fabbri 2/a, dalle 16 alle 20, tel. 040.310420.

Aiuto
dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamola cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra (via Abro 11, tel. 040.639152). Siamo a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 25 gennaio zona Barriera, orologio Zenith. Caro ricordo di pensionamento. Tel. 040 775372.

Smarrita gattina bianca/nera, taglia piccola, sterilizzata di recente, senza collare, zona via Carpacio/Catrarò/Navali. Ricompensa. Tel. 040/304408.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Djuric Milan, pizzaiolo con Marinkovic Julijana, casalinga; Gallone Giovanni, impresario edile con Vidonis Barbara, impiegata; Flego Oreste, pensionato con Franca Maria, casalinga; Dambrosi Emiliano, muratore con Lisi Laura, vetrinista; Bonetta Fabio, dirigente con Belfatto Rossana, impiegata; Silibara Stefano, operaio con Gruden Alberta, barista; Michelazzi Ettore, musicista con Braicovich Rossana, impiegata; Giorgi Federico, impiegato con Milic Sabrina, impiegata; Suppanich Augusto, impiegato con Hurtado Marin Maria Helena, baby sitter; Lugnani Paolo, impiegato con Slobec Eleonora, impiegata; Loppo Massimiliano, impiegato con Rosetta Maria Jesus, stiratrice; Slanovitz Elio, impiegato con

Ordine
dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è in visione nella segreteria l'avviso pubblico per un posto di dirigente di struttura complessa nella disciplina di medicina interna. Unità operativa: medicina generale del presidio ospedaliero del distretto Bassa Valsugana e Tesino. L'avviso è bandito dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

Lettura
e scrittura creativa

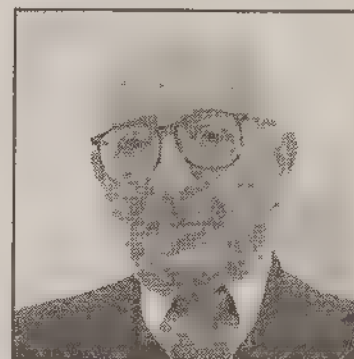
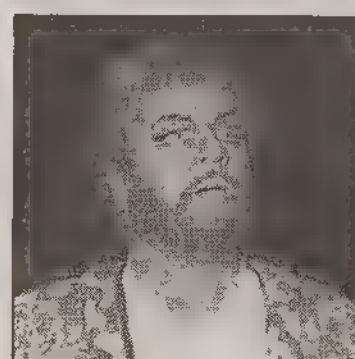
Il Centro territoriale Ede comunica che il 18 febbraio alle 19 avrà inizio il corso di lettura e scrittura creativa all'Istituto Volta di via Battisti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola Suvich, via Cunicoli 8, tel. 040/541666.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Centini Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

IN BREVE

Il volume sarà presentato mercoledì
Tra biografia e letteratura
Giuseppe Petronio in viaggio
lungo il «paese di poesia»

Mercoledì alle 17.30 nella Libreria Minerva (via San Nicolò 20) verrà presentato il libro di Giuseppe Petronio «Viaggio nel paese di poesia», recentemente uscito nella collana Oscar Saggi di Mondadori. Nel volume, Petronio (foto) ripercorre il proprio percorso biografico in continuo colloquio con i maggiori autori della letteratura classica e moderna, da Omero a Vico, da Dante a De Sanctis, da Lessing a Musil. Il breve e appassionante trattato costituisce in realtà una «divagazione» sulla letteratura fatta da uno dei suoi massimi esperti. L'incontro con Petronio e la presentazione del libro saranno curati da Elvio Guagnini, docente di letteratura italiana all'Università cittadina. Come sempre, alla manifestazione si potrà partecipare ritirando l'invito alla cassa della libreria.

Gli Amici della lirica ricordano Carlo Cossutta
domani nell'auditorium del museo Revoltella

Si terrà domani alle 17.30 nell'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) la manifestazione pubblica indetta dall'associazione Amici della lirica, in collaborazione con il Comune, per ricordare il celebre tenore triestino Carlo Cossutta (foto). Il profilo dell'artista sarà tracciato attraverso numerose testimonianze tra cui quelle di Raffaello de Banfield, Andrea Giorgi, Fabio Vidali e Walter Viozz, presidente degli Amici della lirica. Saranno anche presentati due video sulle ultime presenze ufficiali di Cossutta a Trieste: la consegna, lo scorso settembre, del Premio internazionale dell'opera a Raina Kabaivanska, e il concerto per i 25 anni degli Amici della lirica. La manifestazione sarà coordinata da Giorgio Cesare.

Inserimento professionale: riaperti i termini
per un progetto di formazione di tre giovani

Sono stati riaperti i termini per un progetto di inserimento professionale predisposto dall'Associazione degli industriali rivolto a tre giovani disoccupati, con l'obiettivo di formare personale specializzato nel montaggio meccanico di piccoli elettrodomestici (la qualifica è quella di addetto alla produzione). La durata del progetto è di 12 mesi per un massimo di 80 ore mensili. Tra i requisiti richiesti, risiedere nelle aree di declino industriale individuate dall'Obiettivo 2, essere iscritti al collocamento, avere un'età tra i 19 e i 32 anni (elevabile a 35 se iscritti al collocamento da almeno 24 mesi). Gli interessati possono dichiarare la propria disponibilità all'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1 (stanza M), entro mercoledì.

RIMPATRIATE



Le «ragazze di Rozzol» insieme trent'anni dopo

Si sono riunite di recente le «ragazze di Rozzol», di nuovo insieme dopo quasi trent'anni. Di tempo da allora ne è passato parecchio, ma per le giovanissime di qualche decennio fa l'incontro si è concretizzato in una buona occasione per riscoprirsi ancora capaci di stare bene tutte insieme, in allegria e semplicità.

ELARGIZIONI

— In memoria di Fulvio Amodeo nel 44.º compleanno (6/2) da papà, mamma e Livia 250.000 pro Liceo Ginnasio F. Petrarca (Borsa di studio Fulvio Amodeo).
— In memoria di Chiara Bonetti dagli amici della parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo 365.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ugo Foresti nel XIV anniv. dalla moglie Mira e figlio Fabio 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Stefano Menneri (6/2) da mamma e papà 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Celestina Merigogli dagli amici del figlio Danilo 300.000 Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Gina Pontini nel X anniv. (6/2) dai familiari 30.000 pro Astad.

— In memoria di Mirella Torrisi Rovere nel XXX anniv. (6/2) da Marisa 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Aldo Valles nel XVII anniv. (6/2) dalla moglie Novella 150.000 pro Banca del sangue, 100.000 pro Astad, 50.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Fiorella Cortello da Guido Ancilla 100.000 pro parrocchia San Giovanni Decollato.
— In memoria di Orlando De Luca da Alex, Ave, Fulvia, Laura, Lauretta, Laura 3, Mariella, Marina, Maella, Elena, Renata, Sveva, Stefania, Giulia 190.000, da Duilio e Cati Battaglia 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Deponte dalla sorella Nerina e figli 50.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Alice Dom-

FARMACIE

Domenica 6 febbraio
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina - tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO A
AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli), via Carducci 4; via dell'Istria (cimiteri lato monte); via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (università); via F. Severo 2/4.
TAMOL: via Giulia 2 (Giardino pubblico); v.le D'Annunzio 73; riva T. Gulli 8.
SHELL: v.le Campi 1/1.
Q8: S.S. 202 Sistiana km 27.
ESSO: piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muglia); Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina.
I.P.: via F. Severo 2/8; via Baiaumonti 2; v.le Miramare 213.
API: passaggio Sant'Andrea.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord Aut. TS/VE; Agip Duino Sud Aut. VE/TS; **Impianti servizio notturno:** Tamol via F. Severo 2/3; Agip via A. Valerio 1 (università); **Impianti self-service:** Esso p.le Valmaura; Agip v.le Miramare 49; Agip via dell'Istria 155; Esso Sgonico-S.S. 202; Tamol via F. Severo 2/3; Agip via A. Valerio 1 (Università).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/2	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
6/2	10.00	Ma MINERVA LIBRA	Arzew	Siot
6/2	12.00	Ac WILMA	Capodistria	VII
7/2	6.00	Ci MOELA	Umago	Servola
7/2	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
7/2	8.00	Ci NOVOGRADNJA 663	Fiume	A.T.M.S.
7/2	9.00	It MARIO	Tekirdag	Molo VI
7/2	12.00	Ma ALEX V	Durazzo	15
7/2	15.00	Bu ROJEN	Tilbury	45
7/2	18.00	Ma VUKOVAR	Es Sider	rada
7/2	20.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
TRIESTE - PARTENZE				
6/2	6.00	Tw EVER GUEST	ordini	Molo VII
6/2	8.00	Ue MARTYN LATSI	ordini	Servola
6/2	10.00	Li ISPAT TARANG	ordini	A.F.S.
6/2	15.00	It ALBERTA AMORETTI	ordini	Siot
6/2	16.00	Cy OLIMPIA	ordini	Slot 3
6/2	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
6/2	23.00	Ac WILMA	Venezia	VII
7/2	10.00	It SOCAR 4	ordini	54
7/2	10.00	Ci RAZANJ	Ploce	Molo V
7/2	20.00	Ci MOELA	Umago	Servola
7/2	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
7/2	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
7/2	20.00	Ma ALEX V	Bar	15
7/2	21.00	Tu DURSON CAVUSOGLU	Chioggia	Itacement

Martedì su iniziativa del Circolo della cultura e delle arti
Beethoven, Nietzsche, Michelstaedter
Incontro nel segno di musica e filosofia

«Metamorfosi del tragico: Beethoven tra Nietzsche e Michelstaedter». Questo impegnativo titolo dell'incontro in programma martedì alle 17.45 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8): a parlarne, su iniziativa del Circolo della cultura e delle arti, sarà il filosofo e musicologo goriziano Alessandro Arbo. Come un simbolo latente di un'epoca, la figura di Beethoven fa la sua comparsa un po' ovunque nella cultura mitteleuropea degli inizi del secolo, dall'arte ornamentale di Klimt alle fobie sessuali di Weininger. Il suo fascino assume un valore critico esemplare, riassumendo i propositi di una riabilitazione dello spirito dell'antica tragedia che ha la sua premessa nell'opera di Nietzsche. In modo più o meno esplicito all'opera di Beethoven fanno riferimento i protagonisti della lunga stagione del decadentismo artistico e letterario centroeuropeo. In particolare, nel modo in cui il filosofo goriziano Michelstaedter interpreta la grande musica dell'autore, si individuano le trasformazioni dell'ideale tragico di Nietzsche in una visione etica e ontologica improntata all'esempio cristiano.

Il direttore di «liMes», Lucio Caracciolo, è intervenuto alla presentazione del settimo volume di «Trieste 1900-1999. Cent'anni di storia»

«La nuova Croazia? Un'occasione per questa città»

Siamo «un osservatorio privilegiato dell'Europa anche sul versante del caso Haider»

L'avvento di Haider a Vienna ha avuto un apporto insperato grazie all'affermazione del vostro sindaco, un'affermazione poco affine a quelle delle forze che lo sostengono. Lucio Caracciolo, direttore della rivista *liMes* - intervenuto alla presentazione del settimo volume di «Trieste 1900-1999. Cent'anni di storia» dedicato al periodo 1955-62 - parla senza enfasi, ma i suoi giudizi sono accurati e a tratti taglienti. Il suo intervento - che ha concluso una serie di riflessioni, innescate dal periodo trattato, dell'on. Corrado Belci, di Franco Del Campo, Luca Cattonaro e Antonella Furlan (moderatrice del dibattito) - si è rivolto soprattutto al presente e al futuro di Trieste nell'evoluzione dello scenario europeo.

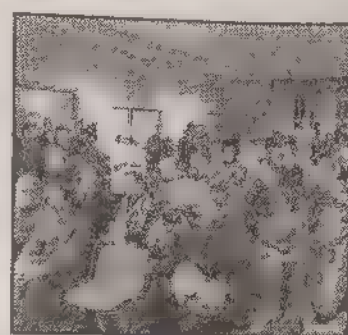
«Sono soprattutto due gli avvenimenti - ha detto Caracciolo - che permettono a Trieste di essere un osservatorio privilegiato dell'Europa: la fine del regime corrotto e autoritario di Tudjman in Croazia e l'avvento, si spera il più breve possibile, di Haider in Austria».

«Quanto è accaduto in Croazia può essere una grande opportunità per Trieste e per l'Europa, perché rimette in movimento la situazione balcanica. E' importante che ci sia un consolidamento democratico, ma non possiamo dimenticare che il voto è stato dato per ragioni economiche e quindi la popolazione croata si aspetta rapidi miglioramenti». Cosa possono fare allora l'Italia e l'Europa? «Bisogna spiegare bene a tutti - ha insistito Caracciolo - che non è interesse di nessuno creare nuove barriere. Da quest'area maledetta di guerre si esce tutti assieme».

Il caso Haider, invece, ha permesso all'Europa di prendere posizione, di fissare dei criteri fondamentali del «condominio» europeo dove il razzismo non ha diritto di cittadinanza. Ma come farà

l'Unione europea a dire no a Haider e a dialogare con i «lupi grigi» al governo in Turchia? E poi, se l'Europa dimostra di prendere posizione su questi principi, alcuni Paesi che aspirano a entrare nell'Unione europea potrebbero ripensarci... Insomma, da quest'Europa «molle e vaga» emergono dei «confini» che si riferiscono all'Occidente e alla sua identità democratica.

Prima dell'intervento di Caracciolo si era sviluppato un dibattito legato più strettamente a un pezzo di storia locale poco noto e poco divulgato. In questo secolo «lungo e pesante», come lo ha definito Antonella Furlan, il periodo immediatamente successivo al ritorno dell'Italia è di grande importanza per cogliere la realtà attuale di Trieste. «Nella seconda metà degli anni Cinquanta - ha detto Franco Del Campo, che collabora all'opera ed è docente di storia - avvengo-



no mutamenti profondi nella fisionomia della città. Mentre si fermano a Trieste quasi 70mila esuli istriani, scacciati brutalmente dalle loro terre, se ne vanno verso l'Australia e altre parti del

mondo circa 22mila triestini. Le ragioni di questa fuga dalla città, solo di recente riemersi dall'oblio, sono di carattere sociale, politico ed economico; ma resta il fatto che un pezzo importante della classe operaia triestina - forse la più qualificata - abbandona la propria città, con un indubbio impoverimento di risorse, energie e intelligenze».

Belci invece si è soffermato sulla sua esperienza personale e politica: «Ho avuto il privilegio e il disagio di vivere quel periodo con un piede a Trieste e uno a Roma». Belci ha poi raccontato le divisioni e le difficoltà per creare una nuova Regione a statuto speciale: «Sul fare la Regione eravamo tutti d'accordo, su come farla c'era una totale disintegrazione di pareri».

Il lavoro editoriale: «Una contaminazione di generi, modello per altri capoluoghi italiani»

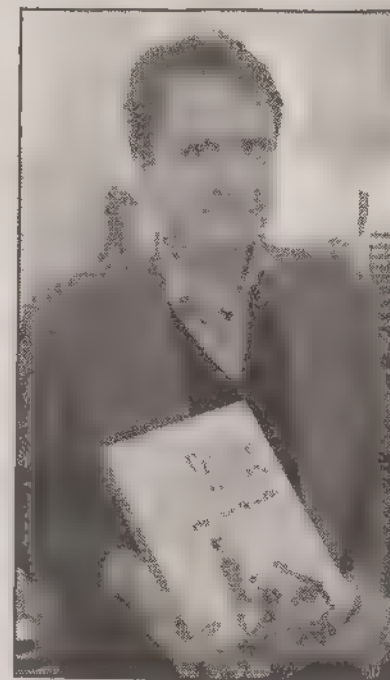
Microstorie di uomini e donne

«Un lavoro come questo, così ricco di informazioni ma anche di immagini bellissime, frutto di una contaminazione di generi, può essere un modello per molte città italiane». E' sincero il giudizio di Lucio Caracciolo sul lungo e complesso lavoro, realizzato dalla Publispot di Licio Boschi, il cui obiettivo è quello di raccogliere in dodici volumi la storia di Trieste di quest'ultimo secolo, dal 1900 ai giorni nostri.

La «contaminazione di generi» alla quale il direttore di *liMes* si riferisce riguarda la ricchissima mole di dati raccolti dai giornali dell'epoca (soprattutto dal *Piccolo*) in merito alla vita quotidiana della città ricostruita attraverso una mole di «microstorie», così come le ha definite Luca Cattonaro, coordinatore del lavoro dei col-

laboratori che contribuiscono all'impresa.

La ricca cronologia, sostenuta da preziose foto d'epoca, va a intersecarsi con brevi saggi che sintetizzano i diversi aspetti della vita culturale, sociale, politica, economica e sportiva della città nel periodo considerato. «Trieste 1900-1999. Cent'anni di storia» si configura anche come un ottimo strumento didattico, perché permette a studenti e docenti di scegliere molteplici itinerari di ricerca, secondo le proprie esigenze. L'opera recupera frammenti di una storia minore - hanno sottolineato Antonella Furlan e Luca Cattonaro presentando i volumi finora pubblicati - composta da piccoli episodi di cronaca, che riguardano la vita concreta di uomini e donne.



Qui sopra, Lucio Caracciolo; a sinistra il pubblico intervenuto all'incontro. (Foto Sterle)

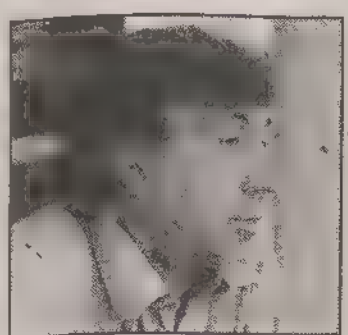
Prevista una messa
Giornata per la vita
Il vescovo Ravnani
oggi in visita
al Burlo Garofolo

Si celebra oggi in tutta Italia la Giornata per la vita, il cui tema scelto per quest'anno è «Ci è stato donato un Figlio». Nell'ambito delle iniziative promosse a livello locale, il vescovo Eugenio Ravnani farà visita stamattina, alle 9, all'ospedale infantile Burlo Garofolo, nella cui chiesa celebrerà una messa. Domani alle 15 invece, nel teatro di San Giovanni (va San Cilino 99), è in programma «Cantabimbo», rassegna di canti degli alunni delle scuole materne ed elementari curata dal Centro di aiuto alla vita: allo spettacolo parteciperà anche la Banda dei ri-creatori comunali.

L'attività della struttura si ispira all'esperienza sviluppata da Basaglia
**Salute mentale, in Francia
un centro di nome «Trieste»**

Ai bar e ai ristoranti intitolati a Trieste che troviamo all'estero, ormai abbiamo fatto l'abitudine. Ma che a farsi ambasciatore della nostra città sia un Centro di salute mentale è una primizia assoluta. Accade in Francia, a Halluin, vicino a Lille. Qui, qualche tempo fa, ha aperto infatti i battenti un nuovo Centre de santé mentale intitolato appunto a Trieste. E in questo caso, più che una nostalgia d'emigrante, il nome segnala l'avvio di un progetto terapeutico ben preciso.

«Il funzionamento del centro - spiega infatti il responsabile della struttura Charles Mueller - si ispira all'esperienza italiana sviluppata da Franco Basaglia (nella foto). Ci è sembrato quindi indicato fare riferimento a Trieste, città nota come uno dei luoghi storici dell'attuazione delle idee della psichiatria democratica. E l'ispirazione



triestina ha subito trovato eco nei media francesi. All'esperienza avviata nel comprensorio di San Giovanni i giornali - soprattutto quelli dell'area di Lille - hanno dedicato un ampio spazio. Auspicando che l'inaugurazione del nuovo «Centro Trieste» possa segnare il definitivo superamento del manicomio e l'avvio di progetti di salute comunitaria e transfrontaliera.

Il legame tra Trieste e la Francia non si esaurirà però nell'intitolazione del nuovo centro. L'Istituto di cultura italiana di Lille ha infatti in cantiere un carnet di iniziative per illustrare e approfondire il pensiero di Basaglia. Il programma delle manifestazioni, che prevede per ora un convegno scientifico e un'esposizione fotografico-documentaria, potrebbe coinvolgere - oltre al Dipartimento di salute mentale triestino, con cui sono già in corso dei contatti, - anche le amministrazioni locali.

Soroptimist
Archeologia
Un premio
in memoria
di Laura Ruaro

Il Soroptimist International Club di Trieste ha bandito un concorso per un premio di tre milioni di lire in memoria della socia Laura Loseri Ruaro, figura di spicco della cultura cittadina. Laura Loseri Ruaro fu tra l'altro direttrice, del 1967 al 1985, dei Civici musei di storia e arte, del Museo del Risorgimento e del Museo teatrale Schmidl e - dal 1975 - del Museo della Risaia di San Sabba. Dal 1980 ispettrice onoraria per i Beni archeologici del ministero dei Beni culturali e ambientali, come libera professionista organizzò numerose mostre e curò una settantina di pubblicazioni.

Il premio verrà conferito a un lavoro originale inedito su un tema di archeologia dell'area altoadiatica, che dovrà essere composto da almeno sessanta cartelle dattiloscritte di 2100 battute l'una; i lavori presentati non dovranno avere ottenuto in precedenza altri premi o sovvenzioni. Possono partecipare all'iniziativa le laureate residenti nella nostra provincia. La commissione giudicatrice sarà composta dalla presidente del club e da altre due socie nominate dalla presidente stessa. Il giudizio della commissione sarà inappellabile: in assenza di concorrenza si potrà rinviare la scadenza. Qualora ve ne fosse la possibilità, potrà essere decisa una pubblicazione.

Le concorrenti dovranno inviare la domanda in carta semplice (con la dichiarazione di non aver conseguito alcun premio o sovvenzione per il saggio presentato) corredata del certificato di residenza, del certificato di laurea e del proprio curriculum, oltre che di tre copie dattiloscritte del lavoro in concorso.

La domanda e la documentazione richiesta andranno inviate o consegnate entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando a questo indirizzo: Alessandra Malacrea, studio notarile, piazza Dalmazia 3, 34133 Trieste (tel. 040362423).

Domande entro febbraio
Artisti a concorso
Chi vince otterrà
un titolo:
«pittore di Marina»



Potranno fregiarsi del titolo di «pittore di Marina» gli artisti che saranno premiati al concorso bandito dall'ufficio storico della Marina militare sul tema «Navi e imbarcazioni, a vela o a motore, militari, mercantili o da diporto di ogni epoca; velivoli ed elicotteri della Marina; stabilimenti di lavoro e basi navali». La partecipazione è aperta a tutti gli artisti italiani maggiorenni. I concorrenti dovranno inviare una domanda entro questo mese al Comando in capo del Dipartimento militare marittimo dell'Adriatico - Ancona (tel. 0715932486) a mezzo raccomandata a.r., indicando l'elenco delle opere pittoriche da presentare, realizzate con qualsiasi tecnica e stile, di dimensioni massime di cm 200 x 150. La domanda andrà corredata dai certificati di nascita e di godimento dei diritti politici, curriculum vitae, catalogo delle opere realizzate (facoltativo).

Ogni artista potrà presentare al massimo tre dipinti, da far pervenire entro il primo aprile al Circolo ufficiali della Marina militare di Ancona. Per ogni Dipartimento militare marittimo una giuria sceglierà i dipinti per l'esposizione che si terrà nel periodo aprile-maggio con una durata di trenta giorni circa; la giuria in seguito stabilirà quali dipinti saranno esposti alla Mostra nazionale dei pittori di Marina in programma a ottobre nella chiesa di San Biagio, a Venezia. Per gli artisti premiati ci sarà, come detto, il titolo di «pittore di Marina».

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Capitaneria di porto di Trieste (tel. 040676650).

Lancia Y. Anima monella. Da L.14.900.000* (cane escluso).

elefantino blu 1.1	elefantino blu 1.2	LS 1.2	LS 1.2 16v	LS - elefantino rosso 1.2 16v
L.14.900.000*	L.15.900.000*	L.16.600.000*	L.19.900.000*	L.22.600.000*
Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver
Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici
Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code
Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz.
Idroguida	Idroguida	Idroguida	Idroguida	Idroguida
Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia
Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
				Cerchi in lega ABS



A fianco di ogni quota Lancia sono indicati i costi di gestione.

*Prezzo chiavi in mano (esclusa I.P.T.) solo in caso di restituzione del vostro usato che vale zero o non catalizzato. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.



È un'iniziativa, valida fino al 29 febbraio, della Concessionaria Lancia:

Ferrucci
Via Flavia 55, Trieste, tel. 040.38.10.10

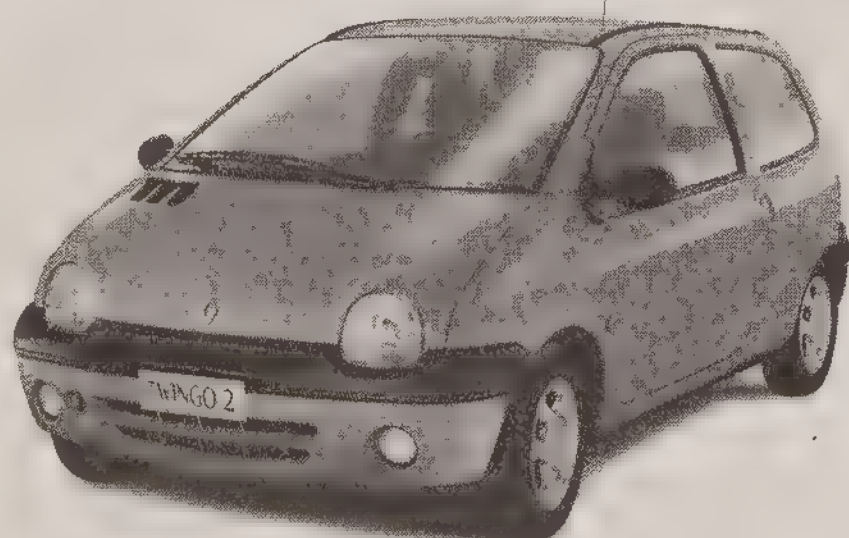


Il Garantismo

Si diventa possessivi,
con una Lancia Y.


RENAULT

Dimenticate la vostra vecchia auto e ripartite con un nuovo amore.



Twingo 2 1.2 60CV L. 13.950.000*

Euro 7.204,57

con doppio airbag, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.



Clio RN 1.2 60CV L. 15.950.000*

Euro 8.237,48

con doppio airbag, dispositivo antiavviamento, pack elettrico e servosterzo.



Mégane SW RTE 1.4 16V 95CV L. 24.300.000*

Euro 12.549,90

con ABS, 4 airbag, sistema SRP e dispositivo antiavviamento.



Scénic 1.4 16V 95cv L. 29.950.000*

Euro 15.467,88

con climatizzatore, ABS, 4 airbag, sistema SRP, dispositivo antiavviamento, fari doppia ottica e fari fendinebbia.

Oppure finanziamenti a tasso zero fino a 36 mesi su tutta la gamma.**

*Offerta solo per chi ha un'auto da rottamare valida fino al 29/02/00 per vetture presenti in Concessionaria. I.P.T. esclusa. Non cumulabile con altre in corso.

** Esempio di finanziamento. Renault Twingo 2 a L. 17.950.000 (massimo finanziabile 80% del prezzo di listino) anticipo L. 3.590.000, importo finanziabile L. 14.360.000 in 36 rate mensili da L. 398.800 I.A.N. 0% T.A.E.G. 1,13%, imposta bollo L.20.000, spese dossier L.250.000, offerta valida fino al 29/02/00 salvo approvazione FinRenault.

Solo dalle Concessionarie Renault del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.



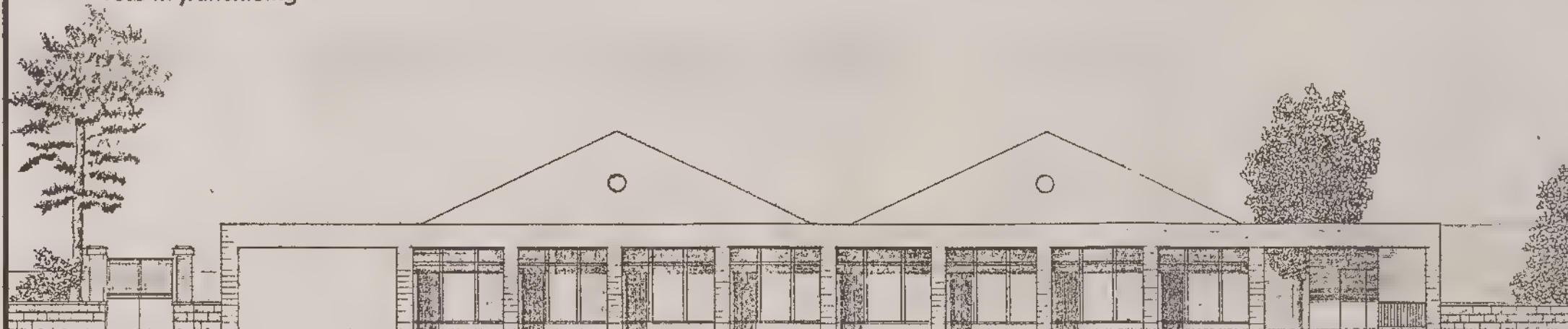
rete in franchising

Vende

OPICINA: Via Nazionale, edificio ad uso commerciale con vari negozi da 100 a 500 mq con posti macchina di proprietà.

Prossima costruzione.

Informazioni e visione progetti previo appuntamento telefonico.



GALLERY - Piazza Tommaseo 4/a - Trieste

Tel. 040.7600250

www.gallery-immobiliare.com

Continuaz. dalla 6.a pagina

MEDIAGEST 040/661066 Torricelli ascensore soggiorno veranda cucinotto due stanze bagno ripostiglio poggiolo 155.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Vernelli trentennale soggiorno terrazzo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio posto auto condominiale 133.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone: bellissimo tricamere vista Duomo autoriscaldato ampio terrazzo... garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi costruendo bicamere con giardino cucina soggiorno servizio cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Viale San Marco bicamere cucina pranzo ripostiglio 150.000.000. (C00)

MONFALCONE centralissimi appartamenti con giardino. Tel. AMBIENTE 0481/412416. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pertole villa schiera di testa unico piano triletto cucina abitabile soggiorno doppi servizi taverna box giardino mq 600. Altra bipiani. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi piccola palazzina recente costruzione appartamento biletto termoa autonomo cantina garage verde condominiale. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Panzano fabbricato piano terra locali commerciali primo piano appartamento ampia metratura da ristrutturare giardino garage. Possibilità vendita frazionata. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 recente appartamento ultimo piano due camere cantina garage. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 luminoso, perfetto centrale attico tricamere, grande terrazzo, cantina. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 recentissimo, perfetto appartamento bicamere termoa autonomo cantina. Garage. (C00)

immobiliare geom. gerzel VENDESI capannone industriale ampia metratura. Trattative riservate in ufficio Tel. 040/310990

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, alloggi in costruzione giardino privato, taverna, mansarda, terrazzo prendisole, garage. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Gorizia, perfetto, ampio, appartamento bicamere. Cantina. Garage. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Ronchi nuova villa indipendente, giardino privato, rifiniture eccellenti. Esente provvigione. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Staranzano, perfetto, luminoso appartamento bicamere, ultimo piano. Garage. (C00)

MUGGIA cerca urgentemente appartamenti in zona centrale con due camere, cucina, bagno. Trattative immediate. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA recente appartamento in palazzina. Ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA vendesi in zona centrale box servito acqua e luce. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA vendesi in zona collinare casa bifamiliare di ampia metratura con entrate separate con taverna, garage. Ampissimo giardino recintato. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

OPICINA centro villa recente costruzione nel verde su due livelli. Taverna box giardino ingresso totalmente indipendente. 040/215175-0347/4867022.

P.ZZA Perugini luminoso soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio da ristrutturare. Professionecasa 040/638408. (A00)

PIRAMIDE 2 centralissima mansarda finestrata completamente rinnovata cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo 180.000.000. 0339/6802469. (A00)

PIRAMIDE 2 Duino villetta recente saloncino 3 stanze doppi servizi terrazze garage giardino 330.000.000. 0339/6802469. (A00)

PIRAMIDE 2 Poniziana vista mare ultimo piano completamente rinnovato cucina soggiorno 2 stanze bagno 120.000.000. 0339/6802469. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento bicamere giardino privato finiture personalizzate. (A00)

RONCHI villa pronta consegna, triletto, accessoriata, giardino, porticato. Tel. AMBIENTE 0481/412416. (C00)

immobiliare geom. gerzel VENDE BOX CAMPER PER INFORMAZIONI Tel. 040/310990

S. GIUSTO palazzotto ristrutturato adatto a giovane coppia disposto su 4 livelli taverna mansarda cucina matrimoniale bagno. Professionecasa 040/638408. (A00)

SAN Vito recente salone due camere doppi servizi terrazzo vista mare posto auto tranquillo. Evoluzione Casa 040 639140. (A1964)

SEVERO ascensore luminosissimo soggiorno cucina matrimoniale ampia singola bagno poggiolo box in uso. Professionecasa 040/638408. (A00)

ULTIME disponibilità monoblocale e trilocale nuovi termoa autonomi pronta consegna zona centrale tel. 040/366345. (A1588)

VIALE luminoso piano alto ascensore soggiorno cucina due matrimoniali bagno wc separato poggioli soffitta. Altro prestigioso ampia metratura. Professionecasa 040/638408. (A00)

VILLA ampia 2 piani indipendenti di 195 mq cad. piscina laghetto terreno volendo maneggio privato o rustico 500 mq zona magnifica 6 km casello Latisana vendesi. 0338/6744227. (Fil47)

VILLA signorile Contovello, salone, cucina, doppi servizi, 3 stanze, mansardina, box, giardino. Vende impresa 040/351442 (A1913/1)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. APPARTAMENTO/MANSARDA 2 stanze, cucina, bagno, massimo 70.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SEMICENTRALE soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO piccolo capannone con ampio scoperto zona industriale, altro capannone commerciale o area edificabile con destinazione commerciale. GABETTI OP. IMM 040/763325. (C00)

Continua in 32.a pagina



ANNUNCI ECONOMICI

de

IL PICCOLO

UN GRANDE AIUTO

IMPRESA COSTRUZIONI KLIMAN

Stiamo realizzando, in posizione tranquilla con vista città-golfo, soleggiata e al riparo dalla bora, **SIGNORILE PALAZZINA**

di soli 4 appartamenti, di cui 2 bipiani e 2 con taverna. Ascensore, box, posti macchina, giardino, rifiniture di pregio, con la possibilità di personalizzare gli interni.

Prezzo adeguato, IVA agevolata, consegna ottobre 2000

È prossima l'apertura di un nuovo cantiere in **ZONA FIERA**

Dove si realizzeranno 5 appartamenti, di cui uno con giardino, un attico e un foro commerciale/ufficio con servizio e giardino: Al piano interrato un garage con box, posti macchina e cantine. **Si accettano prenotazioni**

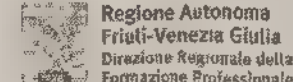
Informazioni e appuntamenti **IMPRESA COSTRUZIONI KLIMAN** Tel. 040.54571 - 040.226921 - 03292167055



Commissione Europea Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione Professionale

L'azione formativa è stata oggetto di invito da parte della Giunta Regionale e gode del finanziamento degli organismi sopraindicati. Cod. reg. 19992105/001

CORSO PER TECNICO IN RADIOCOMUNICAZIONI

OB. 2 - Asse 2 - Azione 2.3

Corso di specializzazione post-lauream

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire un bagaglio teorico e pratico specialistico per favorire l'inserimento in realtà produttive solide ma in rapida evoluzione, con ruoli di progettazione e innovazione. Faranno parte di quel bagaglio tecnologie di reti TLC, radiomobili e satellitari, conoscenze di architetture Internet, Intranet ed Extranet, prospettive di convergenza di media digitali su reti e terminali, visioni sistemiche di Comunicazione Mobile, di Broadcasting e di Accesso. Per facilitare l'incontro con le aziende oltre allo stage sono previste anche visite di studio a industrie locali e nazionali.

DURATA

800 ore di cui 320 di stage. Indennità di frequenza di lire 3.500 orarie. Il corso si concluderà a settembre.

DESTINATARI

Al corso potranno partecipare 25 laureati disoccupati (Ingegneria o Fisica) con buone conoscenze dei principi dell'elettronica e delle telecomunicazioni, nonché dell'inglese scritto e parlato e conoscenze informatiche di base.

SELEZIONE

Sulla base di titoli, test e colloquio. Prova scritta per tutti i candidati: 20 marzo 2000 alle ore 9.30 presso l'Auditorium del Centro Congressi (Palazzina C) di AREA Science Park, campus di Padriciano.

TERMINE ISCRIZIONI

La scheda di iscrizione compilata in ogni sua parte (a disposizione presso la Reception di AREA Science Park e sul sito Internet <http://www.area.trieste.it>), unitamente ad un dettagliato curriculum vitae con fototessera, alla certificazione attestante il possesso del titolo di studio richiesto, possibilmente con esami sostenuti, e lo stato di disoccupazione (o relative autocertificazioni) dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 17 marzo 2000 al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Padriciano, 99 - 34012 Trieste (indicando sulla busta il riferimento RC2000). Si accettano anche e-mail.

SEDE CORSO E SELEZIONI, INFORMAZIONI

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste Segreteria Unità di Progetto Sviluppo Risorse Umane e Formazione Tel. 040.3755277 - 040.3755304, Fax 040.226698 web: <http://www.area.trieste.it>, e-mail: formazione@area.trieste.it

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO La scrittrice e poetessa protagonista della rassegna monografica «Dedica», da ieri a Pordenone

Dacia Maraini, la verità del «buio»

Nelle sue opere i drammi delle donne e l'inquietante realtà dell'infanzia violata

PORDENONE Ha preso il via ieri nell'ex Convento di San Francesco a Pordenone, con la presentazione del libro «Dedica a Dacia Maraini» (Edizioni Lint, lire 20 mila), la rassegna monografica «Dedica 2000», quest'anno dedicata alla scrittrice, poetessa e autrice teatrale, organizzata dall'Associazione per la Prosa di Pordenone.

Fino a martedì 22 febbraio l'opera e i temi della Maraini saranno approfonditi attraverso pubblicazioni, rappresentazioni teatrali, letture, conferenze e proiezioni cinematografiche, tutte allestite nell'ex convento di San Francesco e nell'Auditorium Concor-

Alla realizzazione del libro «Dedica a Dacia Maraini» hanno partecipato nomi che vanno da Antonio Tabucchi e Liliana Cavani, da Roberto Faenza a Luca Ronconi, da Claudio Magris a Roberto Passi. E il volume contiene

anche le analisi di Severino Cesari, Laura Mariani, Gerardo Guccini, Maria Antonietta Cruciani.

Il prossimo appuntamento della rassegna è in programma martedì, con inizio alle 20.45, con una delle più celebri e acclamate attrici italiane, Annamaria Guarnieri, che, insieme con Emiliano Bronzino, leggerà «I digiuni di Caterina da Siena», una pièce che illumina di luce nuova - rispetto a quella in cui viene presentata dalla tradizione - la figura della grande mistica.

Il cartellone prevede quindi, sabato 12 febbraio, all'Auditorium Concor-



to alla sua disperata solitudine. Mercoledì 16 febbraio, alle 21, alla Sala Pasolini sarà proiettato il film «Storia di Piera» di Marco Ferreri,

tratto dall'opera omonima della Maraini; venerdì 18 febbraio, alle 17.45, conferenza di Gerardo Guccini e Laura Mariani del Dams di Bologna e Maria Antonietta Cruciani (Università di Firenze) sull'«opera teatrale e narrativa di Dacia Maraini».

Lunedì 21 febbraio, alle 17.45, è previsto l'intervento di Dacia Maraini, infine, il 22 febbraio, alle 20.45, nell'ex Convento di San Francesco Mariangela D'Abbraccio ed Elisabetta Pozzi leggeranno «Maria Stuarda», il testo in cui l'autrice, ispirandosi liberamente alla tragedia di Schiller, reinventa i personaggi di Maria Stuarda regina di Scozia e di Elisabetta I d'Inghilterra, le due «cugine rivali», spogliandoli della «monumentalità» di cui la tradizione letteraria li ha gravati e restituendoli a una dimensione più umana.

PORDENONE Lucida osservatrice della società contemporanea, Dacia Maraini unisce al senso critico un'innata dolcezza, plasmata dall'esperienza acquisita attraverso la vita e la scrittura. I grandi occhi verdi puntati sulla copertina del suo ultimo libro, sembra riflettere sulle ragioni che l'hanno portata in Friuli, dove sarà protagonista della rassegna «Dedica a...».

La pulitissima scrittrice, che al suo attivo dieci romanzi, numerosi saggi e alcuni celebri testi teatrali, sarà al centro della manifestazione in corso nel capoluogo del Friuli occidentale fino al 22 febbraio. Una carrellata di spettacoli teatrali, conferenze, incontri e dibattiti, cui parteciperanno eminenti critici e studiosi. Ieri, la presentazione di «Buio», la sua più recente «fatica», edito da Rizzoli. Una raccolta di dodici racconti nei quali Dacia, dopo tante opere dedicate ai drammi delle donne, si concentra in particolare sull'inquietante realtà dell'infanzia e dell'adolescenza violata.

Perché ha sentito l'urgenza di affrontare questo tema?

«In realtà i bambini sono

sempre stati presenti nei miei libri. Dal primo, «La vacanza», in cui ci sono due bambini che vivono l'iniziazione alla vita familiare e sentimentale, fino a «Dolce per sé», in cui una ragazzina è in primo piano. Non è una novità assoluta, insomma. Anche Isolina aveva diciannove anni, però era proprio una bambina. L'interesse per l'infanzia o per quello che c'è d'infantile nell'essere umano mi è sempre stato molto vicino».

Il titolo, «Buio», allude all'oscurità delle coscienze da cui queste storie di violenza emergono, e nel quale spesso ritornano per una sorta di rimozione collettiva. A che cosa è dovuta questa carenza di lucidità e consapevolezza?

«Sono storie drammatiche, che fanno paura e tendono a sconvolgere una serie di certezze e di rassicurazioni a cui molte persone preferiscono aggrapparsi piuttosto che affrontare questo mondo dell'ignoto. Di tale realtà, io ho tra l'altro messo in evidenza un elemento importante, che è il coinvolgimento della vittima nelle ragioni del carnefic. Spesso il carnefic riesce

a fare in modo che la vittima faccia, o partecipi. Questo è un procedimento molto doloroso, che tanti non vogliono accettare».

I suoi racconti traggono spunto dalla cronaca. Che pensa del modo in cui mass media trattano le questioni più scottanti che riguardano l'infanzia?

«La situazione è migliorata. Ricordo che negli anni Sessanta persisteva una vecchia terminologia, che spesso equivaleva a un disprezzo, quasi, verso le donne stuprate, violentate. Certo ancor oggi si tende a tirarle via. Manca insomma l'attenzione, quindi l'amore di chi si occupa di queste cose. Ciò non è tanto dovuto a cattive intenzioni, ma spesso alla fretta, che è oggi la dannazione del giornalismo. Si corre, si devono fare gli articoli, senza magari approfondire l'argomento, e allora risulta che queste persone vengono trattate superficialmente».

La psicoanalista sudamericana Clarissa Pinkola Estés, nel suo saggio «Donne che corrono coi lupi», parla di una donna «selvaggia» che sarebbe stata costretta al si-



lenzio e alla cecità dalla cultura maschilista. Che pensa di questa lettura della «questione femminile»?

«La sento un po' rousseauiana, forse anche pericolosa. La donna «animale», uomini e donne, certo, sono per molta parte natura, ma a noi interessa ciò che di questa natura è stato fatto. La determinazione con cui

siamo state controllate, forzate, nella nostra natura femminile, avviene anche nei confronti della natura maschile. Costringere un uomo a diventare un assassino, ad andare a fare la guerra, non è forse una deformazione? Un uomo non nasce assassino, di slito, ma bisogna insegnarglielo».

Che cos'è per lei la scrittura al femminile?

«Solo una questione di punto di vista. Non credo ci sia uno stile femminile. Ognuno, uomo o donna che sia, ha un suo stile personale. Invece il punto di vista riguarda non soltanto la storia di una persona, ma di un genere. Quando una donna scrive un libro, assume una soggettività storica che non riguarda solo la sua vita, ma anche il suo passato storico, e da questa sarà determinato il suo mondo di guardare al mondo. D'altronde molti libri che sono stati scritti finora e spesso alcuni luoghi comuni sulle donne derivano da una letteratura che ha privilegiato il punto di vista maschile».

Ci sono scrittrici che ammira e considera come i modelli?

«Certo. Innanzitutto ho, per così dire, cinque «amanti» italiane: Grazia Deledda, Lalla Romano, Elsa Morante, Anna Maria Ortese e Anna Banti. Tutte mi hanno insegnato molte cose attraverso i loro libri. E poi scrittrici come la Yourcenar, Virginia Woolf, la Mansfield, che sono state per me un modello. Va detto che la letteratura femminile è molto più ridotta, perché l'accesso alla scrittura era un tem-

po inteduto alle donne. Oggi, con l'apertura degli studi superiori, tantissime donne hanno cominciato a scrivere, e si trovano sul mercato quasi altrettante scrittrici che scrittori».

Virginia Woolf, pensando all'emancipazione femminile all'inizio del secolo, utilizzò la feconda immagine della «stanza tutta per sé». Lei questa «stanza» quando e come l'ha trovata?

«Me la sono dovuta conquistare. Sono stata per tanti anni una ragazzina povera. Avevo una stanza che dividevo con le mie sorelle. Un letto a castello, e un tavolino che doveva servire per tutti. Quindi dovevo arrangiarmi per guadagnarmi degli spazi di solitudine e concentrazione. Spesso si legge che ancora oggi scrittrici anche conosciute devono rovinare il tempo, tra marito e bambini, di dedicarsi alla scrittura, e non sempre è facile».

Ha collezionato vari premi. Campiello 1990, Strega 1999, tanto per citarne un paio. L'ambiente letterario, a suo parere, è ancora dominato dagli uomini o le cose sono cambiate?

«Il mercato è aperto ci so-

no moltissime donne. Si descrimina ancora nelle istituzioni letterarie, dove si stabiliscono i valori. Quando si fanno le grandi panormiche sui grandi scrittori del Novecento, ad esempio, le donne scompaiono. Oppure all'università, dove si stabiliscono gli studi. Molte ragazze che stavano conducendo delle ricerche sono venute da me per dirmi che il loro professore non voleva che facessero la tesi su una donna. Evidentemente questo problema esiste ancora, specie dove la struttura è piramidale».

Della vasta carrellata di personaggi che lei descrive nei dodici racconti di «Buio», quali sono quelli cui è più affezionata?

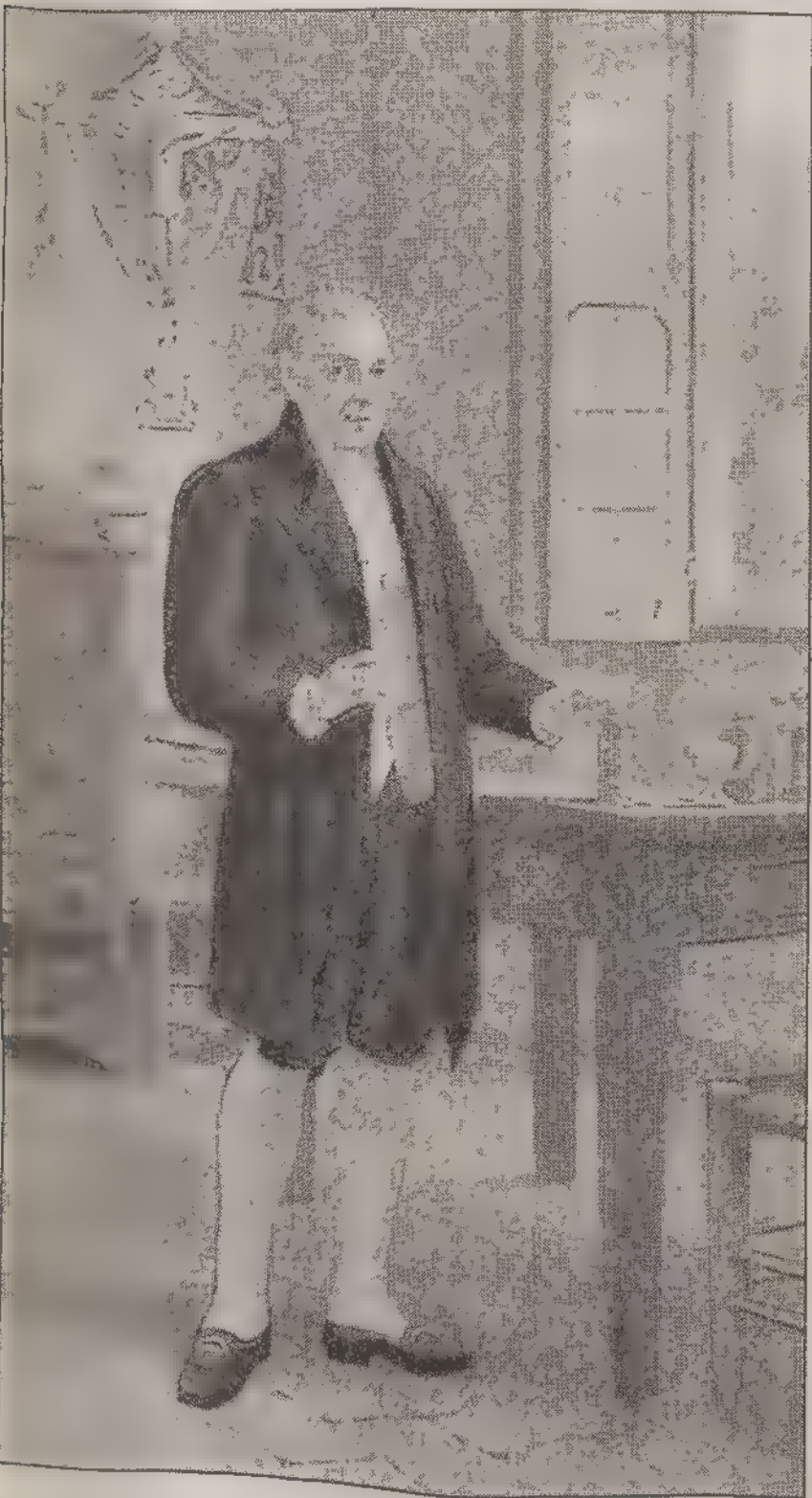
«La storia di Alicetta è particolarmente commovente: una bambina affezionata al nonno, che non riesce a parlare, e viene stuprata da due inferieri. Questa vicenda mi ha molto colpita. Oppure la storia di suor Atanasia, che viene violentata, rimane incinta, fa il figlio, che poi le viene sottratto, e lei ne muore. Sono tutte storie vere, alle quali mi sono affezionata, facendole diventare mie».

Alberto Rochira

MOSTRA Spettacolare percorso, curato dal regista triestino Pierpaolo Venier, a Villa Olmo di Como

Volta, viaggio immaginario nella mente del genio

La personalità e l'opera dello scienziato illustrate attraverso fantasiose metafore



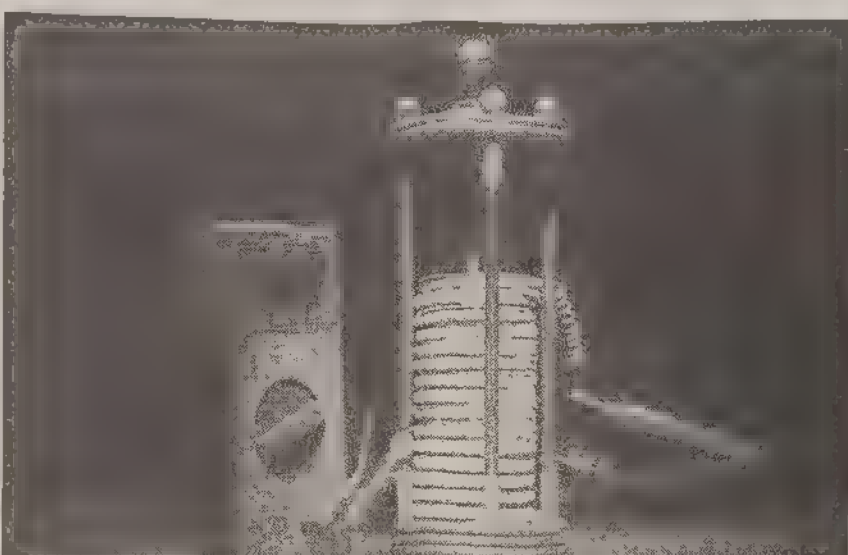
«Volta nel suo laboratorio» in un dipinto di Arturo Ferrari (1899). A destra: la pila con cui lo scienziato comasco rivoluzionò la fisica sperimentale della sua epoca e un'immagine di Volta riflessa in una sfera di cristallo.

COMO «Tutto è cominciato con Volta». Non è un comasco, a dirlo, bensì Albert Einstein. Ed è con questa scritta, librata nell'aria, che il regista triestino Pierpaolo Venier chiude il suo percorso metaforico e poetico sul grande inventore della pila, nel teatrino di Villa Olmo (fino al 20 febbraio), splendida dimora settecentesca in riva al lago di Como, sede ideale di un'originale mostra-spettacolo per celebrare il bicentenario dell'invenzione della pila.

Si tratta di un «Viaggio immaginario nella mente di un genio», creato e realizzato da Venier per illustrare, attraverso una serie di fantasiose metafore, la personalità e l'opera del profetico scienziato comasco.

Poesia della scienza, per avvicinare al grande pubblico e soprattutto ai giovani e agli studenti, l'ormai «imbalsamato» e quasi dimenticato Alessandro Volta, e il suo approccio all'osservazione della natura e alla sperimentazione.

Sì, Volta, poco ricordato fra i grandi che hanno cambiato il Millennio, seppure tutti l'abbiano in tasca, come immagine, sulle decimale lire, tutti usino la sua

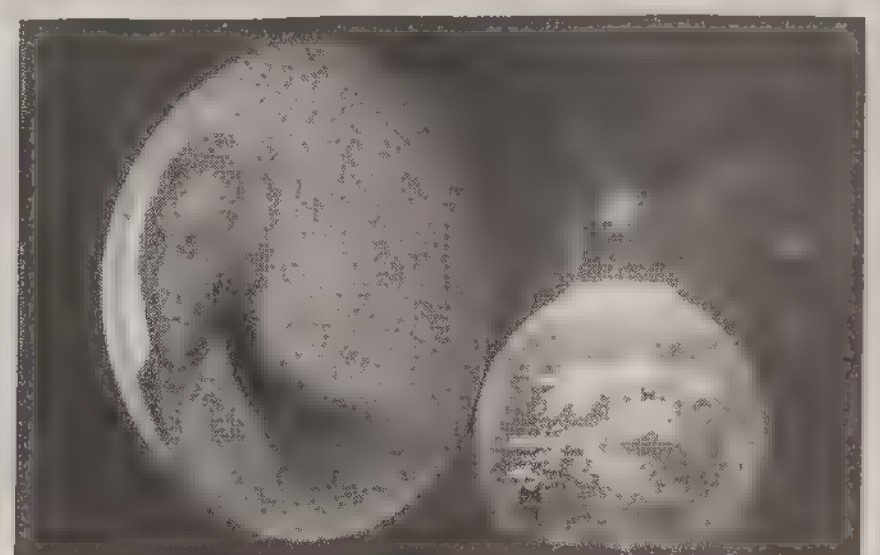


straordinaria invenzione e conoscano il volt come unità di misura, ma non l'associano al cognome del conte comasco.

Pierpaolo Venier, il cui curriculum è ricco di interventi di spessore culturale (ricordiamo almeno le mostre su Confucio, e poi Donzetti e le tarsie di Lotto), ha creato anche in questa occasione una mostra che è prevalentemente gioco, emozione, spettacolo, e soprattutto vita e umanità, non polverosa rievocazione. Servendosi di sofisticate tecniche multimediali, il percorso espositivo ricostruisce e ridà spessore alla complessa figura di questo

genio settecentesco, sperimentatore dai molteplici interessi, spinto da un'incassante ansia di conoscenza che cerca di penetrare nei segreti della natura per impadronirsi allo scopo di favorire il progresso dell'umanità.

Un «viaggio» che ha il suo pezzo forte nella «Sala dei Dialoghi», dove il pubblico assiste a uno stupefacente talk-show fra Volta e scienziati di tutti i tempi che hanno contribuito allo sviluppo della scienza elettrica. Da Newton ad Ampère, da Fermi a Einstein, da Talete a Ohm, da l'Avvocato di Leyda a Kant, e altri ancora, in una «tavola roton-



da» al di là del tempo, moderata dallo stesso regista, fra busti che si animano e monitor ultrapiatti dell'ultima generazione.

Un sogno, per tanta scienza e conoscenza in più. Uno spettacolo che potrebbe sembrare sin irrisolvibile, ma è «cinema» della migliore specie, e appassionante e incanta il pubblico, anche difficile come quello comasco.

E sempre e ancora spettacolo visivo nelle altre sale. Una delle più affascinanti quella del «Contatto» con la riproduzione (tridimensionale, previsione ottica speciale, a proiezione stereoscopica), di un gruppo marmo-

reo del Canova, Amore e Psiche. Un abbraccio sensuale che vuole suggerire l'origine dell'energia dell'universo...

O la «Sala delle rane»: in una grande sfera di cristallo rane vere, vive, nel loro habitat, e la vivace polemica fra Volta e Galvani. Ancora più suggestiva la «Sala della Torpedine», con le riprese subacquee del grande pesce che, con una scintilla, fulmina la preda.

In altri saloni di questo suggestivo percorso, vengono messe in luce altre importanti intuizioni o studi e ricerche di Volta: dalle telecomunicazioni alle atmosfere elettriche ai materiali aeriformi.

Ma Venier non ha voluto dimenticare un tassello molto importante nella storia della scienza moderna: il rapporto fra scienza e potere, seduttivo, di sfruttamento, a volte drammatico. In uno dei più bei saloni di Villa Olmo, nel buio totale, si illumina un prezioso busto di Napoleone in abito da re: e poi, nei grandi specchi alle pareti, le immagini di Volta, Truman, Fermi, Oppenheimer, Einstein. E la bomba atomica.

Scontato? La scienza ha molteplici aspetti. Alessandro Volta, fra l'altro, fu, nell'epoca dei lumi, uno scienziato cattolico: «Man mano che procedeva - disse - in ogni scoperta intravedi sempre l'immagine di Dio».

Un viaggio immaginario, in una personalità complessa. Forse ancora molto da scoprire. Certo è che Venier e quanti hanno fortemente voluto questo tipo di mostra, che è l'evento più importante all'interno delle Celebrazioni Voltiane, volevano togliere polvere, paludamento e mito, per cercare di tratteggiare un ritratto a tutto tondo dove è l'uomo, il protagonista, non solo il frutto della sua genialità.

Fiora S. Palazzini

CINEMA Claude Autant-Lara, autore di «Il diavolo in corpo», si è spento a 99 anni d'età

Era il regista dello scandalo

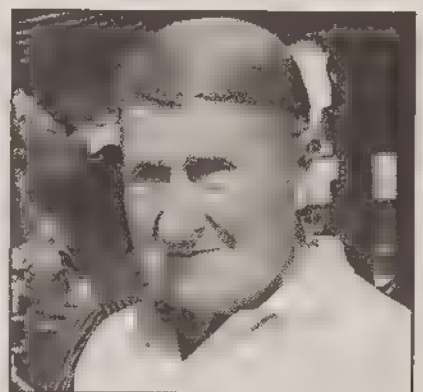
In Francia, fu tra le personalità più controverse e dimenticate

PARIGI Il regista francese Claude Autant-Lara, 99 anni, che ha firmato una sessantina di film importanti, tra cui «Le diavolo in corpo», è morto ieri ad Antibes. Il suo ultimo grande film è stato «Le franciscain de Bourges» nel 1968. Sarà sepolto mercoledì al cimitero di Pere Lachaise.

Figlio d'arte, scenografo di talento, amico dei surrealisti, dotato di cultura e esperienze internazionali, regista dello scandalo e a sua volta pietra dello scandalo per i «giovani leoni» della Nouvelle Vague, Claude Autant (l'altro cognome è lo pseudonimo adottato dalla madre) è stato una delle personalità più controverse e

dimenticate del cinema francese. Nato a Luzarches nel 1903 il regista (nella foto) lasciò la Francia bambino quando la madre, convinta pacifista, si separò dal marito ed emigrò a Londra per non vivere i giorni della prima guerra mondiale.

Dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti e all'École des Arts Decoratifs, il giovane Claude debutta nel cinema con «Il carnevale delle verità» di Marcel L'Herbier per il quale dipinge scene e fondali. Come scenografo e costumista d'avanguardia si fa presto largo nell'ambiente intellettuale parigino collaborando con L'Herbier, Renoir, René Clair di cui è anche aiuto regista in «Paris qui dort» del 1923. Dopo il cortometraggio sperimenta-



le «Costruire un fuoco» (1925), lascia Parigi per Hollywood dove dirige le versioni francesi di film di successo, tra cui le commedie di Buster Keaton. Tornato a Parigi nel '33 debutta nella regia con «Ciboulette», ma una lite coi produttori gli costa l'esilio volontario in Inghilterra da cui viene richiamato tre anni dopo per diri-

gere commedie («Douce») in coppia con Maurice Lehmann.

Sotto l'occupazione nazista il cinema di Claude Autant-Lara è una boccata d'aria fresca, anche con il suo sapore nostalgico e con la sua levità disimpegnata. Ma a guerra finita, nel 1946, il regista cerca il successo seguendo la via dello scandalo adattando il romanzo di Radiguet «Il diavolo in corpo».

È il classico film che vale una carriera, con le polemiche per i tagli della censura alle scene d'amore, il paese spaccato in due fra sostenitori e detrattori, la critica in fibrillazione. Per molti non è il suo film migliore; gli preferiscono l'esilarante Feydeau di «Occupati di Amelia» (1949), il paradossale «L'au-

berge rouge» con un Fernand il assassino e buongustaio in abito talare (51), perfino lo Stendhal romantico di «Il rosso e il nero» con Gerard Philippe. Ma il gusto del pubblico segue strade diverse e applaude il regista nel corale «La traversata di Parigi» che ricostruisce i giorni della borsa nera.

Con gli anni '50 la vena migliore si esaurisce. Autant-Lara prova il cinema di genere («En cas de malheur» da Simenon), riprende la commedia («Le journal d'une femme en blanc»), rinnova lo scandalo con «Non ucciderla» sugli obbiettivi di coscienza. Nel 1977 si ritira definitivamente e consegna alla sua autobiografia «La rabbia nel cuore» (1984) le amarezze per tante occasioni perdute.

SANREMO STORY - 3

La vittoria di Modugno nel '58 con «Nel blu dipinto di blu»
Mimmo spalanca le braccia e tutt'Italia vuole «Volare»

Nell'Italia del '58, in cui la legge Merlin sta per concludere la stagione delle case chiuse, al Festival di Sanremo tutto sembra pronto per la vittoria di una melodica canzone intitolata «L'edera». «Son qui, tra le tue braccia ancor, avvinta come l'edera...», cantano rapite Nilla Pizzi (che torna dopo quattro anni di assenza) e Tonina Torrielli (colei che doveva essere, ma non sarebbe mai diventata, la sua erede). Ma c'è la rivoluzione dietro l'angolo, anche se nessuno se n'era accorto. Quando Domenico Modugno allarga le braccia e intona il ritornello «Voo-laa-ree...», in un istante accadono infatti varie cose: nasce la canzone moderna, tramonta il genere melodico tradizionale, insomma si volta pagina. Se negli Stati Uniti impazza il rock'n'roll e in Inghilterra stanno per nascere i Beatles, anche l'Italia dimo-

stra di essere stufa di vecchi scarpini, papaveri e papere. La canzone che Modugno ha scritto con Franco Migliacci e canta in coppia con un giovanissimo Johnny Dorelli (entrambi nella foto, con Nilla Pizzi) s'intitola «Nel blu dipinto di blu» ma tutti la conoscono come «Volare»: vince il Festival e diventa una delle canzoni più popolari di tutti i tempi, in tutto il mondo. Secondo alcuni, addirittura, è in questo momento che finisce il dopoguerra e comincia con un paio d'anni d'anticipo il decennio del boom.

Il botto è talmente forte che l'eco si sente nel 1959. Rivincano Modugno e Dorelli con «Piove», e anche stavolta la canzone viene poi ribattezzata con il verso del ritornello («Ciao ciao bambina»). Grazie al successo dell'anno precedente, ormai il Festival è popolarissimo. Tutti lo aspettano e lo seguono. E qualcuno trova anche da ridere sulla trasgressiva - per l'epoca - Julia De Palma che sussurra allusiva

«Tua, tra le braccia tue, solamente tua...».

Nel 1960 è tempo di urlatori. Vince infatti Tony Dallara (bocciato dalla giuria due anni prima, con quella «Come prima» che sarebbe diventata comunque un grande successo), che gorgheggia da par suo «Romantica». Renato Rascel, coautore del brano, completa la coppia vincente. Che si lascia alle spalle Modugno e Teddy Reno («Liberò») e Wilma De Angelis e Joe Sentieri («Quando vien la sera»). E' anche l'anno del debutto di Mina, diciannovenne, che canta con Teddy Reno «E' vero».

Tutti puntano su di lei nel 1961, quando si presenta con «Le mille bolle blu» e un vestito degno della sua fama esuberante. Ma al Festival è già tempo di restaurazione. Vince infatti il melodissimo Luciano

Tajoli, con «Al di là» (co-autore: un giovanissimo Mogol), in coppia con Betty Curtis. L'anno è segnato da due debutti: quello di Adriano Celentano, che in coppia con Little Tony spara i suoi «24.000 baci» (e durante l'esecuzione mostra le spalle al pubblico), e quello di Milva, con «Il mare nel cassetto».

Il 1962 è l'anno della strana alleanza fra Mimmo Modugno e Claudio Villa, che uniscono le forze e vincono con «Addio... addio». E dire che alla vigilia tutti puntavano su Milva, solo seconda con il suo «Tango italiano», proposto in coppia con Sergio Bruni. Evidentemente non avevano ancora ascoltato «Quando quando quando», con cui il vincitore morale Tony Renis (per l'anagrafe: Elio Cesari) si piazza quarto ma parte subito alla conquista del mondo.

Carlo Muscatello
(3. continua)

MUSICA Conquista Milano, davanti a una platea di vip, la versione italiana di «Rent», il celebre musical di Jonathan Larson

Gioia di vivere tra droga, Aids e omosessualità



MILANO La soffitta nel Quartiere Latino ha lasciato il posto ad un loft hi-tech nel cuore dell'East Village di New York. Mimì non è una «gaia fioraia», ma una tossicodipendente che per sbarcare il lunario balla in un night. E i protagonisti sono tutti aspiranti cantautori o registi. È una Bohème del nostro tempo la trama di «Rent», il musical di Jonathan Larson che ha debuttato venerdì sera al Teatro Smeraldo di Milano nella versione italiana prodotta da Nicoletta Mantovani.

A Broadway «Rent» ha avuto un grandissimo successo ed è in scena ininterrottamente dal 1996, in Italia forse è destinato ad eguagliarne la fortuna, almeno a giudicare dall'accoglienza calorosa ricevuta alla prima, davanti a una platea strapiena di vip. Senza sipario, in una scenografia

tutta mattoni e tubi di acciaio, i 16 cantanti-ballerini hanno dato vita ai personaggi del musical, che non ha una vera e propria trama se non la storia d'amore tra Mimì e Roger. E quindi più sui rapporti, sulle emozioni e sui caratteri dei personaggi che si basa lo spettacolo, che negli Stati Uniti è stato percepito come molto coraggioso e innovativo sia per i temi trattati che per la struttura.

Si parla infatti di droga, di Aids (tutti i personaggi sono sieropositivi), di omosessualità e bisessualità. La morte è sempre presente (quasi un presagio da parte dell'autore che è morto nel '96 stroncato da un aneurisma a soli 35 anni, la sera dell'anteprima del musical), ma la musica sprizza vitalità e gioia di vivere. Ci sono pochissime parti recitate:

tutto è affidato alla musica, alle canzoni, e alle parti coreografiche. La traduzione dei testi di Michele Centonze ha funzionato più per le canzoni melodiche che per quelle ritmate, dove la rotondità dell'italiano è risultato forse meno musicale dell'inglese. Bella e toccante la scena dell'incontro tra Mimì e Roger (la chiave smarrita della Bohème ha lasciato il posto a una dose di droga), divertente quella del tango ballato da Joanne e Marc, trascinante quella all'inizio del secondo atto, che vede schierati davanti al palco tutti i protagonisti che cantano «Stagioni d'amore», brano di punta del musical inciso anche da Skin (la voce degli Skunk Anansie).

Molti sono stati gli applausi a scena aperta, soprattutto al termine delle scene d'insieme.

IN BREVE

Alessandro Haber, polemico, predilige il teatro

«Stelle emergenti ma senza talento»

ROMA Il successo è il risultato di un grande impegno, una grande propositività, un grande talento. Ingredienti che spesso mancano alle stelle emergenti dello spettacolo italiano. Alessandro Haber (nella foto), impegnato da anni nel cinema e nel teatro, ha cominciato da qualche anno a prediligere il palcoscenico piuttosto che il set: «Si sa come vanno le cose nel cinema italiano. Le sale sono invase da prodotti americani perché nessuno dei nostri ha un respiro ampio, europeo. Mi sono preso una pausa nei riguardi del cinema perché vorrei impegnarmi in qualcosa che abbia senso per me. Poi ognuno è libero di fare il cinema che vuole. Io sono in pace con tutti. Quello che ho ottenuto è sempre stato inferiore a quello che ho dato, ma non importa. Non posso dire altro, a questo punto della carriera, che rientra nella norma incontrare problemi e ostacoli. Ma se si vale, tutto trova una soluzione. Io voglio fare solo cose belle. Per il momento solo il teatro me ne concede l'opportunità».

E a proposito di impegni gratificanti Haber presenta al Parioli di Roma, dal 9 al 20 febbraio un testo di due autori francesi, Agnes Jaoui e Jean-Pierre Bacri, «Un'aria di famiglia», per la regia di Michele Placido.

La figlia di «Frankenstein» (il grande Boris Karloff) fa causa alla Universal per 10 milioni di dollari

LOS ANGELES Sarah Karloff, figlia del grande Boris Karloff (morto nel 1969) noto nella storia del cinema per le sue interpretazioni del mostro di Frankenstein, ha fatto causa alla «Universal» per 10 milioni di dollari: chiede il risarcimento dei danni per l'uso illecito che la casa di produzione avrebbe fatto del nome e dell'immagine del padre, violando un contratto concluso con l'unica erede nel '96. In base all'accordo, la «major» era autorizzata a servirsi dell'effigie di Karloff a scopo pubblicitario, ma doveva versare alla figlia cospicui diritti. In seguito sono insorti problemi legali, per cui del vecchio «Frankenstein» (nella foto) non ci si poteva servire. Secondo la ricorrente, è però stata poi usata un'immagine che ricorda leggermente quella classica di Karloff truccato da mostro, così da aggirare il vincolo.

Il «viaggio tour 2000» di Claudio Baglioni partirà domani sera dal palasport di Firenze

FIRENZE Partirà da Firenze la nuova tournée di Claudio Baglioni. Il primo appuntamento per «Il viaggio tour 2000» è fissato per il 15 marzo al Palasport fiorentino e la prevendita dei biglietti comincerà in tutta la Toscana fin da domani nei circa 40 punti del circuito regionale Box Office. Anche nel 1992, ricordano gli organizzatori fiorentini, il musicista romano aveva scelto Firenze per aprire la sua tournée di allora. Le successive date del «Viaggio tour 2000» saranno rese note domani in una conferenza stampa a Roma.

Al Museo Minguzzi Un lungo viaggio nella scultura del Novecento: da Wildt a Martini

MILANO La mostra «Da Wildt a Martini. I grandi scultori italiani del Novecento», in corso nelle sale del Museo Minguzzi di Milano, è stata prorogata fino al 27 febbraio in considerazione del grande successo di pubblico.

L'esposizione - secondo appuntamento di un programma che intende far conoscere l'importanza della linea di scultura italiana attraverso una selezione ricognitiva storica, dalla metà dell'800 a oggi - riunisce opere provenienti da collezioni private e importanti raccolte pubbliche.

La mostra (catalogo edito da Skira) riunisce oltre 50 artisti riproponendo opere di Medardo Rosso, Adolfo Wildt, Roberto Melli, Libero Andreotti, Eugenio Baroni, Romano Romanelli, Felice Casorati, Domenico Rambelli e Arturo Martini, in un percorso di lettura della scultura e dei suoi cambiamenti.

PRIME VISIONI

«Colpevole d'innocenza», thriller svelto e robusto di Bruce Beresford

Giovane fuggitiva braccata dal «duro» Tommy Lee Jones

COLPEVOLE D'INNOCENZA
Regia di Bruce Beresford.
Interpreti: Ashley Judd, Tommy Lee Jones. Usa, 1999.

È ancora tempo di «fuggitivi» per Tommy Lee Jones, il cacciatore le cui prede sono però sempre innocenti. Lo è anche Ashley Judd in questo thriller svelto e robusto, grossa sorpresa del box office estivo americano.

Libby Parsons (Judd), affascinante moglie di un riccone di Seattle, viene accusata dell'omicidio del marito, scomparso in mare mentre i due si trovano soli, al largo, sul loro yacht. Incarcerata, sopravvive a sei lunghi anni di prigione grazie a due obiettivi: ritrovare il figlio e scoprire cosa si nasconde dietro l'enigma di un crimine di cui lei non ricorda nulla.

Al contrario di altri gialli hollywoodiani, in cui il piacere dello spettatore si esaurisce nella prima mezz'ora, nella presentazione dei personaggi e nell'impostazione dell'intrigo, qui invece il bello comincia dopo i soliti sospetti, dopo il convenzionale processo e la prigionia del

colpevole. Con la protagonista in libertà vigilata, il racconto salpa per un viaggio imprevedibile svolgendo via senza un momento di incertezza. Libby diventa - alla Hitchcock - una fuggitiva giovane e innocente, braccata dal Pacifico a New Orleans, dal testardo poliziotto Tommy Lee Jones. E trova la conferma che i matrimoni dannosi sono sempre un affare pericoloso.

L'australiano Bruce Beresford («A spasso con Daisy», «Crimini del cuore») è un regista sensibile, che sa destreggiarsi tra falsi indizi, tocchi «noir» e incubi (Libby intrappolata in una bara). Ma qui soprattutto sa amministrare il cast. Tommy Lee Jones, ultimo adepto della «scuola dei du-ris», sa a memoria la parte dell'inseguitore ma stavolta è anche vulnerabile e dolente. La nuova star Ashley Judd (nella foto, già vista in «Il collezionista», «The Eye-Lo sguardo») regge il triplo ruolo - fra nero e rosa - di dark lady, di evasa caparbia a caccia di giustizia e di madre amorevole, con la versatilità, il carattere e la carica sexy di una Michelle Pfeiffer.

Paolo Lughi



LETTURE

Ampia scelta della produzione poetica del veneziano Giulio Ghirardi, pubblicata dall'editore Gangemi

Emozioni e ricordi di un poeta a metà

Personalità complessa e poco incline ai clamori della ribalta, autore di non facile definizione per la molteplicità degli interessi culturali e umani che spaziano dalla narrativa alla poesia, dal giornalismo all'arte, alla musica e al costume, il veneziano Giulio Ghirardi propone con «Un poeta a metà» (Gangemi, pagg. 415, lire 30 mila) un'ampia scelta della sua produzione poetica iniziata nel '79 con la silloge «La penna d'oro».

Quello di Ghirardi è un verseggiare personalissimo, arguto, spavaldo, imprevedibile. «Ho alle spalle cinque lustri di scrittura - sottolinea l'autore - ma mi considero un dilettante, anzi un abusivo, dal punto di vista psicologico, o emotivo... Mi piace passare da un linguaggio all'altro senza osserva-

re i confini tradizionali, ingiusti e poetici, che passano tra la prosa poetica e la poesia in prosa...». E infatti, Ghirardi, animatore di incontri e di attività culturali - ha collaborato anche con la sede Rai di Trieste -, non ama percorrere strade già tracciate, né si lascia condizionare dalle mode. La sua è una poesia che non conosce regole di metrica: nasce nella libertà della parola, si fa ironia, paradosso, instancabile gioco verbale, aforisma, eccentrico tessuto di pensieri, memorie, emozioni.

Articolato in sei sezioni, «Un poeta a metà» riserva notevole spazio ai numerosi interventi critici intesi a esaminare non solo il poeta Ghirardi, ma anche l'esuberante e sfaccettato autore di libri come «I sostantivi della pittura», «Addio Novecento», «Per moti-

vi di spazio», «Note adriatiche», «Anime di confine». Ma per tornare ai versi di «Un poeta a metà», si percepisce chiaramente come essi siano frutto di tutta la ricchezza del bagaglio culturale di Ghirardi: sorprende in essi l'equilibrio lessicale dello scrittore veneziano, affascina il suo elegante sarcasmo, incuriosisce l'inarrestabile enfasi del suo discorso poetico. La sua venezianità, poi, risuona quanto mai espressiva, nell'unica, singolare lirica in dialetto, quella che conclude la raccolta, e che si intitola «Me fa tremar»: versi di rimpianto per il secolo appena finito, perché «Te voggio ben, novecento, / coi to malani, / coi to peccatuzzi de rabbia e de amor... / Voggio slongarte de qualche ano, / voggio che ti vivi in eterno...».

Grazia Palmisano

Domani a Trieste e Udine si proietta «Totò...»

I cineclub schierati con Ciprì e Maresco

TRIESTE Domani, alle 21, al Teatro Miela di Trieste e in altri 15 cineclub italiani, tra cui il Cinema Ferroviario di Udine (alle 24), sarà proiettato il film «proibito» di Daniele Ciprì e Franco Maresco, «Totò che visse due volte», che proprio domani dovrà rispondere in giudizio dell'accusa di vilipendio alla religione.

Il film oggetto del contendere, scritto dai due registi palermitani nel 1998 insieme con Lillo Iacolino, è stato definito «uno dei più dolorosi e angosciati di tutto il cinema italiano, la cui programmatica sgradevolezza rischia però di rimbalsare su un pubblico pronto a rifiutarlo a priori».

Intanto si allarga il fronte della solidarietà intellettuale con le adesioni di Amelio, Monicelli, Martone, Lizzani, Farassino, Edoardo Ganguinetti, Carmelo Bene.

TRIESTE CANTA IN CORO
Le più belle canzoni della città di San Giusto

Coro "MONTASIO" del C.R.S. Italia diretto dal Maestro Davide Casali

www.blumix.net
In vendita a:

TRIESTE
presso Centro Disco
Viale XX Settembre, 32

A MONFALCONE (GORIZIA)
presso Policardi G.
Via Roma, 47

A GRADISCA D'ISONZO (GORIZIA)
presso Jolly Disco
Via Ciottl, 33

TEATRO Massimo Venturiello nel costume del picaresco eroe, protagonista al «Cristallo»

Brancaleone, l'armata in scena

Torna alla ribalta lo sgangherato capolavoro degli anni '60



vantes, le citazioni di Dante e Boccaccio, il cinema di Bergman e Kurosawa (che ispirò le armature e i costumi di questa armata stracciona).

Va da sé che il cinema può fare e mostrare cose che il teatro si limita solo a sognare. E il cinema di quegli anni poteva proporre cast che ancora oggi suonano prodigiosi. C'erano anche Gian Maria Volontè, Stefania Sandrelli, Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno, Paolo Villaggio, Gigi Proietti, Barbara Steele e Beba Loncar in quei due film. Nello spettacolo teatrale l'impresario Massimo Venturiello, che è l'odierno Brancaleone, e i suoi compagni ce la metto-

no tutta per animare avventure e caratteri che molto dovevano a quegli attori. Ma è un gioco di rimessa e i limiti del palcoscenico sono forti. Nonostante il marchingegno rotante inventato da Antonio Panzuto, le avventure e gli incontri orchestrali della regia di Giampiero Solari tendono alla ripetizione, le invenzioni e le sorprese scarseggiano, la povertà scenografica non si nasconde. Restano, per soddisfazione del pubblico, la vivacità del linguaggio, il tema musicale di Carlo Rustichelli e il ripristino dell'antico indimenticabile slogan: branca branca branca... leon leon leon...

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Martedì Rage Against The Machine a Lubiana

A Gorizia oggi va in scena

«Corrientes de tango»

Pordenone: «Musicainsieme»

TRIESTE Fino al 13 febbraio al Teatro Cristallo, per la stagione di prosa della Contrada, lo Stabile delle Marche presenta «Brancaleone» con Massimo Venturiello. Regia di Giampiero Solari.

Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico (via Anagnini), per la stagione dell'Armonia va in scena «Tapedi e savonete», con la compagnia Quei de Scala Santa.

Oggi e martedì, al Teatro Verdi, si replica «Siegfried» di Richard Wagner. Sul podio Stefan Anton Reck. Con Ronald Hamilton, Albert Dohmen, Karen Huffstodt.

Oggi alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, la Barcaccia presenta la commedia «Parenti... mal de denti», scritta e diretta da Gerry Braidà (repliche il 12, 13, 19, 20, 26 e 27 febbraio).

Oggi alle 17.30, al Teatro di via dei Fabbri, il gruppo Petit Soleil replica «Shakespeare's drafts» (Schizzi shakespeariani).

Domani alle 20.30, alla Sala Trippovich, per la Società dei Concerti, si esibirà il duo formato dalla violinista giapponese Elaine Miki Tsunoda e dalla pianista australiana Caroline Marie Almonte.

Mercoledì alle 17.30, al Circolo delle Generali, incontro con Massimo Venturiello e la compagnia dello spettacolo in scena al Teatro Cristallo.

Gorizia Oggi alle 17.30, all'Auditorium, per il quarto «Coperto della Domenica» dell'associazione Lipizer, sarà proposto lo spettacolo «Corrientes de tango».

Udine Oggi alle 20.45, al Teatro delle Mostre, per la stagione del Teatro Club, Paolo Poli (nella foto in alto) presenta «Caterina de' Medici».

Domani alle 20.45, all'Auditorium Zanon, concerto dell'Orchestra da camera del Liceo Stellini di Udine, diretta da Filippo Trevisan.

PORDENONE Oggi alle 11, all'Auditorium della Casa dello Studente, il violinista Carlo Chiarappa, accompagnato al pianoforte da Albertina Dagna Chiara, aprirà la rassegna «Musicainsieme».

MONFALCONE Domani e martedì, alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena «L'annaspò», con Maddalena Crippa (nella foto in basso) e Maurizio Donadoni.

MAJANO Venerdì alle 20.45, all'Auditorium, per la rassegna «Canzoni di confine: itinerario ai limiti della forma», serata «Pianeforte e notte», con Maria Pia De Vito e Glauco Venier.

VENETO Venerdì alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto di Ryuichi Sakamoto.

SLOVENIA Martedì alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo dei Rage Against The Machine. Supporter: Asian Dub Foundation. Preveduta a Trieste da Radio Attività (tel.040-304444).

Martedì alle 20, al centro culturale Srečko Kosovel di Sesana, concerto del pianista triestino Claudio Crismani.

TRIESTE Come dimenticare l'«Armata Brancaleone», capolavoro sgangherato del cinema popolare italiano? Correva la metà degli anni Sessanta quando nelle sale di un paese ottimista e proiettato in avanti trionfò il film scritto da Age e Scarpelli, che per Vittorio Gassman avevano immaginato storie da un Medioevo picaresco e fanfarone.

Con le avventure di Brancaleone da Norcia, il regista Mario Monicelli inaugurava un filone e Gassman, poco più che quarantenne allora, creava un personaggio di statura eroica. Bordonatore e crapulone, lesto di lingua e di spada, sempre in marcia tra longobardi e bizantini, con la sua scorta di poveracci e di lebbrosi, di santi e di scuranti. Quel cavaliere, errante impressione e piacere anche ai bambini.

Oggi che quei bambini sono diventati grandi, resta ancora vivo il ricordo di Brancaleone. Tanto che ne approfitta il palcoscenico, per rinverdire la fama dell'eroe aruffone, ma soprattutto per conquistare pubblico, grazie al suo nome.

«Brancaleone. Viaggio di fine millennio» (al Teatro Cristallo fino a domenica prossima) ripercorre da vicino le avventure del film, a cui Monicelli e i suoi sceneggiatori aggiunsero, quattro anni più tardi, un meno fortunato «Brancaleone alle crociate». Di nuovo, ma sulle assi del palcoscenico stavolta, il Don Chisciotte norcino e la sua pittoresca armata si incamminano verso le Puglie, per prendere possesso di un feudo. Di nuovo la loro strada incrocia i pericoli e gli ideali di un secolo buio, ma avventuroso e perfino divertente: le imboscate, le insidie della peste, il riscatto di un aristocratico rampollo, le impazienze di una vergine, le prediche che invitano ad associarsi all'impresa dei Crociati. Di nuovo risuona la parlata brancaleonesca, l'intruglio di post-latino e neo-ciociaro, che avrebbe fatto innamorare perfino Gadda con le sue irriverenze, le sue trovate, gli assaggi da vari dialetti italiani. E ancora una volta si scoprono, dietro la larga popolarità del personaggio, le sue ascendenze nobili: il «Morgante» di Pulci, le storie di Rabelais e Cer-

«Sogno di una notte di mezza estate» proposto dal «Mladinsko» di Lubiana a Trieste

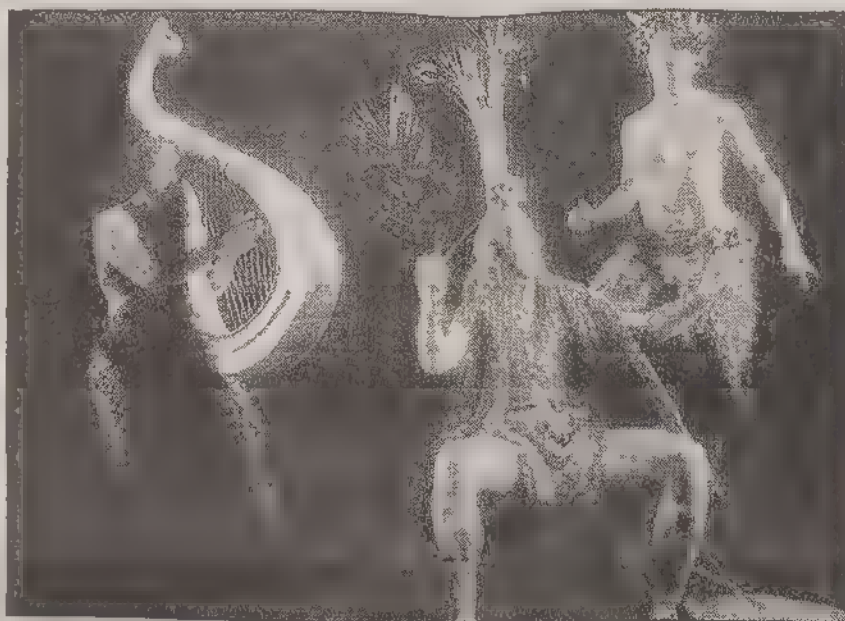
E Shakespeare parla in sloveno

Ottima messinscena, con la regia e le scene di Taufer

TRIESTE Su un palcoscenico illusoriamente vuoto, lo Stabile sloveno ha ospitato fino a ieri, nel teatro di via Petrovna, una delle migliori produzioni teatrali slovene, ovvero il «Sogno di una notte di mezza estate» dello Slovensko Mladinsko Gledališče di Lubiana. Il Mladinsko è l'unica compagnia teatrale slovena che può permettersi soltanto due produzioni annuali e quindi il vincolo per la sua sopravvivenza è l'estrema qualità. Qualità che sta aprendo i sipari alla compagnia anche in moltissimi paesi stranieri, addirittura oltre oceano, ma per tre giorni ha omaggiato il pubblico dello Stabile sloveno con la straordinaria messa in scena della «commedia shakespeariana».

Che il sogno fosse una proiezione dei nostri più reconditi desideri l'aveva intuito già il genio di Stratford-upon-Avon, ponendo le allusioni ai tradimenti e le fantasie erotiche di Lisandro, Elena, Ermia, Demetrio, Oberone Titania all'interno di una dimensione mitico-onirica, relegando le pulsioni che potrebbero intaccare l'idea d'amore perfetto e infinito lontano dalla dimensione reale in cui si trovavano gli spettatori.

Lontano dal pubblico, come in un film o in un sogno, appaiono anche i protagonisti del «Sogno di una notte di mezza estate» dello Slovensko Mladinsko (nella foto). Vito Taufer, che oltre alla regia ha curato personalmente anche la scenografia, ha ricreato con l'uso magistrale di proiet-



ri laser la dimensione onirica delle avventure degli innamorati ateniesi.

Ma se un sogno può apparire tanto distante dalla realtà come le ombre cinesi, alle quali si è rifatto a momenti il regista, può diventare anche più reale e intenso della realtà stessa, ed ecco che ciò che dapprima appariva come un'ombra bidimensionale all'interno di un palcoscenico vuoto, ora si manifesta in tutta la sua plasticità

coinvolgendo tutti i sensi. L'illusione che la sensualità frutto dell'inconscio fosse soltanto un sogno scomparire.

Nel caso le rivelazioni del sogno avessero turbato troppo il pubblico, ecco che Shakespeare, ripreso da Andrej Rozman Roza in sloveno con battute fresche e perché no, audaci, dal momento che la lingua lo permette, rimedia (o forse persevera nella disillusione?) con la parodia del teatro che vede vittima proprio il mito di Piramo e Tisbe.

Ma chi è più illuso? Colui che crede nell'amore eterno e vive il Sogno di una notte di mezza estate soltanto come un (brutto) sogno che svanisce la mattina, o colui che, cadendo nella trappola tesagli dall'autore e dal regista che sgetolano la barriera tra sogno e realtà, tra teatro e realtà, non può fare altro che ridere a crepapelle di fronte a Piramo e Tisbe?

Una possibile risposta pare ce la suggerisca la prossima rappresentazione al Teatro stabile sloveno: «La vita è sogno» di Calderon de la Barca.

Nada Cok

Questa sera a San Vito al Tagliamento

Romeo e Giulietta, poema di gioventù

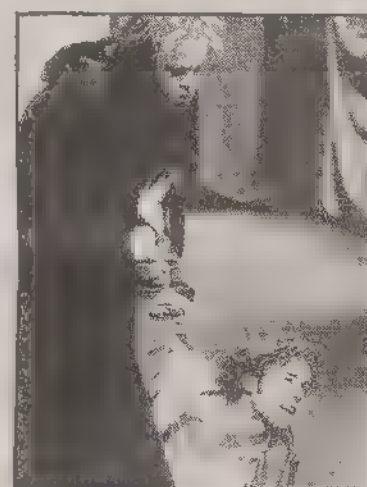
PORDENONE «Romeo e Giulietta» si conferma poema di gioventù e degli amori della gioventù. Nell'allestimento della compagnia Atir, formazione segnalata e sostenuta dall'Ente teatrale italiano, il classico forse più noto dell'opera shakespeariana viene rivisitato con un taglio registico che tratteggia un mondo poco più che adolescenziale, dove ogni personaggio è alla ricerca confusa e ostinata della propria identità.

Un mondo dove i vecchi, i genitori e il potere si stagliano lontani, ostili e pericolosi, avvolti come sono in odio e pregiudizi. E' questo il senso più autentico dello spettacolo realizzato sulla traduzione di Salvatore Quasimodo, ospitato

te stasera, alle 20.45, all'Auditorium di San Vito al Tagliamento, della stagione di prosa di San Vito al Tagliamento.

Sul palcoscenico, nei ruoli principali, sono impegnati Mattia Fabris, Arianna Scammegna, Massimo Sabet, Nadia Fulco, Sandra Zoccolan, Stefano Orlandi, Pilar Perez Aspa, Luciano Scarpa, Fausto Russo Alesi. Le scenografie sono di Maria Spazzi, i costumi di Luisa Ramondi.

«Romeo e Giulietta», nella produzione di Atir, porta con forza sul palcoscenico la disperata gioia di vivere e il bisogno di trasgressione, il senso di immortalità e l'assolutismo delle scelte così tipico degli anni e degli ardori della gioventù.



CINEMA DINAMICO AL GIOTTO
EGYPT in 3D
SPETTACOLI OGNI 15 MINUTI
DALLE 16 ALLE 22.30 - A SOLE L. 5000

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

ULTIMO GIORNO
TARZAN
AL GIOTTO 2° SOLO ALLE 15.30

PARCHEGGIA AL PARK SÌ FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) - RICHIEDI ALLE CASSE DEI CINEMA IL COUPON E LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500

SLEEPY HOLLOW
JOHNNY DEPP
TIM BURTON

SUL GRANDE SCHERMO DEL GIOTTO 1
IL CINEMA PIÙ CONFORTEVOL DELLA REGIONE
MAXI SCHERMO PANORAMICO • STADIUM SEATING
DISTANZA TRA LE POLTRONE DI 110 CM INVECE DEI CLASSICI 85 CM
DIGITAL SURROUND NEI FORMATI DTS-DOLBY-DIGITAL

ROBIN WILLIAMS
200 anni di vita da robot
per diventare
per diventare
per diventare

IN ESCLUSIVA
SUL GRANDE SCHERMO DEL NAZIONALE 1
DTS-ES
EXTENDED SURROUND

PER UN COINVOLGIMENTO
SONORO ANCORA MAGGIORE

JACKIE CHAN
RUSH HOUR
QUE MINE VAGANTI

PIERCE BROSNAN
007
IL MONDO NON BASTA

MILLA JOVOVICH
Giovanna d'Arco
LUK BRESSON

MILLA JOVOVICH
Kiss me
LA COMEDIA PIÙ SENSUOSA DELL'ANNO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - Siegfried di Richard Wagner. Oggi, domenica 6 febbraio ore 16 (turno G/G), settima rappresentazione. Ultima replica, martedì 8 febbraio - ore 19 (turno C/A). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 15-17. A Udine presso Acad. via Faedis 30 - tel. 0432/470918 - http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - La villa della seta con il Bèjat Ballett Lausanne. Martedì 15 febbraio ore 20.30 (turno A/E), mercoledì 16 febbraio ore 20.30 (turno B/F), giovedì 17 febbraio ore 20.30 (turno C/A), venerdì 18 febbraio ore 20.30 (turno E/B), sabato 19 febbraio ore 17 (turno S/S), domenica 20 febbraio ore 16 (turno D/D), martedì 22 febbraio ore 20.30 (turno F/C), mercoledì 23 febbraio

(turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili da martedì 8 febbraio a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 15-17. A Udine presso Acad. via Faedis, 30 tel. 0432 470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30: «Brancaleone», Regia di G. Solari. Con Massimo Venturiello. 2 ore. 040/390613.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento rosso. Lunedì 7 febbraio alle 20.30 concerto del Duo Tsunoda/Almonte (violino e pianoforte). In programma musiche di Janacek, Takemitsu, Messiaen, Debussy e Fauré.

TEATRO MIELA. Lunedì, ore 21: giornata di solidarietà per Cipri e Marasco. Proiezione del film: «Toto che visse due volte». Ingresso L. 7000.

L'ARMONIA. Teatro «SILVIO PELLICO» di via Anagnini. Ore 16.30 la Compagnia «Quei de Scala Santa» in «Tapedi e savonete» commedia brillante di Eschberg, regia di Cristiana Primavera. Preveduta biglietti all'Udine di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

na Primavera. Preveduta biglietti all'Udine di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI FABBRI (via dei Fabbri 2/A tel. 040/310420). Oggi alle 17.30 il Gruppo teatrale Petit Soleil presenta: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare. Parte I.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore 17.30 il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Parenti, mal de... denti» di Gerry Braidà, regia dell'autore. Prenotazione posti a preveduta biglietti all'Udine di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il mistero di Sleepy Hollow». Un film di Tim Burton con Johnny Depp e Christina Ricci.

ARISTON. Profumo di Oscar. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.20: «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin

Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari, Wes Bentley, Chris Cooper, Peter Gallagher. Morde, seduce, contagia «il più bel film dell'anno». V.m. 14. N.B.: Si raccomanda di accedere alla cassa con lieve anticipo sull'orario d'inizio degli spettacoli.

SALA AZZURRA. Ore 16.15, 19.15, 22: «Anna e il re» con Jodie Foster. **EXCELSIOR.** Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Colpevole d'innocenza» con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Sono dts-digital sound.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Colpevole d'innocenza» di Bruce Beresford (premio Oscar) con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Dts digital.

SALA 2. 17, 19.30, 22: «L'uomo bicentenario» di Chris Columbus con Robin Williams. Magico e fantastico con effetti speciali straordinari.

GIOTTO DISNEY. Solo alle 15.30: «Tarzan». Ult. giorno.

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle 16.15 alle 22.30 ogni 15 minuti: «Egypt in 3D». Ingresso L. 5000.

MIGNON. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Kiss me». La commedia campione d'incassi che vi farà scoprire le sorprese dell'amore!

NAZIONALE 1. 15, 17.25, 19.50, 22.10: «Anna e il re» con Jodie Foster. Probabile candidato a 11 Oscar. In Dts-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore!

NAZIONALE 2. 15.15, 17.30, 19.50, 22.10: «007 il mondo non basta».

NAZIONALE 3. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Rush hour, due mine vaganti» Kurig fu e risate con Jackie Chan.

NAZIONALE 4. 15, 17.30, 20, 22.30: «Giovanna d'Arco» di Luc Besson con Milla Jovovich, John Malkovich, Faye Dunaway e Dustin Hoffman.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16, 18, 20.05, 22.15: «Incontriamoci a Las Vegas», con Antonio Banderas e Woody Harrelson. Due formidabili attori per un film straordinario!

2.a VISIONE
ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22:

«East is east» di Damien O' Donnell. Padri e figli nella Manchester multietnica: comicità che conquista. Solo martedì: «A walk on the moon».

CAPITOL. 15.30, 17.45, 19.55, 22.10: «La nona porta» un film di R. Polanski.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000, «Il suicida» di Michele Serra con Luca De Filippo; 6 febbraio 2000 ore 20.45 (turno D). 11 febbraio ore 19: «Siegfried» di R. Wagner/direttore S.A. Reck - Orchestra del teatro lirico «G. Verdi» di Trieste; 18 febbraio ore 20.45: M. Merelli (flauto) / P. Tassini (arpa) - Orchestra Filarmonica di Udine / direttore R. Selfried. Dal 24 al 27 febbraio ore 20.45: «La tempesta» di W. Shakespeare, regia di G. Barberio Corsetti. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «American beauty», con Kevin Spacey e Annette Bening, vincitore di tre Golden Globe. Sala blu. 15.15, 17.30, 20, 22.15: «Colpevole d'innocenza» con Tommy Lee Jones e Ashley Judd. Sala gialla. 16, 18, 20, 22: «Rush Hour - Due mine vaganti», con Jackie Chan e Chris Tucker.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 16, 18, 20, 22: «Il mistero di Sleepy Hollow».

Sala 3. 17, 18.30: «La seconda ombra». 20, 22.10: «Al di là della vita».

CORMONS

Cinema Teatro Comunale. Nuovo impianto Dolby. Oggi domenica 6 febbraio ore 16, 18: «Asterix e Obelix contro Cesare». Prima visione regionale de «La Storia di Agnes Browne» ore 20, 22. Per informazioni 0481/630057.

CERVIGNANO

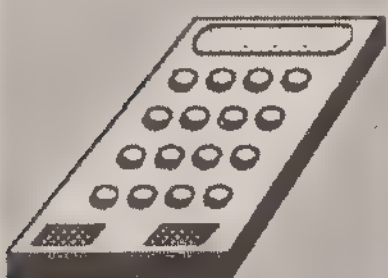
TEATRO PASOLINI. 14 febbraio 2000, ore 21: Sarey srl presenta «Venga a prendere un caffè da noi», di G. Pavia, con Flavio Bucci, regia A. Pugliese. Preveduta: Teatro P.P. Pasolini, p.zza Indipendenza 34, tel. 0431-370273 o 370216, i giorni 7, 8, 10, 11 febbraio ore 10.30-12, 14 febbraio ore 10.30-12 e 20-21.

TEATRO PASOLINI. «Giovanna d'Arco» di Luc Besson. Ore 15.30, 18.30, 21.30.

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore 16.30, 19, 21.30: «007 il mondo non basta».

TELECOMANDO



Leo Gullotta non basta se tutto è inverosimile

di Giorgio Placereani

Nella gara a chi è più furbo, chi ci rimette la pelle? La plausibilità. Lo mostra il film tv, movimentato ma sciocco, «Operazione Odissea» (martedì e giovedì su Canale 5), diretto da Claudio Frangaso e da lui sceneggiato con Rossella Drudi: idealmente un rifacimento del suo film «Palermo-Milano sola andata». Qui il solito gruppo di poliziotti d'assalto deve scortare da Klagenfurt a Palermo il pentito Sinatra (Leo Gullotta), che in realtà pentito non è affatto e vuole solo attirarli in trappola.

Già suona male l'inizio: una sequenza tutta nervosismo e sgommate per portare in questura Luca Zingaretti in manette... lui fa fare un salto a tutti minacciandoli con una bomba a mano passatagli in modo evidenzissimo da un poliziotto/complice... e scopriamo che era un'esercitazione. Lo stesso effetto «cheap», d'imbroglione narrativo da quattro soldi, ritorna decuplicato alla fine quando all'«arrivano i nostri» nella villa del mega-boss Parviano ri-

compaiono vivi e vegeti tutti i membri della squadra, che avevamo visto o sentito morire, salvo uno, nel corso del film. Era un super-imbroglione per la mafia, capite? Nota: un'operazione così segreta da non poter chiedere appoggio ai poliziotti locali (i nostri li fuggono come se fossero banditi) e tuttavia in grado di far trasmettere notizie false alla radio.

L'assurdità e l'incongruenza sono le caratteristiche base del film tv, dalla sceneggiatura così delirante a quella scritta in stato di intossicazione alcolica. In realtà l'unica cosa che interessa veramente al regista sono le scene d'azione: che non sono male in effetti, ma l'impietosa danneggia severamente anche loro. Vedi l'avvicinamento dei killer al magazzino di Trieste - già perché il film è parzialmen-

te girato dalle nostre parti - dove si sono rifugiati i buoni: avanzano piano piano e tenendosi in bella vista, quasi fosse una sfilata di moda mafiosa e non un attacco armato.

Il colpo è raggiunto nella scena alla stazione di Venzone. Seguiti: nella piazza di Venzone i nostri eroi hanno appena rifatto in pratica la seconda guerra mondiale, con la sparatoria più sanguinosa e più avvincente del film, indi sono scappati. Alla stazione del paese, mezz'ora dopo, quando ab-

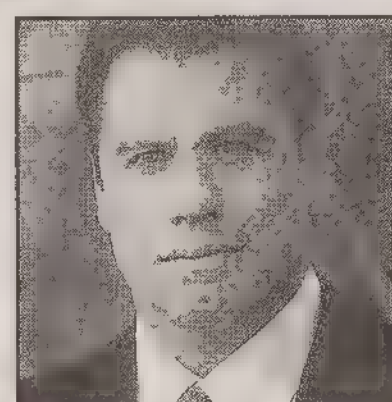
bandonano Luca Zingaretti ferito a morte su una panchina, vi aspettate un poliziotto in sorveglianza, un po' di gente emozionata, un minimo di allarme in giro? Niente: due tre viaggiatori tranquilli in lontananza e il capostazione sulla panchina.

E giù follie del genere per quattro ore. Non è che la verosimiglianza sia l'imperativo unico e categorico di un film tv. Ma se non ce n'è manco un gramma, ombra di Ed Wood, si finisce nel ridicolo. Specie se il film di suo non è un capolavoro. Gli scontri a fuoco sono divertenti, né si può negare al film una certa tensione (anche perché è il gruppo di poliziotti più coraggioso ma meno professionale mai visto in Tv), ma l'immane parte sul privato è ora prevedibile, ora orrida (i genitori sessantottini! la festa dei fricchettoni!).

La regia gasata di Claudio Frangaso («nomina, omina»), tutta dolly ed effetti retorici, è pareggiata dalla musica quasi autoparodistica, tant'è gonfiata, di Pino Donaggio. La recitazione è egualmente caricata; però emerge sopra tutti un meraviglioso Leo Gullotta (nella foto), anche lui sopra le righe come gli altri, ma a ragione veduta. Questo splendido attore siciliano offre il solo motivo di interesse del modesto film tv.



OGGI IN TV



Il film di John Woo su Italia 1

John Travolta vola con Broken Arrow

Tra i film in programma oggi in tv:

«Nome in codice: Broken Arrow» (1995) di John Woo (Italia 1, ore 20.30). Vic e Riley, piloti militari, debbono collaudare un aereo con due testate nucleari, coperto da segreto militare. Ma qualcuno ha tradito e la testata «Broken Arrow» si perde. Con John Travolta (nella foto).

«Sesso e fuga con l'ostaggio» (1994) di Adam Rifkin (Raidue, ore 0.45). Jack Hammond, in prigione per errore, evade prendendo in ostaggio Nathalie. Inizia l'avventura, con inseguimento di polizia e telereporter, verso il Messico.

«Il quarto comandamento» (1987) di Bertrand Tavernier (Canale 5, ore 1). Il film è ambientato nel Trentino, quando un gentiluomo francese lascia il suo castello per andare in guerra. Il racconto si snoda, negli anni, tra drammi e violenze.

«Ballroom-Gara di ballo» (1992) di Baz Luhrmann (Retequattro, ore 22.40). Scott vuole partecipare ai campionati di ballo di pasciò e si accampa con una Fran, una delle segretarie della scuola, invece che a Tina, campionessa in carica.

Raiuno, ore 14

Il ministro Bianco a «Domenica In» Sarà dedicata alla decisione della Federcalcio di sospendere le partite, negli stadi italiani, in presenza di striscioni antis-

miti o a sfondo razzista la puntata odierna di «Domenica in 2000». Interverranno al dibattito con Amadeus il ministro dell'Interno Enzo Bianco, Clemente Mastella, Alessandra Mussolini, Vittorio Sgarbi, Simona Izzo e Fabrizio Maffei.

Retequattro, ore 9.30

Tutti a Ponte di Legno

La troupe de «La domenica del villaggio», il programma condotto da Davide Mengacci e Mara Scarfagna, scoprirà le bellezze di Ponte di Legno (Bergamo). Dopo la funzione religiosa si visiterà il paese, situato sotto il passo del Tonale, che è stata una delle prime località sciistiche e dove il Touring club ha organizzato la prima settimana bianca della storia.

Raiuno, ore 8.30

Vecchi successi dello Zecchino

Nuovo episodio della serie «Le simpatie canaglie» e de «La principessa Sheherazade» il cartone «Un nome un santo», dedicato a San Riccardo, il secondo episodio della serie «Jaco e Yobel» e «Il grande gioco di Topo Gigio» saranno trasmessi da «La banda dello zecchino». In scaletta anche uno dei vecchi successi dello Zecchino d'Oro e i vari e consueti giochi e concorsi. Questa settimana tornerà la classe IV del secondo circolo di Pinerolo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IO VOLEVO' VIA. Telefilm.
7.30 ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO, con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorenza Bianchetti
10.55 SANTA MESSA
11.50 A SUA IMMAGINE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Binacchi
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus
15.00 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm.
16.50 DOMENICA IN 2000.
18.00 TG1
18.05 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus
19.25 CHE TEMPO FA
19.30 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 NEBBIA IN VALPADANA. Telefilm.
22.40 TG1
22.45 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini
23.30 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO
0.10 TGI NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo
1.10 RAINOTTE
1.12 SOGNO. Telefilm.
2.10 A.A.A. RAGAZZA AFFITTASI PER FARE BAMBINO. Film (commedia '70). Di James Bridges. Con Barbara Hershey, Scott Glenn, Jeanne Berlin
3.50 SPAZIO 1999. Telefilm.
4.40 CERCANDO CERCANDO...
5.35 TGI NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA...

RAIDUE

6.45 ANIMA MUNDI
6.55 ITALIA INTERROGA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINIANA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.45 METEO 2
13.50 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio
17.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 SENTINEL. Telefilm.
19.40 IL COMMISSARIO QUANTO. Telefilm. "Sangue blu"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL CLOWN. Telefilm.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 PROTESTANTISMO
0.40 METEO 2
0.45 SESSO E FUGA CON L'OSTAGGIO. Film (commedia '94). Di Adam Rifkin. Con Charlie Sheen, Kristy Swanson
2.05 RAINOTTE
2.10 ITALIA INTERROGA
2.15 TGI NOTTE (R)
2.30 BEL CANTO: CECILIA GASPARI
3.00 GLI ATTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LINGUA LATINA E LATINO MEDIEVALE - LEZIONE 23. Documenti.
4.20 MARKETING - LEZIONE 23. Documenti.
5.10 ECONOMIA DEI GRUPPI - LEZIONE 3. Documenti.
5.55 GLI ATTENNATI
6.00 STUDIO LEGALE
6.15 NEMICI PER LA PELLE. Telefilm.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
7.55 TEMPO DI FURORE. Film (drammatico '55). Regia di Jack Webb. Con Janet Leigh, Edmund O'Brien
9.30 I PERCORSI DELLO SPIRITO: LA VIA FRANCIGENA
10.00 SPECIALE T3 AMBIENTE ITALIA - PRIMA DELLE SEI
11.30 T3 ERUOPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa
12.30 OKKUPATI. Con Federica Gentile
13.00 DOPPIAVU' TRASMISSIONE IMPOSSIBILE. Con Michele Di Mauro
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
17.05 PER UN PUGNO DI LIBRI
18.00 ART'IE. Con Sonia Raule
18.25 T3 BEL'ITALIA
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 MILLE E UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella
22.40 T3
23.05 ITALIANI BRAGAGENTE
24.00 T3 - T3 EDICOLA
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
20.25 Cartoline
20.30 T3 - Tribuna sportiva
20.55 Tra due fuochi

CANALE5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
8.00 TGS MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi
9.45 TITOLLO. Con Enzo Iacchetti
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "L'amicizia"
10.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il problema"
11.00 LO SHOW DELL'ORSO YOGHI
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Nemica amica"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "I due maratoneti"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale
20.00 TG5
20.30 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Con Mara Venier
23.00 TARGET. Con Tamara Donna
23.30 NONSOLOMODA. Con Michele Hunziker
24.00 PARLAMENTO IN (R)
0.30 TG5 NOTTE
1.00 IL QUARTO COMANDAMENTO. Film (drammatico '87). Di Bertrand Tavernier. Con Bernard Pierre Donnadieu, Julie Delpy
2.40 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Orfeo"
3.40 TG5
4.10 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.40 TG5
5.10 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.55 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 1A MANCHE
10.55 SCI: FONDO RELAY 5KM.
12.25 STUDIO APERTO
12.40 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 2A MANCHE
13.30 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, C. Quaranta
14.30 LE ULTIME DAI CAMPI
14.35 MELROSE PLACE. Telefilm. "Imprevisto mortale"
15.30 PARTY OF FIVE. Telefilm. "Ritorno a casa"
17.15 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Uragano in vista"
19.00 BENNY HILL SHOW
19.35 STUDIO APERTO
20.00 LOONEY TUNES
20.30 NOME IN CODICE: BROKEN ARROW. Film (thriller '96). Di J. Woo. Con John Travolta, B. Gunton
22.30 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini
0.40 STUDIO SPORT
1.00 FUORI CAMPO
1.35 SUPER (R)
2.05 IL MEGLIO DI FUEGO (R)
2.30 RAPIDO (R)
2.55 NIGHT EXPRESS (R)
3.20 C'ERA DUE VOLTE (R)
3.45 I-TALIANI. Telefilm. "Rag-giro giro tondo"
4.35 MEGASALVSHOW
4.50 DON TONINO. Telefilm. "Don Tonino e il mistero di Villa Gruber"
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Guerra privata"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.15 AFFARE FATTO (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
9.30 ANTERPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna
12.30 MELAVRDE (R). Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli
13.30 TG4
14.00 TIGRE E' ANCORA VIVA: SANDOKAN ALLA RISCOSSA. Film (avventura '77). Di Sergio Sollima. Con Kabir Bedi, Philippe Leroy
16.20 ALVAREZ KELLY. Film (western '66). Di Edward Dmytryk. Con William Holden, Richard Widmark
18.55 TG4
19.30 MIKE LAND. Telefilm. "L'americana"
20.35 QUESTA CASA NON E' UN ALBERGO. Telefilm. "Una giornata movimentata"
22.40 BALLROOM - GARA DI BALLO. Film (commedia '92). Di Baz Luhrmann. Con Paul Mercurio, Tara Morice
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 100 STELLE: MEMORIES ANNI '80
2.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.30 LA POLIZIOTTA DELLA SQUADRA DEL BUONCOSTUME. Film (commedia '79). Di M. Tarantini. Con Edwige Fenech, Lino Banfi
4.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
4.30 RIDIAMO (R)
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 MIDNIGHT RUN. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 SOUVENIR D'ITALIA (R). Documenti.
9.35 CRAZY CAMERA (R)
10.00 DOMENICA SPORT (R)
12.00 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 VOGLIA DI MARE. Documenti.
14.00 STELLE SUL GHIACCIO
16.15 SCELTI DA VOI. Film.
18.10 CRAZY CAMERA (R). Con Cristiano Militello
18.45 TMC NEWS
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber
20.40 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Telefilm. "L'incubo si avvera"
22.30 TMC NEWS
22.50 TMC REPORTER
23.50 ...E' MODA
0.20 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
0.40 METEO
0.55 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.00 L'ISPETTORE GENERALE. Film (commedia '49). Di Henry Koster. Con Danny Kaye, Barbara Bates
3.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
3.05 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.30 VIDEO ONE
8.30 ZIBALDINO GOLOSO
10.30 ZOOM SPORT
10.50 COMINGSOON
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.30 PERISCOPIO NAUTICO. Documenti.
13.00 TEATRO: L'INFERNO
13.30 AUTOMOBILISMA
14.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
15.05 MILLENNIUM AUSTRIA. Documenti.
15.35 FANTASTICA... MENTE
16.45 MEFISTO. Film (animazione '81). Di I. Szabo. Con K. Janda
19.00 DOMENICA QUATTRO
19.30 PALLAMANO: MESSINA - GENERTEL
21.00 TRE PAZZI SCATENATI. Film (comico '87). Di Holm Dressler. Con Michael Winslow
22.35 BASKET: TELIT TRIESTE - SCAVOLINI PESARO
0.05 DOMENICA QUATTRO
0.30 PALLAMANO: MESSINA - GENERTEL
1.00 DOMENICA QUATTRO
2.00 BASKET: TELIT TRIESTE - SCAVOLINI PESARO
3.30 IL CLAN DEI MARSIGLIESI. Film (drammatico '72). Di Josep Giovanni

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
7.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.00 DAI MERCATI...
8.15 VIDEOSHOPIPING
10.10 ARABIC'S
11.30 CALCIO BIS
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
12.30 OBIETTIVO REGIONE
12.45 PORDENONE MAGAZINE
13.00 VIDEOSHOPIPING
14.00 NOVASTADIO
18.00 VIDEOSHOPIPING
19.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
19.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
20.15 SETTIMANA FRIULI
20.30 SPORT IN...
21.50 VOLLEY IN...
22.20 BASKET IN...
22.50 BASKET SERIE B2
23.15 SPORT IN...
0.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 PARLIAMO DI... NOTTE
15.00 ECO
15.30 NBA ACTION
16.25 BASKET NBA: SAN ANTONIO SPURS - LOS ANGELES LAKERS
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI E' EDIZIONE 19.30 CARTONI ANIMATI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 CALCIO: TORNEO DI CAPODISTRIA - FINALE
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.40 PARLIAMO DI...
23.20 SERATE MUSICALI PIRANESI
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 ALEXANDER
14.30 DOWNTOWN
15.00 DISCO 2000
16.30 MAD 4 HITS SPECIAL
18.30 TGA-7 GIORNI
19.00 THE JENNY MCCARTHY SHOW
19.30 COWBOY BEPOP
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.00 MTV SINGLES
23.00 UNDERESSED. Telefilm.
24.00 MTV LIVE: BEASTIE BOYS

ANTENNA 3 VENETO

5.00 COLPO GROSSO
7.00 IL NOTIZIARIO DEL SABATO (R)
7.45 TG BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 GENTE E PAESI
14.00 ANTENNA 13
18.00 A MARENDIA COI BELUMAT
20.00 ANTENNA 13
23.30 SUPERZAP
7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 LE DONNE DI JAKE. Film. Di Yen Jordan. Con Alon Alda, Mira Sorvino
9.30 STORIA D'ITALIA. Doc.
10.00 ASTA DELL'ANTIQUARIATO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ARTICOLO 41 - TRASMISSIONE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO - PROGRAMMA POLITICO
14.00 VIDEOONE
15.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.05 TPN FRIULI SPORT
21.10 VIDEO SHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
24.00 VIDEO SHOPPING
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)
1.30 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE
10.00 IL MEGLIO DI 4U
12.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
17.00 VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO
19.30 CLIP TO CLIP
20.00 SHOW CASE - CONCERTO DEI P18
20.30 FILE: 883
21.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
22.00 NIGHT FILE - SPECIALE DEDICATO AI GUNS'N'ROSES
1.10 NIGHT ON EARTH
6.30 TNE CONSIGLIA...
7.00 MONITOR
7.30 JTV
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 TNE CONSIGLIA
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.30 L'INDISCRETO. Con Francesca Trevisi
24.00 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
18.30 KELLY. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
23.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm.
24.00 NEWS LINE SETTE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 IL GRANDE FIUME DEL NORD. Film tv (avventura '93). Di Jay Craven. Con Rip Torn, Tanio Candiano
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA
11.55 ANGELUS
12.10 VERDE A NORDEST
13.10 VITA DI LEONARDO DA VINCI 4A PARTE. Film.
15.00 SUMAN SETTE
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 I RACCONTI POM POM
17.00 POLIS
17.30 ACCADEMIA

RETE AZZURRA

9.30 I GRANDI VEGGENTI
10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 I GRANDI VEGGENTI
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.37 CON I PIEDI PER TERRA
24.00 TG ROSA EDICOLA
0.05 LA FEBBRE DEL GIOCO
0.30 T-TIME
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI
18.00 TELEVENTITA
19.00 GENTE DEL GRANDE NORD. Documenti.
19.50 VANGELO
20.00 I RACCONTI POM POM
20.25 ALMANACCO STORICO
20.30 ACATAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 BALLANDO CON OLIVIA. Film.

RADIO

Radiouno 93.6 e 92.4 MHz/1035 AM
6.05: Bella Italia; 6.35: Italia Istruzioni per l'uso; 7.05: T3 Est - Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.30: 8.50: GR1 Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.05: Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 10.15: Diversi da chi; 11.10: Oggi domenica; 11.55: Recta dell'Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.30: GR1; 13.35: Consigli per gli acquisti; 14.05: GR1 Domenica sport; 14.55: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: Domenica sport; 18.30: GR1 Pallacanestro; 19.00: GR1; 19.20: GR1 Tutto Basket; 20.15: GR1 Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio Serie A; Posticipo; 23.05: Bolmare; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Raidue 93.6 e 92.4 MHz/1035 AM
6.05: Inchi (R); 6.01: Il cammello di Radio-due; 6.15: Santa Messa; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il cammello di Radio-due; 9.10: L'anello di Re Salomone; 10.40: Penelope Walt; 12.05: Fegit Files; 12.30: GR2; 12.55: Il Gambero; 13.30: GR2; 13.40: Donna domenica; 14.00: Sull'orlo di una crisi...; 15.15: Strada facendo; 18.30: GR2 - Antepima; 19.30: GR2; 20.30: Il Clown - in onda media; 21.30: GR2; 21.40: 2 marzo 1963; 22.41: Fans Club; 24: Profili; 0.20: Due di notte; 3: Inchi (R); 3.05: Solo Musica; 5.01: Il cammello di Radio-due.

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/1602 AM
6.00: Mattino; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 10.00: Canidie; 10.45: GR3; 10.50: Mattino; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpit; 13.45: GR3; 14.00: Due di notte; 15.15: Il novenario; 17.30: Orchestra dell'Accademia Nazale di S. Cecilia; 18.45: GR3; 19.45: Cinema alla radio; 21.15: Radiotre Suite Tempi moderni; 24: Notte classica.

Radio Regionale 95.8 e 96.5 MHz/1602 AM
6.00: Mattino; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 10.00: Canidie; 10.45: GR3; 10.50: Mattino; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpit; 13.45: GR3; 14.00: Due di notte; 15.15: Il novenario; 17.30: Orchestra dell'Accademia Nazale di S. Cecilia; 18.45: GR3; 19.45: Cinema alla radio; 21.15: Radiotre Suite Tempi moderni; 24: Notte classica.

Radio Punto Zero 95.8 e 96.5 MHz/1602 AM
Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di Radio Punto Zero in collaborazione con le Autovie Venete; alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 19, 20: Notiziario; 8.15, 16.15, 18.15, 19.15: Rassegna stampa triestina; 8.45, 10.45: Meteo; 11.00: Meteo; 12.00: Meteo; 12.45: Meteo; 13.00: Meteo; 13.45: Meteo; 14.00: Meteo; 14.45: Meteo; 15.00: Meteo; 15.45: Meteo; 16.00: Meteo; 16.45: Meteo; 17.00: Meteo; 17.45: Meteo; 18.00: Meteo; 18.45: Meteo; 19.00: Meteo; 19.45: Meteo; 20.00: Meteo; 20.45: Meteo; 21.00: Meteo; 21.45: Meteo; 22.00: Meteo; 22.45: Meteo; 23.00: Meteo; 23.45: Meteo; 24.00: Meteo; 0.00: Meteo; 0.45: Meteo; 0.55: Meteo; 1.00: Meteo; 1.45: Meteo; 1.55: Meteo; 2.00: Meteo; 2.45: Meteo; 2.55: Meteo; 3.00: Meteo; 3.45: Meteo; 3.55: Meteo; 4.00: Meteo; 4.45: Meteo; 4.55: Meteo; 5.00: Meteo; 5.45: Meteo; 5.55: Meteo; 6.00: Meteo; 6.45: Meteo; 6.55: Meteo; 7.00: Meteo; 7.45: Meteo; 7.55: Meteo; 8.00: Meteo; 8.45: Meteo; 8.55: Meteo; 9.00: Meteo; 9.45: Meteo; 9.55: Meteo; 10.00: Meteo; 10.45: Meteo; 10.55: Meteo; 11.00: Meteo; 11.45: Meteo; 11.55: Meteo; 12.00: Meteo; 12.45: Meteo; 12.55: Meteo; 13.00: Meteo; 13.45: Meteo; 13.55: Meteo; 14.00: Meteo; 14.45: Meteo; 14.55: Meteo; 15.00: Meteo; 15.45: Meteo; 15.55: Meteo; 16.00: Meteo; 16.45: Meteo; 16.55: Meteo; 17.00: Meteo; 17.45: Meteo; 17.55: Meteo; 18.00: Meteo; 18.45: Meteo; 18.55: Meteo; 19.00: Meteo; 19.45: Meteo; 19.55: Meteo; 20.00: Meteo; 20.45: Meteo; 20.55: Meteo; 21.00: Meteo; 21.45: Meteo; 21.55: Meteo; 22.00: Meteo; 22.45: Meteo;

DE ANGELIS SKIPPER VIRTUALE

Dalle acque vere di Auckland a quelle virtuali del computer, con un testimonial come Francesco de Angelis. Luna Rossa ha contagiato anche il mondo dei videogame, che ha pensato di rendere omaggio a Luna Rossa, che in queste notti tiene svegli milioni di italiani, con «Virtual skipper» (in Italia a fine marzo). Il gioco riproduce le regate: si può sentire il vento e catturarlo per vincere.

...affidateci la vostra automobile. Vi eviteremo le noie della revisione!

servizio da 25 anni autofficina

SAN GIUSTO

APERTO SABATO 8-12 Via Montebello 8 tel. 040.301500

DA NOI SOSTITUIRE L'OLIO COSTA LA METÀ

OGGI IN TV

9.55 Italia 1: Sci: Speciale Maschile - 1a Manche
10.55 Italia 1: Sci: Fondo Relay 5Km.
12.40 Italia 1: Sci: Speciale Maschile - 2a Manche
13.30 Italia 1: Guida al Cam-

pionato
13.50 Raidue: Quelli che la Domenica
14.00 Tmc: Stelle sul ghiaccio
14.55 Raidue: Tutto il calcio minuto per minuto
14.55 Raidue: Quelli che il cal-

cio
17.00 Raidue: Domenica sport
18.10 Raiuno: 90. Minuto
19.00 Tmc: Goleada
19.00 Telequattro: Domenica quattro

19.30 Telequattro: Pallamano: Messina - Genetel
22.30 Italia 1: Controcampo
22.30 Raidue: La Domenica Sportiva
22.35 Telequattro: Basket: Te-lit - Scavolini

SU CAYARD PENDE IL RECLAMO

I neozelandesi non si sbilanciano sulla presunta irregolarità dell'albero della barca di Paul Cayard segnalata dal team Prada che non ha presentato una protesta formale ma, attraverso il suo capo Patrizio Bertelli ha auspicato che i defender sollevino la questione della eleggibilità di Cayard come sfidante, se è vero che ha violato il Protocollo della Coppa America.

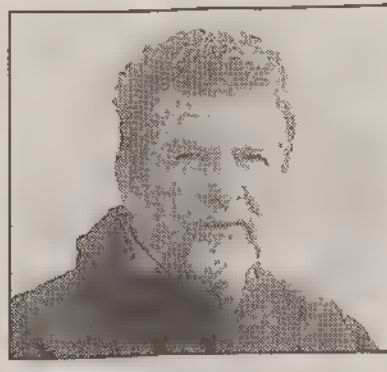
SPORT

VELA COPPA AMERICA Match-race magistrale di Prada che ritrova l'orgoglio e la via del riscatto
Luna Rossa rinasce dopo l'eclisse

De Angelis: «Che emozioni...» - Cayard: «Il poker sarebbe stato troppo»

L'ANALISI

Azzeccata la strategia
Si è deciso tutto
in un sorpasso
che ricorda tanto
il film di Gassman



di Cino Ricci

AUCKLAND Finalmente una bella regata, da vero match-race. E finalmente una meritata vittoria. Luna Rossa è apparsa trasformata, più animosa e tempestiva nelle risposte degli attacchi portati dall'avversario. L'equipaggio ha compiuto ogni manovra con ordine e perfetta sincronia. Il pozzetto ha lavorato benissimo. Questa è la prova che adottando un comportamento meno avventuroso il risultato arriva.

Il secondo bordo della prima bolina è stato emozionante e ci ha mostrato la potenza della barca. Paul Cayard forse non aveva pensato che Luna Rossa potesse passargli sopra: Francesco de Angelis invece ha portato la barca alla massima velocità, con l'angolo giusto, mantenendosi a distanza di sicurezza e approfittando abilmente dei piccoli salti di vento.

Direi che proprio nel sorpasso si è decisa la regata, un sorpasso che ricorda il film di Gassman: una volta liberata dall'ingombrante avversario, Luna Rossa ha potuto impostare una tattica di difesa particolarmente efficace, aspettando poi l'occasione per attaccare AmericaOne alla boa della prima poppa e prima di giungere con un vantaggio contenuto ma prezioso al traguardo finale.

Della protesta per l'albero «copiato» di AmericaOne, annunciata dal patron del team Prada, Patrizio Bertelli, non si parla quasi più. Lui stesso ha lasciato intendere, tra le righe, che era più un attacco a Paul Cayard che una vera e propria intenzione di presentare l'incartamento alla giuria. Forse un escamotage per dare alla squadra italiana un impulso per essere più determinata durante la regata.

Lo skipper napoletano che siamo abituati a conoscere come uomo di poche parole si è limitato a dire che la sera precedente la regata si è svolto un lungo e articolato briefing nella sala da pranzo della base italiana, al termine della lunga cena.

In discussione soprattutto la strategia tattica da adottare nel corso di una sfida che sarebbe potuta essere l'ultima di Luna Rossa in questa indimenticabile Louis Vuitton Cup. Alla fine tutto è andato per il verso giusto, un verso che non piace a Cayard ma che ci lascia sognare ancora un po'.

AUCKLAND Non ci si era piegati davanti a quel nemico dal sorriso beffardo, non tirava vento di disfatta ma galleggiava nell'anima ancora tanta rabbia e aggressività. Luna Rossa e i suoi indomiti marinai non si eclissano, risorgono e con una regata magistrale condotta sempre in testa e premiata da un pubblico festante sulle acque di Hauraki e dal record di ascolti tivù in Italia si conquistano l'ultima sfida, quella decisiva, pareggiando i conti: 4-4 e oggi, non a ultima regata, si gioca il tutto per tutto per aggiudicarsi la Louis Vuitton Cup ma soprattutto avere l'onore di sfidare i neozelandesi di «Black Magic» nella Coppa America.

Questa volta è stato l'allevo de Angelis a superare il maestro Cayard, in aggressività, senso tattico, cattiveria, controllo dei nervi e fiducia in se stesso e nella squadra. La vittoria Luna Rossa se l'è conquistata nella pre-partenza quando il napoletano ha costretto lo skipper statunitense a virare e rinunciare a partire a sinistra, come avrebbe voluto. Luna Rossa è così partita lanciata passando la linea con un paio di secondi di vantaggio su AmericaOne. Un margine che cresceva (dal 20° della prima boa al 30° della terza fino a ridursi a 17° nella quarta) e che si assottigliava senza troppe paure perché de Angelis portava prima il nemico lontano dalla boa, poi, sulla poppa, reagiva con successo nel duello delle strambate (su una di queste Cayard ha subito una penalità) e nella seconda bolina resisteva alle 21 virate

Quasi 2 milioni davanti alla tivù

AUCKLAND Sono 1.811.000 i telespettatori che hanno seguito la regata con uno share del 47,27 per cento. Un vero e proprio primato d'ascolto per chi, in Italia, passa le notti insonni. E ad Auckland il rientro alla base della barca è stata un trionfo di bandiere italiane e una coreografica sfilata di ragazze che si sono presentate sul molo con un nastro rosso e tricolore nei capelli e con sulla schiena una striscia rossa sulla quale era stata disegnata una lettera che, una a fianco dell'altra, componeva la frase: «Vi amiamo!».

di Cayard intenzionato a sfiancare gli avversari.

Niente da fare, Luna Rossa conteneva l'avversario, non lo faceva avvicinare troppo per non rischiare di essere invischiato in pericolose manovre. Un brivido solo dopo la terza e ultima bo-



Luna Rossa seguita a vista da AmericaOne.

FINALE LOUIS VUITTON CUP - IL CALENDARIO

DATA	REGATA	VINCENTE	BANDIERA*	VENTO	DISTACCO
26 gennaio	1	Luna Rossa	Blu L.R.	10 nodi	24"
27 gennaio	2	AmericaOne	Blu A.O.	6-8 nodi	1'33"
28 gennaio				regata annullata	
29 gennaio	3	Luna Rossa	Blu L.R.	15-20 nodi	ritiro
30 gennaio	4	Luna Rossa	Blu A.O.	12-17 nodi	penalità
31 gennaio				riposo	
1 febbraio	5	AmericaOne	Blu L.R.	18-22 nodi	34"
2 febbraio	6	AmericaOne	Blu A.O.	20 nodi	9"
3 febbraio				regata annullata	
4 febbraio	7	AmericaOne	Blu L.R.	15-17 nodi	1'06"
5 febbraio	8	Luna Rossa	Blu A.O.	17 nodi	37"
ieri notte	9				

LA FORMULA

La finale del Louis Vuitton Cup si disputa al meglio delle 9 regate: vince chi per primo arriva a 5 successi. La formula è quella del «match race» su percorso a bastone di 18,5 miglia totali (34,2 km, tre lati di bolina e tre di poppa). Il vincitore affronterà detentori neozelandesi per la Coppa America dal 19 febbraio al 4 marzo.

* Segnala l'entrata nel campo di partenza. BLU = destra (lato più favorevole); GIALLO = sinistra.

VISTO DA... ROBERTO SPONZA

Da manuale l'orzata
alla prima poppa
con tanto di penalità



Roberto Sponza

TRIESTE Roberto Sponza, velista con un'Olimpiade in 470 alle spalle e un'esperienza a bordo di Azzurra. Di giorno è il direttore di Porto San Rocco, di notte un accanito fan di Luna Rossa.

Ho seguito come al solito la regata davanti al pc e alla tivù, gustandomi la grafica tridimensionale in Internet e valutando ogni giro del vento. E ho rivisto finalmente l'equipaggio che mi aveva impressionato all'inizio: un team motivato, coordinato, che commette raramente degli errori ed una barca, Luna Rossa, fulminea.

Francesco de Angelis ha ripreso il suo ruolo carismatico, rimettendo a posto un Graef che nelle ultime due regate, quelle perse, sembrava creare più confusione che altro. Ma è arrivata la reazione di orgoglio e di razionalità che mi aspettavo da Francesco, e sono convinto che scenderà ancora in

mare con il «killing instinct» necessario per vincere.

Dal punto di vista tecnico, da incorniciare, il comportamento degli italiani nel primo bordo a mure destra, con AmericaOne sopravvento e Luna Rossa che non poteva virare senza dover dare spazio agli americani: la velocità di Prada è stata incredibile, perché il vento ha continuato per tutto il periodo a girare a destra, favorendo gli avversari.

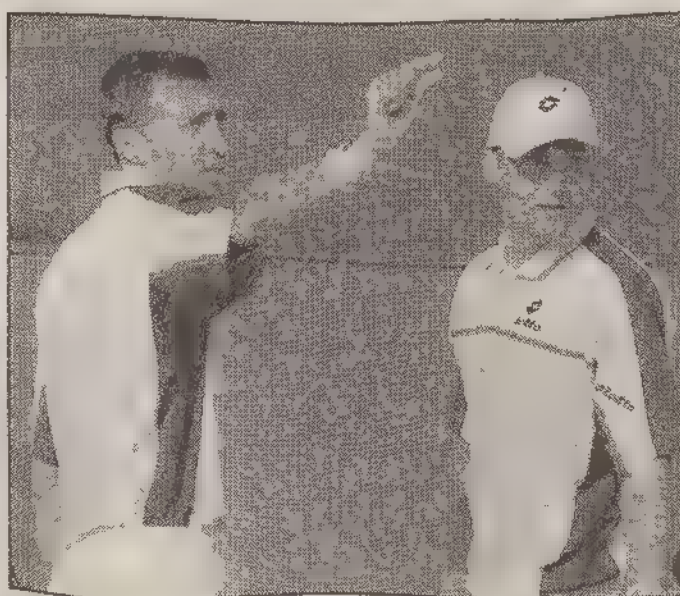
Nonostante ciò, Luna Rossa è rimasta davanti, tanto da indurre gli americani a virare troppo presto, mandandola e segnando così la regata. Ottima poi l'orzata difensiva alla prima poppa, con penalità a Cayard. Il resto è stato un controllo assiduo dell'avversario.

TENNIS

COPPA DAVIS Come da copione dura lezione degli iberici

Azzurri k.o. nel doppio
L'Italietta esce di scena

MURCIA Sono bastati due singolari e ieri il doppio (6/3 6/1) per chiudere la storia tra Spagna ed Italia nel primo turno di Coppa Davis. Che gli iberici fossero iperfavoretti, che lo stato del tennis italiano fosse quello che è, ebbene, tutto ciò era noto, ma ci si aspettava che gli azzurri qualcosa inventassero, che l'orgoglio pesasse. L'Italia invece è stata surclassata anche nel doppio dove gli iberici temevano di non essere all'altezza. Gaudenzi e Nargiso hanno subito una sonora lezione da Corretja e Balcells, un ragazzino che si è mosso con la prosopopea del cow-boy e che è stato micidiale a rete. Gli azzurri hanno retto alla pari 7 games, poi sul 4-3 per gli iberici Gaudenzi ha ceduto il servizio ed è stato 6-3. Nella seconda partita l'Italia si è portata sul 2-0 grazie all'unico break (su Balcells) inflitto agli iberici, poi però prima Nargiso e poi Gaudenzi hanno perso a loro volta il servizio concedendosi all'avversario con un inebriante (per la rimonta) 6-3. E il terzo set non è mai stato tale e si



Proteste vane di Nargiso (a sin.) e Gaudenzi

è concluso 6-1. Capitano Bertolucci ha applaudito il nemico. «Una grande Spagna - ha commentato - e soprattutto un Corretja da incoraggiare, esemplare nel gioco da fondo campo, totalmente privo di errori. Da parte nostra - ha detto ancora - avremmo potuto giocare qualche pallonetto in più ma non sarebbe cambiata la sostanza. Resto in ogni caso dell'idea

che la squadra presentata qui a Murcia sia la migliore che il tennis italiano, evidentemente ammalato ma non lo scopriamo oggi, potesse schierare». Ciò per annacquare le critiche che piovono ora più che mai, per l'esclusione di Pozzi e Tielemans, che vantano meriti di campo migliori di Gaudenzi e Sanguinetti (capitano Pozzi) e di Nargiso (capitano Tielemans). Oggi gli ultimi due, ininfluente, singoli. Per restare nella serie A della Coppa Davis l'Italia dovrà ora vincere l'incontro di spareggio con una delle perdenti del primo round: si sa già che la partita verrà disputata fuori casa, il che complica le cose.

RUGBY

SEI NAZIONI Strepitoso esordio nel delirio del Flaminio: strapazzata la Scozia

Un'Italia leggendaria

Determinata e «cattiva» come voleva il ct Johnstone

ROMA L'Italia è entrata nel Sei Nazioni dalla porta principale, ha battuto la Scozia, campione in carica, per 34-20 e se non fosse stato per il tricolore sulle maglie sarebbe stato difficile capire qual era l'Italia e quale la Scozia, ieri pomeriggio al Flaminio di Roma. Non è stata la prima contro gli Highlanders, che avevano già battuto due anni fa a Treviso, è stata la prima nel Sei Nazioni. Una cosa grande, neppure la Francia vi era riuscita al suo ingresso. Non è stata una semplice vittoria in una partita ufficiale, è stato molto di più. Le lacrime di commozone al termine l'hanno chiarito benissimo.

Un evento storico contiene in sé sempre quell'«unicum» che lo caratterizza e impreziosisce. Ieri ci ha pensato Diego Dominguez, argentino di sangue, italiano nel cuore: si è inventato tre drop di fila e un 7 su 8 nei calci piazzati che hanno stordito gli scozzesi. Ventinove punti in un colpo solo nessun giocatore li aveva realizzati mai in 117 anni di «Cinque Nazioni», all'Italia è bastata una sola partita per farlo. Dominguez ha de-

ciso di togliersi la maglia azzurra a fine stagione, evidentemente voleva lasciare un suo ricordo indelebile. Ieri avrebbe potuto centrare i pali anche calciando con una benda sugli occhi. Un'impresa resa ancora più evidente dal suo «collega» scozzese, lo svampito Logan, autore di uno 0 su 4 nei calci, tre dei quali erano dei veri tiri di rigore a porta vuota.

Se c'è voglia di vincere, questa è la maniera per farlo, ha detto il ct Johnstone alla fine. C'è voluto poco per capire che dopo tanti anni c'era un'Italia diversa in campo ieri. Determinata sino alla cattiveria in difesa, rude nei placcaggi, rapace nella conquista del pallone (mai visti gli azzurri rubare così tanti ovali agli avversari), senza fronzoli, ma indomabile in attacco. Una vittoria «di testa», insomma, cercata e ottenuta con una concentrazione e una volontà feroci. E a quello che gli azzurri hanno costruito con il sacrificio collettivo e i calci di Dominguez non poteva mancare la cilegria sulla torta: l'ha posata De Carli, sotto forma di meritata meta.

Matteo Contessa



L'azzurro Dominguez grande protagonista ieri.

IL TABELLINO

Italia	34
Scozia	20
ITALIA: Pini, D. Dallan (st 5 Rivo), M. Dallan, Stoica, Dominguez, Troncon (st 41 Mazzantini), Visser (pt 18 Lanzi, pt 22 Visser), Bergamasco (st 24 Persico), Giovanelli, Gritti, Checchinato, Paoletti (st 25 De Carli), Moscardi, Cuttitta. SCOZIA: Metcalfe, Longstaff, Mayer, J. Leslie (pt 14 Mc Laren), Logan, Townsend, Redpath, Simpson (pt 19 Reid, pt 31 Simpson), Son, Pountney, M. Leslie, Grimes, Murray (st 29 Weir), Stewart (st 29 Hilton), Bulloch, Smith.	
MARCAIORI: Nel pt 17 drop Townsend, 23 piazzato Dominguez, 32 piazzato Dominguez, 36 meta Bulloch trasformata Logan, 37 piazzato Dominguez, 40 piazzato Dominguez. Nel st 1 drop Dominguez, 6 drop Dominguez, 12 piazzato Dominguez, 17 piazzato Townsend, 23 piazzato Dominguez, 28 drop Dominguez, 39 meta De Carli trasformata Dominguez, 41 meta M. Leslie trasformata Townsend. Spettatori 21.000.	

IL CASO

Doping
Esami sangue:
anche il Dna
inchioda
Marco Pantani

TRENTO Non lasciano dubbi le nuove analisi disposte dalla Procura di Trento sui campioni di sangue prelevati a Pantani a Madonna di Campiglio, il 5 giugno '99. L'esame del Dna ha confermato che si tratta del sangue del Pirata.

Intanto la Corte di Cassazione ha deciso di trasferire da Torino a Forlì l'inchiesta sui valori ematici di Pantani, indagato per frode sportiva. Il caso, seguito da Guariniello, riguarda il tasso di ematocrito (60,1%) trovato al romagnolo dopo una caduta alla corsa Milano-Torino del '95. I difensori di Pantani avevano sollevato la questione di competenza territoriale sostenendo che è impossibile accertare il luogo in cui si era verificata l'eventuale assunzione delle sostanze proibite (peraltro sempre negata dal «Pirata» e dal suo staff). Quindi, in base all'articolo nove del codice di procedura, la competenza scatta nel luogo di residenza dell'indagato.

CALCIO SERIE C2

COSÌ IN CAMPO

Al «Baracca» (ore 14,30)

MESTRE

1 CIMA
2 MARINIELLO
3 SIVIERO
4 BOMPAN
5 PELLEGRINI
6 ARIETTA
7 PALLANCH
8 RIZZETTO
9 BISSO
10 MARINO
11 POESEL (VISENTIN)
ALL. D'ALESSI

TRIESTINA

1 PELIZZOLI
2 BACIS
3 SCOTTI
4 COPPOLA
5 VECCHIATO
6 PASQUALIN
7 TEODORANI
8 MICCIOLA
9 CRINITI
10 PASA
ALL. COSTANTINI

ARBITRO: CIAMPI DI PISA

TRIESTE È da quell'infuato 3 ottobre '99 in cui uscì dal «Rocco» tra i fischi che la Triestina aspetta questo momento. E finalmente oggi nel vecchio «Baracca», nella tana del Mestre, l'Alabarda avrà l'opportunità di lavare l'onta di quello 0-2. Altri tempi e per fortuna un'altra Triestina. Ma c'è un altro motivo per cui l'allenatore Costantini e i tifosi (prevista una «migrazione» consistente verso Mestre) attendono con ansia il responso di questa trasferta: vogliono verificare se lo scivolone casalingo con il Castel San Pietro è stato solo un incidente di percorso o meno. Da qui a maggio gli alabardati dovranno buttare via il minor numero possibile di punti perché il Rimini è a una sola lunghezza. «È una partita che pos-

Debottano Coppola e Pasqualin anche in seguito alle numerose assenze

La rinnovata Triestina a Mestre per togliere una vecchia macchia

siamo fare nostra - spiega Costantini - a patto che si riesca a velocizzare il gioco e che tutti a turno vadano a caccia del pallone».

La «rosa» extralarge nel giro di due giorni è diventata quasi una taglia «small». Si è ristretta in lavatrice per alcune improvvise defezioni. Oltre agli squalificati Gubellini, Di Dio e Princi-

valli, hanno dato forfait per problemi fisici di varia natura Beltrame, Manni, Furlanetto, Turi e Provitali (quest'ultimo con la caviglia ingessata). Soprattutto l'assenza di Beltrame (pubalgia) ha messo in difficoltà l'allenatore che sarà costretto a far esordire un giocatore (Pasqualin) che si è allenato appena venerdì per la

prima volta con la squadra. E' però un elemento molto duttile che può adeguarsi a fare il terzino di fascia. Nonostante sia militare è in discrete condizioni fisiche anche se potrebbe far fatica a reggere tutti i 90'. Anche Scotti, ancora non completamente ristabilito, tiene sulla corda Costantini. Se anche il terzino dovesse dare

forfait verrebbe anticipato l'esordio di Omar Roma il quale rientrerebbe in gioco anche nell'ipotesi di una difesa a quattro. Scontato pare anche il debutto di Coppola a centrocampo (a rubare palloni) e anche per questo Costantini non sembra propenso a schierare subito Roma. «Onestamente tre nuovi in campo tutti

in un colpo potrebbero essere troppi», sottolinea. Ma altri dubbi hanno tormentato la strategia alabardata al vigilia del derby. Il dilemma riguarda il modulo: quattro centrocampisti e tre punte oppure cinque al centro e due attaccanti? Praticamente dentro Gallicchio o Pasa? Malgrado la sua mentalità offensiva potrebbe optare per la seconda soluzione per avere un uomo in più in mezzo dove sicuramente ci sarà da battere. Ma problemi potrebbero sorgere anche sulle fasce dove il Mestre dell'ex D'Alessi (unica squadra a questo punto a non aver preso gol dalla Triestina) ha gente molto rapida. Ultima novità: il probabile rientro tra i pali di Pelizzoli che giovedì in allenamento sembrava superman. **Radiosport, 14,25**
Maurizio Cattaruzza

GIRONE B

Partite e classifica

C.S. PIETRO-TEMPIO
GUBBIO-GIORGIONE
MACERATESE-IMOLESE
MESTRE-TRIESTINA
PADOVA-FAENZA
RIMINI-FIORENZUOLA
S. TORRES-SORA
SASSUOLO-CARPI
TERRACINA-VIS PESARO

Classifica: Triestina 43; Rimini 42; S. Torres 37; Vis Pesaro 33; Terni 32; Padova 32; Maceratese 28; Fiorenzuola e Imolese 28; C.S. Pietro 27; Gubbio 26; Mestre, Sora e Sassuolo 22; Faenza 21; Giorgione e Tempio 20; Carpi 13.



Una conclusione dal limite di Zidane.

SERIE A Al «Friuli» l'Udinese nella ripresa viene raggiunta a causa di una «papera» in uscita del portiere

Ferrara e Turci salvano la Juve

La squadra di Ancelotti trova il pareggio anche in inferiorità numerica

Udinese

Juventus

MARCATORI: pt 27' Jorgensen; st 31' Ferrara. UDINESE Turci, Zanchi, Sottil, Bertotto, Genaux, Giannichedda, Fiore, Jorgensen, Manfredini (st 35' Locatelli), Sosa, Muzzi, Ali; De Canio. JUVENTUS: Van Der Sar, Ferrara, Tudor, Julian, Conte, Tacchinardi (st 12' Kovacevic, Davids, Zambrotta, Zidane (st 36' Pessotto), Inzaghi (st 26' Birindelli), Del Piero. All: Ancelotti. ARBITRO: Messina di Bergamo. NOTE: angoli 13-7 per la Juventus. Espulso: 23' st espulso Tudor per doppia ammonizione Ammoniti: Zanchi, Bertotto, Giannichedda, Tudor, Davids, Conte e Zambrotta per gioco falloso. Spettatori: 30 mila.

UDINE Avesse valore assoluto il teorema Zaccheroni («Per vincere lo scudetto si deve vincere a Udine»), Ancelotti dovrebbe iniziare a preoccuparsi. In realtà, visto (si fa per dire, dato che negli ultimi minuti non si è visto proprio nulla con il prato del Friuli avvolto dalla nebbia) come è andata la partita, il tecnico juventino può starne sufficientemente tranquillo: nella lotta la sua squadra si esalta, strappa un pareggio grazie a una zuccata di Ferrara (che peraltro già ci aveva messo del suo nel correggere in porta il tiro del gol del vantaggio di Jorgensen) e può anche ricriminare per qualche decisione un po' così dell'arbitro. Messina ha infatti allegramente sorvolato su un atterramento di Del Piero a opera di Genaux nel primo tempo (e si era ancora 0-0) e ha lasciato la Signora in dieci per oltre 20 minuti espellendo Tudor in un vero tourbillon di cartellini (complessivamente otto ammonizioni in una gara, come si diceva una volta, maschia). Uno a uno, dunque, e per la prima volta in questo campionato l'Udinese è riuscita a non perdere con una grande.

Uno a uno, perché, soprattutto, la condizione delle punte juventine è oggi quella che è: a 460 giorni dall'infortunio che proprio su questo campo gli ha segnato pesantemente la carriera, Del Piero è lontano dall'essere Del Piero. Inzaghi poi, a sua volta, non è Inzaghi e quindi Zidane, poveretto lui, chi mai può ispirare? Nemmeno Kovacevic, che, visto così, dalla tribuna, sembra la clonazione di Vieri, solo che poi

Carattere e orgoglio, però Madama fatica a fare gol

UDINE Ha carattere, classe e orgoglio da vendere. Ma per essere (meritatamente, sia chiaro) la prima in classifica a segnare fa una fatica boia, del resto i numeri parlano chiaro: con 26 gol in 20 partite, la Juve vanta (per modo di dire) soltanto il settimo attacco del campionato.

Colpa di Del Piero? Probabilmente sì, ma a Udine anche Inzaghi ci ha messo parecchio del suo: vuoto, indisponente, mai pericoloso. Mettiamoci pure la superba prestazione del centrocampista friulano, tre uomini in mezzo e tutti con il passo giusto per mandare fuori giri la Juve, e il quadro è completo.

le sue conclusioni sono tutte per la curva. E allora la Juventus è ancora soprattutto la rabbia operaia di Davids e le intuizioni di Zambrotta su una fascia e di Conte sull'altra. E la sicurezza del vecchio, inossidabile Ciro Ferrara. La sua zuccata è stata un regalo di Turci, ma che su quell'azione - era il 31' della ripresa e Del Piero era andato a battere l'undicesimo calcio dalla bandierina per la sua squadra - potesse arrivare il gol lo si è inteso subito.

E' così che l'assedio juventino al Fort Apache udinese è stato alla fin fine premiato. Fino a quel momento si era vista una partita divertente, ricca di occasioni, segnata da quel gol firmato da Jorgensen al 37' del primo tempo su assist di Sosa. Un gol, non paia una bestemmia, anche meritato, dato che Muzzi e Sosa si erano impegnati non poco per rendere vivace la serata di Van Der Sar. Chiaro: quel gol ha trasformato la partita, l'Udinese a difendersi con i denti, la Juventus a cercare un varco per passare. Il tutto esaltando i leoni del centrocampo, Davids da una parte, Giannichedda dall'altra.

Alla fine, pareggio. Ma un pareggio che vale. Divertente e spettacolare. Se poi il teorema Zaccheroni sarà rispettato (come già accaduto lo scorso anno), lo scopriremo tra qualche mese.

Guido Barella

CONTROPARTITA

Dieci a Del Piero: ma è solo il numero della maglia che porta

10 è il numero di Del Piero, non certo il voto che merita. Non c'è solo il tutor della pubblicità che lo aspetta, ma anche il popolo juventino che continua a sognare il suo primo gol su azione. Insomma, l'unico che non si preoccupa è il suo procuratore Pasqualin in tribuna, e vorrei vedere...

9 è invece il numero di Sosa. Che questa volta, dopo l'assist fortuito di Pianezza, offre il pallone gol a Jorgensen. Almeno fa segnare. E' già qualcosa.

8 a Ferrara: la sicurezza.

7 a Fiore: la sua candidatura a un posto in azzurro resta fortissima.

6 a Zidane, media tra un avvio strepitoso (certi slalom che nemmeno Pierino Gros...) e un finale in calando.

5 a Inzaghi: aveva avuto da ridire su certi apprezzamenti poco gentili dell'Avvocato, adesso che dirà?

4 i gol di Jorgensen in questa stagione. Una piccola sicurezza, anche se non regge 90' al cento all'ora.

3 minuti di recupero nella nebbia: incredibile, in trentamila e più, tutti lì, a guardare il nulla.

2 i rigori chiesti dalla Juventus. E il primo, su Del Piero, ci poteva proprio stare.

1, nemmeno uno striscione politicamente scorretto, ed è passata anche la Radezky march all'entrata delle squadre. Di questi tempi, non si sa mai...

g.bar.

Il rimpianto annacqua la soddisfazione nello spogliatoio friulano - Jorgensen rivendica la marcatura

«Dovevamo gestire meglio il vantaggio»

UDINE Alla vittoria, ormai, l'Udinese ci stava facendo la bocca. Poi quell'incertezza di Turci e il sogno sfumato. «Dovevamo gestire meglio il vantaggio, soprattutto contro una Juve rimasta in dieci per l'espulsione di Tudor - sospira Bertotto - Farci insomma schiacciare di meno all'indietro e giocare più larghi con gli esterni. In fin dei conti la Juventus grossi pericoli non ce ne stava creando, ci stavamo difendendo bene, ripartendo poi veloci. Nessuna criminalizzazione, comunque, nei confronti di Turci, non fa parte dello stile del nostro spogliatoio».

A chi vuol accreditare poi la rete friulana a un autoleonismo di Ferrara, Martin Jorgensen risponde: «A tirare, fino a prova contraria, sono stato io e se deviazione c'è stata questa è risultata assolutamente ininfluente. La Juve? Grande squadra, ci ha messo in difficoltà anche con un uomo in meno. Non abbiamo vinto ma ci consoliamo pensando di aver racimolato i primi punti contro una grande. Prima della partita avremmo firmato per il pari ma dopo il vantaggio ci

siamo alla fine rimasti male».

Un rammarico che è proprio anche di Giuliano Giannichedda. «Sì, loro hanno premuto ma le più grosse occasioni le abbiamo avute noi. Resta comunque la soddisfazione di aver ancora una volta giocato da Udinese. Con le grandi, purtroppo, è sempre così, mezzo errore e ti castigano».

Con la solita serenità l'allenatore De Canio parla di prestazioni più che di risultato. «Un pareggio derivato da una prova ancora una volta all'altezza - è la disamina del tecnico - Con la considerazione di fondo che la nostra buona gara si aggiunge alle molte altre precedenti di questa levatura. Tirando le somme, dunque, dico che sono soddisfatto, anche se fino a un quarto d'ora dal termine stavamo già quasi pregustando il sapore di una vittoria di prestigio».

Sosa? «Ottima prestazione ma personalmente non ne sono stupito: il ragazzo non ha fatto che confermare le buone premesse evidenziate in altre gare».

Edi Fabris

Una sedia d'oro da assegnare

UDINE L'anno scorso vince Zola, il talentuoso numero 10 del Chelsea. Eurochampion-Sedia d'oro, il premio voluto dall'Udinese calcio e da Promosedia per premiare il calciatore o l'allenatore italiano impegnato in paesi dell'Unione europea, torna anche quest'anno. La presentazione è avvenuta ieri a Udine, la premiazione si svolgerà a giugno: 24 sono i calciatori italiani in Europa, la gran parte in Inghilterra. Tre i tecnici: Ranieri all'Atletico Madrid, Bigon all'Olimpiakos e Viali al Chelsea.

Nell'occasione, la signora Pozzo ha annunciato che l'Udinese dedicherà la sala stampa del «Friuli» al giocatore friulano, azzurro negli anni Trenta, Alfredo Foni, e i campi di allenamento all'ex presidente Bruseschi.

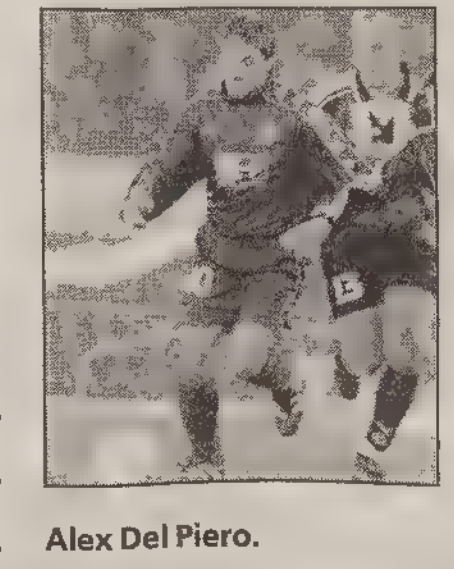
UDINE Juve arrabbiata con l'arbitro, ma soddisfatta del risultato. E Moggi ad accendere le polveri: «E' troppo tempo che gli errori arbitrali ci stanno danneggiando, non vorremmo che la strategia del lamento, adottata dagli altri, passasse». Ma probabilmente lo vuole, visto che si lamenta apertamente per due episodi: la posizione irregolare di Sosa (apparsa però passiva) sul gol di Jorgensen e il presunto rigore su Del Piero nel primo tempo.

Moggi è polemico con l'arbitro Messina: «Gli altri si lamentano, noi ci rimettiamo»

Molto più pacati i toni di Ancelotti, tirato per i capelli nella polemica attizzata da Moggi. «Il rigore su Del Piero c'era», si limita a dire l'allenatore juventino, che poi si astiene da qualsiasi commento su Del Piero: «Ogni domenica è la stessa storia. Non intendo più parlare». Ancelotti poi rende

merito all'Udinese, che qualche metro in là Ferrara definisce la «settima sorella». Il pareggio raggiunto in 10 contro 11 fa comunque felice la Juve: «Non è certo stavolta che dobbiamo ricriminare - dichiara Ancelotti - piuttosto dobbiamo farlo per il pari col Cagliari». E Ancelotti, senza saperlo, si

permette pure un bell'assist a De Canio. «L'uomo che si ha messi maggiormente in difficoltà è stato Sosa, un giocatore che ha una posizione in campo molto difficile da interpretare». E l'uomo più discusso dei friulani, difeso a spada tratta dal suo allenatore, diventa un eroe.



Alex Del Piero.

SERIE A

Programma

e arbitri

Così ieri:
CAGLIARI-PERUGIA 2-1
UDINESE-JUVENTUS 1-1

Così oggi (ore 15):

LECCE-PIACENZA

Cesari di Genova

MILAN-BARI

Bornello di Mantova

PARMA-INTER

Collina di Viareggio

REGGINA-BOLOGNA

Saccani di Mantova

ROMA-VENEZIA

Nucini di Bergamo

TORINO-LAZIO

Pellegrino di Barcellona

Posticipo serale

VERONA-FIORENTINA

(ore 20,30, Tele+ per abbonati)

Paparesta di Bari

Classifica: Juventus 41;

Lazio 39; Inter, Roma e Milan 35; Parma 32; Udinese 29; Lecce 27; Bari e Bologna 26; Fiorentina 25; Perugia 23; Torino 21; Reggina 17; Venezia 21; Verona 16; Cagliari 15; Piacenza 11.

I nerazzurri le hanno sempre prese a Parma, ma ora possono rifarsi: Lippi pensa addirittura al tridente

Inter, Baggio alla conquista del Tardini

MILANO Nella storia nerazzurra non c'è una vittoria sul Parma al Tardini: anzi, negli ultimi otto incontri l'Inter ne è sempre uscita sconfitta. Così Lippi vuole cambiare la storia. «In questa settimana abbiamo lavorato a un progetto ambizioso - ha detto il tecnico - poche ore prima della partenza per la trasferta emiliana». E, visto che l'Inter non ha mai vinto a Parma, quale progetto più ambizioso può esserci della vittoria? E poi, come si dice, c'è sempre una prima volta per cambiare i numeri delle statistiche.

Il tecnico viareggino per tutta la settimana ha provato il tridente con Vieri, Baggio e Recoba insieme, ma l'impiego delle tre punte nerazzurre non è affatto scontato. «Non so an-

cora chi andrà in campo perché è vero che va tutto bene, ma qualche acciacco c'è sempre». Quel che è certo è che l'ultimo arrivato Serena (dal Parma) andrà in panchina.

Nel Parma Gigi Buffon infonde una ventata d'otti-

mismo all'ambiente un tantino depresso del Parma. E Hernan Crespo, non più capocannoniere, giura che l'infiammazione alla caviglia non gli impedirà di giocare: «Non sono al 100%, ma una partita importante come questa

Striscioni: Capello teme gli infiltrati

ROMA «Sono preoccupato che alcuni infiltrati, a cui non interessa la partita e che sono convinti delle cose che scrivono, cerchino lo scontro con la polizia. E allora può succedere di tutto. Questo mi spaventa, ma spero di sbagliarmi». Fabio Capello ribadisce il suo no all'intervista delle partite.

Zaccheroni: «Resterà al Milan fino al 2001»

MILANO Zaccheroni dice no al Real Madrid. Di fronte alle continue voci che darebbero l'attuale allenatore del Milan in partenza per il club castigliano, il tecnico chiude l'argomento: «E' bene che la squadra sappia le mie intenzioni, e cioè che la mia volontà è quella di onorare il contratto fino al 30 giugno del 2001».

non posso perderla», assicura.

In carriera ha già segnato 3 gol all'Inter: «Ma uno solo fu decisivo, qui al Tardini - ricorda - negli altri 2 casi, a San Siro, non servirono a evitare la nostra sconfitta».

All'andata, per l'appunto, il Parma fu travolto: 5-1 e crisi nera per la squadra di Malesani, che però in seguito seppe sollevarsi. Salvo poi tornare «daccapo» in un gennaio di dimenticare. Ecco perché i gialloblù dissentono dal tecnico Malesani, che però non aveva voluto parlare di «ultima spiaggia» pur ammettendo la flessione e l'involuzione della manovra offensiva. «Per me è una partita da ultima spiaggia - ammette Crespo - questa infatti potrebbe essere l'ultima occasione per rientrare nel giro che conta. E non possiamo certo lasciarcela sfuggire».

Tanto di Berretta al coraggioso Cagliari che rimonta il gol del perugino Amoruso

Premier League: Manchester in fuga

LONDRA Manchester United sempre più in fuga nella Premier League inglese grazie alla vittoria interna di misura (molto sofferta) sul Coventry e la contemporanea sconfitta del Leeds a Liverpool.

Questi i risultati: Aston Villa- Watford 4-0, Bradford-Arsenal 2-1, Derby- Sheffield Wednesday 3-3, Leicester- Middlesbrough 2-1, Liverpool-Leeds 3-1, Manchester United-Coventry 3-2, Southampton West Ham 2-1, Sunderland-Newcastle 2-2, Tottenham-Chelsea 0-1.

Cagliari 2

Perugia 1

MARCATORI: pt 32' Amoruso rig. 35' e 44' Berretta. CAGLIARI: Scarpi, Lopez, Villa, Zebina, Sulcis (st 38' Modesto), Berretta, O'Neill, De Patre, Macellari, Mayele (st 20' Suazo, st 47' Bianconi), Oliveira. All: Ulivieri.

PERUGIA: Mazzantini, Sogliano, Calori, Materazzi, Hilario, Olive, Bisoli, Milanese, Alenitchev, Melli (pt 36' Monaco, st 26' Ba), Amoruso (st 1' Rapaje). All: Mazzzone.

ARBITRO: Rosetti di Torino.

CAGLIARI Il traguardo è ancora molto lontano e difficile, ma la salvezza non è più una chimera e il Cagliari alimenta le sue speranze non solo ribadendo il buon momento complessivo della squadra, ma anche conquistando tre punti pesanti che consentono di accorciare le distanze dalle dirette concorrenti. La vittoria dei sardi è stata più netta di quanto non dica il risultato finale, anche perché gli uomini di Ulivieri ce l'hanno messa tutta per cercare di complicarsi la vita. In superiorità numerica dalla mezz'ora del primo tempo (espulsione di Sogliano, già ammonito, per un tocco di mano volontario), i rossoblù con una doppietta di Berretta hanno saputo rimontare e sorpassare gli ospiti passati in vantaggio grazie a un rigore molto dubbio (spinta di De Patre su Materazzi sugli sviluppi di un angolo) trasformato da Amoruso. Al ritorno in campo, c'erano tutte le premesse per sfruttare la situazione tattica favorevole, con gli umbri costretti ad allungarsi, uscendo dal proprio guscio, per cercare il pareggio.

BASKET SERIE A1 Nel posticipo serale, con diretta su RaiSat, i biancorossi privi di Casoli vogliono prolungare l'imbattibilità del nuovo Palasport

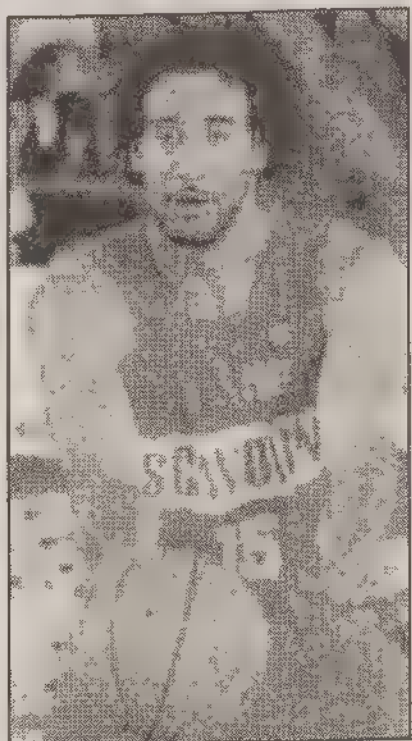
Telit tutta cuore per abbattere Pesaro

La Scavolini è letale in contropiede, Trieste si aggrappa alla difesa e al fattore campo

TRIESTE Non sorprendetevi se stasera al PalaTrieste spunterà da qualche parte un cartello di limite di velocità. Potrebbe essere una delle tante scuderie studiate dalla Telit per cercare di fermare la Scavolini (iniziale alle 20.30, diretta su RaiSat). I pesaresi di Caja hanno il vizio della velocità, con quei sarni che compongono il pacchetto esterni: Booker corre, Attruina sprizza. E nemmeno gli altri stanno fermi.

La Telit dovrà ricordarsi di essere la seconda miglior difesa casalinga del campionato, come raccontano i numeri della stagione. Perché è solo da lì che può cominciare il progetto di battere una Scavolini che se ne fa un baffo di concedere agli avversari il fattore campo. Finora i marchigiani hanno timbrato sei trasferte su 10, tra le vittorie anche Benetton e Ducato.

Nella Telit confermata l'assenza di Casoli, al suo posto debutterà in A1 Massimo Rezzano, ala, 18 anni, 200 cm. Per l'occasione sono stati rimossi alcuni numeri delle maglie biancorosse: l'ir-



Il centro pesarese Joe Blair.

requieto McRae dopo aver indossato il 9 e poi il 15 adesso adotta il 13, in barba alla scaramanzia. «Mangiafuoco» e Podestà dovranno sgruolarsi con il solido tandem Blair-Conti che si porta in dote punti e rimbalzi. A coprire le spalle ai due

Così sul parquet			
Palatrieste, ore 20.30			
TELIT		SCAVOLINI PESARO	
PALOMBITA	4	BOOKER	77
MARIC	5	MAGNIFICO	83
GIANNOUZAKOS	7	CONTI	
JOVANOVIC	8	GIGENA	
PIGATO	9	SPANGARO	
BULLARA	10	ATTRUINA	
ROWAN	11	POL BODETTO	
MCRAE	12	MIAN	
PODESTA	13	MOLTEDO	
REZZANO	15	BLAIR	
All: BANCHI		All: CAJA	

Arbitri: COLUCCI (di Napoli) e GIANSAINTI (di Roma)

pesaresi ci sono Pol Bodeetto e un Magnifico in ripresa. Quanto alla Telit, non ha nemmeno troppa voglia di porsi il problema delle alternative sotto canestro. McRae e Podestà, con Casoli out, dovranno gestire falli e energie con attenzione.

«Metto la Scavolini tra le prime 3-4 squadre dell'A1», analizza Luca Banchi. «In velocità è letale, ha gli uomini per spadroneggiare a rimbalzo, la panchina è lunga. Ha le risorse per non permettere agli avversari di respirare. E guai a lasciarla tirare

dall'arco dei tre punti. Eloquentemente l'esempio della partita vinta contro Imola: Booker, Attruina, Moltedo, Gigena e Mian».

Per Trieste potrebbe essere determinante un saldo attivo tra recuperi e palle perse. «Di sicuro perdere molti palloni equivarrebbe a servire la vittoria a Pesaro su un piatto d'argento. In casa, comunque, abbiamo dimostrato con i risultati di non avere paura di nessuno», conclude il tecnico biancorosso. Un altro stimolo verrà dalla voglia, davanti alle telecamere di RaiSat, di cancellare l'orrido ricordo di Reggio Emilia.

Telit-Scavolini potrebbe finire nel libro dei record della Pall. Trieste. Prevendita ottima, gongolano in via dei Macelli. E sono annunciati arrivi, anche polemici, da Gorizia. I tifosi isontini, privati del club di A1, e quelli della Scavolini (che ha rilevato i diritti goriziani) in questi giorni hanno animato scaramucce in rete. Meglio rimanere nell'ambito virtuale.

Roberto Degrossi
Diretta su RaiSat e Radioattività, 20.30.

L'ANTICIPO

Treviso in forma Coppa Italia La Kinder è davvero in crisi

Kinder 77
Benetton 83

KINDER BOLOGNA: Danilovic 21, Ansaloni, Ruini ne, Ekonoum 3, Stomberg 14, Scocchini 6, Frosini 7, M. Andersen, Rigaudou 14, D. Andersen 12, All. Messina.
BENETTON TREVISO: Nicola 12, Edney 12, Pittis 13, Marcato 5, Bulleri 2, Santos 3, Di Spalatro ne, Nees 2, Sheppard 31, Traina 3, All. Buchi.

ARBITRI: Facchini di Ravenna e Mattioli di Pesaro.

NOTE: Tiri liberi: Kinder 20/26, Benetton 19/23. Usciti per falli: 33' Scocchini (59-66), 33' Ekonoum (59-69). Tiri da 3: Kinder 7/19, Benetton 6/13.

CASALECCHIO Come nella finale di Coppa Italia, la Benetton ha demolito la Kinder, stavolta annullando anche il fattore campo. Se c'era bisogno di una conferma sullo stridente divario di forma è venuta nel modo più eloquente. Se Bologna è in crisi (si è aggrappata al solito Danilovic per stare in partita un tempo, poi ha avuto punti solo da David Andersen) Treviso sta benissimo, come ha dimostrato anche in un primo tempo chiuso solo di un punto anche se faceva canestro solo Sheppard (21 punti dei 34 totali). Nella ripresa sono cresciuti il contropiede dei trevigiani e i rendimenti di Edney, Nicola e Pittis. Il programma: Varese-Bipop; Viola-Adecco; Linetex-Ducato; AdR-Canturina; Zuccheti-Pepsi; Muller-Paf. La classifica: Paf 36; Kinder e Benetton 28; Adecco, Ducato e Scavolini 24; Viola 22; Zuccheti 20; Linetex 16; Telit e Varese 14; Pepsi, Adecco e Canturina 12; Muller 10; Bipop 8.

SERIE A2 Ultimo atto

Dubbio Alibegovic nella Snaidero che tenta il blitz con i napoletani

UDINE A Napoli per due punti importanti, ma senza esasperazione. E con questo principio che la Snaidero affronta questo pomeriggio, nell'ultimo turno della stagione regolare, una Record anch'essa impegnata nel raggiungimento del posto più soleggiato in vista della fase a orologio. Sensibile è stata la mutata rispetto alla squadra battuta dagli arancioni all'andata al Carnevale, la formazione di Roberto Carmenati presenta sotto le pance l'ex Telit Renzo Semprini insieme agli altri successi inserimenti Hamilton e Maracchini in un complesso che ha nella difesa e nel contropiede le frecce più pungenti. La Snaidero scende a Napoli ad organico completo, anche se acciaccato in qualche componente. A cominciare da Teo Alibegovic, che ha la mano sinistra gonfia e due dita fasciate, con Latic ad accusare un noioso affaticamento inguinale. Una squadra, quella di Boniccioli, meno imprevedibile ma più quadrata dopo gli innesti di Dalmat e Joerke.

Edy Fabris

SERIE A2 FEMMINILE

Marsilli, successo meritato ma con un brivido finale

Marsilli 54
Acetum Cavezzo 50

MARSILLI MUGGIA: Gherbazi 9, Scutaro 2, Bernardi 14, Scignar 4, Pecchiari 12, Sergatti 9, Zonta 2, A. Borroni n.e., N. Borroni 2, Vidoni, All. Zgur.

ACETUM CAVEZZO: Zanolli 9, Chiarelli 2, Battain 4, Goldoni 8, Ceccon 6, Aleotti, Costi 4, Morutto 2, Cristini 13, Franciosi 2. All. Ceruso.

ARBITRI: Vecchio di Treviso e Sandrini di Verona.

TRIESTE Il Marsilli sfata il tabù del Palazzurri, torna a vincere sul parquet di casa proseguendo la serie di risultati utili inannellati (sconfitta con Ferrara a parte), dopo il colpo in trasferta di Livorno.

I due punti contro Cavezzo sono arrivati al termine di un match nel quale Muggia ha sempre condotto ma che, nei minuti finali, ha rischiato di favori-

re un'avversaria brava a mettere in difficoltà le rivierasche con una zona tanto antistetica quanto efficace.

Inizio di partita equilibrato con le due squadre che restano a ruota senza riuscire a prendere significativi vantaggi. I primi cambi, la verva di una positiva Sergatti, scuotono il Marsilli che aumenta il ritmo e riesce ad allungare prima di subire un piccolo ritorno del Cavezzo che comunque non gli impedisce di chiudere la prima frazione sul 33-28.

Nella ripresa massimo vantaggio sul +10 (41-31), quindi la zona ordinata da Ceruso produce i suoi effetti, l'Acetum rientra e nel finale mette in crisi Muggia. Sul 51-50, a 12" dalla fine, Sergatti fa 1/2 in lunetta ma Cavezzo non sa gestire l'ultimo tiro. Passi in attacco e due liberi liberatori di Sergatti.

Lorenzo Gatto

SERIE B2 MASCHILE

Ardita, la paura scacciata dalla «tripla» di Marini

Ardita 85
Oregon 84

ARDITA SBS LEASING: Marini 15, L. Tomasini 22, M. Tomasini 12, Sciglioi 12, D. Tomasini 3, L. Tomasini 12, Tosoratti 10, n.e. Marussic, Muz e Maggi, All. Tuzzi.

OREGON S. MONZA: Barnia 5, Asnaghi 21, Riboldi, Fumagalli 4, Tonini 10, Moscatelli 18, Sala 16, Foschini 9, Tassini, Della Flora n.e. All. Pistorello.

ARBITRI: Zanirato e Zamuner.

NOTE: t.l. Ardita 21/28, Monza 19/23.

GORIZIA Una bomba di Marini a 7" dalla fine ha deciso la partita che vedeva la formazione goriziana affrontare il Monza, ultimo in classifica. Ma è stato proprio il Monza a condurre per quasi tutta la partita dando l'impressione di poter controllare con relativa facilità i goriziani. Nel primo tempo infatti, con una partenza bruciante, il Monza si portava avanti di 13 lunghezze al 10' (26-13) grazie alla buona vena nel tiro di Moscatelli e Asnaghi. I goriziani sembravano non essere in

grado di reagire, ma a un certo punto la squadra si è risvegliata e ha cominciato a difendere con molta più determinazione recuperando alcuni importanti palloni che innescavano micidiali contropiede. L'Ardita riusciva così a recuperare e portarsi anche in vantaggio nel finale di tre lunghezze, sul 46-43, ma proprio a fil di sirena i lombardi impattavano con una bomba di Asnaghi.

Nel secondo tempo la partita sembrava ripetere il motivo del primo. Il Monza prendeva il largo con un parziale di 9-0 e si portava in vantaggio, giocando con molta fluidità mentre la manovra goriziana era piuttosto difficoltosa. Anche stavolta però, nella seconda parte del tempo, l'Ardita si riportava sotto giocando con molta più lucidità. Arrivata alle battute finali sul -5 Tuzzi giocava la carta dei cinque piccoli ordinando il pressing. Una mossa inusitata: la Gorizia recuperava due palloni e neutralizzava lo svantaggio con la bomba di Marini. Inutile l'ultimo tentativo degli ospiti con Moscatelli che sbagliava clamorosamente.

Antonio Gaier

SERIE C1 MASCHILE

Jadran 77
Conegliano 61

JADRAN: Cociancic 2, Oberdan 15, Slavec 15, Sustarsic n.e., Hmeljak 17, Semec, Budin 1, Sciamac 11, Crisafulli 16, All. Brumen.

CONEGLIANO: Crosato 12, Menegon 17, Deluca 5, Polacchi 13, Mariani, Bet 2, Filippini 4, Basset 8; n.e. Bredon e Valvasoli, All. Lodde.

ARBITRI: Bel di San Daniele e Toldo di Pordenone.

NOTE: p.t. 39-31; t.l. Jadran 15/25, Conegliano 12/19.

TRIESTE Come da pronostico, lo Jadran risolve la pratica-Conegliano e rimane agganciato al solotto buono della C1. Ma non è stata una passeggiata. La superiorità della formazione di Brumen è emersa appena nella seconda frazione, dopo un primo tempo caratterizzato da scarsa intensità, ma soprattutto per la freschezza del Conegliano (il giocatore più vecchio è del '79), in vantaggio sino a cinque minuti dall'intervallo. L'equilibrio ha colorato l'avvio di gara (11-12 al 12') mentre un abbozzo di break sgorgava a 9' dalla fine del primo tempo, con un 9 a 2 sul 24-14 pilotato da Crisafulli e Hmeljak. Il Conegliano è tuttavia non ha ceduto ed è riuscito a tradurre ben presto l'aggancio e quindi il sorpasso (30-31) al 14', approfittando di uno Jadran reo di troppi er-

La Florimar piega i salesiani Jadran su, Alloys in sera-no

Jadran 77
Alloys 68

JADRAN: Cociancic 2, Oberdan 15, Slavec 15, Sustarsic n.e., Hmeljak 17, Semec, Budin 1, Sciamac 11, Crisafulli 16, All. Brumen.

CONEGLIANO: Crosato 12, Menegon 17, Deluca 5, Polacchi 13, Mariani, Bet 2, Filippini 4, Basset 8; n.e. Bredon e Valvasoli, All. Lodde.

ARBITRI: Bel di San Daniele e Toldo di Pordenone.

NOTE: p.t. 31-39; t.l. Itm 8/15, Castelfranco 12/15.

sera negativa da strada al Castelfranco. Privi del loro regista Krizman, i cantierini hanno tenuto bene il campo solo nel primo quarto di gioco, per poi cadere in balia della verva degli ospiti per il resto della gara. Il punteggio passa così dal 13-14 dell'8 al 15-32 del 13', grazie all'impressione dei padroni di casa e alle magie del trio veneto Baldissera-Lanza-Fantinato. Se prova allora la zona e il cambiamento di difesa, unito ai canestri di Cislil e Rosignano, mandano l'Alloys alla pausa sotto di 8 punti. Cislil avvicina ancora i monfalconesi in avvio di ripresa (38-42 al 2' e 45-51 al 6'). Ma Castelfranco non si scompone e, complice la frenesia dell'Alloys, allunga ancora (47-55 al 10' e 51-69 al 16') mettendo al sicuro il risultato.

Massimiliano Angelotti

Florimar 57
Don Bosco 62

FLORIMAR STARANZANO: Zanolli n.e., Olivo 12, Aiello 6, Visciano 7, Mazzoli 7, Greda 16, Principi 10, Tassarolo 1, Carcio 8, Ciacciarella, All. Zuppi.

DON BOSCO BILLITZ: Gio-

necchetti 5, Celian 13, Pregrare 10, Vlacchi M. 13, Pitteri 6, Giovannelli 5, Ferluga, Riva 1, Vlacchi F. 2, Paulina 7, All. Iellini.

ARBITRI: Broetto di Vicenza e Cannazza di Slesiano.

NOTE: p.t. 33-32; t.l. Florimar 22/30; Don Bosco 9/15.

STARANZANO Sofferto successo della Florimar Staranzano nel derby casalingo con i tristi del Don Bosco Billitz. Come ogni derby che si rispetti, il match è scivolato sui binari di un grande equilibrio in una contesa in cui hanno prevalso l'agonismo e l'intensità difensiva sui rispettivi attacchi. Gara non bellissima con il primo break significativo piazzato dai padroni di casa a cavallo del 10' della seconda frazione di gioco, quando la 3-2 ordinata da Zuppi faceva guadagnare ai biancorossi una decina di punti di vantaggio. La pronta reazione degli uomini di Iellini, che a sua volta schierava una zona 2-3, riapriva l'incontro. Paulina e compagni riuscivano infatti a impattare il risultato sul 59 pari a 128' dalla sirena. Nel concitato finale prevaleva la maggiore freddezza di Aiello e compagni dalla lunetta (6/6 nell'ultimo minuto) consentendo alla matricola isontina di continuare la marcia in vetta alla classifica. Bene tra i padroni di casa Principi e Olivo, tra gli ospiti Celian e Massimiliano Vlacchi.

Massimo Lussin

SCI

Nel gigante in Germania «Herminator» ottiene l'ennesima vittoria e nel palmares austriaco supera Klammer - Nel fondo brilla Steffy, gran recupero di Piller Cottner

Maier spodesta «Kaiser Franz», Belmondo quarta con lode

Nei tricolori giovanili di combinata nordica i tarvisiani del Lussari collezionano podi

TRIESTE Prima giornata di gare più che positiva per i regionali ai tricolori giovanili di combinata nordica, a Tarvisio, e di biathlon, a Forni Avoltri. Per i tarvisiani del Cai Lussari, società organizzatrice, 6 podi su 4 categorie. Tra gli allievi le prime tre piazzate tutte al Lussari con Marco Beltrame, Daniele Ertra e Arrigo Della Mea. Tra gli aspiranti il tarvisiano trentino Barrena e l'altro lussarino Stefano Chiapolino, tra i ragazzi primo il trentino Bressan sul Veneto Alberto e sul tarvisiano Gennaro Ciotola. Dominio veneto tra gli juniores con Munari, Mosole e Biasia.

Una vittoria e un terzo posto per i regionali nella gara sprint dei campionati nazionali allievi e aspiranti di biathlon. La vittoria è arrivata da Flavio De Santa (Forne), terzo il soppadino dei Camosci Mattia Piccinini. 5. o Fauner, 6. o Scignaro e 8. o Vidale. Tra le allieve vittoria della piemontese Fiandrina e 13. a Elisa Biscontin del Porcia. Aspiranti: prima l'altoatesina Spekenhauser, 4. a la Pegolo e 7. a la Santarossa del Porcia e in campo maschile la vittoria del pusterese Kaslatier e 14. o Piller. Nelle gare nazionali giovani juniores 6. a la soppadina Piller Hofer e 13. o De Bilio di Porcia.

La Segulin detta legge tra le porte a Sella Nevea

dello Sc 70 (1'07"87). Poi una sfilza di triestine con Pamela Nardin (70), quarta in 1'09"93, Silene Capparetto (70), quinta in 1'10"37, Gantar (Devin) sesta, Piccini (Brdina) 8. a e Pintarelli (Cai Ts) 10. a. Tra i ragazzi tripletta del Cai Lussari con Siega, Vuerich e Cippolletta. Quinto Federico Maracchi (Cai Ts), 6. o Cargnel (Cai Ts) e 10. o Bartoli (70).

Successo dello Sci Club 70 al Piancavallo Trenta Ottobre al quinto posto tra le società

TRIESTE Vittoria per lo Sci Club 70 (con Romanese, Zanel e Clemente) al Trofeo Nordica, lo slalom gigante per cittadini B disputatosi ieri sulla Sauc-Budofa di Piancavallo grazie all'organizzazione dello Sc Famine.

Nella prova femminile ha dominato il Maniaco ma poi, tra le migliori, si sono piazzate un bel po' di triestine. La più veloce è stata Alessandra Polegato (Maniaco) in 43"35, la seconda piazza è andata a Tania Caligo (Maniaco) in 43"58 e la terza a Thaila Bologna (Cai XXX Ottobre) in 43"78. Poi quarta Micol Perastri (Cai XXX Ottobre) in 44"99, sesta Lorenza Romanese (Club 70) in 45"15, ottava Chiara Pontonutti (Cai Trieste) in 45"99 e nona la settantina Consuelo Pasutto (46"14). Più staccate Boschian e Stacul del Cai Trieste (rispettivamente 12. a e 14. a) e Pelizon del DIF.

Nella prova maschile vittoria facile per il veterano Lucio Rosi (Cai Monte Canin), primo in 41"37 sui tolmezzini Steven Casasola (42"08) e Davide Verità (42"43), entrambi del Sc Ciment. Quinto Livio Sadoch del Cai XXX Ottobre (43"77) e sesto Isaia Clemente dello Sci Club 70 (43"82), 14. o Zanei del 70. Nella classifica per società primo il 70 davanti a Sacile e Maniaco e quinto lo Sci Cai XXX Ottobre.

Tra le allieve vittoria e terzo tempo assoluto per la triestina del Cai Lussari Giulia Caproni (1'03"64). Seconda la settantina Paola Vesco (1'07"94), terza la lussarina Princi e poi quinta Micol Marassi (Cai Ts) in 1'10"92, 9. a e 10. a Battistella e Pitteri del XXX Ottobre. Tra gli allievi Cortese del Dauda primo (1'05"55), il settantino Matteo Vata secondo (1'06"55), Matiz del Dauda terzo, Mistretta (Cai Ts) quinto in 1'08"27 e Martinoli (Cai Ts) decimo. a.p.

BOLZANO È sempre Austria felix nello sci. Ieri, in gigante, a Todtnau ha vinto ancora una volta Hermann Maier, sempre per lui è il nono successo stagionale, ma è anche la 27ma vittoria in tre anni di Coppa del mondo. Maier ha così sbirciato il record austriaco di 26 successi in Coppa che apparteneva al leggendario Franz Klammer. In più ha rafforzato il suo primato in classifica generale. Al secondo posto Nyberg, terzo Von Gruenigen.

Gli azzurri sono affondati. In classifica finale figurano solo Patrick Holzer, però 17mo, e in 24ma posizione il giovane Alessandro Roberto. Di nuovo in pista dopo un mese e mezzo senza gare, Holzer è rimasto nella mediocrità. Nana ha invece sbagliato gara. Le cose per l'Italia andranno forse meglio oggi nello speciale con Weiss.

Nello sci nordico confermando di aver superato il lungo momento di crisi che l'aveva frenata nelle gare di fine d'anno, Stefania Belmondo è stata protagonista ieri di una prova eccezionale a Lillehammer nella «Gundersen», la prova ad inseguimento. La Belmondo ha fallito il podio per soli 4 centesimi. Nona al mattino a 27" dalla russa Danilova, la cinese si è scatenata al pomeriggio, 17. a la Paruzzi.

Nella prova maschile, vinta dal fiorentino Piller Cottner capace di risalire dal 52° posto della frazione in tecnica classica al 28° finale, grazie al settimo tempo assoluto fatto registrare nello skating.

Diretta su Italia Uno, 9.55 e 12.40 (sci alpino), 10.55 (sci nordico).

Le gare di baby e cuccioli sono un derby triestino

la (Cai XXX Ottobre) 24"19, 2) Marco Clean (70), 3) Matteo Catania (Cai XXX Ott.). 1989: f. 1) Alice Apierito 25"35, 2) Valentina Morasutti (Pordenone), 3) Francesca Melli (70). 1990: m. 1) Nicolò Pellegrini 24"49, 2) Jacopo Palagaia (Cai XXX Ott.), 3) Giacomo Rebez (Cai Ts). 1990: f. 1) Ilaria Maripino (Cai XXX Ott.) 25"61, 2) Federica Vialmin (Cai Ts), 3)

Federica Bortolini (Pordenone). 1991: m. 1) Andrea Tesi (Cai XXX Ott.) 27"01, 2) Matteo Maracchi (Cai Ts), 3) Alberto Bernes. 1991: f. 1) Celeste Saxida (Cai Ts), 2) Eleonora Vangi (Cai XXX Ott.), 3) Mery Periti (Brdina). 1992: m. 1) Gianmarco Melli (70) 52"70, 2) Michele Messidoro (70), 3) Simone Creci (70). 1992: f. 1) Desy Bragato (Pordenone) 31"53, 2) Carolina Vasselli (Cai Ts), 3) Giulia Sacilotto. 1993: 1) Matteo Viotto (Pordenone) 30"04, 2) Alessio Guerrini, 3) Giovanni Delmasco.

PALLAVOLO

Resa casalinga del Mima Mussolente più solido

Mima Eurospin 0
Mussolente 3

SLOGA MIMA EUROSPIN: Bosich, Celledoni, Cola, Colautti, Drassich, Mikolj, Stabile (libero), Riolo, Sgubin, Strajn. All: G. Peterlin.

ARMET MUSSOLENTE: Marchiori, Sgarbossa, Bertossi, Merlini, Villatora, Poppi, Guidolin, Kete, Gheremia (libero). All: Secco.

ARBITRI: Carrara e Amenta di Gorizia.

TRIESTE Sconfitta per 3-0 nella prima gara del girone di ritorno per lo Sloga Mima Eurospin. Un'ora di gioco è bastata al Mussolente per piegare gli avversari, privi di Princi e Matevz Peterlin. All'andata era stato un 3-1, sempre per Mussolente, che allora vantava tra le sue fila Babin, e che attualmente è tra le prime cinque squadre della B2. In campo al fischio iniziale Colautti in regia con Riolo opposto, Cola e Bosich al centro, Drassich e Celledoni all'ala con Maurizio Stabile nel ruolo di libero, mentre dall'altra parte della rete erano disposti Marchiori in regia con Bertossi opposto, Sgarbossa e Villatora al centro, Kete e Poppi all'ala con Gheremia libero.

L'avvio di partita è stato caratterizzato da un allungo 7-3, 13-6, 17-7 degli ospiti, più veloci nel costruire differenti combinazioni d'attacco, molto potenti al servizio e presenti a muro. Difficile per il Mima Eurospin prendere le misure; Cola e Celledoni hanno trovato qualche punto in attacco ma il distacco è irrecuperabile.

Combattuto il secondo set con le formazioni in parità, quindi il Mussolente ha saputo ripetere il vivace gioco della frazione di gioco precedente ma dal 6-12 per gli ospiti, complice forse lo spirito di rivalsa nei confronti di discusse decisioni arbitrali, gli uomini di Peterlin hanno iniziato a rimontare (imperioso un muro di Riolo e Bosich sul 9-13), Tibor Drassich si è dimostrato sicuro in seconda linea e puntuale davanti, Cola e Bosich hanno siglato il muro punto del 18 pari e la squadra ha dimostrato di crederci. Un paio di errori su 19-20 concedendo spazio al mai domo Mussolente che, ricompattando le fila, si dimostra abile nel tener duro e chiudere 25-21.

Ancora parità nella terza frazione di gioco e vantaggio dei bianco-rossi 8-7, abili nel tener testa agli ospiti fino al 11-12 quando un paio di battute lunghe consecutive e l'inferire di Bertossi e soci dall'altra parte della rete, hanno portato il centrale Sgarbossa a fiordare in rete la battuta del match ball sul 24-18. Sul successivo servizio del Mima è giunto per il Mussolente il punto finale e il successo in trasferta.

G. St.

PALLAMANO SERIE A1 Ripresa di campionato trionfale per i triestini che mettono letteralmente in ginocchio il Messina

La Genertel dilaga nello stretto

Partita senza storia ma spettacolare: in luce Schmidt-Ricci, Kalandadze e Tarafino

GLI ALTRI RISULTATI

Prato ferma Bologna e si conferma regina

ROMA Situazione invariata nei quartieri alti di serie A1. Vince la Genertel, ma s'impone anche l'Al.Pi. Prato (con Babic e Kobilić scatenati) che si conferma in testa alla classifica. E va a segno, infine, anche l'Arag Rubiera.

RISULTATI: Messina-Genertel 18-30; Mordano-Savini 31-23; Al.Pi. Prato-Bologna 1969 27-24; Fasanolandia-Haenna 31-28; Ortigia-Merano 21-23; Forst Bressanone-Modena 25-18; Arag Rubiera-Conversano 27-24.

CLASSIFICA: Al.Pi. Prato 36; Genertel, Arag Rubiera 35; Forst 31; Bologna 1969 24; Modena 22; Merano 21; Conversano 17; Mordano 16; Haenna 15; Messina, Ortigia 10; Fasanolandia, Savini 7.

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza il Ronchi ha poche speranze contro la capolista - Il Trieste Calcio cerca il riscatto

Un'altra vittima per il Palmanova

Promozione: intrigante derby tra San Giovanni e Costalunga

ECCELLENZA

TRIESTE La capolista Palmanova è a caccia della conferma in testa al campionato e la vittima predestinata dovrebbe essere il Ronchi di Zuppicchini che però sta viaggiando bene. La formazione di Tortolo deve rispondere al mastino Seveglia. E lo deve fare in maniera convincente se vuole cercare di allentare almeno parzialmente la voglia d'aggancio dei gialloblu.

Il Seveglia è chiamato ad una gran prova con la Cormonese di Del Fabbro che, senza Perosa è meno pericolosa, ma è sempre squadra con tanti ex. La squadra di Tomei continua a fare risultati (13 vittorie in 17 incontri non è poco) e se, come pare, ritroverà anche la brillantezza sarà dura per il Palmanova. Derby invece per il Tamai e con il Fontanafredda non sarà una passeggiata. Le furie rosse di Morandini hanno il morale a terra dopo la sconfitta in casa con il Monfalcone ma ha organico e grinta per riprendersi. Interessante anche Manzanese-Sacilese con i primi che cerca la vittoria da troppi turni ma ancora senza Vosca, mentre i liventini, ridimensionati dal Palmanova che si è preso la rivincita della sconfitta in finale di Coppa Italia, saranno scarichi.

Per le triestine compiti delicati a cominciare dal San Luigi che deve assolutamente fare risultato con il Mossa. Per la classifica senz'altro ma anche per una certa continuità che ancora manca. Da vedere la reazione del Trieste Calcio dopo l'ennesima figuraccia. Lo Juniors è alla portata, ma solo se i lupetti sapranno tirar fuori il meglio. Per il Latte Carso arriva la Sangiorgina. Un'occasione per dimostrare qualcosa anche se i cremisi restano sempre squadra corsara.

Oscar Radovich

MESSINA La palestra di Montepiselli, parquet del Messina, sta stretta alla Genertel che dilaga lasciando i padroni di casa al palo. Nella prima giornata di ritorno del massimo campionato, dopo una stop di quasi due mesi, i triestini ricominciano da dove avevano concluso. Ovvero dalla convincente striscia positiva di successi che li hanno portati a ridosso dei toscani.

Al Messina, al di là della «basta» resta la speranza di ospitare altre compagini tanto blasonate non più nella palestra ma nel palasport da 4.500 posti in contrada San Filippo (che dovrebbe essere completato entro l'estate). Una consolazione che lenisce un po' lo scontro frutto della sonora lezione rimediata dalla squadra guidata da Tiselj.

L'incipit non è mai stato in discussione e la Genertel, oltre

Marconi Dival Messina Genertel Trieste

MARCONI DIVAL MESSINA: Bottaro, Brakocevic 4, Scuderi 1, Costantino, Djurdjevac 3, Aveni, Provvidenti 2, Parisio 1, Pitrore 1, Nastasi, Manojlovic 6, Buonvicino. All. Gaeta.

GENERTEL: Mestriner, Schmidt-Ricci 5, Kalandadze 6, Tarafino 3, Marco Lo Duca 5, Piriani, Guerrazzi 2, Fusina 6, Di Marcello, Velenik 1, Oveglia, Pastorelli 2. All. Tiselj.

ARBITRI: Baschi e Scisci di Conversano.

NOTE: p.t. 6-15; spettatori 150 circa.

18

30

a dominare fornendo una prova di potenza, ha anche offerto uno spettacolo sopraffino. A dimostrazione dell'intensità e della concentrazione mostrata dai biancorossi è sufficiente registrare il parziale dei primi 5': il punteggio sentenza un 1-5 che la dice lunga sull'esito finale dell'incontro.

I messinesi riescono a rimontare lo svantaggio avvicinandosi ai triestini (fino a 2 reti di scarto) ma Schmidt-Ricci e Kalandadze ribattono con un contro-break di 5-0 che chiude virtualmente le ostilità (4-11 al 24') e alza il sipario su uno spettacolo di grande pallamano.

Da questo momento la parti-

ta infatti è già finita. La Genertel entra negli spogliatoi con un vantaggio-fiume (6-15) e quando torna in campo mostra di non aver alcuna intenzione di regalare alcunché. Al contrario, non approfitta dello scarto rassicurante e «fa polpetta» dei siciliani incappati in una giornata storta. Ai ragazzi guidati dal tecnico Gaeta non riesce niente: i siciliani si dimostrano imprecisi al tiro e capaci anche di sprecare due rigori (falliti da Brakocevic). Sull'altro fronte, oltre ai soliti Schmidt-Ricci, Fusina, Marco Lo Duca e Kalandadze - i più prolifici dal punto di vista offensivo - si segnala la prova maiuscola del fuoriclasse Alessandro Tarafino. Perfetta, o quasi anche la difesa degli ospiti che si rivela asfissiante soprattutto nel primo tempo quando riesce praticamente a «paralizzare» l'esperienza e la grinta dei tre serbi-siculi.



Marcello Schmidt-Ricci a Messina autore di cinque reti.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Ore 14.30

Serie D: Sudtirolo-Italia a.Parisi; Arco-Pordenone a.Cigalotti; Sanvitese-Trento a.Schiavo; Pro Gorizia-Bolzano a.Zanier.

Eccellenza: Manzanese-Sacilese a. Braiuca; Seveglia-Cormonese a. Miniussi; Palmanova-Ronchi a. Turco; Juniors Casarsa-Trieste Calcio a. Comuzzi; San Luigi-Mossa a. Castello (Trebiciano); Fontanafredda-Tamai a. Burdin; Monfalcone-Pozzuolo a. Monti Bragadin; Latte Carso-Sangiorgina a. Prinic (Visogliano).

Promozione B: Flumignano-Centro Sedia a. Buscema; Lucinico-Ponziana a. Manera; Primorje-Futura a. Parussini (Prosecco); Zaria-Garja-Capriva a. Rossi (Padriciano); Costalunga-San Giovanni a. D'Introno (via Petracco); Gradese-Cividele a. Visentini; Union 91-Aquileia a. Stefannutti (Lauzacco); Muggia-Domio a. Rizzotti.

Prima C: Isonzo S.Pier-Pro Cervignano a. Triscari; Mariano-Fincantieri a. Forgiarini; Pro Romans-Opicina a. Baratto; Ruda-Juventina a. Cipriani; San Canzian-Mladost a. Ziraldo; Sovodnje-Portuale a. Canese (Savogna); Vesna-Pro Farra a. Bertoli (S.Croce); San Lorenzo-Zaule Rabuiese a. Farchini.

Seconda D: Edile Adriatica-Azzurra (viale Sanzio); Medea-Breg; Vermegliario-Fogliano; Piedimonte-Medeuza; Campanelle Prisco-Moraro (Domio); Staranzano-Primorje; Villa-Roianese; Chiarbola-Villanova (Ferrini).

Terza F: Union Anth.-Audax S. Anna (San Luigi); Kras-Romana (Rupingrande); San Vito-Pieris B (Aquilina); I.Turriaco B-Villesse; Begliano-Poggio; Sagrado-Cgs. Terza G: M.D.Bosco-Grado (Villaggio Op.); Pieris-Fossalon; Strassoldo-Ontagnanese; Torre-Terzo; Venus-Folgore (Campanelle); Breg B-Cus Trieste (S.Dorligo della Valle).

Femminile: Club Ts-Campanelle (Campanelle, 11); San Marco-Royal Eagle (Villaggio Pescatore).

Allievi nazionali: Udinese-Triestina (Grezar, 10,30).

Allievi regionali: (10,30): Latte Carso-Bearzicoluma; Trieste Calcio-Brugnera.

Giovanissimi regionali: (10,30): Domio-Ponziana; Italia-San Canzian; Pro Gorizia-San Giovanni; Triestina-San Luigi (Rupingrande); Muggia-Trieste Calcio.

Allievi provinciali: Muggia-Costalunga (Zaccaria, 10); Primorje-Zaule Rab. (Prosecco, 10,30); Esperia-Opicina (viale Sanzio, 8,45); Chiarbola-CGS (via Felluga, 8,45); Roianese-Domio (Aurisina, 10,30); San Luigi-Ponziana (via Felluga, 10,30).

Giovanissimi provinciali: Sant'Andrea-Zaria-Gaja (Vill. Fancullo 11,30); S.Luigi B-Trieste B (via Felluga, 12); Opicina-Cgs A (Rocco Op., 10); Domio B-Cgs B (Domio, 9); Zaule Rab.-M.D.Bosco (Aquilina, 9,30).

BASKET

Serie A1 maschile: Telit-Scavolini Pesaro (20,30, Pala-Trieste).

Serie B1 maschile: Cagliari-Solari Gorizia (17,30).

Serie C2 maschile: Internek-Solari (Cordenons, 18); Cbu-Servolana (Marangoni Ud., 11).

Serie C femminile: Chiarbola Nova Lucent-Cus (Don Milani, 16); Pol. Casarsa-Mediofril (17,30); Porcia-Balcone Isonzia (17,30); Tricesimo-Roragrande (19).

Serie D maschile: Pertecole-Virtus Udine (17); Friulair Dryers-Asar Romans (Terzo, 11).

VELA

Due Zeri alla conquista delle Invernali del Garda

TRIESTE È stato rinviato di una settimana l'esordio delle barche triestine nella manifestazione d'apertura della stagione velica 2000.

Le «Invernali del Garda» per le classi Open, previste nel calendario federale per il 30 gennaio, domenica scorsa a Bardolino non hanno potuto disputare la prima delle tre regate programmate.

Tutto rimandato di conseguenza a oggi, a Desenzano. Qui gli Zeri della squadra triestina coordinata da Giulio Tarabochia dello Yacht Club Adriaco saranno due: Zero Assoluta, timonato da Umberto Rubino con Novacco, Annibal e Giovannini alle manovre, e Zero Due, che avrà al timone Tarabochia e si gioverà di un equipaggio misto: i gardesani

i.s.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Lago Maggiore: Arzillo, Astrologa d'Este, Alfred Mav.

Premio Lago Trasimeno: Astra, Ampollina, Assinor.

Premio Lago d'Isèo: Vendicatore Db, Vip Park, Sincero Db.

Premio Lago di Garda: Pelé di Casei, Tauralg, Vaduz Jet.

Premio Lago di Bolsena: Zicomix Db, Zarrokan, Zamesta Sal.

Premio dei Laghi: Zabajcal, Zaccantino, Zingonia Im.

Premio Lago di Como: Ukkel Dalva, Sicomoro, Swan du Kras.

Premio Lago di Bracciano: Vudstok, Ponte Petral, Super Air.

Mario Germani

PROMOZIONE «B»

TRIESTE La Gradese ospita una Cividalese meno arrendevole, anzi proprio un'altra squadra dopo i vari avvicendamenti in panchina. Per i lagunari, dimostratisi gruppo quasi imbattibile, anche se a Flumignano hanno rischiato, sarà importante ritrovare un po' di brillantezza persa per strada. Deve ricordarsi che è andata in testa grazie al gioco mostrato in campo.

A favorire la capolista è la vera mancanza di un'antagonista. C'era l'Union 91 ma la squadra di Lizzi è da un po' che stenta e oggi trova sulla sua strada una delle due a cui ha sottratto punti a tavolino e cioè l'Aquileia. I patriarcali sono chiamati ad una prova di carattere, primo per vendicare le vicende giudiziarie, secondo per dimostrare che la dirigenza ha avuto ragione a riconfermare Belviso in panchina.

Per le altre lepri a cominciare dal San Giovanni, non sarà una passeggiata. La squadra di Ventura si ritrova contro il Costalunga e un certo Luiso che s'è già messo in mostra con la squadra di Tesovic. Di livello Zaria/Gaja-Capriva. È uno scontro play-off nel quale i triestini sembrano più in forma al momento ma, la squadra di Scarel non molla mai. Prova seria anche per il Ponziana alle prese con la voglia di «oblio» del Lucinico battuto da Futura e Cividalese e che vuol riconfermarsi con il quartetto play-off.

Per il Futura c'è l'incognita Primorje, squadra che ha fatto bene ad Aquileia e vinto con il Ponziana e che è attesa alla verifica. Infine curiosità per vedere all'opera il Muggia con il Domio, c'è da capire se la squadra di Potasso è in carnevale.

o.r.

JUNIORES REGIONALI

Un guizzo di Cipriano esalta il Trieste: Monfalcone al tappeto

Trieste Calcio 1 Monfalcone 0

MARCATORI: pt 18' Cipriano.

TRIESTE CALCIO: P. Mendella, Lubis, Ferrogli, Zaratini, Maggi, Perossa, Cozzolino (Tarantino), Modonutti, Cipriano (Galati), Bernabei, Stefanini (Di Gregorio). All. Mendella.

MONFALCONE: Pignataro, Calligaris, Delusa, Limeri, G. Pizzolatto, M. Pizzolatto, Quattrocchi, Pauluzzi, Rugiero (Castello), Titoni, Della Rocca (Terpin). All. Cogliandro. Brandolin di Cormons.

TRIESTE Imponendo alla capolista Monfalcone la prima sconfitta stagionale, il Trieste Calcio riapre i giochi nel girone C del campionato juniores regionale. Tre punti più che meritati quelli dei triestini che, a parte qualche sbavatura in difesa,



Bella gara tra Trieste C. e Monfalcone. (Lasorte)

hanno messo sotto i bisacchi i padroni di casa, trascinati dall'eleganza di Bernabei e le spinte sulla fascia sinistra di Ferrogli, hanno creato molto a dispetto di un Monfalcone spento in attacco. Dopo una buona occasione per Maggi il vantaggio arriva al 18': grande lavoro di Bernabei, cross dal fondo per la bomba al volo di Cipriano dopo un bel volo di Cozzolino. La reazione

degli ospiti, incisivi sulla fascia destra con Limeri e Titoni, non si fa attendere e il tiro insidioso di Limeri viene smannacciato da Mendella. Sarà l'unico intervento del portiere del Trieste Calcio, a parte l'arrembaggio finale ospite. L'incrocio sfiorato da Modonutti, una bomba da fuori area di Bernabei, ma soprattutto le due occasioni di Stefanini parlano a favore dei locali.

Pietro Comelli

IPPICA

Montebello: tornano a sfidarsi Zabajcal e Zaccantino

TRIESTE Si rinnova la sfida fra Zabajcal e Zaccantino oggi a Montebello. Spesso protagonisti delle vicende più appassionanti della generazione 1996 locale, gli allievi di Peresson e Romanelli si apprestano a sfidarsi ancora, con Zabajcal a far coppia con Roberto Vecchione. Di recente il sauro da Gilmore ha convinto di più che non l'erede di Alfonso Red, di conseguenza ci sembra doveroso riconoscerli nell'odierno duello uno specchio maggiore di possibilità, specialmente se nel lancio riuscirà a scavalcare il rivale.

Zabajcal e Zaccantino... oscurano il resto del campo che conta ancora su una Zingonia Im in palla, più sfortunata anche ultimamente, e sui positivi Zenda Cr e Zeit Holz, anch'essi diligenti e in progresso ma che nella circostanza alzano il tiro con non troppe speranze di colpire il bersaglio.

Si parte alle 14.40, dopo che gli aspiranti allievi si misureranno in una corsa senza scommesse che fa parte di un lungo ciclo che si concluderà in agosto quando verranno consegnate le... pagelle di abilitazione.

Due corse a seguire per i puledri di 3 anni proporranno,

LE ULTIME DAI CAMPI

TRIESTE CALCIO (contro Juniors) Le squalifiche di Godas e Bensi costringeranno Vidiak a schierare una difesa alternativa. Davanti a Suraci la prima linea sarà composta dal trio Cernecca, Lovullo, Tommasini. PROB. FORMAZIONE: Suraci, Cernecca, Lovullo, Tommasini, Della Zotta, De Boschi, Depangher, Tramarin, Di Donato, Bussani, Steiner. All. Vidiak.

SAN LUIGI (contro Mossa) Stefani e Bossi ancora indisponibili, Fantina sulla via del recupero. Rispetto al derby con il Latte Carso le possibilità novità riguardano proprio un eventuale inserimento della punta biancoverde. PROB. FORMAZIONE: Ferluga, Paoli, Poecoco, Veronelli, Scher, Zolli, Giorgi, Michelazzi, Di Benedetto, Silvestri, Cermeli, All. Milocco.

LATTE CARSO (contro Sangiorgina) Problemi per Lombardo che non potrà disporre di Pribac e di Enrico Longo, stritatosi dopo un quarto d'ora contro il San Luigi. Assente anche Rabacchi, il peso dell'attacco sarà sulle spalle di Larzak. Possibile l'inserimento di Udrina. PROB. FORMAZIONE: Samsa, La Torre, Tamburini, Prisco, Visentini, Perich, Schiberna, Milos, Larzak, Ferrarese, Angiolini. All. Lombardo.

COSTALUNGA (contro San Giovanni) Ancora senza Koren e Germanò, Tesovic non potrà contare nemmeno sullo squalificato Marchesi. Tornano a tempo pieno Merzliak, Casasola e Rupini, dopo tanta attesa potrebbe finalmente rientrare Vatta. PROB. FORMAZIONE: Gibin, Armani, Merzliak, Del Rio, Vatta, Montestella, Giraldi, Sodomaco, Luiso, Olivieri, Scala. All. Tesovic.

DOMIO (contro Muggia) Fuori i soli Toscan e Ravallio (la caviglia non è ancora a posto), Sciarone non ha problemi di formazione. In ballottaggio solamente Por-

Latte Carso: attacco spuntato e Vidiak reinventa la difesa

corato il cui posto potrebbe essere preso da Stefani. PROB. FORMAZIONE: Canziani, Bursich, M. Bagattin, Notarstefano, Fucaro, Cozzutto, Stefani (Porcorato), Vignali, F. Bagattin, Zullian, Ursic. All. Sciarone.

MUGGIA (contro Domio) Piena emergenza in casa riverasca. Il giudice sportivo ha squalificato Degrossi, Cadet, Pettrossio, Costantini e Persico. Oltre a loro Potasso non può contare su Masutti ed è preoccupato per le condizioni di Zugna e Negrissin che, in ogni caso, dovrebbero essere in campo. PROB. FORMAZIONE: Romano, Busetti, Negrissin, Apollonio, Stulle, Fadi, Dorliguz, Marangoni, Zugna (Vigliani), Pizzarello (Fontanot), Micor. All. Potasso.

PONZIANA (contro Lucinico) Squalificati Ludovini, Pusich e Prisco, Pongracich non può contare nemmeno sull'apporto di D'Aquino (tallonite) e Miletich (distorsione al ginocchio). In attacco rientra dal primo minuto Buono. PROB. FORMAZIONE: Gherbaz, Bazzara, Mucchiut, Boccuccia, Zei, Busletta, De Santi, Pagnino, Chmet, Frontali, Buono. All. Pongracich.

PRIMORJE (contro Futura) Marassi non può contare sull'apporto di Budicin e Neri mentre restano in dubbio Crocetti e Dagri. Per quest'ultimo, comunque, fondate speranze di recupero. PROB. FORMAZIONE: Scigner, Bazzara, Skabar, Bassanese, Sclauich, Silvestri, Batti, Dagri (Pahor), Cerniava, Lando, Pellascier. All. Marassi.

SAN GIOVANNI (contro Costalunga) Reparto arretrato privo degli squalificati Radovini e De Luca. Giaco-

mello recupera dall'influenza, Ardizzone e Fidel riprendono il loro posto in difesa. PROB. FORMAZIONE: Messina, Fidel, Zetto, Marega, Ardizzone, Montanelli, Meola, Bibalo (Zamai), Giacomello (Canelli), Radin, Butti. All. Ventura.

ZARJAGAJA (contro Capriva) Tutti a disposizione di mister Lenarduzzi tranne Grgic, fermo a causa di una tallonite e Martinuzzi, infortunatosi domenica scorsa a una caviglia. Rientra dal primo minuto Karis. PROB. FORMAZIONE: Gregori, Strukely, Dussoni, Borstner, Karis, Cotterle, Sau, Leghissa, Derman, Donaggio, Deste. All. Lenarduzzi.

ZAULE (contro San Lorenzo) Ancora indisponibili Sorini, Klinkon e Valentini, Musolino ritrova Bazzara e Ritossa che potrebbero rivelarsi utili nel corso del match. PROB. FORMAZIONE: Greco, Razem, Bozjeglav, Frau, Steffe, Zelle, Cociani, Godas, Saina, Iermano, Visintin. All. Musolino.

OPICINA (contro Pro Romans) Giovedì amichevole con gli allievi, ieri rifinitura. Indisponibile Soggia, squalificato Kriscak al cui posto Iannuzzi inserirà Cipolla. PROB. FORMAZIONE: Carmeli, Recidivi, Gemiti, Marin, Bonin, Cutrara, Scarpa, Cipolla, Tuntar, Leone, Botta. All. Iannuzzi.

VESNA (contro Pro Farra) Vesna quasi al gran completo. L'undici di Santa Croce non avrà a disposizione solamente Sedmak e Bertocchi. PROB. FORMAZIONE: Barbato, Ceppa, Banel, Ribarich, Lovrecich, Sannini, Marinelli, Podrecca, Pertot, Sirca, Malusa. All. Tul.

PORTUALE (contro Sovodnje) Squalificato Di Vita, fuori ancora Fonda e Sincovici, infortunatisi nel corso dell'ultimo match casalingo. PROB. FORMAZIONE: Nizzica, Ingrao, Zocco, De Stasio, Varljen, Maggi, Sestan, Cino, Daris, Coslevaz e Moscolin. All. Ramani.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA



**CONSORZIO
MEDIATORI
TRIESTE**



Tel. 040382191



Tel. 040660890



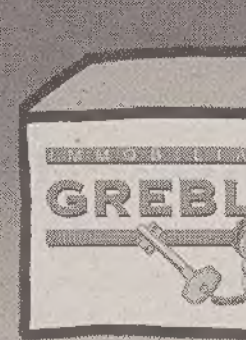
Tel. 040766676



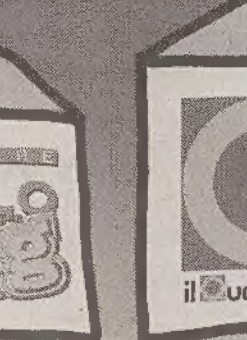
Tel. 040310990



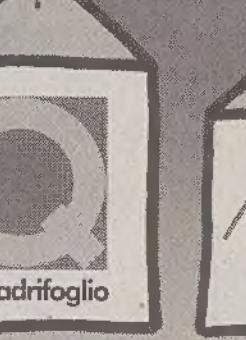
Tel. 040362486



Tel. 040630174



Tel. 040630728



Tel. 0409279007



Tel. 040635583



Tel. 040366901



Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

GHIRLANDAIO ottimo investimento: camera, cucina, bagno, balcone, autometano 72.000.000 arredato. PIZZARELLO 040/766676.

OSPEDALE-SORGENTE tranquillo ristrutturato adatto anche ufficio: ingresso, saloncino, ampia matrimoniale, cucina, bagno, 75 mq, autometano, 1.0 piano 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PARTICOLARE adiacenze Sansovino appartamento tranquillo su 2 livelli ristrutturato stile rustico: soggiorno, cucina, matrimoniale, tavernetta c/camminetto, 2 bagni, cortile 15 mq 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

DANDOLO luminoso salotto, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, poggolo, possibilità box. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIALE XX SETTEMBRE tranquillo appartamento in stabile recente: tinello, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, cantina. Buone condizioni. Lire 80.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SIMPATICO investimento. Affittato 350.000 mensili!! Cucina, tinello, matrimoniale, servizio, 43.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SETTEFONTANE mansarda di 67 mq restaurata con terrazza: saloncino, grande stanza, cucina abitabile parzialmente arredata, bagno e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

SEMICENTRALE appartamento al quinto piano con ascensore composto da matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, due poggiosi e due ripostigli 120.000.000. GREBLO 040/362486.

UNIVERSITÀ tranquillo soleggiato, ingresso, soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno, ampio ripostiglio, poggione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA ARISTON piano terra, adatto anche uso ufficio, ingresso, cucina, soggiorno, stanza bagno 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

SERVOLA S. Lorenzo in Selva in palazzina recente: soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 verande, balcone, cantina, parcheggio condominiale 132.000.000 finanziabili quasi completamente con mutuo. PIZZARELLO 040/766676.

VIA CORONEO alta semirecente: salone, 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, 80 mq, più terrazza 34 mq molto tranquillo non dà sulla strada 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

R. SANZIO: soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, poggiosi, cantina, parcheggio 205.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA GALLERIA 135.000.000 ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, ripostiglio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

GINNASTICA 83.000.000, 60 mq; Piccardi 75.000.000, 60 mq. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

PROSECCO elegante appartamento bipiano in residence con piscina. Soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, balcone, giardino, posti auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

RIVE ADIACENZE stabile ristrutturato: salone, cucina abitabile, due stanze, due bagni, guardaroia, terrazzino. Termoautonomo. Ottime condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PETRONIO soggiorno, cucinino, due stanze, servizi, balconi, ripostiglio, cantina. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

BONOMO appartamento ristrutturato, vista aperta: saloncino con caminetto, cucina abitabile, due ampie stanze, servizi separati, balconi. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA MONTFORT in stabile d'epoca, mansarda mq 112 da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.

GRETTA salone con terrazza vista mare, 2 matrimoniali, cucinona, poggolo, 3 ripostigli, 2 bagni completi, cantinona, ascensore, box, posto auto, 450.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO salone, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, 2 poggiosi, riscaldamento autonomo, piano alto con ascensore, perfetto, 300.000.000, adatto anche a ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191.

ALPI GIULIE piano basso, vero affarone 100 mq da ammodernare 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. VITO (Cereria) storico condominio. Cucina in muratura splendidamente su misura, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 70 mq stuzzicanti, carini con vista! 148.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA in casetta bifamiliare con giardino con ingresso macchina; vendesi alloggio 85 mq circa in discrete condizioni. Riscaldamento autonomo metano. Affrettatevi!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE 105 mq da reinventare in bellissimo palazzo d'epoca completamente ristrutturato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COLLE semicentrale, alloggi nuova edificazione consegna 2002, 65/130 mq con posto macchina, poggiosi, vista. Grosse agevolazioni acquisto. Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca, appartamento ristrutturato soggiorno, cucina abitabile, bagno e wc separati, matrimoniale, due stanzette, autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze stabile tranquillo appartamento da ristrutturare cucina abitabile, due stanze, stanzetta, bagno con doccia. GRATTACIELO 040/635583.

CORONEO appartamento 75 mq locato fino al 2003 con cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno, poggolo, cantina e soffitta lire 102.000.000. Investimento interessante. GREBLO 040/362486.

SCORCOLA appartamento in casa d'epoca discrete condizioni piano alto composto da ingresso cucina soggiorno due stanze bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ROMAGNA ottimo appartamento vista favolosa ingresso cucina salone matrimoniale cameretta doppi servizi terrazza cantina posto auto coperto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

CENTRALE appartamento buone condizioni stabile recente 2 piano ascensore composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostigli balcone. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ZONA UNIVERSITÀ tranquillo appartamento in casetta, cucina 2 camere camerino bagno cantina, piccolo cortile di proprietà. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SEMICENTRO luminosissimo recentemente rimodernato, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno, riscaldamento autonomo, porta blindata, 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ADIACENZE VIA ROMA luminoso spazioso secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone due stanze bagno ripostiglio, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROMAGNA appartamento in casa d'epoca con riscaldamento autonomo, cucina con tinello soggiorno 2 stanze bagno, più mansarda, cortile possibilità parcheggio per 2 macchine; altro nella stessa casa più grande da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

GIUSTINIANO ZONA PEDONALE attico vista aperta ampio ingresso salone con veranda e terrazza 52mq matrimoniale con bagno padronale e idromassaggio stanza guardaroba cucina abitabile bagno cantina autometano 135 mq ottime condizioni 460.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO RECENTE VIA PALESTRINA attico con segreteria 3 vani servizio 100 mq 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SCALA BELVEDERE vendonsi 2 appartamenti attigui al 4.0 e ultimo piano ascensore vista aperta sopra la stazione ambienti ampi e luminosi tutto in ottime condizioni autometano ampie soffitte sopraltanti 140 mq 275.000.000 - 220 mq 480.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA 260.000.000 soggiorno cucina bagno 3 stanze cortile cantina parcheggio. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/275118.

PROMONTORIO 190.000.000, 140 mq in stabile d'epoca con cortile interno. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/275118.

CARPINETO soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno terrazzo veranda piano alto con ascensore tranquillissimo nel verde anche con box singolo o doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA TORREBIANCA recente ultimo piano su due livelli indipendenti ascensore attico salone tre stanze cucina abitabile 2 bagni 4 ripostigli poggiosi 360.000.000, possibilità affitto box. CENTROSERVIZI 040/382191.

CON SPENDIDO TERRAZZONE ABITABILE ampio soggiorno tre stanze cucina abitabile con poggiosi servizi ripostiglio cantina ascensore posto auto scoperto 320.000.000. Roiano, CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDE CENTRALI splendido condominio protetto dalle Belle Arti. Ristrutturazione totale. Ascensore totale. Ascensore 120/130 mq al grezzo. Bellissimo effetto luce e movimento tetto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina soggiorno 3 camere 2 bagni 125 mq anche al grezzo. Doppio ingresso. Abitazione oppure studio. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca ascensore. Cucinona salone d'angolo 3 stanze servizi poggioso. Come vivere intelligentemente il centro!!! 240.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GOLDONI 150 mq splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. Abitazione/studio. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE ultimo piano in palazzo signorile e in ottime condizioni composto da salone 4 stanze cucina abitabile liscia doppi servizi 2 poggiosi e grande soffitta. GREBLO 040/362486.

ZONA UNIVERSITÀ alta appartamento su due livelli con terrazze quattro posti auto vista veramente eccezionale. Informazioni riservate presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

INIZI DONOTA signorile palazzo cinquecentesca ampia metratura da rimodernare composto da cucina abitabile salone 3 stanze stanzino doppi servizi con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BORGO TERESIANO uffici di ampia metratura con possibilità di frazionamento in ottime condizioni, condizionamento riscaldamento autonomo e ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MADONNINA spazioso terzo piano da ristrutturare cucina soggiorno 3 stanze servizio ripostiglio 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA CATULLO in recente residence signorile spazioso appartamento luminoso composto da ampio ingresso salone 2 stanze (con possibilità 3.a stanza), doppi servizi terrazza 30 mq ampia cantina box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MAGAZZINI E BOX CAPANNONI via Caboto 200 mq e via Flavia 500 mq con servizio, ottimo passaggio, affittamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

VENDESI capannone industriale ampia metratura, Zona Industriale Trieste, possibilità frazionamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

BOX CAMPER adatti anche barche, spaziosi, vicinissimi grande viabilità a Trieste, con facile accesso; proponiamo in vendita. Per informazioni e prenotazioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

ROIANO magazzino 400 mq con uffici. Accessibile furgoni. Affittasi. Qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RIVE pressi, fondo 1000 mq con vecchio magazzino. Grosse potenzialità edificatorie. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAIAMONTI bassa, vendesi magazzini 70/100 mq accessibili camioncini, in cortile privato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA posizione incantevole vista mare nuova costruzione signorilissime ville a schiera taverna giardino parcheggi esente mediazione, informazioni in ufficio - grazie. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

LONGERA 125.000.000 casetta primo ingresso 40 mq coperti e giardinetto soleggiato; Caresana 37.000.000 occasione da ristrutturare adatta single progetto approvato. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

S. GIUSEPPE 165.000.000 casetta da ristrutturare con 2.600 mq di terreno. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

PERIFERICO villino schiera di testa recente: cucina quattro vani doppi servizi giardino accesso auto. Riscaldamento autonomo. Ottimo stato. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VICOLO CASTAGNETO villa prestigiosa: salone con veranda cucina abitabile tre stanze stanzetta doppi servizi cantina liscia garage vasto giardino riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

BARCOLA elegante villa d'epoca con giardino vista incantevole 370 mq circa disposti su quattro livelli 700 mq di giardino. Da ristrutturare. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

AQUILINIA (parte bella) splendida villetta in costruzione su più livelli simpaticamente movimentati. 200 mq abitativi garage portico terrazzi giardino. Rifornitura a scelta. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASSETTA UNIVERSITÀ (Zanella). Al prezzo di 1 appartamento offriamo splendida abitazione su 2 livelli + mansardina e fantastico terrazzo panoramico sul tetto 140 mq 390.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLA residenziale a 2 passi dal centro! Possibilità 2 alloggi da 180 mq e 70 mq + cantinona. Giardino 400 mq. Da ammodernare. Altre possibilità in Carso villette! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO S. Giuseppe centro paese 60 mq abitativi con 100 mq cortile + stalla/fienile 90 mq reinventabili + tettoia. Unica proprietà. Accesso macchine. Carinissimo. 220.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BORGO S. SERGIO in recente villetta bifamiliare ottimo appartamento soggiorno terrazzo cucina matrimoniale due stanze singole due bagni terrazzino autometano cantina giardino box. GRATTACIELO 040/635583.

AURISINA casa bifamiliare di tre piani per complessivi 320 mq affacciata sulla piazza composta da due appartamenti ampia mansarda terrazzi e cortile. GREBLO 040/362486.

BARCOLA villa su due livelli con giardino ingresso cucina salone quattro camere due bagni lavanderia cantina terrazza box auto trattative riservate ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

PIAZZA LIBERTÀ uffici, 7 vani, attico e servizi, casa d'epoca, 1 - II piano, ascensore, autometano, affittasi da 1.000.000 - 2.400.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA CENTRO, magazzino deposito, ingresso carrabile, 750 mq, affittiamo 3.000.000. «Muggia Immobiliare» 040/275118.

Piazza ARCO RICCARDO 60 mq ottime condizioni, adattissimi antiquari o simili. Affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

«IL GIULIA» adiacenze locale di 80 mq adatto come laboratorio o magazzino, 95.000.000. GREBLO 040/362486.

SAN GIACOMO in condominio nuovo, locale commerciale 427 mq con magazzino e autorimessa. Quadrifoglio 040/630175.

BARRIERA locale d'affari 173 mq affittato, con ampie vetrine in condizioni perfette. Quadrifoglio 040/630174.

ZONA PAISIELLO locali d'affari 75 mq, in buone condizioni con vetrine e servizi. Quadrifoglio 040/630174.

Zona STADIO, magazzino 84 mq circa, con servizio, impianti a norma. Quadrifoglio 040/630174.

SCANTINATO 60 mq zona Campanelle con accesso indipendente sull'esterno, altezza interna 2 metri, acqua, luce, adattati svariati usi. Solamente 37.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 300 mq adattabile ad autorimessa con 8 posti auto e diversi posti moto 290.000.000 buon investimento. GREBLO 040/362486.

AZIENDE

BAR-TORREFAZIONE posizione centrale, convenientissimo. BAR-GELATERIA splendidamente posizionato, splendidi introiti. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PUB-TRATTORIA centrale 100 mq, affitto nuovo. Ben avviato, solamente 95.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO BAR con cucina, 120 mq strategicissimi su piazza principale. Prezzaccio!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR CENTRALE con rara specializzazione in giochi e svaghi. Fonte di grosso giro d'affari e reddito consolidati nel tempo. Perfetto conduzione familiare. Geom. MARCOLIN 040/366901.

IN OTTIMA posizione rionale cedesi pluriennale negozio d'abbigliamento, intimo e accessori. Prezzo molto interessante. Quadrifoglio 040/630175.

LOCALI

Arredato **ROIANO** recente, panoramico, elegante, salone, 2 stanze, cucina, balconi, 1.400.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA LIBERTÀ uffici, 7 vani, attico e servizi, casa d'epoca, 1 - II piano, ascensore, autometano, affittasi da 1.000.000 - 2.400.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA CENTRO, magazzino deposito, ingresso carrabile, 750 mq, affittiamo 3.000.000. «Muggia Immobiliare» 040/275118.

Piazza ARCO RICCARDO 60 mq ottime condizioni, adattissimi antiquari o simili. Affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

«IL GIULIA» adiacenze locale di 80 mq adatto come laboratorio o magazzino, 95.000.000. GREBLO 040/362486.

SAN GIACOMO in condominio nuovo, locale commerciale 427 mq con magazzino e autorimessa. Quadrifoglio 040/630175.

BARRIERA locale d'affari 173 mq affittato, con ampie vetrine in condizioni perfette. Quadrifoglio 040/630174.

ZONA PAISIELLO locali d'affari 75 mq, in buone condizioni con vetrine e servizi. Quadrifoglio 040/630174.

Zona STADIO, magazzino 84 mq circa, con servizio, impianti a norma. Quadrifoglio 040/630174.

TURISTICI

VALBRUNA vicinissimo impianti risalita appartamento mq 75 arredato con posto auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

AFFITTI

APPARTAMENTI arredati da 625.000 a 1.000.000 compreso spese monolocale o soggiorno cucina matrimoniale bagno Roiano S. Giacomo zona Burlo anche per pochi mesi. CENTROSERVIZI 040/382191.

CARPINETO arredato perfetto recente soggiorno matrimoniale cucina bagno poggolo ripostiglio ascensore 930.000 compreso spese e riscaldamento eventualmente più box grande 280.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

GATTERI simpatico ultimo piano cucina 2 camere cameretta servizi separati poggolo 75 mq luminosi e aperti vista 3 posti letto. Adattissimi studenti o stagionali 750.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TRIBUNALE adiacenze affittasi a professionista una stanza uso ufficio in ottimo appartamento. Altro largo Barriera ufficio 5 vani doppi servizi. GRATTACIELO 040/635583.

F. SEVERO libero da metà marzo appartamento con ascensore composto da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno 2 poggiosi e soffitta a 600.000 più spese. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMI uffici composti da sei vani e servizi; ottimi come multistudi o uffici di rappresentanza. GREBLO 040/362486.

CENTRALE appartamento vuoto di grandi dimensioni (qualità primo ingresso) composto da ampio ingresso due camere grande soggiorno doppi servizi cucina abitabile e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMO via Milano sesto piano arredato con ascensore e riscaldamento centralizzato cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE appartamento vuoto di grandi dimensioni (qualità primo ingresso) composto da ampio ingresso due camere grande soggiorno doppi servizi cucina abitabile e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMO via Milano sesto piano arredato con ascensore e riscaldamento centralizzato cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE appartamento vuoto di grandi dimensioni (qualità primo ingresso) composto da ampio ingresso due camere grande soggiorno doppi servizi cucina abitabile e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

CENTRALISSIMO

CUZZOT

WWW.PAGINEGIALLE.IT/CUZZOT

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TEL. 040/636128

FRANCA ultimo piano vista mare ristrutturato 1.0 ingresso in palazzo 50ennale con ascensore: ario salone cucina abitabile due matrimoniali cabina armadi camerino doppi servizi ripostiglio due poggioli soffitta e cantina. Nuovo dagli impianti alle rifiniture. Termoautonomo 320.000.000.

GATTERI epoca ottimo: ario salone cucina camera bagno servizio. 125.000.000.

LE AGAVI-CARPINETO ottimo rifinitissimo ario soggiorno ampio cucinotto arredato a nuovo due camere doppi servizi ripostiglio cantina grande box auto. 225.000.000.

ADIACENZE GARIBOLDI in palazzo d'epoca rinnovato buona occasione: ario soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno. Serramenti alluminio 72.000.000.

VIA DELL'INDUSTRIA bassa epoca rinnovato: ario soggiorno cucina abitabile camera bagno servizio 55.500.000.

ADIACENZE PAM epoca vi-

sta mare appartamento rinnovato: ario soggiorno cucina abitabile camera bagno serramenti alluminio arredato 110.000.000.

ROSSETTI ALTA in 30.ennale palazzina lussuosa piano alto esposto sul giardino condominiale: ario salone cucina abitabile disimpegno due camere due bagni ripostiglio terrazza di 37 mq cantina ampio box auto. 420.000.000.

COMMERCIALE ALTA stupenda vista mare recente rifinitissimo ultimo piano con mansarda: ario soggiorno cucina due camere due bagni tre poggioli scala in legno massiccio salone in mansarda con due grandi terrazze. Parcheggio condominiale 421.000.000.

VIA DELL'ISTRIA 30ennale rinnovatissimo ottimo luminoso silenzioso nel verde: ario salone con veranda cucina abitabile due camere due bagni nuovi terrazza 40 mq nel verde e soleggiatissimo. Possibilità posto auto 210.000.000.

DIAS vendesi nuda proprietà in signorile palazzo 30ennale: ario soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio ottimo investimento. 129.000.000.

INIZIO XX SETTEMBRE epoca: ario soggiorno due camere cucinotto bagno soffitta. Termoautonomo 90.000.000.

S. GIUSTO vari primi ingressi varie composizioni in uno stabile stile liberty sventrato e rifatto a nuovo. Ottime rifiniture da 95.000.000 a 325.000.000.

PALLADIO 30ennale vista aperta palazzo signorile: ario soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno servizio ripostiglio terrazza. Termoautonomo 140.000.000.

ATTIVITA' COMMERCIALI

AVVIATISSIMO ristorante tipico più american bar centrale ottima posizione arredamento e macchinari recenti 60 posti a sedere trattative riservate c/o ns ufficio 500.000.000 contratto d'affitto nuovo.

Continuaz. dalla 22.a pagina

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo Baiaumonti luminoso soggiorno cucina due stanze poggiolo bagno. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo S. Vito soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno. Definizione immediata. (A00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Fogliano casa rustica restaurata ampia metratura portico, terrazza, giardino. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Pieris porzione di bifamiliare ampi spazi interni ottime finiture. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi, villetta semindipendente, tricarere, biservizi, taverna, giardinetto, postomacchina coperto. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano appartamento 1 camera, terrazza, garage; altro triletto, libero. (C00)

PRIVATO acquista piccolo alloggio zona centralissima massimo 180.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A1957/2)

PRIVATO acquista salone tre stanze in zona centrale massimo 320.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A1957/2)

SOCIETA' acquista in blocco stabile intero anche parzialmente occupato. Telefonare 040/367128. (A1958/2)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. IMPORTANTE società nazionale cerca urgentemente per propri tecnici e dirigenti appartamenti arredati

una stanza, soggiorno, cucina, bagno. Uso foresteria, possibilmente zona S. Vito, S. Andrea, Chiarbola. GABETTI OP. IMM 040/763325. (C00)

A CERCHIAMO Barcola soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Massimo 2.000.000 mensili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO San Vito arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI Ghirlandaio recente soleggiato stanza soggiorno cucina conforti arredato. Immobiliare Solario 040/636164. (A1960)

AFFITTASI XX Settembre restaurato 3 stanze cucina bagno 800.000. Miramare 3 stanze servizi 750.000. Bazzoni 3 stanze servizi 650.000. Donatello 3 stanze servizi 600.000. Altro 2 stanze cucina gabinetto 450.000. 040/7606552. (A1944)

AFITTO appartamento 170 mq piazza Borsa abitazione o studio prestigioso esente mediazioni tel. 040/364167. (A1851)

ARREDATI Donadoni due stanze cucinetta - bagno 620.000 mensili - Via Verga tre stanze cucina bagno posto auto 800.000 - Strada di Rozzoli tre stanze cucina bagno posto auto 800.000 mensili - Romagna tre stanze cucina doppi servizi 1.200.000. Immobiliare Borsa 040/368003. (A1957/3)

CENTRALISSIMO arredato, ristrutturato, salone, cucina, matrimoniale con guardaro-bagno, 750.000. Studio Benedetti 040/3476251.

FARO vista totale, arredato, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento, garage, 1.300.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

LOCALE mq 135 Borgo Teresiano completamente restaurato impianti e servizi a norma 040/7606552. (A1944)

MONFALCONE affittasi appartamento ammobiliato mq 100 garage termoautonomo tutti conforti 1.200.000. 0481/45618. (A00)

PICCOLO magazzino con accesso su strada no carraio per deposito attrezzature fotografiche zona viale D'Annunzio e limitrofe, cerco per scadenza attuale contratto mattino feriali 040/370540. (A1860/3)

PIRAMIDE 2 S. Anastasio cucina soggiorno salotto 2 stanze con giardinetto 750.000. 0339/6802469. (A00)

VUOTI Fabio Severo tre stanze 700.000 mensili - Piazza della Borsa tre stanze, 1.500.000 mensili - Anastasio due stanze 500.000. Commerciale salone tre stanze vista mare garage 1.800.000. Immobiliare Borsa 040/368003. (A1957/3)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego/lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. CERCASI socio senza apporto di capitale per vasta panetteria-pasticceria centralissima responsabile al 100 per 100 della gestione con lunga pratica nel ramo. Scrivere dettagliatamente a Fermo Posta centrale Trieste 34100 Carta d'identità n. AB 7640069.

A.A. INTIMISSIMI CERCA per nuova apertura negozio centro storico 2 responsabili negozio. Ci rivolgiamo a ragazze/dinamiche/ci con una comprovata esperienza di vendita ed uno spiccato senso organizzativo; 2 commesse/apprendiste/invia curriculum con foto a Calzedonia spa via Salieri 30 37050 Vallesse di Oppeano Vr. (A1857/4)

A. AZIENDA leader proprio settore per nuove aperture in Trieste/Gorizia inserisce 21 amboscioni liberi subito. Varie mansioni retribuzione minima L. 1.550.000. Carriera in sede. No vendita. Tel. 0481/43839.

A. BANCA di livello nazionale da poco inserita nelle province di Ts e Go selezione diplomati e laureati minimo 25.enni a Trieste, Gorizia e Monfalcone. Privilegio persone con esperienza bancaria. Inviare curriculum vitae a Fermo posta ag. 3, Trieste. Patente n. TV2423671F. (A1350)

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca apprendiste/ con voglia di lavorare presentarsi in salone o tel. 040/631618. (A1946)

A. PERITO termotecnico cerca per corso trattamento aria, ventilazione, depurazione, climatizzazione, inserimento nuova attività di grande sviluppo, richiesta preparazione tecnica dialettica, fantasia progettuale. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AB 7625003. (A1969)

AFFERMATO mobilificio cerca venditori/rici automobili con esperienza conoscenza croato, sloveno; cerca pure coppia padroncini per consegna e montaggio mobili, nozioni falegnameria. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale pat. TS5035082J. (A1682)

ALLEANZA assicurazioni inserisce dopolavoristi per incarichi di fiducia. Per informazioni telefonare Gorizia 0481/533307, Trieste 040/660219. (B00)

AMBULATORIO medico cerca segretaria/o 28 ore settimanali telefonare esclusivamente lunedì dalle 19 alle 22 allo 040/3726952. (A1779/4)

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore capace. Telefonare ore ufficio 040/569859.

AUTOFFICINA cerca apprendista meccanico elettrouto con base scolastica. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.i. AA6198932. (A1770)

AZIENDA commerciale cerca ragioniere/a per contabilità ordinaria e tenuta libri contabili. Manoscrittore a Fermo Posta Trieste centrale pat. 5004219U. (A1947)

AZIENDA in Trieste selezione 23 amboscioni massimo 34enni disponibili subito per varie mansioni. Alta retribuzione. Tel. 040/2158100.

AZIENDA informatica leader a livello nazionale nel settore del document management e DataBase Publishing ricerca: 3 programmatori/rici PowerBuilder ambiente WinNT. Titolo preferenziale conoscenza programmazione a oggetti (linguaggio C++). Essenziale laurea o diploma in informatica. Inviare curriculum a: Innova srl, via Tavagnacco 83/3 - 33100 Udine. (FIL47)

AZIENDA meccanica zona Gorizia cerca per assunzione immediata 1 giovane ingegnere per ufficio tecnico commerciale e 1 tecnico elettrico/elettronico per ufficio tecnico. Per entrambe le posizioni è indispensabile la conoscenza della lingua inglese. Scrivere inviando curriculum Fermo posta C. I. AA6594865 Gradisca d'Isonzo.

AZIENDA primaria produzione sedie e tavoli ricerca impiegata addetta alle spedizioni esperienza biennale. Buona conoscenza lingua francese seconda lingua tedesco o inglese. Scrivere Fermo Posta Ippis c.i. AD0810433.

AZIENDA ricerca primo ufficiale/comandante coperta pluriennale esperienza Cow lgs per collaborazione zona Trieste telefonare ore ufficio 040/416782. (A1925)

AZIENDA vitivinicola zona Collio ricerca agente rappresentante zona Gorizia-Trieste e provincia. Offresi incentivi ed inquadramento Enasarco. Tel. 0338.2442059 ore ufficio. (B00)

BOUTIQUE uomo assume commessa commesso presentarsi lunedì 7 febbraio 10-12 con curriculum via Dante 2 Tauris. (A1790/7)

CASA di riposo cerca un'assistente qualificata/o addestrata/ta per eventuali compiti di responsabilità ed un'aiuto cuoca/o. Tel. 0349/6153178.

CENTRO estetico in Trieste cerca estetiste/i e/o massaggiatrici/rici. Inviare curriculum vitae Fermo Posta Trieste centro c.i. AA6210522.

CEPU ricerca laureate/i in chimica Ctf ingegneria fisica informatica matematica. Inviare c.v. P.zza Unità d'Italia 7 - 34121 Ts fax 040/3728220.

CERCASI apprendista max 23 anni per cucina lavoro serale presentarsi Tnt Pub via Giannata 46/A lunedì dalle 15 alle 17. (A1956)

CERCASI cuoco/a commis cucina specialità pesce carne pizzaiolo forno legna banconiere/a cameriere sala commis sala generica cucina-lavapiatti solo con esperienza presentarsi "Principe di Metternich" porticiolo di Grignano martedì dalle ore 9 alle 11 tel. 040/224189.

CERCASI giovani camerieri/e ed addetti alla produzione di gelateria per lavoro continuativo e stagionale. Presentarsi martedì 8 febbraio alle ore 11.30 al bar gelateria Pipolo viale Miramare 127. (A1660/4)

IL PICCOLO

VENDITE IMMOBILIARI

TRIBUNALE DI TRIESTE

TRIBUNALE DI TRIESTE

Nella procedura n. 230/96

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 22.3.2000, alle ore 12, nella stanza 96 del Tribunale, davanti al Giudice dell'esecuzione, dott. R. Merluzzi, saranno posti in vendita all'incanto, i seguenti lotti:

I LOTTO Immobile di proprietà del signor Italo ACQUAFRESCA con 1/2 p.i. - 1/2 p.i. P.T. 13131 del c.c. di Rozzoli, alloggio al secondo piano, con tavernetta e box auto al piano seminterrato della casa sita in Trieste, al civ. n. 8 di via del Cerna; l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 157.120.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000.

II LOTTO Immobile di proprietà del signor Italo ACQUAFRESCA con 1/2 p.i. - 1/2 p.i. della P.T. 13132 del c.c. di Rozzoli, soffitta al piano sottotetto con due balconi della casa sita in Trieste civ. n. 8 di via del Cerna; l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 30.464.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

III LOTTO Immobile di proprietà del signor Italo ACQUAFRESCA con 1/2 p.i. - 1/2 p.i. P.T. 967 del c.c. di Rozzoli, c.i. 1° p.c.n. 1273, urbana, locale accessorio e terrazza sottotetto e p.c.n. 1295, vigna; l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 22.144.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

IV LOTTO Immobile di proprietà del signor Italo ACQUAFRESCA con 1/6 p.i. - 1/6 p.i. P.T. 45851 del c.c. di Trieste, locale d'affari al pianoterra della casa sita in Trieste al civ. n. 18 di via S. Giacomo in Monte; l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 29.760.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

V LOTTO Immobile di proprietà del signor Italo ACQUAFRESCA con 1/6 p.i. - 1/6 p.i. P.T. 45851 del c.c. di Trieste, locale d'affari al pianoterra della casa sita in Trieste al civ. n. 18 di via S. Giacomo in Monte; l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 29.760.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 144) una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato per ogni lotto, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% alle spese, entro le ore 12 del giorno 21.3.2000, a mezzo di assegno circolare non trasferibile;

b) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori chiarimenti in Cancelleria dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Trieste, 25 gennaio 2000

Il funzionario di Cancelleria
Dott. Martina Vidulich

LATTERIA SOCIALE DEL CARSO S.C.A.R.L.

In liquidazione coatta amministrativa - Zolla di Monrupino n. 73 34016 Monrupino Trieste

Il Commissario Liquidatore dott. Claudio MAIER vende il giorno 23.2.2000 alle ore 17, presso lo studio del notaio dott. Furio GELLETTI, sito in Trieste - via San Nicolò n. 12, i seguenti beni inerenti la procedura di liquidazione coatta amministrativa:

I LOTTO:

Beni immobili: pt. 1042 di Rupingrande pcu 1055/12 di mq 4924	L. 560.400.000
per complessive	L. 120.000.000
Beni mobili:	L. 680.400.000

+ IVA di legge e pagamento all'atto di stipula dei contratti.

Per essere ammessi alla gara dovrà essere versata la cauzione del 20% del prezzo di base da depositarsi in assegni circolari intestati alla Latteria Sociale del Carso Scarl, Commissario dott. Claudio MAIER, sempre presso il notaio predetto dott. Furio Gelletti di Trieste, entro il giorno 23.2.2000, alle ore 16 unitamente a una lettera portante l'intendimento di partecipare alla gara, i dati anagrafici del partecipante (se persona giuridica sarà necessario produrre certificato della Camera di Commercio e procura o estratto autentico della delibera attestante i poteri del legale rappresentante della Società concorrente per partecipare alla gara), la denominazione della Cooperativa venditrice.

Per informazioni dettagliate telefonare al n. 040/762046 o allo 040/812000.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 35.000.000.

L'aggiudicazione avrà titolo provvisorio, salvo aumento del sesto ex art. 594 Cod. Procedura Civile e dovrà essere approvata dall'Organo di Vigilanza della Regione Friuli-Venezia Giulia, che provvederà anche alla deliberazione dei gravami iscritti sui beni venduti.

Tutte le spese e le imposte gravanti sulla vendita sono a carico della parte acquirente e il pagamento delle stesse dovrà avvenire entro 24 ore dalla comunicazione dell'approvata aggiudicazione.

Il residuo prezzo dovrà essere saldato entro 60 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, così come pure l'entrata in possesso dei beni da parte dell'aggiudicatario, avrà corso da tale data.

Il Commissario Liquidatore
(dott. Claudio MAIER)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 111/96

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 1 marzo 2000 ore 12.30 davanti al Giudice dell'esecuzione dottoressa Mulloni saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni immobili:

I LOTTO: P.T. 24007 di Trieste c.t. 1° Unità Cond. costituita dal locale d'affari sito al pianoterra casa civ. n. 10 di via Gatterti di proprietà di LATINO SALVATORE.

II LOTTO: P.T. 24008 di Trieste c.t. 2°, Unità Cond. costituita dall'alloggio sito al I piano della casa civ. n. 10 di via Gatterti, con le congiunte rispettive 119/1000 e 69/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 1950 di Trieste, di proprietà di LATINO SALVATORE.

Prezzo base ulteriormente ridotto: **I LOTTO** Lire 255.360.000; e **II LOTTO** Lire 145.440.000, con offerte in aumento non inferiori a Lire 2.000.000 per ciascun lotto. Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, a mezzo assegno circolare non trasferibile: 30% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 gg. dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, dal lunedì al venerdì 9-12.

Trieste, 27 gennaio 2000 - IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

KRONOS

IMMOBILIARE

MONFALCONE: In costruzione nuova disponibilità villetta ed appartamenti con ingresso indipendente a partire da € 280.000.000.

RONCHI: loc. Soleschiano, recente villetta accostata disposta su tre livelli, cucina, soggiorno, due bagni, tre camere, taverna, porticato e giardino. € 320.000.000.

MONFALCONE: Appartamento in casa bifamiliare, sito al primo piano, con ingresso indipendente, 4 camere, cucina, soggiorno, bagno, tre terrazze. € 178.000.000

MONFALCONE: Vicinanze stazione, appartamenti di nuova costruzione varie metrature con disponibilità box, cantine e posti auto. Da € 150.000.000.

STARANZANO: Recentissimo appartamento, tre anni di vita, cucina, soggiorno, camera, bagno, ben rifinito, termoautonomo. € 140.000.000

FIUMICELLO: Villa indipendente disposta su unico livello, tre camere, cucina, salotto, lavanderia, bagno w.c. ed ampio garage. € 290.000.000.

MONFALCONE: Loc. Marina Julia, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralizzato.

GORIZIA: Vicinanze C.so Italia, ampio bicamere al primo piano, due bagni, cucina abitabile, soggiorno, due poggioli, garage e cantina. € 170.000.000

RONCHI: Ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. Contributo regionale concesso. ESENTE MEDIAZIONE.

RONCHI: ULTIMA DISPONIBILITÀ in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere, biservizi con posto macchina. € 197.000.000

RONCHI: Villa bifamiliare, prossima costruzione, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, ripostiglio, giardino, ampi porticati. € 290.000.000

RONCHI: Villa indipendente di prossima costruzione, finiture eccellenti, ampio giardino ed ampi porticati. In zona residenziale. € 320.000.000.

RONCHI: Villa bifamiliare su unico livello, tricarere, biservizi, grandissimo scantinato. Rifiniture di pregio. Consegna giugno. € 315.000.000

IAMIANO: Ampio rustico accostato su di un lato, disposto su tre livelli con 2.000 mq. di giardino. € 175.000.000

PIERIS: Ville accostate di nuova costruzione, disposte su due livelli, tricarere, biservizi, con mansarda, ampio giardino, garage. Da € 310.000.000

MONFALCONE: Zona semicentrale locale commerciale di 80 mq. adatto anche ad uso ufficio con vetrine fronte strada. € 150.000.000

SAGRADO: Appartamento tricarere, ampia superficie, in villa bifamiliare sita in zona residenziale, termoautonomo, oltre 70mq di terrazza. € 185.000.000.

RONCHI: Locale commerciale fronte strada statale, primo ingresso, 110 mq., tre posti macchina, servizio, risc. autonomo. Vendita o affitto

MONFALCONE: Loc. Marina Julia, appartamento con ingresso soggiorno, zona cottura, camera, bagno, 2 poggioli, parzialmente arredato. € 105.000.000

RONCHI: Prossimo intervento con sette ville disposte su due livelli, tricarere, biservizi, ampio scoperto. da € 300.000.000

STARANZANO: Villa accostata ristrutturata recentemente disposta su due livelli, ampia metratura. € 280.000.000.

MONFALCONE P.zza della Repubblica, 26 Tel. 0481/411430

Ricerche di Personale

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

DIVISIONE MUTUI Società Agente di Banca Specializzata nel settore dei mutui ipotecari a privati

ricerca:
Per imminente apertura di Agenzie nei capoluoghi del Triveneto
RESPONSABILI DI AGENZIA (rif. RA-02)
Il profilo professionale prevede la laurea in materie giuridico-economiche, o il diploma in ragioneria, arricchito da approfondimenti nelle stesse materie, e un'esperienza in posizione di responsabilità, maturata nei settori bancario, assicurativo o finanziario, l'età compresa tra i 30 e i 40 anni.
FUNZIONARI COMMERCIALI (rif. FC-02)
Il profilo professionale prevede la laurea, o diploma arricchito da approfondimenti nelle stesse materie. Un'esperienza maturata nel settore sviluppo di banche e assicurazioni o nel ruolo di promotore finanziario, costituirà il titolo preferenziale, l'età compresa tra 25 e 35 anni.
Attitudini di base per le due posizioni sono: l'orientamento alle relazioni personali e la gestione per obiettivi del proprio lavoro.
Le condizioni contrattuali soddisfano i candidati più esigenti. L'ambiente di lavoro è stimolante, orientato alla formazione avanzata e allo sviluppo delle carriere.
Inviare per posta prioritaria «curriculum vitae», citando il riferimento, e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi della Legge 675/96, a: SF DIVISIONE MUTUI S.r.l., via Circonvallazione Est 32, 31033 Castelfranco Veneto.

AREA SciencePark

IL CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE
seleziona per titoli e colloquio

1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO - V liv. CCNL E.P.R.
da assegnare all'ufficio del personale con contratto a termine semestrale prorogabile.

Si richiede:
1) diploma di laurea in Economia e Commercio, Giurisprudenza o Scienze Politiche;
2) esperienza lavorativa e/o partecipazione a corsi di formazione attinenti alla gestione del personale dipendente;
3) disponibilità immediata all'impiego;
4) obblighi di leva assolti;
5) possesso dei requisiti generali di ammissione ai pubblici impieghi.

Le domande di ammissione, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire entro le ore 13.00 di Venerdì 25 febbraio 2000 al Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste Padriciano 99, 34012 TRIESTE
Copia del bando ed ulteriori informazioni possono essere richieste al Consorzio stesso (tel. 040/37551) ovvero sul sito internet: www.area.trieste.it

Importante Società
Ricerca Esattori
per recupero crediti
nella regione
Friuli-Venezia Giulia
Per informazioni contattare
il tel. n. 051.4210334
oppure il Fax 051.4216163

SER. FIN. GROUP S.R.L.
SOCIETÀ AGENTE DI FIN-ECO LEASING S.P.A.
Ricerca per l'imminente apertura di Agenzie nei capoluoghi del Triveneto
FUNZIONARI COMMERCIALI
Il profilo professionale prevede la laurea in materie giuridico-economiche, o diploma in ragioneria, arricchito da approfondimenti nelle stesse materie.
Un'esperienza maturata nel settore sviluppo di banche e assicurazioni o nel ruolo di promotore finanziario, costituirà titolo preferenziale.
L'età compresa tra 25 e 35 anni.
Attitudine di base per questa posizione è l'orientamento alle relazioni personali e la gestione per obiettivi del proprio lavoro.
Le condizioni contrattuali soddisfano i candidati più esigenti. L'ambiente di lavoro è stimolante, orientato alla formazione avanzata e allo sviluppo delle carriere.
Inviare per posta prioritaria «curriculum vitae», citando il riferimento, e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi della Legge 675/96, a: Ser.Fin. Group srl, via Circonvallazione Est 32 - 31003 Castelfranco Veneto

Prestigiosa azienda multinazionale

cerca per espansione rete commerciale

**collaboratori automuniti per
interessante lavoro part-time**

nelle zone di
Belluno, Trento, Trieste
Padova, Vicenza, Verona e Treviso.

Se interessati telefonare allo 0432-573328.

CERCASI parrucchiere/a pratico phon. Tel. 0347/5761759. (A1980)
CERCASI personale negozio abbigliamento esperto conoscenza lingue slave. Scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. AB3377921. (A1760/4)
CERCASI pulitrici pulitori esperti presentarsi Cooperativa Puliterno piazza Vico 7/C. (A1943)
COMMESSA/O full/time part-time con esperienza di vendita calzature cercasi. Inviare curriculum fax 040/3477259. (A1967)
CONCESSIONARIA regionale nel settore telefonia aziendale ricerca 10 intermediari di commercio e/o collaboratori da inserire nella propria organizzazione di vendita. Interessante inquadramento economico. Telefonare tutti i giorni dalle 15 alle 16.30 al n. 0481/536693. (B00/4)
CONSULENZA Informatica Srl cerca giovane impiegata/o part-time per potenziamento propria amministrazione. Richiedesi diploma tecnico conoscenza ambiente Office e contabilità ordinaria disponibilità immediata. Inviare curriculum manoscritto a ns sede in Piazzale Legnami 1/A Trieste. (A1955)
DISEGNATORE/TRICE progettista meccanico giovane, esperienza Cad cercasi. Scrivere a fermo posta centrale Trieste CI AB4757192. (A2008)
DITTA impiantistica ricerca con urgenza idraulici tubisti specializzati qualificati e apprendisti termoidraulici seri e capaci, telefonare 10-13 allo 040/232677. (A1840)
DITTA regionale ricerca ragazze/20-25 esclusivamente bella presenza massimaserietà per lavoro fiere telefonare lunedì dalle 8-13, allo 040/942228. (A1938)

niche, programmatori Plc, progettisti elettrici, tecnici hardware e software con conoscenza di reti Pc e Visual Basic. Si richiede un'esperienza biennale nelle rispettive posizioni. Fermo Posta Gorizia pat. n. Go 5016471T. (B00)
LA V. Servizi cerca per ampliamento suo organico muratori qualificati tel. 040/941355 lunedì dalle ore 17 in poi. (A1937)
LAVORO a domicilio. Se cerchi un lavoro facile e sicuro telefona: 800854000 telefonata gratuita. (Fil 52)

MAGAZZINIERE con patente conoscenza computera cerca cooperativa in continuo sviluppo scrivere a Fermo Posta centrale Trieste c.i. AA8394271. (A1948)
MANPOWER Gorizia ricerca: meccanico auto, operai specializzati in coagulato e spalmato, periti meccanici conoscenza Cad, impiegata responsabile buste paga, venditore servizi Internet, termoidraulico. La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso. Telefonare: 0481/538823 (B00/4)

MANPOWER Trieste cerca urgentemente per multinazionale diplomati/e in elettronica e telecomunicazioni max 30 anni. Corso Cavour 3/A 040 368122. (A1963)
MONDOLIBRI Spa ricerca per proprio ufficio commerciale ambo sessi anche prima occupazione età max 30 per ampliamento organico. Offresi minimo garantito mensile L. 1.000.000. Possibilità di carriera ambiente giovanile e dinamico. Per appuntamento telefonare 040/364557. (A1954)

MULTINAZIONALE europea leader nel settore informatico telematico seleziona per filiale di Gorizia candidati previo corso teorico-pratico di 5 settimane da inserire nel proprio organico. Si offre: corso di formazione retribuito L. 800.000 inserimento nell'azienda per candidati che superano il corso, possibilità rapida carriera. La posizione richiede cultura superiore forte motivazione al contatto umano ambizione alla crescita professionale. Telefonare per appuntamento al n. 0481/538100. (B00)

MULTINAZIONALE leader informatica seleziona funzionari per apertura nuovi uffici Udine - Gorizia - Pordenone - offresi fisso 1.500.000 incentivi affiancamento telefonare lunedì 9-18 0432/508698. (FIL17)
NAVIGAZIONE cerca ragazza/o conoscenza inglese e tedesco. Uso p.c. preferibilmente nel settore. Inviare curriculum vitae dettagliato presso Navco, via Roma 30 C.P. 882. (A00)
NEGOZIO arredamenti cerca addetto/a vendita capacità disegno e provata esperienza. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AA002869. (A1768/4)

SOCIETÀ di produzione e vendita fitoterapici ricerca agenti pulitrici mandati introdotti nel settore farmacie, medici di base, specialisti per ampliare la sua rete di vendita, zone Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste. Anticipo provvisorio e formazione aziendale. Inviare curriculum. Affrancare fermo posta Trieste 17 pat. n. TS5037755K. (A1854/4)
SOCIETÀ di servizi cerca cuochi/e disponibili soprattutto orario diurno zona Trieste e Monfalcone telefonare ore ufficio al numero 040/392192. (A1853/4)
SOCIETÀ di servizi cerca operai/e pulitrici/ri con esperienza pulizia zona Trieste telefonare ore ufficio al numero 040/392192. (A1853/4)
SOCIETÀ europea leader settore informatico seleziona 21/35 anni automuniti conoscenza programmazione e Office per lavoro part-time 12 ore settimanali in provincia di residenza. 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. Telefonare 049/8072878. (FIL17)

RABINO di Edoardo Maricchio S.a.S. Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

ROIANO - VIA DITTAMO libero trentennale con ascensore piano alto luminoso cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo. 100.000.000.
ADIACENZE SETTEFONTANE libero piano alto in stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno servizio separato riscaldamento autonomo. 115.000.000.
ADIACENZE GARIBOLDI libera mansarda con abbaini e finestre luminosa soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno corridoio. 82.000.000. OCCASIONE.
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE in stabile d'epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno riscaldamento autonomo cantina. 159.000.000.
SETTEFONTANE libero recente ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggolo verandato. 136.000.000.

SAN GIACOMO libero da sistemare camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio. 66.000.000.
SAN VITO libero recente con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggolo cantina. 169.000.000.
CENTRALISSIMO splendido appartamento in stabile signorile con ascensore ultimo piano salone di 70 mq ad angolo cucina abitabile 5 camere tripli servizi riscaldamento autonomo. 435.000.000.
SAN GIACOMO libero totalmente ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio. 126.000.000.
ADIACENZE GARIBOLDI libero totalmente ristrutturato camera matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo. 60.000.000.
BAIAMONTI recente soggiorno cucina abitabile due camere bagno poggolo cantina giardino condominiale posto macchina condominiale. 133.000.000.

VIA FLAVIA libero recente piano alto con ascensore perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo cantina. 205.000.000.
VIA PICCARDI libero piano alto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo soffitta posto macchina proprietà. 180.000.000.
DONADONI libero da sistemare piano basso camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggolo chiostrina. 78.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE libero in signorile stabile d'epoca appartamento in stile soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggolo riscaldamento autonomo. 350.000.000.
VIA GIUSTINELLI ultimo piano in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere camerino bagno. 115.000.000.
ADIACENZE IPODROMO libero locale adatto a garage 25 mq con luce servizio esterno. 40.000.000.

PERCHÉ due milioni in più al mese? Per colloquio selezioni. (A1973)
0481/482675-040/822018. (A00)
PIZZA New cerca apprendista pizzaiolo/a con turni festivi max 23 anni. Presentarsi lunedì ore 9 in viale XX Settembre 13. (A1972)
PRIMARIA concessionaria automobilistica con sede in Trieste seleziona addetto/a alle vendite. Manoscrittura curriculum vitae al seguente indirizzo: Autostest Spa via Terza Armata n. 121 Gorizia. (A00)
SEI un pulitore/pulitrice? Vuoi partecipare ad un corso di formazione gratuito per poter migliorare la tua posizione? Scrivi dettagliatamente il tuo curriculum a Fermo Posta centrale Trieste c.i. AA8394271.

SOCIETÀ di produzione e vendita fitoterapici ricerca agenti pulitrici mandati introdotti nel settore farmacie, medici di base, specialisti per ampliare la sua rete di vendita, zone Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste. Anticipo provvisorio e formazione aziendale. Inviare curriculum. Affrancare fermo posta Trieste 17 pat. n. TS5037755K. (A1854/4)
SOCIETÀ di servizi cerca cuochi/e disponibili soprattutto orario diurno zona Trieste e Monfalcone telefonare ore ufficio al numero 040/392192. (A1853/4)
SOCIETÀ di servizi cerca operai/e pulitrici/ri con esperienza pulizia zona Trieste telefonare ore ufficio al numero 040/392192. (A1853/4)
SOCIETÀ europea leader settore informatico seleziona 21/35 anni automuniti conoscenza programmazione e Office per lavoro part-time 12 ore settimanali in provincia di residenza. 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. Telefonare 049/8072878. (FIL17)
SOCIETÀ informatica seleziona personale diplomato in materie tecnico-informatiche. Richiesta conoscenza Windows Nt, reti, Office Automation. Inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste n. AB3381462. (A00)
SPA leader settore sicurezza cerca per ampliamento propri organici collaboratori/trici e manager da inserire su Trieste presentarsi lunedì 7 dalle 10.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30 per colloquio selettivo Galaxy Murat 8 Ts. (A1928)
STABILIMENTO industriale cerca per reparto manutenzione un meccanico ed un elettricista con esperienza telefonare 0481/522872. (B00/4)

Continua in ultima pagina

zivago

musica libri e altro

“ Per acquistare i libri e la musica che preferisci, ovunque ti trovi, in qualsiasi momento, senza limiti di orario e con consegne in 24/48 ore, via corriere espresso ”

musica libri e altro

www.zivago.com

dalVivo



COSULICH
PROFUMERIE

trieste
gorizia
udine
pordenone
monfalcone

entra nelle cosulich profumerie e scopri che ti siamo più vicini: da noi ti attende sempre una piacevole sorpresa.

COSULICH

Regala

HUGO
HUGO BOSS

c'è un regalo anche per te!

Solo nelle Cosulich Profumerie
acquistando Hugo e Hugo Woman,
riceverai in regalo
l'esclusivo zainetto.

Fino ad esaurimento scorte.

S. VALENTINO
2000

Continuaz. dalla 33.a pagina

STUDIO commercialista cerca apprendista ragioniere/a o mobilità o disoccupazione. Scrivere fermo posta Ts centrale c.i. AA8391331.

STUDIO commercialista cerca esperta/o contabile, contabilità ordinaria e semplificata, dichiarazioni Unico, iva, intrastat. Scrivere fermo posta Muggia c.i. AB7639766. (A1889/4)

STUDIO commercialisti cerca laureato/a laureando economia o ragioniere/a con esperienza in contabilità, bilancio, dichiarazioni fiscali. Inviare risposta a fermo posta centrale Trieste c.i. AB7645444 entro il 15/2/2000. (A1849/4)

STUDIO di brokeraggio assume immediatamente contabile con esperienza assicurativa. Mandare curriculum a Tuobroker srl via Torbiana 25 Trieste. (A1771/4)

TEMPOCASA Monfalcone seleziona 1 persona inserimento immediato full time trattamento fisso più provvigioni. Tel. 0481/412161. (C00/1)

VENITORE professionale capace vendita spazi pubblicitari insegne luminose computerizzate cercasi. Tel. 040/370854. (A2002)

VUOI lavorare con CEPU? Per espansione organico ricerchiamo: giovani laureati/e per tutoria e/o consulenza di vendita. Richiedesi dinamismo spirito imprenditoriale e comunicatività. Inviare c.v. Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 Ts fax 040/3728220. (A1939)

VUOI lavorare? La Digital O'Clock azienda leader offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria. Per informazione gratuita telefonare 02/89540121.

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

GRAFICA pubblicitaria triestina esperienza decennale a Roma ottima conoscenza Macintosh esperta Photoshop Xpress Freehand Illustrator Word offresi part o full time telefono 040/302791 ore pasti. (A1761)

SEGRETERIA pluriennale esperienza offresi tel. 0339 7962910, ore pasti. (A1977)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

OCCASIONE vendo Bora 2, Volvo Penta 151 cv, 80 ore di moto. 0335-7066939. (A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBRIAMO rapidamente appartamenti, cantine, acquistiamo cose antiche dalla cartolina all'intero arredamento. Telefonare 040/394391, 040/311474.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS
Prodotti Finanziari di SANTA BARBARA SPA (L. 100/27)

A.A.A. ABBISOGNANDOV finanziamenti velocissime soluzioni a tutte le categorie in tutta Italia tassi competitivi. Eurointermediaria 045-6270560. (A00)

AZIENDA Italia finanziamenti immediati fiduciari liquidità fidi conto corrente sconto portafoglio mutui leasing fidejussioni su tutto il territorio nazionale. Tel. 045 6305110. (A00)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 1.000.000.000 a 10.000.000. Esempi: 50.000.000 lit 360.000 mensili, 100.000.000 lit 698.054 mensili. Tel. 0041/91/9249004. (FIL7027)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (FIL47)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati amicizia convivenza matrimonio. 040/3728533.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE 26enne cerca un lui gentile e premuroso. Tel. 0339/4073433. (A00)

FIOR di Loto il massaggio orientale dolce come una carezza per informazioni tel. 0360/791669. (A1916)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

BAR-BUFFET avviatissimo zona Rolano buon reddito vendesi attività. Immobiliare Solario 040/636164. Altro latte-ria caffè semicentrale vendesi attività. (A1960)

MEDIAGEST 040/661066 centralissima attività tabelle IX e XIV lire 350.000.000. Informazioni presso ns uffici Coroneo 6.

PRIVATO vende attività abbigliamento zona via Carducci. Tel. 0348/5803820. (A2006)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi mobili soprammobili arredamenti. Telefonare 040 306226 - 304353. (A1975)

LO SCRIGNO acquista antichità, soprammobili, porcellane, vetri, quadri, libri, collezionismo, orologi, medaglie, bigiotteria... Tel. 040/303350. (A1784)

PRIVATO vende collezione arte cinese, giade, vaso Canton, statue turchese, quarzo rosa, bronzi il lotto 2.800.000 più pezzi importanti a parte. Tel. 0033620345311. (A1852)



OGGI aperto

orario continuato
9.30-19.30

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

orario

Lunedì 14.00-20.00

Venerdì, Mercoledì, Giovedì 09.15-13.15 14.00-20.00

Venerdì 09.15-12.45 14.00-20.30

Sabato 09.15-19.15 (orario continuato)









